

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

Biesse S.p.A.

2019

IL GRUPPO BIESSE

- Struttura del Gruppo	pag. 3
- Financial Highlights	pag. 4
- Organi sociali	pag. 6

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

- Il contesto economico	pag. 7
- Il settore di riferimento	pag. 9
- L'evoluzione dell'esercizio 2019 e principali eventi	pag. 11
- Sintesi dati economici	pag. 14
- Sintesi dati patrimoniali	pag. 19
- Principali rischi e incertezze cui Biesse S.p.A. e il Gruppo sono esposti	pag. 21
- <i>Corporate Governance</i>	pag. 23
- Prospetto di raccordo tra bilancio della capogruppo e bilancio consolidato	pag. 25
- Rapporti con le imprese collegate, controllanti e sottoposte al controllo di queste ultime	pag. 25
- Rapporti con altre parti correlate	pag. 26
- Informazione sulle società rilevanti extra UE	pag. 27
- Azioni di Biesse e/o di società dalla stessa controllate, detenute direttamente o indirettamente dai componenti il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e il Direttore Generale, nonché dai rispettivi coniugi non legalmente separati e dai figli minori	pag. 27
- Evoluzione prevedibile della gestione	pag. 28
- La relazione sull'andamento della gestione di Biesse S.p.A.	pag. 29
- Altre informazioni	pag. 43
- Proposte all'assemblea ordinaria	pag. 43

BILANCIO CONSOLIDATO – PROSPETTI CONTABILI AL 31 DICEMBRE 2019

- Prospetto di conto economico consolidato	pag.45
- Prospetto di conto economico complessivo consolidato	pag.46
- Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	pag.47
- Rendiconto finanziario consolidato	pag.48
- Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato	pag.49

BILANCIO CONSOLIDATO NOTE ESPLICATIVE

- Note esplicative	pag.50
- Allegati	pag.103

BILANCIO D'ESERCIZIO – PROSPETTI CONTABILI AL 31 DICEMBRE 2019

- Prospetto di conto economico del Bilancio d'esercizio	pag.108
- Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria del Bilancio d'esercizio	pag.109
- Rendiconto finanziario del Bilancio d'esercizio	pag.111
- Prospetto delle variazioni di patrimonio netto del Bilancio d'esercizio	pag.112

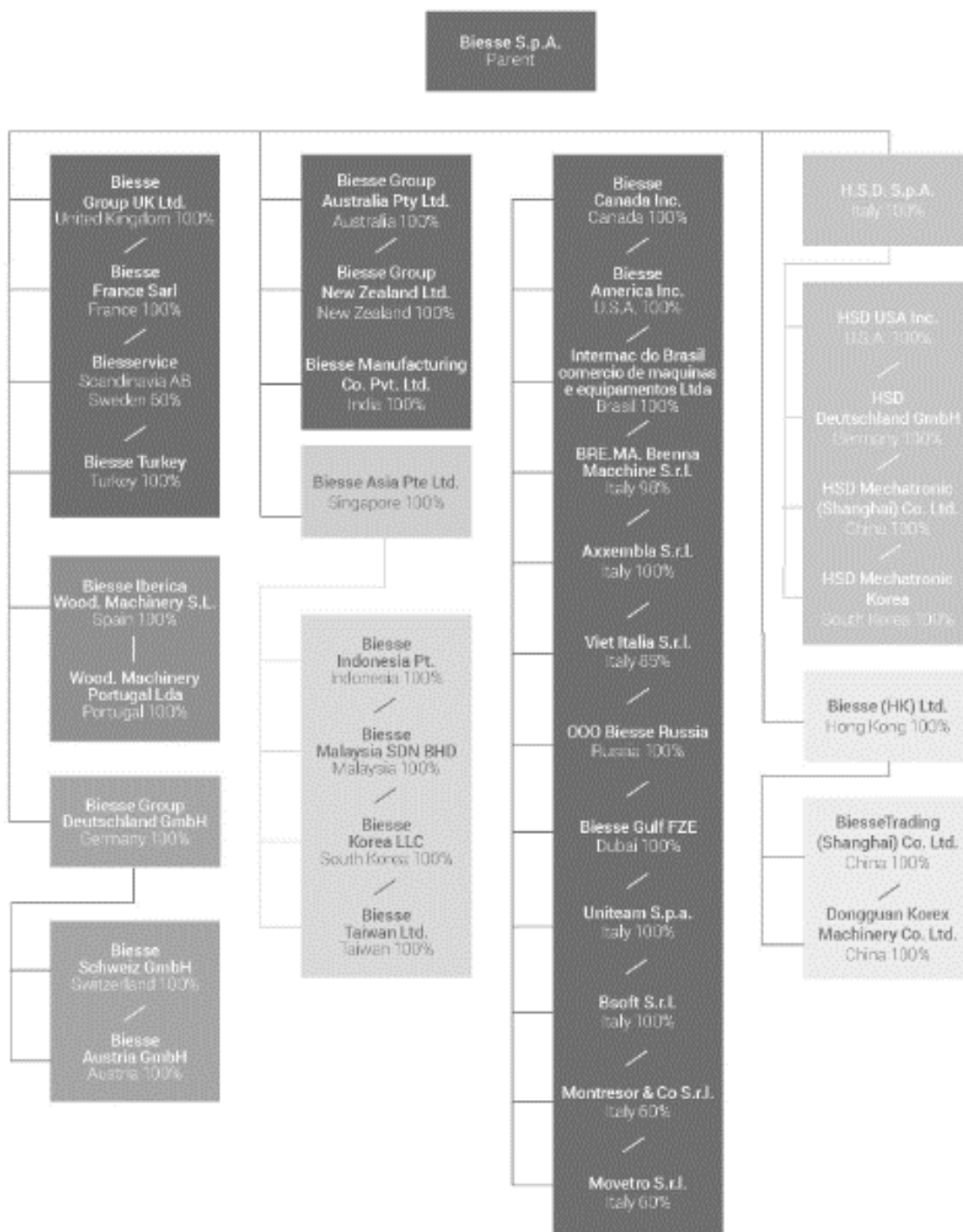
BILANCIO D'ESERCIZIO - NOTE ESPLICATIVE

- Note esplicative	pag.113
- Appendici	pag.169

BIESSE GROUP

STRUTTURA DEL GRUPPO

Le società appartenenti al Gruppo Biesse rientranti all'interno dell'area di consolidamento sono le seguenti:



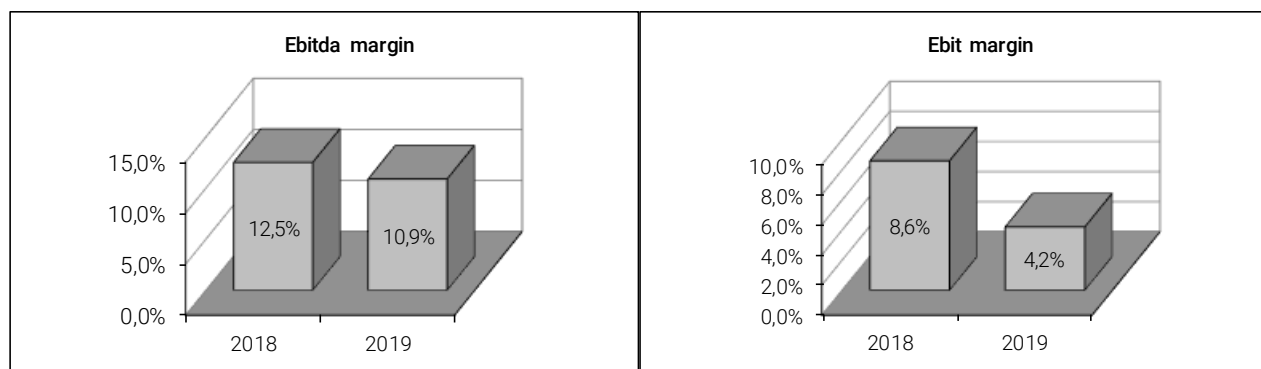
Note: i diversi colori rappresentano i sottogruppi della catena di controllo

Rispetto al bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, non si segnalano variazioni nell'area di consolidamento.

BIESSE GROUP

FINANCIAL HIGHLIGHTS

	31 Dicembre 2019	% su ricavi	31 Dicembre 2018	% su ricavi	Delta %
<i>Migliaia di euro</i>					
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	705.872	100,0%	741.527	100,0%	(4,8)%
Valore aggiunto prima degli eventi non ricorrenti ⁽¹⁾	297.789	42,2%	307.229	41,4%	(3,1)%
Margine Operativo Lordo (EBITDA) prima degli eventi non ricorrenti ⁽¹⁾	76.732	10,9%	92.676	12,5%	(17,2)%
Risultato Operativo Netto (EBIT) prima degli eventi non ricorrenti ⁽¹⁾	39.554	5,6%	67.669	9,1%	(41,5)%
Risultato Operativo Netto (EBIT) ⁽¹⁾	29.644	4,2%	63.772	8,6%	(53,5)%
Risultato dell'esercizio	13.002	1,8%	43.851	5,9%	(70,3)%

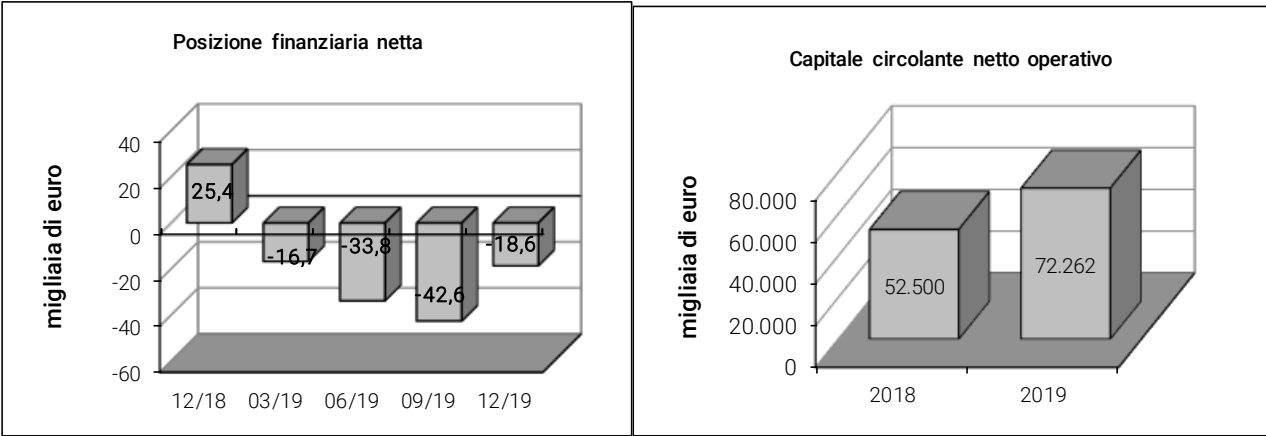


Dati e indici patrimoniali

	31 Dicembre 2019	31 Dicembre 2018
<i>Migliaia di euro</i>		
Capitale Investito Netto ⁽¹⁾	237.285	194.127
Patrimonio Netto	218.675	219.536
Posizione Finanziaria Netta ⁽¹⁾	18.609	(25.407)
Capitale Circolante Netto Operativo ⁽¹⁾	72.262	52.500
Gearing (PFN/PN)	0,09	(0,12)
Copertura Immobilizzazioni	0,98	1,17
Ingresso ordini	507.647	611.788

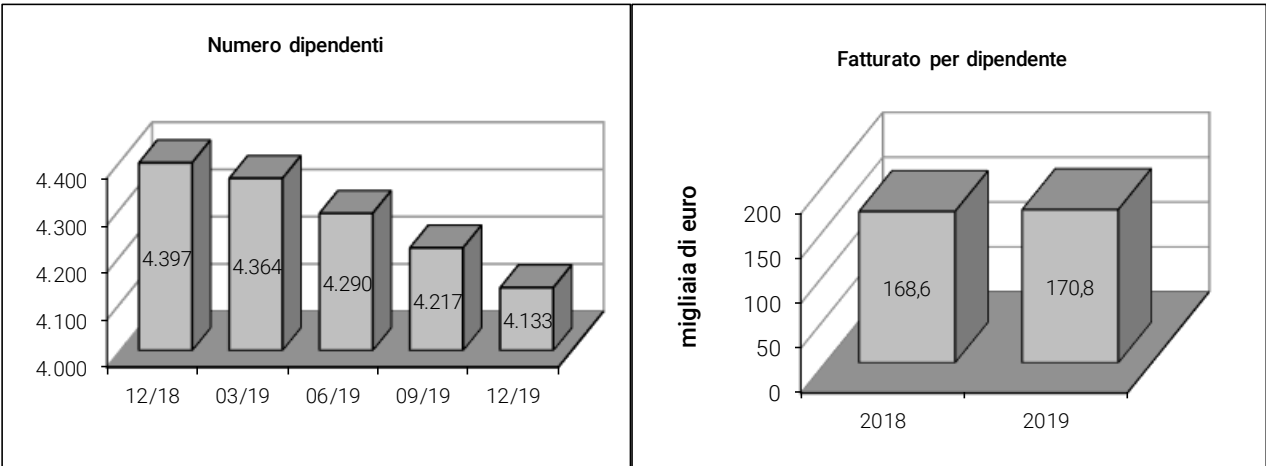
(1) grandezze riferite a livelli intermedi di risultato e ad aggregati patrimoniali e finanziari per le quali sono forniti nella Relazione sulla Gestione e nelle Note al Bilancio i criteri adottati per la loro determinazione.

BIESSE GROUP



Dati di struttura

	31 Dicembre 2019	31 Dicembre 2018
Numero dipendenti a fine periodo	4.133	4.397



* sono inclusi nel dato i lavoratori interinali.

BIESSE GROUP

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Giancarlo Selci
Amministratore delegato	Roberto Selci
Consigliere esecutivo e Direttore Generale	Stefano Porcellini
Consigliere esecutivo	Alessandra Parpajola
Consigliere esecutivo	Silvia Vanini
Consigliere indipendente (lead independent Director)	Elisabetta Righini
Consigliere indipendente	Federica Palazzi
Consigliere indipendente	Giovanni Chiura

Collegio Sindacale

Presidente	Paolo de Mitri
Sindaco effettivo	Dario de Rosa
Sindaco effettivo	Silvia Cecchini
Sindaco supplente	Silvia Muzi

Comitato per il Controllo e rischi - Comitato per la Remunerazione - Comitato per le operazioni con parti correlate

Elisabetta Righini (lead independent Director)
Federica Palazzi

Organismo di Vigilanza

Carnesecchi Giuseppe (Presidente)
Domenico Ciccopiedi
Elena Grassetti

Società di revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

IL CONTESTO ECONOMICO

ANDAMENTO DELL'ECONOMIA MONDIALE

Le prospettive dell'attività economica mondiale, esclusa l'area dell'euro, rimangono deboli nonostante abbiano mostrato segni di stabilizzazione. L'indice mondiale composito dei responsabili degli acquisti (Purchasing Managers' Index, PMI) relativo al prodotto, esclusa l'area dell'euro, ha registrato un moderato incremento a dicembre. In particolare, nella componente manifatturiera si è osservata una ripresa nel quarto trimestre, segnalando un consolidamento dell'attività manifatturiera mondiale, che a partire dall'inizio del 2018 si era gradualmente indebolita. Il settore dei servizi ha mantenuto la propria capacità di tenuta ed è cresciuto ulteriormente a dicembre.

I rischi per le prospettive economiche mondiali erano in fase di stabilizzazione fino a metà febbraio.

Nelle recenti settimane tuttavia, con l'aumento di contagi per effetto COVID-19 in area Europa e la potenziale propagazione in Nord America, la volatilità e di conseguenza le prospettive di un rallentamento dell'economia mondiale sono aumentate sensibilmente. La restrizione dei movimenti di beni e persone e l'adozione di misure restrittive hanno provocato un drastico ridimensionamento della produzione e della domanda di consumi in Cina. L'impatto sul resto del mondo, seppur per il momento meno severo, comporta un brusco calo di spostamenti lavorativi e del turismo, e una riduzione degli indicatori di fiducia generalizzata. Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, hanno ripercussioni, dirette e indirette, sull'attività economica ed hanno creato un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano ad oggi prevedibili.

L'accordo commerciale parziale tra Stati Uniti e Cina rappresenta un allentamento delle tensioni commerciali accolto con favore. La cosiddetta "Fase 1" dell'accordo comprende l'impegno, da parte della Cina, ad acquistare dagli Stati Uniti un quantitativo considerevole di un'ampia gamma di beni e servizi, agricoli e non solo, il che potrebbe influire sulla domanda di esportazioni UE verso la Cina. Mira inoltre ad apportare cambiamenti in settori che vanno dalla politica sui tassi di cambio alla protezione della proprietà intellettuale e al trasferimento tecnologico.

Le condizioni di finanziamento si mantengono accomodanti in prospettiva storica. In prospettiva, nel 2020 le condizioni di finanziamento beneficeranno di aspettative sui tassi di inflazione ancorate, di aspettative di crescita per gli utili delle imprese negli Stati Uniti e in altre principali economie e di un possibile ulteriore allentamento delle tensioni commerciali.

A novembre l'inflazione al consumo sui dodici mesi nei paesi appartenenti all'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) è aumentata all'1,8 per cento, in parte per via dell'elevata inflazione dei prezzi alimentari in alcune economie emergenti, incluse la Cina e l'India.

STATI UNITI

Negli Stati Uniti la crescita economica è rimasta moderata nel terzo trimestre del 2019. La crescita annualizzata del PIL in termini reali degli Stati Uniti si è attestata al 2,1 per cento. Nonostante una modesta ripresa dell'attività rispetto alla crescita pari al 2,0 per cento del secondo trimestre, l'attività economica ha subito un'attenuazione per effetto degli scarsi investimenti, del venir meno dell'effetto della riforma fiscale del 2018 e del ciclo economico in fase di maturazione. I rischi sulle prospettive dell'economia sono lievemente diminuiti, ma rimangono comunque orientati verso il basso. A inizio anno, per il 2020 era prevista una crescita moderata dal 2,3% nel 2019 al 2% e un ulteriore calo all'1,7% nel 2021. La moderazione riflette il ritorno a una posizione fiscale neutrale e il previsto calo del sostegno ad un ulteriore allentamento delle politiche monetarie.

Ad oggi, le previsioni di una propagazione del virus COVID-19 in area Nord America stanno determinando impatti negativi sugli indicatori di fiducia.

GIAPPONE

In Giappone il governo ha preparato un pacchetto di stimolo a sostegno della crescita economica. All'inizio di dicembre il governo del Primo Ministro Abe ha annunciato un pacchetto fiscale per affrontare i rischi al ribasso per l'attività economica derivanti dalla debolezza del contesto esterno e dalle recenti calamità naturali. Il pacchetto prevede un aumento della spesa pubblica pari al 2,4 per cento del PIL, il che lo rende uno dei pacchetti di stimolo fiscale più consistenti introdotti nel corso dell'"Abenomics". Tale pacchetto sarà in gran parte implementato nel 2020-2021. Va sottolineato che l'impatto del pacchetto sull'economia compensa in parte il recente aumento dell'IVA; inoltre, la debolezza dell'attività manifatturiera ha spinto la crescita in territorio negativo nell'ultimo trimestre del 2019.

BIESSE GROUP

REGNO UNITO

Nel Regno Unito l'attività economica sembra aver registrato un calo progressivo durante l'ultimo trimestre del 2019. Gli indicatori del clima di fiducia si mantengono modesti e ben al di sotto delle loro medie storiche. A inizio anno, era prevista una stabilizzazione della crescita all'1,4% nel 2020 e dell'1,5% nel 2021. La previsione di crescita era basata sull'ipotesi di un'uscita ordinata dall'Unione Europea a fine gennaio, seguita da una graduale transizione verso un nuovo rapporto economico. Anche per il Regno Unito, il propagarsi del COVID-19 rischia di avere profonde ripercussioni sul tasso di crescita 2020.

PAESI EMERGENTI

L'economia cinese ha subito un brusco rallentamento per effetto del contagio legato al COVID-19. A inizio marzo, il governo cinese ha annunciato la ripartenza delle attività produttive e la normalizzazione del business definendo importanti obiettivi di crescita nei prossimi mesi. Inoltre, l'export dovrebbe trarre beneficio dalla Fase 1 dell'accordo commerciale con gli Stati Uniti. L'accordo commerciale può ulteriormente sostenere la crescita migliorando l'interscambio netto e diminuendo l'incertezza legata al commercio. Nel contempo, a dicembre l'inflazione complessiva sui dodici mesi 2019 misurata sull'indice dei prezzi al consumo (IPC) si è stabilizzata al 4,5 per cento, mantenendosi comunque al di sopra dell'obiettivo ufficiale. Il dato di dicembre è rimasto elevato a causa della notevole e perdurante inflazione sui beni alimentari, derivante dall'insorgere della febbre suina africana e dal suo impatto sui prezzi del

maiale: a dicembre si è registrato un aumento del 97 per cento sul periodo corrispondente, in calo dal 110 per cento di novembre. Al tempo stesso, a dicembre, l'inflazione IPC al netto della componente energetica e alimentare si è mantenuta invariata all'1,4 per cento.

Per il gruppo dei mercati emergenti e delle economie in via di sviluppo, la crescita ante COVID-19 sarebbe dovuta aumentare al 4,4% nel 2020 e al 4,6% nel 2021 (0,2% in meno per entrambi gli anni rispetto al WEO di ottobre) rispetto al 3,7% stimato per il 2019. Il profilo di crescita per il gruppo riflette una combinazione di una prevista ripresa da profonde recessioni per le economie emergenti stressate e sotto performanti e di un rallentamento strutturale in corso in Cina.

La crescita dell'Asia emergente e in via di sviluppo ante COVID-19 sarebbe dovuta aumentare leggermente dal 5,6% nel 2019 al 5,8% nel 2020 e al 5,9% nel 2021. Il calo della crescita riflette in gran parte una revisione al ribasso delle proiezioni dell'India, dove la domanda interna ha subito un rallentamento più marcato del previsto a causa dello stress del settore finanziario non bancario e del calo della crescita del credito. La crescita dell'India è stimata al 4,8% nel 2019, con un miglioramento previsto ante COVID-19 al 5,8% nel 2020 e al 6,5% nel 2021, sostenuto da stimoli monetari e fiscali e da prezzi del petrolio contenuti. La crescita in Cina prima dell'effetto COVID-19 era prevista in leggera flessione dal 6,1% stimato per il 2019 al 6,0% nel 2020 e al 5,8% nel 2021. Dopo un rallentamento al 4,7% nel 2019, la crescita nei Paesi ASEAN-5 ante COVID-19 era prevista stabile nel 2020 prima di riprendere a crescere nel 2021. Le prospettive di crescita erano state riviste leggermente al ribasso per l'Indonesia e la Thailandia, dove la persistente debolezza delle esportazioni pesa anche sulla domanda interna.

AREA EURO

Nel terzo trimestre del 2019 il PIL in termini reali dell'area dell'euro ha continuato a crescere a un ritmo moderato. La domanda interna ha contribuito negativamente alla crescita del PIL, così come la variazione delle scorte, anche se in misura più modesta; l'interscambio netto con l'estero ha invece fornito un contributo positivo. Tali contributi alla crescita risentono, tuttavia, della volatilità dei dati. Gli indicatori economici per il quarto trimestre del 2019 segnalano una crescita ancora positiva, seppur modesta. I mercati del lavoro dell'area dell'euro hanno mantenuto la loro capacità di tenuta, nonostante una lieve attenuazione della crescita. La crescita dell'occupazione è stata generalizzata e ha interessato diversi paesi e settori. I dati più recenti e gli ultimi indicatori ricavati dalle indagini campionarie continuano a mostrare, in prospettiva, una crescita dell'occupazione positiva, seppur in attenuazione.

La crescita dei livelli di occupazione e reddito continua a sostenere la spesa per consumi. Il recente rallentamento economico non ha avuto ripercussioni significative sul reddito disponibile reale delle famiglie. Inoltre, la riduzione dell'imposizione diretta e dei contributi previdenziali per effetto delle politiche fiscali adottate in diversi paesi dell'area dell'euro ha influito positivamente sul potere d'acquisto delle famiglie. In prospettiva, i consumi privati dovrebbero continuare a fornire sostegno alla crescita nell'area dell'euro.

In un contesto di incertezza ancora elevata e di bassi margini di profitto, gli investimenti delle imprese, seppur sostenuti da condizioni di finanziamento favorevoli, dovrebbero rimanere contenuti. Gli ultimi dati trimestrali di contabilità nazionale per l'area dell'euro indicano che nel terzo trimestre del 2019 gli investimenti in settori diversi dalle costruzioni hanno subito un brusco calo (-7,7 per cento in termini congiunturali) dopo la marcata crescita registrata nel secondo (10,3 per cento in termini congiunturali). I dati più recenti sull'area dell'euro indicano una

BIESSE GROUP

crescita degli investimenti piuttosto moderata o addirittura negativa. Ad esempio, la crescita annuale degli investimenti in macchinari e attrezzature ha subito un graduale rallentamento a partire dal 2018.

Per quanto concerne gli andamenti di breve periodo, a ottobre e novembre 2019 la produzione industriale dei beni di investimento si è attestata, in media, su un valore dell'1,4 per cento inferiore rispetto al suo livello medio del trimestre precedente; nel periodo fino a dicembre il clima di fiducia registrato nel settore industriale rispetto alla produzione di beni di investimento si è stabilizzato su valori più bassi rispetto alla sua media storica. Il peggioramento delle prospettive di investimento riflette un deterioramento generalizzato delle attese economiche, politiche e normative nel corso dei prossimi dodici mesi. Anche l'indagine semestrale sugli investimenti condotta dalla Commissione europea per l'area dell'euro indica, a partire dalla fine di novembre, un'espansione degli investimenti industriali modesta nel 2020. Più in positivo, le favorevoli condizioni di finanziamento continuano a sostenere gli investimenti societari. Gli investimenti nel settore dell'edilizia residenziale dovrebbero mantenere uno slancio moderato nel breve termine, sostenuti dalla vivacità della domanda e dalle favorevoli condizioni di finanziamento, seppur frenati dai vincoli dal lato dell'offerta.

La crescita nell'area dell'euro ante effetto COVID-19 era prevista in aumento dall'1,2% nel 2019 all'1,3% nel 2020 e all'1,4% nel 2021 per via dei previsti miglioramenti della domanda esterna a sostegno del previsto consolidamento della crescita.

ITALIA

Le ultime informazioni disponibili suggeriscono che il prodotto interno lordo sarebbe rimasto approssimativamente invariato in Italia nell'ultimo trimestre del 2019, soprattutto a causa della debolezza del settore manifatturiero. Nel terzo trimestre il prodotto è salito dello 0,1 per cento, sostenuto dalla domanda interna e soprattutto dalla spesa delle famiglie; la crescita è stata sospinta anche dalla variazione delle scorte. Gli investimenti sono diminuiti, in particolare quelli in beni strumentali. Il contributo dell'interscambio con l'estero è stato negativo, per effetto di una tenue riduzione delle esportazioni e di un consistente aumento delle importazioni. Il valore aggiunto è sceso nell'industria in senso stretto e nell'agricoltura; è lievemente cresciuto nelle costruzioni e nei servizi. Sulla base di queste valutazioni si può stimare che la crescita del PIL nel complesso del 2019 sarebbe stata nell'ordine dello 0,2 per cento.

Sulla base degli indicatori congiunturali disponibili si stima che nel quarto trimestre la produzione industriale sia diminuita. Le valutazioni delle imprese restano caute, pur indicando un miglioramento delle attese sugli ordini nel trimestre in corso. Le attese sull'evoluzione della domanda segnalano un'espansione delle vendite nel trimestre in corso e un miglioramento della domanda estera – in particolare nell'industria in senso stretto – cui però si contrappongono giudizi ancora sfavorevoli sulla situazione economica generale, soprattutto da parte delle società dei servizi e nelle aree del Sud e del Centro. Nel terzo trimestre gli investimenti sono lievemente scesi, a causa della flessione degli acquisti di beni strumentali; gli investimenti in costruzioni sono invece aumentati.

Con riferimento all'emergenza sanitaria mondiale COVID-19 che, partita dalla Cina a fine 2019 e arrivata anche in Europa e in Italia a inizio 2020, alla data di approvazione del presente bilancio, stante l'aumento esponenziale dei casi e il numero di nazioni coinvolte, l'Organizzazione mondiale della Sanità ha dichiarato la pandemia mondiale. In considerazione delle disposizioni emanate con i decreti DPCM 8/3/2020, 9/3/2020 e DPCM 11/3/2020, aventi come oggetto le misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale, contemperando la necessaria attenzione alla continuità dell'attività aziendale, ma tenendo altresì conto della tutela della salute e della sicurezza dei dipendenti, la nostra Società ha prontamente adottato tutti i provvedimenti raccomandati dal Governo, ovvero modalità di lavoro agile, fruizione dei giorni di ferie e sospensione di alcune attività, estesi fino al prossimo 3 aprile.

La situazione economica è altrettanto preoccupante, e non è possibile escludere che tra le possibili conseguenze vi possa essere un rallentamento generale dell'economia globale; peraltro, è ad oggi sicuramente possibile prevedere che vi saranno importanti ripercussioni nelle economie nazionali dei Paesi più colpiti dall'epidemia, tra cui il nostro Paese.

IL SETTORE DI RIFERIMENTO

UCIMU – SISTEMI PER PRODURRE

Anche nell'ultimo trimestre del 2019 la raccolta ordini di macchine utensili registra un segno negativo. In particolare, l'indice UCIMU degli ordini di macchine utensili, nel quarto trimestre 2019, ha registrato un calo del 16% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. In valore assoluto l'indice si è attestato a 105,5 (base 100 nel 2015).

BIESSE GROUP

Sul risultato complessivo ha pesato sia la negativa performance del mercato domestico sia la debolezza della domanda estera.

In particolare, la raccolta ordinativi sul mercato interno ha registrato un arretramento del 21,2%, rispetto al quarto trimestre del 2018. Il valore assoluto dell'indice si è attestato a 172, dunque ancora positivo nonostante la riduzione.

Sul fronte estero gli ordini sono calati del 13,8% rispetto al periodo ottobre-dicembre 2018. Il valore assoluto dell'indice si è attestato a 91,5.

Su base annua, l'indice totale segna un arretramento del 17,9% rispetto all'anno precedente. Il risultato è stato determinato dal calo registrato sia sul mercato interno (-23,9%) sia su quello estero (-15,4%).

"Il calo registrato nel quarto trimestre 2019 – ha affermato Massimo Carboniero, presidente UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE – conferma le nostre previsioni, mostrando una situazione di progressiva riduzione della propensione a investire sia da parte del mercato domestico sia da parte del mercato estero".

"Sul fronte interno – ha commentato il presidente di UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE – l'indice degli ordini raccolti in Italia nel 2019 mostra un progressivo ridimensionamento. Questo dato indica che il consumo italiano di sistemi di produzione si sta riportando su valori fisiologici tipici del nostro mercato. D'altra parte, non potevamo aspettarci che la domanda italiana mantenesse ancora i ritmi di crescita a cui ci aveva abituato nel triennio 2016-2018".

"Detto ciò, dobbiamo scongiurare un nuovo blocco degli investimenti che, di fatto, riporterebbe il nostro manifatturiero indietro di anni, vanificando quanto di buono è stato fatto con il Piano Industria 4.0, con il rischio di interrompere il processo di trasformazione tecnologia in atto nella nostra industria italiana".

L'ultima rilevazione svolta da UCIMU, nel 2014, sul parco macchine installato in Italia, aveva evidenziato un pericolosissimo invecchiamento dei sistemi di produzione presenti nelle industrie manifatturiere. In 10 anni, dal 2005 al 2014, le fabbriche del paese avevano innovato davvero poco e così l'età media dei macchinari era risultata la peggiore di sempre, pari a quasi 13 anni.

"Se gli strumenti per la competitività previsti dal Piano Industria 4.0 hanno sicuramente dato un buon contributo per recuperare quell'arretramento – ha affermato Massimo Carboniero – non possiamo certo pensare che tutto sia risolto. Anche perché, nel frattempo, i concorrenti stranieri continuano ad investire ed è a loro che dobbiamo guardare se vogliamo preservare la competitività della nostra manifattura italiana".

"A questo proposito riteniamo che le nuove misure di credito di imposta previste nella Legge di Bilancio 2020, in sostituzione di super e iperammortamento, siano tecnicamente adeguate allo scopo di sostenere l'aggiornamento dei macchinari e la trasformazione in chiave digitale dell'industria italiana. Ciò che non è adeguato è la loro temporalità sempre legata ai soli 12 mesi".

"Sul fronte estero – ha proseguito Carboniero – la situazione è decisamente complessa, poiché vi sono differenti fattori che contribuiscono a rendere incerto lo scenario di breve-medio termine. Dalla generale instabilità economica e politica di numerose aree del mondo, alla conclamata difficoltà della locomotiva tedesca che fatica a ripartire, appesantita dal grande interrogativo rappresentato dallo sviluppo in chiave elettrica del settore automobilistico. Dalle sanzioni che interessano le esportazioni in importanti mercati di sbocco per chi opera nei settori manifatturieri, primi fra tutti Russia e Iran, al rallentamento della Cina, all'atteggiamento protezionistico di alcuni importanti paesi come gli Stati Uniti".

"In attesa che la situazione si faccia più chiara, i costruttori italiani di macchine utensili, da sempre molto flessibili e veloci nel riorganizzare le proprie vendite nelle aree caratterizzate dalla domanda più vivace, da qualche tempo, hanno rivolto particolare attenzione a due aree in continuo sviluppo: Asean e India. Impegnate in un rapido e deciso processo di sviluppo industriale e infrastrutturale, queste aree sono prive di un'adeguata industria locale di sistemi di produzione e automazione. Per sostenere il loro ritmo di sviluppo, quindi, hanno dunque necessità di acquisire dall'estero tecnologie di ultima generazione e il Made in Italy di settore è una valida risposta a questa esigenza".

"Oltre ai paesi asiatici, crescente attenzione UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE la rivolge ai paesi dell'Africa Sub-sahariana, ove sarebbe utile un intervento coordinato tra più settori manifatturieri secondo la logica della filiera. Il progetto dovrebbe essere sviluppato con il supporto del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale che, sulla scorta di positive esperienze passate, potrebbe sostenere e coordinare la nascita di un polo formativo destinato a istruire tecnici locali su macchinari e tecnologie italiane, contribuendo così allo sviluppo della produzione di quei paesi".

"Certo tutto questo non è sufficiente, abbiamo bisogno di una politica di ampio respiro dedicata all'internazionalizzazione, fondamentale per un paese manifatturiero esportatore quale è l'Italia. A questo proposito, alle autorità di governo, chiediamo, già nell'immediato, un corposo piano strutturale di interventi capaci di sostenere, in modo concreto, l'attività delle nostre PMI oltreconfine".

BIESSE GROUP

L'EVOLUZIONE DELL'ESERCIZIO 2019

Al termine dell'esercizio 2019 i ricavi del Gruppo Biesse sono pari a € 705.872 mila, in diminuzione del 4,8% rispetto all'anno precedente. Il risultato ottenuto è in linea con le aspettative del management ed è la conseguenza delle performance non brillanti del secondo e quarto trimestre (che hanno segnato rispettivamente -9,9% e -11,4% rispetto ai pari periodo del 2018).

Si ricorda inoltre che in data 21 giugno 2019, a seguito del sensibile raffreddamento della domanda registrata nei primi 5 mesi dell'esercizio che si attestava mediamente intorno al -15%, Biesse SpA ha emesso una revisione della guidance per il 2019. Il Consiglio di Amministrazione, non potendo sottrarsi a questa dinamica di rallentamento, aveva prudentemente rettificato le previsioni per il 2019, rivedendo al ribasso le aspettative su ricavi e marginalità consolidata. Di conseguenza, i ricavi consolidati erano stati prudenzialmente rivisti in una forchetta 680-690 milioni di Euro e l'EBITDA in una forchetta 62-65 milioni di Euro. Il Gruppo prevedeva comunque, anche a fronte della revisione di cui sopra, una Posizione Finanziaria Netta positiva per la fine del corrente esercizio. Allo stato, il Gruppo ipotizzava inoltre uno slittamento al 2022 del raggiungimento dei target originariamente fissati per l'esercizio 2021.

Il suesposto calo dei volumi si è riflettuto sulla redditività operativa di periodo, così come indicato dall'Ebitda, che, al lordo degli oneri non ricorrenti, si attesta a € 76.732 mila, in calo del 17,2%. Si evidenzia anche il peggioramento nell'esercizio in corso del Risultato operativo prima degli eventi non ricorrenti (EBIT) (€ 39.554 mila nel 2019 contro € 67.669 mila nel 2018) con un delta negativo di € 28.115 mila e un'incidenza sui ricavi che scende dal 9,1% al 5,6%.

Il portafoglio ordini risulta pari a circa € 197 milioni, in calo rispetto a dicembre 2018 del 12,8%: il calo è in gran parte legato alla diminuzione della componente Systems, che nel 2018 beneficiava di alcuni ordini di grandi impianti, destinati al mercato nord-americano.

L'ingresso ordini segna un -17% rispetto a dicembre 2018, con un andamento in linea rispetto a quanto registrato nei trimestri precedenti. Il dato riflette l'andamento generale dei settori Machinery e Capital Equipment, che risentono delle difficoltà attraversate da gran parte dei mercati europei e asiatici.

Per quanto riguarda la ripartizione dei ricavi per segmento, ad eccezione della Divisione Vetro/Pietra che segna un risultato in linea con il 2018 (crescita dello 0,5%), tutte le divisioni sono in calo. I maggiori decrementi sono riferiti alla Divisione Componenti e alla Divisione Meccatronica (rispettivamente -13,7% e -13,2%), mentre la Divisione Legno e la Divisione Tooling hanno cali più contenuti (-4,6% e -2,4% rispettivamente).

Analizzando la divisione del fatturato per area si evidenzia la crescita del Nord America, determinata in gran parte dalla consegna e installazione degli ordini di grandi impianti Systems, acquisiti nel corso del 2018. L'Europa Occidentale mantiene sempre il ruolo di mercato di riferimento con i suoi € 333.015 mila, ma segna un calo del 5,8% rispetto all'anno precedente. Le aree Asia - Oceania ed Europa Orientale registrano un decremento piuttosto consistente (rispettivamente -21,5% e -17%). Infine, l'area Resto del Mondo consuntiva risultati sostanzialmente stabili (€ 27.138 mila in calo del 2,5%).

Si segnala che il risultato del Gruppo anche per l'anno in corso, è influenzato negativamente da "eventi non ricorrenti e *impairment*" per complessivi € 9.911 mila. Come stabilito nel Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2019 e nel comunicato stampa rilasciato nella stessa data, il Gruppo rifocalizzerà la propria strategia in Cina, puntando maggiormente sulle esigenze dei key accounts di dimensioni medio-grandi, attraverso le soluzioni tecnologiche automatizzate, realizzate negli stabilimenti italiani e indiani. Si sta pertanto perseguendo la chiusura progressiva delle attività produttive, ovvero la cessione, in tempi e modalità ad oggi in via di valutazione da parte degli Amministratori, che stanno analizzando le soluzioni che verranno ritenute più adeguate per il raggiungimento dell'obiettivo, consapevoli che tali attività potrebbero durare oltre i 12 mesi. Il ridimensionamento dell'attività produttiva cinese (originariamente orientata al segmento entry level) e la riorganizzazione in atto, hanno portato alla stima di costi non ricorrenti pari a € 4.207 mila. Inoltre, sulla base delle linee strategiche di gruppo, confermate anche nel piano industriale 2020-22 approvato in data 21 febbraio 2020, il gruppo proseguirà nel processo di innovazione tecnologica, per mantenere la propria leadership nei settori di riferimento. Conseguentemente alcuni progetti di R&D, legati a prodotti e soluzioni tecnologiche in phase-out, sono stati svalutati per € 4.070 mila. Infine, sono stati riconosciuti costi del personale riferiti a incentivi all'esodo e accantonamenti per trattamenti di quiescenza non ricorrenti per € 1.634 mila.

BIESSE GROUP

Per quanto riguarda la situazione patrimoniale – finanziaria, il capitale circolante netto operativo aumenta di circa € 20 milioni rispetto a dicembre 2018. La variazione è dovuta principalmente alla forte diminuzione dei debiti commerciali pari a circa € 29,9 milioni, legata alla componente debiti verso fornitori (per rallentamento delle attività produttive). La dinamica legata ai rapporti con i clienti (crediti commerciali e attività/passività contrattuali) è in leggero calo (decremento netto di € 2,6 milioni), mentre i magazzini diminuiscono di € 7,3 milioni.

La Posizione Finanziaria Netta di Gruppo al 31 dicembre 2019 è negativa per circa € 18,6 milioni, in peggioramento rispetto al dato di dicembre 2018 (positiva per € 25,4 milioni).

Sul dato della PFN 2019 pesa la prima applicazione, con effetto dal 1.1.2019, del principio contabile IFRS 16 che determina effetti negativi (per maggiori debiti riferiti ai diritti d'uso) per circa € 26,6 milioni.

Si segnala, sempre in seguito alla prima applicazione dell'IFRS16, l'incremento delle immobilizzazioni materiali al 31.12.2019 per € 26,4 milioni.

DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO

La Dichiarazione Consolidata di carattere non finanziario (di seguito anche la “DNF”) di BIESSE (di seguito anche il “Gruppo”) è predisposta in conformità al Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n.254. La DNF rendiconta i temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani, alla lotta alla corruzione attiva e passiva (di seguito anche ‘ambiti del Decreto’) ed ulteriori temi individuati come materiali per Biesse Group attraverso un processo di analisi di materialità.

La DNF, che è pubblicata con un separato e specifico documento, si riferisce all'esercizio finanziario chiuso il 31 dicembre 2019 e comprende i dati della Capogruppo BIESSE S.p.A. e quelli delle società consolidate integralmente – al riguardo si veda il paragrafo ‘area di consolidamento’ nelle note esplicative al Bilancio Consolidato. La DCNF è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della BIESSE S.p.A. in data 13 marzo 2020 ed è oggetto di separata attestazione di conformità da parte della società di revisione.

PRINCIPALI EVENTI DEL 2019

IMPIANTI, SOFTWARE E SERVIZI PER AUTOMATIZZARE LA FABBRICA

Le fiere e gli eventi sono al centro della strategia di marketing e comunicazione di Biesse Group, un'importante occasione di vicinanza con il territorio, in cui gli specialisti tecnici e commerciali del Gruppo incontrano il cliente e studiano le esigenze dello specifico mercato. È un'opportunità per chi vuole conoscere l'azienda da vicino e per chi vuole scoprire le novità tecnologiche, gli impianti, i software ed i servizi per automatizzare e digitalizzare la fabbrica.

Il Gruppo gestisce direttamente dall'Headquarters, tramite le filiali e in collaborazione con i principali rivenditori, oltre 100 fiere ed eventi all'anno nei vari settori della lavorazione del legno, dei materiali tecnologici, del vetro, della pietra e del metallo, con diversi spazi espositivi, da piccole aree con tecnologie stand alone fino ad arrivare alle fiere istituzionali a livello internazionale, in cui viene riprodotta una vera e propria fabbrica, con soluzioni tecnologiche interconnesse, impianti automatizzati e servizi evoluti.

IL FUTURO CHE FA STORIA, FUTURE ON TOUR

Nel 2019 Biesse Group ha celebrato 50 anni di storia attraverso un tour di eventi nel mondo dedicati ai propri clienti e un unico comun denominatore: il futuro.

Credere nel futuro significa anche mettere in campo importanti investimenti per produrre strumenti e macchinari che forniscano ai clienti una maggiore efficienza produttiva e semplifichino in sicurezza il loro lavoro, migliorando l'integrazione tra meccanica, elettronica e software rendendo i prodotti “intelligenti” e “collaborativi”. Il “Future on Tour” ha preso il via a gennaio a Pesaro, presso l'Headquarters, ed è terminato con il Grand Opening a Ulm, in Germania, con un totale di 18 eventi in 15 nazioni nel corso dell'anno.

BIESSE GROUP

Eventi e fiere nel mondo

Biesse Group ha partecipato alla Milano Design Week come partner tecnologico di due importanti eccellenze italiane del design, LAGO e Arpa | Fenix, condividendone i valori, l'attenzione alla sostenibilità ambientale, gli investimenti in ricerca e tecnologia. Il Gruppo è entrato a far parte del prestigioso Comitato Leonardo, che vede associate oltre 160 personalità tra imprenditori, artisti, scienziati e uomini di cultura, desiderosi di condividere l'obiettivo di valorizzazione dell'Italia e della sua originalità attraverso la realizzazione di eventi di alto profilo culturale ed economico. Grazie alla collaborazione con Accenture e l'Università Politecnica delle Marche, nell'ambito del progetto SOPHIA, ha partecipato al convegno MESA 2019 - Middle East Studies Association - in California, dedicato al Machine Learning in ambito di manutenzione predittiva dell'Industria 4.0, a dimostrazione della costante collaborazione con il mondo universitario.

Numerosi gli appuntamenti fieristici per il settore del legno: il Gruppo ha partecipato con il brand Biesse alla fiera internazionale CIFM/Interzum a Guangzhou dedicata all'intera filiera del legno e dell'arredamento, Delhiwood in India, AWFS a Las Vegas, WMF 2019 a Shanghai, TUYAP Woodtech a Istanbul. Inoltre, diversi tech tour ed eventi si sono svolti nei Campus Biesse in Headquarters e mondo, come in Brianza, Triveneto, Middle East, Asia, Francia e India. Il principale appuntamento 2019 a cui Biesse ha partecipato è la fiera Ligna (Hannover, Germania), in cui ha dimostrato come uomo e macchina possano entrare in connessione: su uno stand di 6.000 metri quadrati di automazione e interconnessione digitale, 49 le tecnologie in azione e tre soluzioni di processo completamente automatizzate.

Nel settore Advanced Materials, il Gruppo ha preso parte alle fiere Mecspe a Parma e Jec World a Parigi dedicate alle tecnologie per la lavorazione dei materiali tecnologici, la fiera K a Düsseldorf, riferimento mondiale per la lavorazione della plastica e della gomma. Con il brand Intermac, si sono inoltre svolte le fiere China Glass e Lamiera, You+Tech, l'evento esclusivo dedicato agli specialisti di settore che si è svolto negli stabilimenti Intermac a Pesaro e CamEurasia Glass Fair realizzata insieme al dealer Sorglas Glass Machines presso il TÜYAP Convention Center. Intermac e Diamut hanno partecipato a Glass Build America, la fiera dedicata al settore del vetro e a Vitrum 2019. Intermac, Donatoni Macchine e Montresor hanno esposto insieme in partnership alla fiera Marmomac a Verona dedicata agli operatori del settore marmo.

Nel mese di ottobre, il Campus a Pesaro ha aperto le porte ai clienti per una nuova edizione dell'evento Inside Biesse: 3 giorni, oltre 3.000 visitatori, 41 tecnologie per la lavorazione del legno e dei materiali tecnologici, la possibilità di visitare le fabbriche e seguire workshop. A Basilea, in Svizzera, si è svolta la fiera Holz dedicata all'industria della falegnameria e alle tendenze e nuove tecnologie per la lavorazione del legno; in Brianza l'evento One2One sulla levigatura dal titolo "Finiture perfette: innovazione, design e sostenibilità".

In Germania è stato inaugurato l'innovativo "Ulm Campus" vicino a Nersingen: 6.000 m2 dedicati all'esposizione tecnologica, formazione, incontro con gli specialisti del Gruppo. L'ultima fiera del 2019 a cui il Gruppo ha partecipato è Zak Glass Technology Expo, in India, a cui hanno partecipato Intermac e Diamut con soluzioni all'avanguardia dedicate ai professionisti del settore del vetro.

BIESSE GROUP

LA RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO BIESSE

Come indicato nella Nota Integrativa al Bilancio., i principi contabili adottati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 sono stati omogeneamente applicati anche al periodo comparativo, ad eccezione di quanto descritto nel paragrafo 5.1 "Principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS che sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2019" della Nota Integrativa. A partire dal 1 gennaio 2019 la Società ha deciso di esporre in specifiche voci della situazione patrimoniale le Attività e Passività contrattuali derivanti da contratti sottoscritti con la clientela, procedendo altresì alla compensazione delle attività e passività connesse alla realizzazione di macchine e sistemi su commessa e riferite allo stesso contratto; di conseguenza, i dati patrimoniali relativi all'esercizio 2018 sono stati riclassificati a fini comparativi. Inoltre, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 riflette alcune altre riclassifiche dei dati economici. Le riclassifiche, riepilogate in Nota Integrativa, non modificano il patrimonio netto ed il risultato economico dell'esercizio precedente.

SINTESI DATI ECONOMICI

Conto Economico al 31 dicembre 2019 con evidenza delle componenti non ricorrenti

	31 Dicembre 2019	% su ricavi	31 Dicembre 2018	% su ricavi	DELTA %
<i>migliaia di euro</i>					
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	705.872	100,0%	741.527	100,0%	(4,8)%
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	652	0,1%	14.026	1,9%	(95,4)%
Altri Proventi	6.417	0,9%	5.361	0,7%	19,7%
Valore della produzione	712.940	101,0%	760.913	102,6%	(6,3)%
Consumo materie prime, sussidiarie di consumo e merci	(286.429)	(40,6)%	(309.430)	(41,7)%	(7,4)%
Altre spese operative	(128.723)	(18,2)%	(144.255)	(19,5)%	(10,8)%
Valore aggiunto prima degli eventi non ricorrenti	297.789	42,2%	307.229	41,4%	(3,1)%
Costo del personale	(221.057)	(31,3)%	(214.553)	(28,9)%	3,0%
Margine operativo lordo prima degli eventi non ricorrenti	76.732	10,9%	92.676	12,5%	(17,2)%
Ammortamenti	(33.851)	(4,8)%	(22.820)	(3,1)%	48,3%
Accantonamenti	(3.327)	(0,5)%	(2.187)	(0,3)%	52,2%
Risultato operativo prima degli eventi non ricorrenti	39.554	5,6%	67.669	9,1%	(41,5)%
Impairment e componenti non ricorrenti	(9.911)	(1,4)%	(3.897)	(0,5)%	-
Risultato operativo	29.644	4,2%	63.772	8,6%	(53,5)%
Proventi finanziari	497	0,1%	350	0,0%	42,1%
Oneri Finanziari	(2.987)	(0,4)%	(2.362)	(0,3)%	26,5%
Proventi e oneri su cambi	(3.711)	(0,5)%	(3.472)	(0,5)%	6,9%
Risultato ante imposte	23.443	3,3%	58.287	7,9%	(59,8)%
Imposte sul reddito	(10.441)	(1,5)%	(14.436)	(1,9)%	(27,7)%
Risultato dell'esercizio	13.002	1,8%	43.851	5,9%	(70,3)%

Si precisa che i risultati intermedi esposti in tabella, non sono identificati come una misura contabile nell'ambito dei Principi contabili internazionali e, pertanto, non devono essere considerati una misura sostitutiva per la valutazione dell'andamento e del risultato della Società. Si segnala inoltre che il criterio di determinazione dei risultati intermedi applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi del settore e, conseguentemente, che tali dati potrebbero non essere comparabili.

I **ricavi** dell'esercizio 2019 sono pari a € 705.872 mila, contro i € 741.527 mila del 31 dicembre 2018, con un decremento complessivo del 4,8% sull'esercizio precedente.

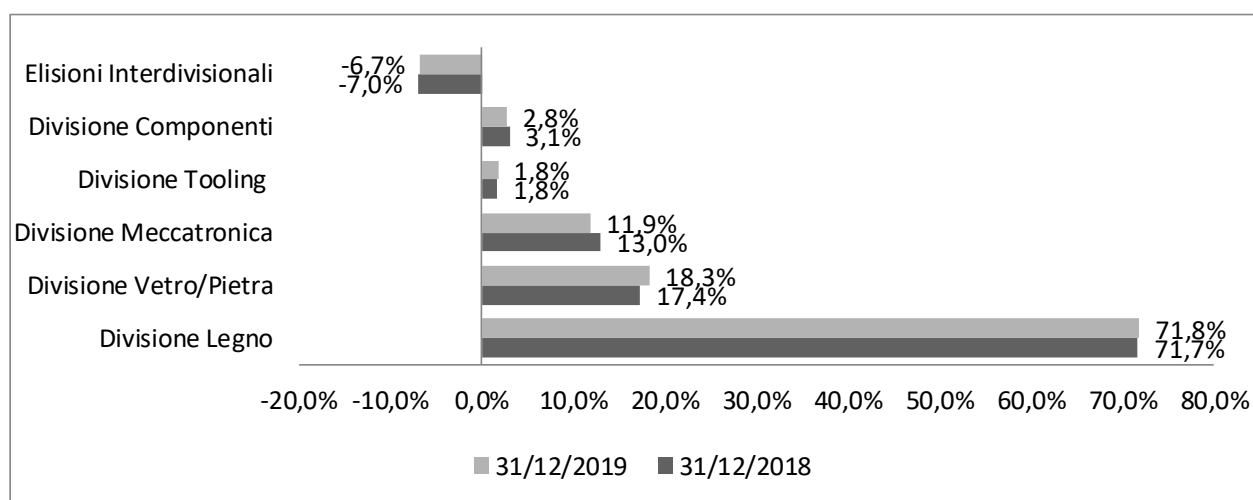
BIESSE GROUP

Per quanto riguarda la ripartizione dei ricavi per segmento, ad eccezione della Divisione Vetro/Pietra che segna un risultato in linea con il 2018 (crescita dello 0,5%), tutte le divisioni sono in calo. I maggiori decrementi sono riferiti alla Divisione Componenti e alla Divisione Meccatronica (rispettivamente -13,7% e -13,2%), mentre la Divisione Legno e la Divisione Tooling hanno cali più contenuti (-4,6% e -2,4% rispettivamente).

Analizzando la divisione del fatturato per area geografica si evidenzia la crescita del Nord America (+27,9%, da € 117.750 mila a € 150.554 mila del 2019), determinata in gran parte dalla consegna e installazione degli ordini di grandi impianti Systems, acquisiti nel corso del 2018. L'Europa Occidentale mantiene sempre il ruolo di mercato di riferimento con i suoi € 333.015 mila (47,2% del totale gruppo, in calo del 5,8% rispetto all'anno precedente). L'area Asia - Oceania registra un decremento piuttosto consistente (-21,5%), passando dai € 134.970 mila del dicembre 2018 ai € 105.947 mila del 2019, così come l'Europa Orientale che diminuisce del -17%, registrando ricavi per € 89.217 nel 2019 contro i € 107.469 mila del 2018. Infine, l'area Resto del Mondo consuntiva risultati sostanzialmente stabili (€ 27.138 mila in calo del 2,5%).

Ripartizione ricavi per segmenti operativi

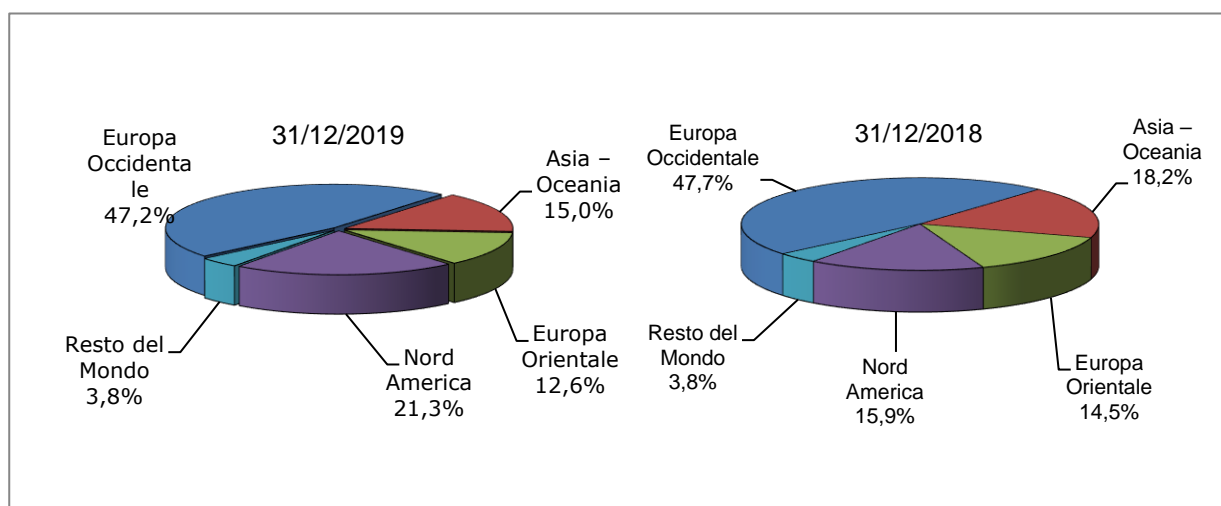
	31 Dicembre		31 Dicembre		Var %
	2019	%	2018	%	2019/2018
<i>migliaia di euro</i>					
Divisione Legno	507.134	71,8%	531.793	71,7%	(4,6)%
Divisione Vetro/Pietra	129.364	18,3%	128.695	17,4%	0,5%
Divisione Meccatronica	83.970	11,9%	96.699	13,0%	(13,2)%
Divisione Tooling	12.926	1,8%	13.245	1,8%	(2,4)%
Divisione Componenti	19.762	2,8%	22.912	3,1%	(13,7)%
Elisioni Interdivisionali	(47.283)	(6,7)%	(51.817)	(7,0)%	(8,8)%
Totale	705.872	100,0%	741.527	100,0%	(4,8)%



BIESSE GROUP

Ripartizione ricavi per area geografica

	31 Dicembre		31 Dicembre		Var % 2019/2018
	2019	%	2018	%	
<i>migliaia di euro</i>					
Europa Occidentale	333.016	47,2%	353.514	47,7%	(5,8)%
Asia – Oceania	105.947	15,0%	134.970	18,2%	(21,5)%
Europa Orientale	89.217	12,6%	107.469	14,5%	(17,0)%
Nord America	150.554	21,3%	117.750	15,9%	27,9%
Resto del Mondo	27.138	3,8%	27.825	3,8%	(2,5)%
Totale	705.872	100,0%	741.527	100,0%	(4,8)%



Il **valore della produzione** è pari a € 712.940 mila, in diminuzione del 6,3% rispetto al dato relativo al 31 dicembre 2018 (€ 760.913 mila).

Di seguito si riporta il dettaglio delle incidenze percentuali dei costi calcolate sul valore della produzione.

	31 Dicembre		31 Dicembre	
	2019	%	2018	%
<i>migliaia di euro</i>				
Valore della produzione	712.940	100,0%	760.913	100,0%
Consumo materie prime e merci	286.429	40,2%	309.430	40,7%
Altre spese operative	128.723	18,1%	144.255	19,0%
Costi per servizi	113.872	16,0%	124.220	16,3%
Costi per godimento beni di terzi	2.876	0,4%	11.740	1,5%
Oneri diversi di gestione	11.975	1,7%	8.295	1,1%
Valore aggiunto	297.789	41,8%	307.229	40,4%

L'analisi delle incidenze percentuali dei consumi e delle altre spese operative, calcolata sul valore della produzione, anziché sui ricavi, evidenzia come l'assorbimento delle materie prime risulti in diminuzione (pari al 40,2 % contro il 40,7% del 31 dicembre 2018), per effetto del diverso mix prodotto.

BIESSE GROUP

Le altre spese operative diminuiscono in valore assoluto (€ 15.350 mila) e decrementano il proprio peso percentuale dal 19% al 18,1%. Tale andamento è in gran parte riferibile alla voce Costi per godimento di beni di terzi diminuita per € 8.864 mila, principalmente per effetto dell'applicazione dell'IFRS 16 che prevede la "riclassifica" dei canoni di leasing operativi ad ammortamenti. I costi per servizi calano per € 10.348 mila (-8,3% rispetto a dicembre 2018), principalmente per effetto della riduzione dei costi legati al processo produttivo, alle consulenze e ai costi per fiere e pubblicità. Gli oneri diversi di gestione aumentano di € 3.862, principalmente per riclassifiche di costi accessori legati a contratti di leasing operativo, a seguito all'applicazione dell'IFRS 16.

Concludendo quindi, si sottolinea come, il valore aggiunto al 31 dicembre 2019 è pari ad € 297.607 mila, in calo del 3,1% rispetto al pari periodo del 2018 (€ 307.229 mila). La sua incidenza sul valore della produzione migliora per effetto dell'applicazione del principio IFRS 16, passando da 40,4% a 41,7%.

Il **costo del personale** al 31 dicembre del 2019 è pari ad € 221.057 mila e registra un incremento di valore di € 6.504 mila rispetto al dato del 2018 (€ 214.553 mila, +3% sul pari periodo 2018). La variazione è sostanzialmente legata alla componente Salari e Stipendi (+ 4,0% sul pari periodo 2018), dovuta all'effetto trascinamento dei costi legati alle assunzioni di nuove teste effettuate nel secondo semestre 2018, in relazione alla politica di potenziamento della struttura necessaria per supportare i piani di sviluppo. La maggiore incertezza registrata nei mercati di riferimento ha imposto una attenzione particolare all'efficienza aziendale e alla razionalizzazione organizzativa, determinando un successivo e conseguente contenimento dei costi del personale. Infatti, scomponendo il dato per trimestre si evidenzia che, ad eccezione del primo trimestre, l'andamento del 2019 è in linea con i pari periodi del 2018.

Si sottolinea infine che, a causa del calo dei volumi, l'incidenza percentuale sui ricavi aumenta di circa 2,4 punti percentuali passando dal 28,9% del 2018 al 31,3% dell'anno in corso.

Il **marginale operativo lordo (EBITDA)** al 31 dicembre 2019 è positivo per € 76.732 mila (a fine dicembre 2018 era positivo per € 92.676 mila). Come detto in precedenza gli effetti positivi sull'EBITDA per minori costi di godimento di beni di terzi in seguito all'applicazione del nuovo IFRS 16 sono pari a € 9.096 mila.

Gli **ammortamenti** registrano nel complesso un aumento pari al 48,3% (passando da € 22.820 mila del 2018 a € 33.851 mila dell'anno in corso): la variazione è principalmente dovuta alle immobilizzazioni materiali, quasi raddoppiate a fine 2019, passando da € 9.936 mila ad € 19.544 mila (incremento di € 9.608 mila). Tale fenomeno è riferito principalmente alla prima applicazione dell'IFRS 16 che determina un incremento di quote di ammortamento per € 8.181 mila. La quota relativa alle immobilizzazioni immateriali registra un aumento di € 1.423 mila (da € 12.884 mila a € 14.307 mila, in aumento dell'11%).

Gli **accantonamenti** di carattere ricorrente aumentano del 52,2% rispetto al 2018 (€ 3.327 nel 2019 contro € 2.187 nel 2018) principalmente per effetto dell'adeguamento del fondo garanzia prodotti. In gran parte dovuti a rischi legali e penali per vertenze con clienti.

Il **risultato operativo prima degli eventi non ricorrenti** è positivo per € 39.554 mila, in calo del 41,5% rispetto allo scorso anno (pari a € 67.669 mila).

Si segnala che il risultato del Gruppo anche per l'anno in corso, è influenzato negativamente da "eventi non ricorrenti e *impairment*" per complessivi € 9.911 mila. Come già indicato nei precedenti paragrafi, il Gruppo ha stimato costi non ricorrenti pari a € 4.207 mila a fronte della rifocalizzazione strategica, decisa in riferimento al mercato cinese, che comporterà un riposizionamento verso la fascia di mercato dei key accounts di dimensioni medio-grandi, a scapito dei segmenti entry-level; conseguentemente verrà ridimensionata l'attività produttiva cinese, originariamente orientata a tale segmento di mercato. Inoltre, sulla base delle linee strategiche di gruppo, il gruppo proseguirà nel processo di innovazione tecnologica, per mantenere la propria leadership nei settori di riferimento. Conseguentemente alcuni progetti di R&D, legati a prodotti e soluzioni tecnologiche in phase-out, sono stati svalutati per € 4.070 mila. Infine, sono stati riconosciuti costi del personale riferiti a incentivi all'esodo e accantonamenti per trattamenti di quiescenza non ricorrenti per € 1.634 mila.

Il **risultato operativo** registra un saldo positivo di € 29.644 mila, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (€ 63.772 mila).

In riferimento alla gestione finanziaria si registrano oneri per € 2.987 mila, in aumento rispetto al dato 2018 (€ 625 mila). L'aumento dovuto all'impatto della prima applicazione IFRS16 è pari a € 915 mila.

BIESSE GROUP

Per quanto riguarda la gestione del rischio cambio, si registrano componenti negative per € 3.711 mila, in peggioramento rispetto al pari periodo dell'anno precedente (negativo per € 3.472 mila).

Il **risultato prima delle imposte** è quindi positivo per € 23.443 mila.

Il saldo delle **componenti fiscali** è negativo per complessivi € 10.441 mila. Il saldo negativo si determina per effetto dei seguenti elementi: imposte correnti IRES (€ 3.841 mila) ed IRAP (€ 1.549 mila); accantonamenti per imposte sul reddito di società estere (€ 4.660 mila), imposte relative a esercizi precedenti (negativo per € 449 mila), imposte differite nette (positivo per € 33 mila).

Il significativo incremento del tax-rate è principalmente dovuto alla presenza di due elementi congiunti: (i) la minore incidenza del beneficio fiscale collegato al Patent Box, in quanto i numeri relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 comprendono le sopravvenienze attive fiscali collegate anche alle annualità pregresse in virtù dell'accordo siglato nel 2019 in capo a Biesse Spa, ma riferito anche alle annualità 2015-2016-2017-2018, mentre nell'esercizio 2019 è rilevato soltanto il beneficio calcolato per l'esercizio corrente; (ii) una maggiore incidenza delle perdite rilevate in Cina per effetto dell'operazione di *restructuring* del business locale, per le quali non si è proceduto ad iscrivere le relative imposte differite attive.

Il Gruppo consuntiva un **risultato netto** positivo pari a € 13.002 mila.

BIESSE GROUP

SINTESI DATI PATRIMONIALI

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2019

	31 Dicembre 2019	31 Dicembre 2018
<i>migliaia di euro</i>		
Immateriali	83.228	84.240
Materiali	139.710	102.774
Finanziarie	2.640	2.847
Immobilizzazioni	225.578	189.862
Rimanenze	155.498	162.786
Crediti commerciali e attività contrattuali	116.973	127.957
Debiti commerciali	(132.673)	(162.591)
Passività contrattuali	(67.536)	(75.652)
Capitale Circolante Netto Operativo	72.262	52.500
Fondi relativi al personale	(12.711)	(12.550)
Fondi per rischi ed oneri	(18.053)	(10.737)
Altri debiti/crediti netti	(40.249)	(34.933)
Attività nette per imposte anticipate	10.458	9.985
Altre Attività/(Passività) Nette	(60.555)	(48.235)
Capitale Investito Netto	237.285	194.127
Capitale sociale	27.393	27.393
Risultato del periodo precedente e altre riserve	177.397	147.577
Risultato dell'esercizio	13.027	43.672
Patrimonio netto di terzi	858	893
Patrimonio Netto	218.675	219.536
Debiti finanziari verso banche e altri finanziatori	107.323	57.900
Altre attività finanziarie	(2.653)	(288)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(86.061)	(83.020)
Posizione Finanziaria Netta	18.609	(25.407)
Totale Fonti di Finanziamento	237.285	194.127

Si precisa che la "Posizione Finanziaria Netta" non è identificata come una misura contabile nell'ambito dei Principi contabili internazionali e, pertanto, il criterio utilizzato dalla Società per la sua determinazione potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi del settore e, conseguentemente, tale dato potrebbe non essere comparabile.

Il capitale investito netto è pari a 237 milioni di Euro in aumento rispetto a dicembre 2018 (Euro 194,1 milioni). Rispetto a dicembre 2018, le immobilizzazioni nette sono aumentate di circa € 34,2 milioni.

L'effetto principale è dovuto alla prima applicazione del principio IFRS16 a seguito del quale sono iscritti, tra le immobilizzazioni materiali, i diritti d'uso relativi ai cespiti in leasing per un valore al 31 dicembre di € 26,4 milioni.

BIESSE GROUP

Oltre agli impieghi legati alla normale sostituzione degli strumenti di lavoro, tra i nuovi investimenti effettuati nel periodo, si segnalano la realizzazione di un magazzino verticale e l'acquisto di nuove macchine utensili presso il campus di Pesaro (circa € 5,2 milioni), nonché l'apertura del nuovo showroom di Biesse Deutschland (circa € 2,3 milioni).

Il capitale circolante netto operativo aumenta di circa € 20 milioni rispetto a dicembre 2018. La variazione è dovuta principalmente alla forte diminuzione dei debiti commerciali pari a circa € 29,9 milioni, legata alla componente debiti verso fornitori (per rallentamento delle attività produttive). La dinamica legata ai rapporti con i clienti (crediti commerciali e attività/passività contrattuali) è in leggero calo (decremento netto di € 2,6 milioni), mentre i magazzini diminuiscono di € 7,3 milioni.

Il patrimonio netto è pari a 218,7 milioni di Euro (Euro 219,5 milioni al 31 dicembre 2018).

Posizione finanziaria netta

<i>(Dati consolidati in migliaia di Euro)</i>					
	Al 31 dicembre 2019	Al 30 settembre 2019	Al 30 giugno 2019	Al 31 marzo 2019	Al 31 dicembre 2018
<i>migliaia di euro</i>					
Attività finanziarie:	88.714	69.518	84.115	67.788	83.308
Attività finanziarie correnti	2.653	2.128	2.147	35	288
Disponibilità liquide	86.061	67.391	81.968	67.753	83.020
Debiti per locazioni finanziarie a breve termine	(7.415)	(2.158)	(485)	(350)	(349)
Debiti bancari e altri debiti finanziari a breve termine	(46.859)	(47.373)	(47.179)	(26.287)	(22.161)
Posizione finanziaria netta a breve termine	34.440	19.988	36.450	41.151	60.798
Debiti per locazioni finanziarie a medio/lungo termine	(27.043)	(29.879)	(32.565)	(27.167)	(1.569)
Debiti bancari a medio/lungo termine	(26.006)	(32.728)	(37.726)	(30.700)	(33.821)
Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine	(53.049)	(62.607)	(70.291)	(57.867)	(35.390)
Posizione finanziaria netta totale	(18.609)	(42.619)	(33.841)	(16.716)	25.407

La Posizione Finanziaria Netta di Gruppo al 31 dicembre 2019 è negativa per circa € 18,6 milioni, in peggioramento rispetto al dato dell'esercizio precedente (positiva per € 25,4 milioni).

Sul dato della PFN pesa la prima applicazione, con effetti dal 1.1.2019, del principio contabile IFRS 16 che determina effetti negativi (per maggiori debiti riferiti ai diritti d'uso) per circa € 26,6 milioni al 31 dicembre 2019.

BIESSE GROUP

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI BIESSE S.P.A. E IL GRUPPO SONO ESPOSTI

RISCHI OPERATIVI

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Biesse, operando essa in un contesto competitivo globale, è influenzata dalle condizioni generali e dall'andamento dell'economia mondiale. Pertanto, l'eventuale congiuntura negativa o instabilità politica di uno o più mercati geografici di riferimento, incluse le opportunità di accesso al credito, possono avere una rilevante influenza sull'andamento economico e sulle strategie del Gruppo e condizionarne le prospettive future sia nel breve che nel medio lungo termine.

Rischi connessi al livello di concorrenzialità e ciclicità nel settore

L'andamento della domanda è ciclico e varia in funzione delle condizioni generali dell'economia, della propensione al consumo della clientela finale, della disponibilità di finanziamenti e dell'eventuale presenza di misure pubbliche di stimolo. Un andamento sfavorevole della domanda, o qualora il Gruppo non fosse in grado di adattarsi efficacemente al contesto esterno di mercato, potrebbe incidere in maniera significativamente negativa sulle prospettive di business del Gruppo, nonché sui suoi risultati economici e sulla situazione finanziaria.

Sostanzialmente tutti i ricavi del Gruppo sono generati nel settore della meccanica strumentale, che è settore concorrenziale. Il Gruppo compete in Europa, Nord America, e nell'area Asia - Pacifico con altri gruppi di rilievo internazionale. Tali mercati sono tutti altamente concorrenziali in termini di qualità dei prodotti, innovazione, prezzo e assistenza alla clientela.

Rischi riguardanti le vendite sui mercati internazionali e all'esposizione a condizioni locali mutevoli

Una parte significativa delle attività produttive e delle vendite del Gruppo ha luogo al di fuori dell'Unione Europea. Il Gruppo è esposto ai rischi inerenti l'operare su scala globale, inclusi i rischi riguardanti l'esposizione a condizioni economiche e politiche locali ed all'eventuale attuazione di politiche restrittive delle importazioni e/o esportazioni.

Inoltre il Gruppo Biesse, essendo soggetto a molteplici regimi fiscali, è esposto ai rischi in tema di transfer pricing.

In particolare, il Gruppo Biesse opera in diversi paesi quali India, Russia, Cina e Brasile. L'esposizione del Gruppo all'andamento di questi paesi è progressivamente aumentata, per cui l'eventuale verificarsi di sviluppi politici o economici sfavorevoli in tali aree potrebbero incidere in maniera negativa sulle prospettive e sull'attività nonché sui risultati economici del Gruppo.

Rischi connessi alle fluttuazioni del prezzo delle materie prime e componenti

L'esposizione del Gruppo al rischio di aumento dei prezzi delle materie prime deriva principalmente dall'acquisto di componenti e semilavorati, in quanto la quota di acquisto di materia prima diretta per la produzione non è significativa.

In tale ambito, il Gruppo non effettua coperture specifiche a fronte di questi rischi, ma piuttosto tende a trasferirne la gestione e l'impatto economico verso i propri fornitori, concordando eventualmente con loro i prezzi d'acquisto per garantirsi stabilità per periodi non inferiori al trimestre.

L'elevato livello di concorrenza e di frammentazione del settore in cui opera Biesse rende spesso difficile poter riversare interamente sui prezzi di vendita aumenti repentini e/o significativi dei costi di approvvigionamento.

Rischi connessi alla capacità di offrire prodotti innovativi

Il successo delle attività del Gruppo dipende dalla capacità di mantenere o incrementare le quote sui mercati in cui attualmente opera e/o di espandersi in nuovi mercati attraverso prodotti innovativi e di elevato standard qualitativo che garantiscano adeguati livelli di redditività. In particolare, qualora il Gruppo non fosse in grado di sviluppare e offrire prodotti innovativi e competitivi rispetto a quelli dei principali concorrenti in termini, tra l'altro, di prezzo, qualità, funzionalità, o qualora vi fossero dei ritardi nell'uscita sul mercato di modelli strategici per il business del Gruppo, le quote di mercato del Gruppo potrebbero ridursi con un impatto negativo sulle prospettive di business del Gruppo, nonché sui suoi risultati economici e/o sulla sua situazione finanziaria.

BIESSE GROUP

Rischi connessi al management

Il successo del Gruppo dipende in larga parte dall'abilità dei propri Amministratori esecutivi e degli altri componenti del management di gestire efficacemente il Gruppo e le singole aree di business. La perdita delle prestazioni di un amministratore esecutivo, senior manager o altre risorse chiave in seguito a cambi organizzativi e/o ristrutturazioni aziendali senza un'adeguata e tempestiva sostituzione e riorganizzazione, nonché l'incapacità di attrarre e trattenere risorse nuove e qualificate, potrebbero pertanto avere effetti negativi sulle prospettive di business del Gruppo, nonché sui risultati economici e/o sulla sua situazione finanziaria.

Rischi connessi ai rapporti con i fornitori

Il Gruppo acquista materie prime, semilavorati e componenti da un ampio numero di fornitori e dipende dai servizi e dai prodotti fornitigli da altre aziende esterne al Gruppo stesso.

Una stretta collaborazione tra il produttore ed i fornitori è usuale nei settori in cui il Gruppo Biesse opera e se ciò, da un lato, può portare benefici economici in termini di riduzione dei costi, dall'altro fa sì che il Gruppo debba fare affidamento su detti fornitori con la conseguente possibilità che loro difficoltà (siano esse originate da fattori esogeni o endogeni) possano ripercuotersi negativamente sul Gruppo.

Rischi connessi alla delocalizzazione produttiva

Il Gruppo ha avviato già da alcuni anni un processo di delocalizzazione produttiva. Il processo ha riguardato i paesi di Cina e India e si è concretizzato sia mediante l'avvio di nuovi stabilimenti produttivi sia attraverso acquisizioni di stabilimenti già esistenti. Di conseguenza, l'esposizione del Gruppo all'andamento di tali paesi è aumentata negli anni recenti. Gli sviluppi del contesto politico ed economico in questi mercati emergenti, ivi incluse eventuali situazioni di crisi o instabilità, potrebbero incidere in futuro in maniera significativamente negativa sulle prospettive di business del Gruppo.

Rischi connessi ai cambiamenti climatici

La crescente attenzione sulle conseguenze del cambiamento climatico a livello mondiale e sui potenziali impatti di carattere economico, sociale e ambientale, impone oggi alle aziende di valutare anche gli impatti sul business che potenzialmente si dovranno fronteggiare nel medio periodo.

Per tali ragioni il Gruppo è impegnato nella ricerca costante di soluzioni volte a garantire un utilizzo responsabile delle risorse naturali, l'efficientamento dei consumi energetici e la gestione delle emissioni in atmosfera. Biesse Group ha previsto l'implementazione di una progettualità volta a contribuire positivamente alla protezione e salvaguardia dell'ambiente attraverso la progressiva predisposizione di un sistema di monitoraggio strutturato e continuo dei vettori energetici e rifasamento dei singoli macchinari energivori, così come la razionalizzazione dello sfruttamento delle risorse idriche.

A dimostrazione dell'impegno per contribuire a un'economia sostenibile e decarbonizzata, a partire dal 2020, oltre al rafforzamento delle attività di efficientamento energetico già in essere, per la maggior parte delle società italiane verrà acquistata energia da fonti rinnovabili certificata GO (Garanzia d'Origine), con lo scopo di ridurre significativamente le emissioni di CO2 Scope 2 market based.

Rischi connessi alla sicurezza informativa (Cyber Security)

La crescente interrelazione fra tecnologia e business e l'utilizzo sempre maggiore delle reti per la condivisione ed il trasferimento delle informazioni portano con sé diversi e numerosi rischi legati alla vulnerabilità dei sistemi informativi adottati nell'attività d'impresa. Potenziali attacchi cyber potrebbero riguardare dati e informazioni rilevanti posseduti dall'azienda quali, ad esempio, brevetti, progetti tecnologici o piani strategici non divulgati al mercato, con conseguenti danni economici e patrimoniali, normativi o di immagine.

La Funzione ICT di Gruppo ha implementato una strategia di Information Security che chiarisce la struttura di governance adottata dal Gruppo e gli indirizzi per la gestione del rischio cyber nell'ambito delle architetture informatiche e dei processi aziendali.

RISCHI FINANZIARI

Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari

Il rischio liquidità è normalmente definito come il rischio che l'impresa non sia in grado di rispettare gli impegni di pagamento a causa della difficoltà di reperire fondi (*funding liquidity risk*) o di liquidare attività sul mercato

BIESSE GROUP

(*asset liquidity risk*). La conseguenza è un impatto negativo sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio la continuità aziendale.

Il Gruppo dispone di un'elevata disponibilità di linee di credito per cassa, superiore alle effettive esigenze per cui lo sviluppo del debito è pressoché totalmente costituito dai residui di pregressi finanziamenti chirografari.

Rischio di credito

Il Gruppo presenta diverse concentrazioni del rischio di credito nei diversi mercati di riferimento, sebbene l'esposizione creditoria sia suddivisa su un largo numero di controparti e clienti.

Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici-statistici.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio

Il Gruppo Biesse, che opera su più mercati a livello mondiale, è naturalmente esposto a rischi di mercato connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio e d'interesse. L'esposizione ai rischi di cambio è collegata principalmente alla diversa distribuzione geografica delle sue attività commerciali, che lo porta ad avere flussi esportativi denominati in valute diverse da quelle dell'area di produzione; in particolare il Gruppo Biesse è principalmente esposto per le esportazioni nette dall'area euro alle altre aree valutarie (principalmente Dollaro USA, Dollaro Canadese, Dollaro australiano, Sterlina inglese, Franco Svizzero, Rupia Indiana, Dollaro di Hong Kong e Renminbi cinese). Al fine di essere sempre più performante nella gestione dei rischi valutari e di darne anche sempre più una rappresentazione contabile coerente, Il Gruppo Biesse ha adottato una Policy di Gestione del Rischio di Cambio volta a fissare, tra le altre cose, stringenti regole per affrontare e mitigare i rischi riguardanti le oscillazioni dei tassi di cambio. Nella Policy in questione vengono altresì determinati gli strumenti attraverso i quali effettuare le coperture dal rischio di cambio sia in forma accentrata (prevalente) che decentrata (limitata) accentrato che decentrato. Nonostante tali operazioni di copertura finanziaria, repentine fluttuazioni dei tassi di cambio potrebbero avere un impatto negativo sui risultati economici del Gruppo.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse

Il Gruppo, ancorché abbia una posizione finanziaria netta pressoché neutra, è comunque esposto all'oscillazione dei tassi di interesse. L'esposizione del Gruppo al rischio di tasso di interesse deriva principalmente dalla volatilità degli oneri finanziari connessi all'indebitamento espresso a tasso variabile parzialmente contro bilanciati dai tassi di remunerazione (anch'essi variabili) delle proprie disponibilità attive.

Le politiche operative e finanziarie del Gruppo sono finalizzate, a minimizzare gli impatti di tali rischi sulla performance del Gruppo attraverso il miglioramento dei risultati economici e della posizione finanziaria netta.

Rischi connessi alla capacità della clientela di finanziare gli investimenti

Il Gruppo Biesse operando nel settore dei beni d'investimento di lungo periodo è sottoposto agli effetti negativi di eventuali strette creditizie da parte delle istituzioni finanziarie verso la propria clientela che voglia acquistare ricorrendo a forme di finanziamento (esempio leasing operativi, credito assicurato, etc.).

CORPORATE GOVERNANCE

Il sistema di *Corporate Governance* di Biesse S.p.A. è conforme ai principi contenuti nel Codice di Autodisciplina delle Società Quotate e alle *best practice* internazionali. Il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data 13 marzo 2020 la Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari ai sensi dell'art. 123-bis TUF, relativa all'esercizio 2019.

Tale Relazione è pubblicata sul sito internet della Società www.biesse.com nella sezione "*Investor Relations*" sottosezione "*Corporate Governance*" e ad essa si fa esplicito riferimento per quanto richiesto dalla legge.

Il modello di amministrazione e controllo di Biesse S.p.A. è quello tradizionale (previsto dalla legge italiana), che prevede la presenza dell'assemblea degli Azionisti, del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Gli organi societari sono nominati dall'Assemblea dei Soci e rimangono in carica un triennio. La rappresentanza di Amministratori Indipendenti, secondo la definizione del Codice, e il ruolo esercitato dagli stessi sia all'interno del Consiglio sia nell'ambito dei Comitati aziendali (Comitato Controllo e Rischi,

BIESSE GROUP

Comitato per le operazioni con parti correlate, Comitato per le Remunerazioni), costituiscono mezzi idonei ad assicurare un adeguato contemperamento degli interessi di tutte le componenti dell'azionariato ed un significativo grado di confronto nelle discussioni del Consiglio di Amministrazione.

LE RELAZIONI CON IL PERSONALE

Dopo anni di continua crescita, il Gruppo ha raggiunto una dimensione tale per cui è fondamentale gestire i processi HR in maniera uniforme e organica, utilizzando gli strumenti più performanti. Elaborare ed implementare sistemi efficaci di selezione e *retention* del personale è la strategia fondamentale per la sostenibilità del Gruppo e la garanzia di trasparenza ed equità, nel pieno rispetto delle pari opportunità e della valorizzazione delle competenze individuali. L'obiettivo è di rafforzare tutte le aree aziendali, confidando nelle competenze degli uomini e delle donne di maggiore esperienza, unita all'entusiasmo di chi inizia il suo percorso di sviluppo professionale. La formazione dei dipendenti è alla base delle continue innovazioni, dell'affidabilità e della qualità dei prodotti e dei servizi che il Gruppo offre ai suoi clienti. Per tali motivi la formazione è strutturata in modo tale da assicurare un'offerta differenziata e inclusiva, orientata a coinvolgere tutte le figure professionali a tutti i livelli. E' convinzione del Gruppo il fatto che la crescita possa essere solida e continuativa nel tempo solo attraverso specifici investimenti nello sviluppo e nell'affinamento delle competenze dei propri collaboratori. Biesse Group, ritenendo che il continuo apprendimento sia la chiave per un futuro di successo, organizza ogni anno settimane di formazione presso l'Headquarters rivolte ai dipendenti delle filiali e ai partner commerciali nel mondo, giornate dedicate ad approfondimenti sulle innovazioni di prodotto e sui nuovi strumenti di vendita. La formazione ai dipendenti dell'area sales, è periodica e continuativa, e segue le evoluzioni tecnologiche dei prodotti e le novità relative ai servizi offerti dal Gruppo, al fine di dare sempre il maggior valore aggiunto ai clienti.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Come nel 2017 prosegue l'attività di ricerca e sviluppo del Gruppo. Al 31 dicembre 2018 i costi di sviluppo sono pari a € 34,4 milioni, di cui 14,9 esposti tra le immobilizzazioni in corso; tali costi sono stati sostenuti in prevalenza dalla controllante Biesse S.p.A. e in minima parte da HSD S.p.A., e si aggiungono ai costi di ricerca già spesi a conto economico. Per maggiori dettagli sui progetti principali si rimanda all'apposita sezione della relazione sulla gestione di Biesse S.p.A.

BIESSE GROUP

PROSPETTO DI RACCORDO TRA PATRIMONIO NETTO E RISULTATO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO E CONSOLIDATO

In applicazione della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 si espone di seguito il prospetto di raccordo del patrimonio netto e del risultato d'esercizio della capogruppo con gli analoghi dati consolidati.

	Patrimonio netto 31/12/2019	Risultato d'esercizio 31/12/2019	Patrimonio netto 31/12/2018	Risultato d'esercizio 31/12/2018
<i>migliaia di euro</i>				
Patrimonio netto e risultato di periodo della controllante	186.390	4.063	195.838	32.013
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:				
Diff. tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto	44.147	-	39.235	-
Risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate	-	8.007	-	20.415
Annullamento svalutazione/ripristini delle partecipazioni	-	8.900	-	8.500
Dividendi	-	(11.653)	-	(13.596)
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute fra società consolidate:	-	-	-	-
Profitti infragruppo compresi nel valore delle rimanenze finali	(12.156)	3.711	(15.867)	(3.661)
Profitti infragruppo su cessione di attività immobilizzate	(564)	-	(564)	-
Patrimonio Netto e risultato d'esercizio attribuibile ai soci della controllante	217.817	13.027	218.642	43.672
Interessenze di pertinenza dei terzi	858	(25)	893	180
Totale Patrimonio Netto	218.675	13.002	219.535	43.851

RAPPORTI CON LE IMPRESE COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE A CONTROLLO DA QUESTE ULTIME

In riferimento ai rapporti con la controllante Bi.Fin. S.r.l si riporta di seguito il dettaglio:

<i>(Dati consolidati in migliaia di Euro)</i>	Ricavi		Costi	
	Periodo chiuso al 31/12/2019	Periodo chiuso al 31/12/2018	Periodo chiuso al 31/12/2019	Periodo chiuso al 31/12/2018
Controllanti				
Bi. Fin. S.r.l.	-	-	31	433

<i>(Dati consolidati in migliaia di Euro)</i>	Crediti		Debiti	
	Periodo chiuso al 31/12/2019	Periodo chiuso al 31/12/2018	Periodo chiuso al 31/12/2019	Periodo chiuso al 31/12/2018
Controllanti				
Bi. Fin. S.r.l.	977	977	1.499	16

Si attesta, ai sensi dell'art. 2.6.2. comma 13 del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., l'esistenza delle condizioni di cui all'articolo 37 del Regolamento Consob n. 16191/2007.

BIESSE GROUP

RAPPORTI CON ALTRE PARTI CORRELATE

Sono identificate come parti correlate il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, le società SEMAR S.r.l., Wirutex S.r.l. e Fincobi S.r.l. (la prima correlata per rapporti di parentela con il proprietario, la seconda e la terza società controllate dalla Bi. Fin. S.r.l., controllante della Capogruppo).

Nel corso dell'esercizio i rapporti intrattenuti con le suddette parti correlate sono stati i seguenti:

<i>(Dati consolidati in migliaia di Euro)</i>	Ricavi		Costi	
	Periodo chiuso al 31/12/2019	Periodo chiuso al 31/12/2018	Periodo chiuso al 31/12/2019	Periodo chiuso al 31/12/2018
Controllanti				
Bi. Fin. S.r.l.	-	-	31	433
Altre società correlate				
Fincobi S.r.l.	1	1	1	14
Se. Mar. S.r.l.	15	22	2.507	3.075
Wirutex S.r.l.	40	38	1.456	1.489
Altri		1	-	-
Componenti Consiglio di Amministrazione				
Componenti Consiglio di Amministrazione	1	1	2.913	3.217
Componenti Collegio Sindacale				
Componenti Collegio Sindacale	-	-	146	116
Totale	57	63	7.022	7.910
Totale	58	63	7.054	8.345

<i>(Dati consolidati in migliaia di Euro)</i>	Crediti		Debiti	
	Periodo chiuso al 31/12/2019	Periodo chiuso al 31/12/2018	Periodo chiuso al 31/12/2019	Periodo chiuso al 31/12/2018
Controllanti				
Bi. Fin. S.r.l.	977	977	1.499	16
Altre società correlate				
Fincobi S.r.l.	-	-	43	-
Edilrivierra S.r.l.	-	-	-	-
Se. Mar. S.r.l.	4	2	880	894
Wirutex S.r.l.	13	18	479	516
Altri	-	30	-	-
Componenti Consiglio di Amministrazione				
Componenti Consiglio di Amministrazione	-	-	1	190
Componenti Collegio Sindacale				
Componenti Collegio Sindacale	-	-	111	73
Totale	17	50	1.514	1.673
Totale	994	1.027	3.013	1.689

Nei rapporti sopra riportati, che hanno natura in prevalenza finanziaria, le condizioni contrattuali praticate non si discostano da quelle teoricamente ottenibili da negoziazioni con soggetti terzi.

BIESSE GROUP

SEDI ED UNITA' LOCALI DI BIESSE SPA

Si indicano di seguito i luoghi in cui la società svolge la propria attività:

Via Toscana, 81 Pesaro
Via Toscana, 75 Pesaro
Via dell'economia SN Pesaro
Piazzale Alfio de Simoni SN Pesaro
Via della tecnologia SN Pesaro
Via Zanica 19 k Grassobbio (BG)
Via C. Porta 67 Seregno (MB)
Via Marcello Malpighi 8 Lugo (RA)
Via D'Antona e Biagi SN Novafeltria (RN)
Via Cavour 9/A Codognè (TV)
Via della meccanica 12 Thiene (VI)

La Società dispone della sede secondaria in Dubai Emirati Arabi Uniti Port Said SN Deira.

INFORMAZIONI SULLE SOCIETÀ RILEVANTI EXTRA UE

La Biesse S.p.A. controlla, direttamente o indirettamente, alcune società costituite e regolate dalla legge di stati non appartenenti all'Unione Europea ("Società Rilevanti extra UE" come definite dalla normativa delibera Consob n. 16191 del 29 ottobre 2007 e successive modificazioni).

Con riferimento a tali società si segnala che:

- tutte le Società Rilevanti extra UE redigono una situazione contabile ai fini della redazione del Bilancio Consolidato; lo stato patrimoniale ed il conto economico di dette società sono resi disponibili agli azionisti della Biesse S.p.A. nei tempi e nei modi previsti dalla regolamentazione in materia;
- la Biesse S.p.A. ha acquisito lo statuto nonché la composizione ed i poteri degli organi sociali delle Società Rilevanti extra UE;
- le Società Rilevanti extra UE:
 - forniscono al revisore della società controllante le informazioni necessarie per svolgere l'attività di revisione dei conti annuali e infrannuali della stessa società controllante;
 - dispongono di un sistema amministrativo-contabile idoneo a far pervenire regolarmente alla direzione ed al revisore della Biesse S.p.A. i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del Bilancio Consolidato.

AZIONI DI BIESSE E/O DI SOCIETÀ DALLA STESSA CONTROLLATE, DETENUTE DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE DAI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, IL COLLEGIO SINDACALE E IL DIRETTORE GENERALE, NONCHÉ DAI RISPETTIVI CONIUGI NON LEGALMENTE SEPARATI E DAI FIGLI MINORI

	N. azioni detenute direttamente e indirettamente al 31/12/2018	N. azioni vendute nel 2019	N. di azioni acquistate nel 2019	N. azioni detenute direttamente e indirettamente al 31/12/2019	% su capitale sociale
Giancarlo Selci Presidente	13,970,500			13,970,500	51.00%
Roberto Selci Amministratore Delegato	0			0	0.00%
Stefano Porcellini Consigliere esecutivo e Direttore Generale	1,000	1,000		0	0.00%
Alessandra Parpajola Consigliere esecutivo	0			0	0.00%
Silvia Vanini Consigliere esecutivo	0			0	0.00%
Elisabetta Righini Consigliere indipendente (Lead independent Director)	0			0	0.00%
Federica Palazzi Consigliere indipendente	0			0	0.00%
Giovanni Chiura Consigliere indipendente	0			0	0.00%
Paolo De Mitri Presidente collegio sindacale	0			0	0.00%
Claudio Sanchioni Sindaco effettivo	0			0	0.00%
Dario de Rosa Sindaco effettivo	0			0	0.00%
Silvia Cecchini Sindaco effettivo	0			0	0.00%

BIESSE GROUP

OPERAZIONI "ATIPICHE E/O INUSUALI" AVVENUTE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Nel corso dell'esercizio 2019 non si registrano operazioni classificabili in questa categoria.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In data 21 febbraio il Consiglio di Amministrazione di Biesse S.p.A. ha approvato il piano triennale di Gruppo 2020-2022; tale piano conferma la strategia in atto da parte della Società focalizzata su innovazione di prodotto e servizi, sfruttando in pieno i trend in atto in termini di automazione, digitalizzazione e servitization. Ciò nonostante, l'attuale contesto macro-economico non consente di proiettare gli stessi tassi di crescita degli anni precedenti; pertanto, il piano approvato prevede una crescita media del 3,2 % nel triennio 2020-2022, più equilibrata se confrontata con gli anni precedenti, ma che conferma un'efficace strategia di business ed un trend superiore ai mercati di riferimento. Questo perché la crescente richiesta di tecnologia per effetto della rivoluzione industriale 4.0 sarà forte anche nei prossimi anni, indipendentemente dall'andamento ciclico dell'economia mondiale.

Le proiezioni di crescita del prossimo triennio rimangono quindi positive, suffragate anche dal backlog registrato a fine 2019, pari a € 197 milioni (-13% sul 2018).

Il nuovo piano industriale comunque deve essere visto in continuità con quelli precedenti: Biesse vuole mantenere la strategia di prosecuzione degli investimenti in atto, con l'intento di confermare il trend di crescita conseguito negli ultimi anni.

Occorre peraltro evidenziare come noto che, a partire dal mese di gennaio 2020, lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione del Coronavirus e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati. Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, hanno ripercussioni, dirette e indirette, sull'attività economica e hanno creato un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano ad oggi prevedibili. I potenziali effetti di questo fenomeno sul bilancio non sono ad oggi determinabili e saranno oggetto di costante monitoraggio nel prosieguo dell'esercizio.

Biesse, sulla base di queste recenti evoluzioni, sta valutando e ponendo in essere alcune azioni volte al contenimento dei costi: per quanto riguarda il costo del lavoro, ricorso allo smaltimento ferie pregresse, fruizione delle ferie dell'anno in corso, ricorso ad ammortizzatori sociali quali la CIGO COVID-19 e la CIGO "ordinaria"; per quanto riguarda i costi di altra natura, è in corso l'analisi dettagliata volta all'identificazione ed allo spostamento di tutte le voci non essenziali. L'attuale andamento degli ordini nel settore (peraltro, comune a tutti i principali competitors di Biesse) suggerisce che le azioni attualmente in fase [CL-B1] di definizione dovranno gioco forza continuare quanto meno fino a metà esercizio 2020. Questo dovrebbe consentire il contenimento degli effetti della riduzione dei ricavi sulla redditività del Gruppo, che comunque si prevede in contrazione. Gli Amministratori di Biesse sono comunque convinti che la società sia, per strategia, organizzazione, management e solidità finanziaria, preparata per affrontare questa fase acuta del ciclo.

BIESSE GROUP

LA RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DI BIESSE S.P.A.

Come indicato nella Nota Integrativa al Bilancio di Biesse S.p.A., i principi contabili adottati nel bilancio separato al 31 dicembre 2019 sono stati omogeneamente applicati anche al periodo comparativo, ad eccezione di quanto descritto nel paragrafo 5.1 "Principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS che sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2019" della Nota Integrativa. A partire dal 1 gennaio 2019 la Società ha deciso di esporre in specifiche voci della situazione patrimoniale le Attività e Passività contrattuali derivanti da contratti sottoscritti con la clientela, procedendo altresì alla compensazione delle attività e passività connesse alla realizzazione di macchine e sistemi su commessa e riferite allo stesso contratto; di conseguenza, i dati patrimoniali relativi all'esercizio 2018 sono stati riclassificati a fini comparativi. Inoltre, il bilancio al 31 dicembre 2018 riflette alcune altre riclassifiche dei dati economici. Le riclassifiche, riepilogate in Nota Integrativa, non modificano il patrimonio netto ed il risultato economico dell'esercizio precedente.

SINTESI DATI ECONOMICI

Conto Economico al 31 dicembre 2019 con evidenza delle componenti non ricorrenti

	31 Dicembre 2019	% su ricavi	31 Dicembre 2018	% su ricavi	DELTA %
<i>migliaia di euro</i>					
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	425.282	100,0%	472.412	100,0%	(10,0)%
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	8.669	2,0%	2.187	0,5%	-
Altri Proventi	7.169	1,7%	5.874	1,2%	22,0%
Valore della produzione	441.120	103,7%	480.473	101,7%	(8,2)%
Consumo materie prime, sussidiarie di consumo e merci	(235.958)	(55,5)%	(252.236)	(53,4)%	(6,5)%
Altre spese operative	(64.561)	(15,2)%	(66.167)	(14,0)%	(2,4)%
Valore aggiunto prima degli eventi non ricorrenti	140.601	33,1%	162.070	34,3%	(13,2)%
Costo del personale	(106.984)	(25,2)%	(107.771)	(22,8)%	(0,7)%
Margine operativo lordo prima degli eventi non ricorrenti	33.617	7,9%	54.299	11,5%	(38,1)%
Ammortamenti	(19.785)	(4,7)%	(15.732)	(3,3)%	25,8%
Accantonamenti	(2.440)	(0,6)%	(886)	(0,2)%	175,4%
Risultato operativo prima degli eventi non ricorrenti	11.392	2,7%	37.680	8,0%	(69,8)%
Impairment e componenti non ricorrenti	(6.129)	(1,4)%	(1.311)	(0,3)%	-
Risultato operativo	5.263	1,2%	36.369	7,7%	(85,5)%
Componenti finanziarie	(676)	(0,2)%	(631)	(0,1)%	7,1%
Proventi e oneri su cambi	(2.656)	(0,6)%	(2.544)	(0,5)%	4,4%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(8.900)	(2,1)%	(8.500)	(1,8)%	4,7%
Plusvalenze/minusvalenze da attività finanziarie	120	0,0%	15	0,0%	-
Dividendi	11.653	2,7%	11.882	2,5%	(1,9)%
Risultato ante imposte	4.804	1,1%	36.592	7,7%	(86,9)%
Imposte sul reddito	(741)	(0,2)%	(4.578)	(1,0)%	(83,8)%
Risultato dell'esercizio	4.063	1,0%	32.013	6,8%	(87,3)%

I **ricavi** dell'esercizio 2019 sono pari a € 425.282 mila, contro i € 472.412 mila del 31 dicembre 2018, con un decremento complessivo del 10% sull'esercizio precedente. Come già evidenziato nell'analisi di vendite del Gruppo si segnala il decremento della Divisione Legno mentre la Divisione Vetro/Pietra conferma un andamento in linea col 2018. Si rimanda a quanto già precisato in merito all'analisi delle vendite di Gruppo.

Il **valore della produzione** è pari a € 441.120 mila, contro i € 480.473 mila del 31 dicembre 2018, con un decremento del 8,2 % sull'esercizio precedente. Per una più chiara lettura della marginalità, si riporta il dettaglio delle incidenze percentuali dei costi calcolato sul valore della produzione.

BIESSE GROUP

	31 Dicembre 2019	%	31 Dicembre 2018	%
<i>migliaia di euro</i>				
Valore della produzione	441.120	100,0%	480.473	100,0%
Consumo materie prime e merci	235.958	53,5%	252.236	52,5%
Altre spese operative	64.561	14,6%	66.167	13,8%
Costi per servizi	57.658	13,1%	59.452	12,4%
Costi per godimento beni di terzi	1.150	0,3%	3.534	0,7%
Oneri diversi di gestione	5.753	1,3%	3.182	0,7%
Valore aggiunto	140.601	31,9%	162.070	33,7%

L'incidenza percentuale del valore aggiunto calcolato sul valore della produzione è diminuita del 1,8% rispetto all'esercizio precedente (dal 33,7% del 2018 al 31,9% del 2019). Tale decremento è riconducibile sia alla maggior incidenza dei consumi (dal 52,5% del 2018 al 53,5% del 2019) che delle altre spese operative (13,9% del 2018 contro 14,6% del 2018). Le altre spese operative diminuiscono in valore assoluto di € 1.606 mila.

Le altre spese operative diminuiscono in valore assoluto (€ 1.606 mila) ma incrementano il proprio peso percentuale dal 13,9% al 14,6%. Tale incremento d'incidenza è riconducibile prevalentemente ai costi per servizi. I Costi per godimento di beni di terzi diminuita per € 2.384 mila, per effetto dell'applicazione dell'IFRS 16 che prevede la "riclassifica" dei canoni di leasing operativi ad ammortamenti. Gli oneri diversi di gestione aumentano di € 2.571 principalmente per riclassifiche di costi accessori legati a contratti di leasing operativo, a seguito dell'applicazione dell'IFRS 16.

Il **costo del personale** dell'esercizio 2019 è pari a € 106.984 mila, contro i € 107.771 mila del 31 dicembre 2018, con un decremento in valore assoluto di € 784 mila pari allo 0,7%. La componente fissa relativa a salari e stipendi è aumentata di circa € 1.503 mila (+1,4%) dovuta all'effetto trascinarsi dei costi legati alle assunzioni di nuove teste effettuate nel secondo semestre 2018, in relazione alla politica di potenziamento della struttura necessaria per supportare i piani di sviluppo. La parte variabile (premi di risultato, bonus e relativi carichi contributivi) presenta un decremento per circa € 2.289 mila. Le capitalizzazioni delle ore del personale dedicato ad attività di R&S sono in leggera flessione rispetto l'esercizio precedente (€9.010 nel 2019 contro gli € 9.198 del 2018).

La maggiore incertezza registrata nei mercati di riferimento ha imposto una attenzione particolare all'efficienza aziendale e alla razionalizzazione organizzativa, determinando un successivo e conseguente contenimento dei costi del personale.

Si sottolinea infine che, a causa del calo dei volumi, l'incidenza percentuale sui ricavi aumenta di circa 2,3 punti percentuali passando dal 22,9% del 2018 al 25,2% dell'anno in corso.

Il **marginale operativo lordo (EBITDA)** è positivo per € 33.617 mila (€ 54.299 nel 2018). Gli effetti positivi sull'EBITDA per minori costi di godimento di beni di terzi in seguito all'applicazione del nuovo IFRS 16 sono pari a € 1.878 mila.

Gli **ammortamenti** registrano nel complesso un aumento pari al 25,8% (passando da € 15.732 mila del 2018 a € 19.785 mila dell'anno in corso): la variazione è principalmente dovuta alle immobilizzazioni materiali per € 2.712 mila passando da € 4.628 mila ad € 7.340 mila. Tale fenomeno è riferito principalmente alla prima applicazione dell'IFRS16 che determina un incremento di quote di ammortamento per € 1.781 mila. La quota relativa alle immobilizzazioni immateriali registra un aumento di € 1.341 mila (da € 11.105 mila a € 12.446 mila, in aumento dell'12,1%).

Gli **accantonamenti** di carattere ricorrente aumentano sensibilmente rispetto al 2018 (€ 2.440 mila nel 2019 contro € 886 mila nel 2018) in gran parte dovuti a rischi per penali a seguito di vertenze con clienti.

Il **risultato operativo prima degli eventi non ricorrenti** è positivo per € 11.392 mila in diminuzione del 69,8% rispetto al 2018 (€ 37.680 mila).

Si segnala che il risultato della Società anche per l'anno in corso, è influenzato negativamente da "eventi non ricorrenti e impairment" per complessivi € 6.129 mila. La Società ha proceduto ad impairment su alcuni progetti di R&D, legati a prodotti e soluzioni tecnologiche in phase-out, per € 3.219 mila, a licenze di software non più utilizzati per € 1.527, ad accantonamenti per trattamenti di quiescenza non ricorrenti e a costi del personale riferiti a incentivi all'esodo per € 1.383 mila.

BIESSE GROUP

Il **risultato operativo** è positivo per € 5.263 mila in diminuzione dell'85,5% rispetto al 2018 (€ 36.369 mila).

In riferimento alla gestione finanziaria si registrano oneri per € 676 mila, in aumento rispetto al dato 2018 (€ 631 mila). L'aumento dovuto all'impatto della prima applicazione IFRS16 è pari a € 97 mila.

Per quanto riguarda la gestione del rischio cambio, si registrano componenti negative per € 2.656 mila, in leggero peggioramento rispetto al pari periodo dell'anno precedente (negativo per € 2.544 mila).

Le rettifiche di valore delle attività finanziarie, il cui saldo è negativo per € 8.900 mila (negativo per € 8.500 mila nel 2018) si riferiscono alle svalutazioni di alcune partecipazioni a seguito dei test d'impairment effettuati. Le svalutazioni hanno riguardato:

- Biesse Group Australia Pty Ltd. per € 4.800 mila;
- Biesse Hong Kong Ltd. per € 2.300 mila;
- Biesse Gulf FZE per € 1.800 mila

La voce dividendi ammonta ad € 11.653 mila ed è così dettagliata:

- HSD S.p.A. per € 4.271 mila;
- Biesse America Inc. per € 3.231 mila;
- Biesse France Sarl per € 900 mila;
- Biesse Group UK Ltd per € 571 mila;
- Biesse Iberica Woodworking Machinery s.l. per € 950 mila;
- Biesse Canada Inc. per € 890 mila;
- Biesse Asia Pte. Ltd. per € 440 mila;
- Axxembla Srl per € 400 mila;

Il **risultato ante imposte** è positivo per € 4.804 mila in decremento rispetto al 2018, il cui valore ammontava ad € 36.592 mila.

Il saldo delle **componenti fiscali** è negativo per complessivi € 741 mila. Il saldo negativo si determina per effetto dei seguenti elementi: imposte correnti IRES (€ 1.309 mila) ed IRAP (€ 755 mila); imposte relative a esercizi precedenti (negativo per € 239 mila), imposte differite nette (positivo per € 1.084 mila). Stante il significativo calo del risultato la Società non ha proceduto al calcolo di stima del beneficio Patent Box per l'anno 2019.

La Società consuntiva dunque un **risultato dell'esercizio** positivo pari ad € 4.063 mila (€ 32.013 nel 2018).

BIESSE GROUP

SINTESI DATI PATRIMONIALI

	31 Dicembre 2019	31 Dicembre 2018
<i>migliaia di euro</i>		
Immateriali	54.847	55.754
Materiali	67.918	56.844
Finanziarie	98.672	107.059
Immobilizzazioni	221.437	219.657
Rimanenze	68.230	59.792
Crediti commerciali	107.111	130.194
Debiti commerciali	(136.962)	(166.901)
Capitale Circolante Netto Operativo	38.379	23.085
Fondi relativi al personale	(9.955)	(10.188)
Fondi per rischi ed oneri	(7.518)	(4.395)
Altri debiti/crediti netti	(22.016)	(21.561)
Attività nette per imposte anticipate	3.409	2.324
Altre Attività/(Passività) Nette	(36.080)	(33.820)
Capitale Investito Netto	223.736	208.922
Capitale sociale	27.393	27.393
Risultato del periodo precedente e altre riserve	154.934	136.432
Risultato dell'esercizio	4.063	32.013
Patrimonio Netto	186.390	195.838
Debiti finanziari verso banche e altri finanziatori	109.037	84.223
Altre attività finanziarie	(33.027)	(16.161)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(38.664)	(54.978)
Posizione Finanziaria Netta	37.346	13.084
Totale Fonti di Finanziamento	223.736	208.922

Il valore delle immobilizzazioni immateriali nette diminuisce di € 1 milione rispetto al dato del 2018. Nell'esercizio la Società ha incrementato i propri investimenti per un totale di € 16,2 milioni tra i quali si evidenziano quelli riferiti a capitalizzazioni per R&S (pari a circa € 10,3 milioni). Il decremento è dovuto all'effetto del maggior importo riferito ad ammortamenti (€ 12,4 milioni) e ad impairment (€ 4,7 milioni) su progetti R&D in fase di phase out.

Le immobilizzazioni materiali nette aumentano di € 11 milioni. L'incremento è dovuto sia all'effetto della prima applicazione del principio IFRS16 a seguito del quale sono iscritti, tra le immobilizzazioni materiali, i diritti d'uso relativi ai cespiti in leasing per un valore al 31 dicembre di € 6 milioni, sia a nuovi investimenti che riguardano per € 3,6 milioni l'acquisto di un magazzino verticale, per € 1,5 milioni l'acquisto in leasing di un macchinario per l'officina, € 1,1 milioni la ristrutturazione di un fabbricato esistente oltre agli investimenti legati alla normale sostituzione degli strumenti di lavoro necessari per l'attività produttiva ordinaria.

Le immobilizzazioni finanziarie registrano un decremento netto di 8,3 milioni per effetto di impairment sulle partecipazioni di Biesse Australia (€4,8 milioni), Biesse Hong Kong (€ 2,3 milioni) e Biesse Gulf (€ 1,8 milioni) e aumenti di capitale in Biesse Russia.

Il capitale circolante netto, confrontato con dicembre 2018, evidenzia un incremento complessivo per circa € 14,9 milioni; la variazione è da imputare al decremento dei crediti commerciali (per € 23 milioni) in seguito al decremento delle vendite nell'ultima parte dell'anno e all'incremento delle rimanenze (per circa € 8,4 milioni) e alla diminuzione dei debiti commerciali (per € 30 milioni) dovuto al decremento degli acquisti.

Nella voce altre attività/(passività) nette negative per € 36 milioni (€ 33,8 milioni nel 2018) si evidenzia l'incremento negativo della voce altri fondi per rischi ed oneri a seguito di accantonamenti per rischi di penali con clienti.

BIESSE GROUP

Posizione finanziaria netta

	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
€ '000		
Cassa	1.165	2.841
Disponibilità liquide	37.499	52.137
Liquidità	38.664	54.978
Attività finanziarie	2.620	444
Attività finanziarie verso parti correlate	30.407	15.717
Debiti bancari correnti	(473)	(489)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(33.767)	(11.842)
Altri debiti finanziari correnti	(520)	(1.039)
Altri debiti finanziari correnti verso parti correlate	(43.718)	(38.693)
Indebitamento finanziario corrente	(78.478)	(52.063)
Indebitamento finanziario corrente netto (disponibilità)	(6.787)	19.076
Altri debiti finanziari non correnti	(30.558)	(32.161)
Indebitamento finanziario non corrente	(30.558)	(32.161)
Indebitamento finanziario netto (disponibilità)	(37.345)	(13.085)

Si precisa che la "Posizione/Indebitamento Finanziaria/o Netta/o" non è identificata/o come una misura contabile nell'ambito dei Principi contabili internazionali e, pertanto, il criterio utilizzato dalla Società per la sua determinazione potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi del settore e, conseguentemente, tale dato potrebbe non essere comparabile.

La Posizione Finanziaria Netta al 31 dicembre 2019 è negativa per circa € 37,3 milioni, in peggioramento rispetto al dato dell'esercizio precedente di € 24,3 milioni.

Sul dato della PFN pesa la prima applicazione con effetto dal 1.1.2019 del principio contabile IFRS 16 che determina effetti negativi (per maggiori debiti riferiti ai diritti d'uso) per circa € 6,1 milioni.

Si precisa poi che il dato al 31 dicembre 2019 tiene conto del pagamento del dividendo 2018 agli azionisti, pari a circa € 13,1 milioni (€ 13,1 milioni nel 2018).

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Vengono di seguito elencate le principali attività di ricerca e sviluppo effettuate nel corso dell'anno:

DIVISIONE LEGNO

Unità Biesse - Centri di lavoro

Aggregati di Bordatura e Deflettori

E' stato completato lo sviluppo per ridurre i costi di montaggio ed incrementare il livello di collaudo e test sia degli aggregati di postbordatura, da utilizzare sulle Rover Edge, sia degli aggregati deflettori.

Autocalibrazione teste 5X

E' proseguito lo sviluppo di una attrezzatura per automatizzare la regolazione e la taratura delle teste 5 assi sulle linee produttive, con lo scopo di ridurre i tempi di attraversamento ed aumentare la precisione delle macchine sulle linee di montaggio.

Compensazione Volumetrica

E' stato avviato lo sviluppo del software per incrementare che permetta di rilevare e compensare la posizione assoluta dell'elettromandrino nell'area di lavoro della macchina stessa, con lo scopo di aumentare la precisione dei particolari lavorati dalla macchina.

BIESSE GROUP

Dispositivi di sicurezza

E' proseguito lo sviluppo di un nuovo sistema di sicurezza per il rilevamento dell'operatore all'interno della zona pericolosa di un centro di lavoro con dispositivi non a contatto.

Copiatore ECS

E' stato completato lo sviluppo di un copiatore elettronico da montare sul gruppo di fresatura (elettromandrino) con l'obiettivo di permettere la realizzazione di lavorazioni a profondità costante dalla superficie superiore del pannello.

Diagnostica Dispositivi Periferici

E' stato avviato lo sviluppo della diagnostica da applicarsi a tutte le periferiche del bus di campo presenti sul centro di lavoro con l'obiettivo di permettere il monitoraggio e la diagnosi di eventuali anomalie.

Gestione Inverter

E' stato avviato lo sviluppo per ottimizzare la gestione da parte degli inverter delle diverse taglie di elettromandrine e motori fresa presenti nella gamma dei centri di lavoro con lo scopo di massimizzare la potenza erogabile e minimizzare le rampe di accelerazione e decelerazione al variare del peso e dell'inerzia degli utensili.

Gruppo Edge GU60C

E' stato avviato lo sviluppo di una ottimizzazione del gruppo a bordare attualmente presente sulle Rover Edge di fascia bassa, media ed alta con lo scopo di aumentarne l'autonomia di bordatura, migliorare la produttività attraverso l'efficientamento del processo di post-bordatura

Gruppo Edge GU80CA

E' stato avviato lo sviluppo di un'evoluzione del gruppo di bordatura destinato alle Rover Edge di fascia media ed alta con lo scopo di aumentare la tipologia dei bordi processabili attraverso l'utilizzo di diverse tecnologie di bordatura, l'incremento degli spessori dei pannelli processabili e la possibilità di bordare anche pannelli con bordi inclinati.

Integrazione Robot Su Rover

E' stato avviato lo sviluppo per implementare sul centro di lavoro le necessarie predisposizioni per permettere di interfacciare la m/c stessa con i robot di carico/scarico.

PdL Evoluzione

E' proseguito lo sviluppo di un nuovo piano di lavoro per centri di lavoro con piani a barre più performante sia come velocità di set-up, sia come funzionalità ed ergonomia d'uso dei dispositivi di bloccaggio

PdL FT L & FT PLUS

E' proseguito lo sviluppo per realizzare due nuove versioni di piano di lavoro continuo per macchine dedicate alla lavorazione nesting di pannelli di legno ed advanced materials.

Progetto Sicurezza 2.0

E' stato avviato lo sviluppo per l'adeguamento dei dispositivi di sicurezza presenti sulle macchine alla nuova norma armonizzata per i centri di lavoro UNI ISO 19085-1/3. Questa norma sostituisce la UNI EN 848-3

Repository Eplan

E' stato avviato lo sviluppo per la realizzazione di un master per lo schema elettrico di tutti i centri di lavoro con l'obiettivo di razionalizzare i componenti utilizzati e di migliorarne l'affidabilità.

RFS

E' stato completato lo sviluppo per incrementare le performance del gruppo a bordare, utilizzato sui diversi centri di lavoro Rover, con l'obiettivo di permettere di gestire anche i bordi (materiale PP, ABS o PVC) con strati funzionalmente adatti ad essere fusi.

Rover A 12 15 18XX

E' stato avviato lo sviluppo di un centro di lavoro a piani a barre di fascia medio-bassa con struttura gantry dedicato alla lavorazione sia dei pannelli sagomati sia degli elementi in massello per servire le esigenze del

BIESSE GROUP

mercato dell'artigiano con particolare attenzione alla ergonomia di utilizzo ed alla minimizzazione delle dimensioni di ingombro.

Rover A 15-18XX Edge

E' stato completato lo sviluppo di un centro di lavoro con struttura Gantry dedicato alla fresatura e bordatura dei pannelli sagomati per servire le esigenze del mercato dell'artigiano.

Rover A 1532 Smart

E' stato avviato lo sviluppo di un centro di lavoro con unità operatrice 5 assi economica e piani a barre di fascia bassa con struttura gantry dedicato alla lavorazione sia dei pannelli sagomati sia degli elementi in massello per servire le esigenze dei mercati emergenti.

Rover A 16XX Step5

E' proseguito lo sviluppo di un centro di lavoro di fascia media con struttura cantilever destinato al mercato dell'artigiano. Saranno progettate nuove soluzioni per massimizzare le dimensioni in larghezza dei pezzi da lavorare a parità di spazio di installazione.

Rover A 1YXX

E' stato avviato e completato lo sviluppo per aumentare le funzionalità offribili al mercato sia sull'unità operatrice con 5 Assi, sia sulla piano di lavoro a barre per il centro di lavoro Rover A 16XX con struttura cantilever destinato al mercato dell'artigiano.

Rover A FT (step2)

E' proseguito lo sviluppo di un Centro di lavoro di fascia medio - bassa dotato di testa 5 Assi con struttura gantry dedicato alla lavorazione in nesting sia dei materiali di legno sia di materiali plastici.

Rover B-C Listino 2019

E' stato avviato e completato lo sviluppo per aumentare le funzionalità offribili al mercato sulla gamma di prodotto Rover B e C.

Centro di lavoro Rover B FT & Plast

E' stato completato lo sviluppo per inserire le configurazioni a doppia carro Y su tutte le varianti di taglia dei centri di lavoro di fascia alta dedicati alla lavorazione in nesting con l'obiettivo di coprire le diverse esigenze produttive di Clienti che operano un settore altamente competitivo

Centro di lavoro Rover B FT step3

E' proseguito lo sviluppo di un centro di lavoro caratterizzato da assi X-Y con alta velocità vettoriale ed alta accelerazione con l'obiettivo di aumentare la produttività per applicazione su linee flessibili di produzione di pannelli.

Rover K 12-1532 Smart

E' stato avviato lo sviluppo di un centro di lavoro entry level con piani a barre e struttura gantry dedicato alla lavorazione dei pannelli sagomati.

Rover K FT step2

E' proseguito lo sviluppo di un centro di lavoro entry level con struttura gantry dedicato alla lavorazione nesting di multipannelli orientato ai produttori di fusti con particolare attenzione alla ergonomia di utilizzo ed alla minimizzazione delle dimensioni di ingombro.

Skipper HP

E' proseguito lo sviluppo di un centro di lavoro dedicato alla foratura di pannelli singoli e doppi per alta produttività e flessibilità con carico manuale o automatico.

Sophia 2020

E' stato avviato lo sviluppo di nuove funzionalità per Sophia, la piattaforma digitale di Biesse che consente ai clienti di ottimizzare la gestione delle risorse al fine di ottenere un maggior valore dalle macchine.

BIESSE GROUP

bSolid 3.0.8

Sono state avviate le attività di definizione delle check list delle nuove funzionalità inserite nella versione 3.0.8 di bSolid.

Taglierina

E' stato completato lo sviluppo di gruppi operatori per il taglio di materiali plastici e compositi attraverso l'utilizzo di utensili a forma di coltello orientabili attorno al loro asse longitudinale. Questi utensili possono essere dotati anche di movimento oscillante e di dispositivi di copiatura. Questi gruppi permetteranno di aumentare le performance dei centri di lavoro dedicati alla settore degli advanced materials.

Velocizzazioni Cicliche Macchina

E' stato avviato lo sviluppo software per ottimizzare tutte le cicliche del PLC con l'obiettivo di rendere i centri di lavoro più performanti.

Virtual Operator

E' stato avviato il progetto per aumentare l'ergonomia e l'usabilità dei centri di lavoro con l'obiettivo di fornire gli strumenti che facilitino l'operatore in tutte le fasi del suo lavoro.

WinLine 16XX 2020

E' stato avviato lo sviluppo per ampliare la gamma della Winline grazie all'introduzione di configurazioni che prevedono teste 5X dedicate ed ottimizzate per la lavorazione di elementi di massello ed infissi.

Comil-Rbo - foratura e Inserimento

Gamma fresatrici trasversali - Easy Assembly – KHM vertical

Nel 2017 si è aperta una attività di partnership con aziende produttrici di macchine per il legno per la realizzazione di un prodotto per EASY ASSEMBLY, Il prototipo è stato concluso nel corso del 2019.

Foratrice trasversale da linea (FTF)

Nel 2019 si è continuato il progetto della foratrice trasversale da linea FTF (il progetto ha subito una modifica nei gruppi operatori richiedendo una rivisitazione), comprende 3 moduli principali, ed un pacchetto SW e di ottimizzazione delle lavorazioni ed attrezzature particolarmente innovativo. Pianificata prototipazione per 2021.

Techno_Line_Restyling 2018

Conclusa gamma foratrici Techno Line Restyling 2018. Macchine reimpiantizzate e riviste con contenuti tecnologici migliorati e possibilità di comunicazione con Applicativo Sophia di diagnostica remotata e scambio dati. La gamma macchine è stata inserita in produzione per commercializzazione nel corso dell'anno

Techno Line BT FDT MN

Nel 2018 sono state concluse le attività di prototipazione della foratrice Techno BT MN, foratrice trasversale da linea, realizzate le verifiche e i test, implementato il sw dell'interfaccia. Per approfondimenti su sviluppo Sw PLC e interfaccia, necessari anche per futura implementazione della macchina CN sono state svolte attività di check. La macchina sarà consegnata a cliente beta tester a inizio 2020.

Techno Line BT FDT CN

Nel 2019 sono state concluse le attività di montaggio meccanico, elettrico della macchina. L'utilizzo di risorse dedicate su altre attività ha prolungato il collaudo SW che si concluderà nel 2020.

Progetti Handling

LOOP BORDATURA ALTA PROD

Nel 2019 si è aperto un progetto di cella di lavoro in cui sono coinvolte macchine relative alla movimentazione orizzontale dei pannelli e bordatrici. L'obiettivo è la realizzazione di un anello di bordatura con produttività elevate e flessibilità di bordatura del pannello.

BIESSE GROUP

RESTYLING TRANSFER

Il prodotto classico per l'automazione industriale sarà rivisto per incrementare le funzionalità di trasporto, l'impiantistica e sensoristica che consentano un incremento delle velocità e l'affidabilità di trasporto.

TRANSFER ALIMENTAZ ROVER B FT

Il progetto ha l'obiettivo di standardizzare l'integrazione del transfer di carico pannello da lavorare su centro di lavoro Rover B FT. L'integrazione del transfer prevede oltre al progetto meccanico anche una integrazione impiantistica e una definizione della gestione software.

WINSTORE 3D K2 evo (Winstore X2)

Magazzino orizzontale a movimentazione rapida per la gestione di pannelli in legno e simili. Rinnovate le strutture e il dispositivo di gestione del vuoto. Il magazzino è stato progettato nel 2018, prototipato nel corso del 2019,

WINSTORE 3D K3 evo (Winstore X3)

Magazzino orizzontale per la gestione di pannelli in legno e simili. Rinnovate le performance e la gestione del vuoto. Il magazzino è stato completamente prototipato e presentato a fiera LIGNA 2019. Iniziata immissione sul mercato a fine 2019.

Progetti Sviluppo Trasversale SW ed Elettrici

RD.P8

Attività di rinnovamento degli strumenti SW e metodologici per la realizzazione degli schemi elettrici. L'attività prevede una riclassificazione delle anagrafiche componenti, uno sviluppo delle configurazioni elettriche delle macchine. Applicato metodo di progettazione su gran parte dei prodotti Handling, completamento su tutti i prodotti entro 2020

OPC UA_Plug&Work

Cantiere di sviluppo e aggiornamento della piattaforma e delle interfacce SW per le macchine. Attività svolta in collaborazione con Area Automazione centralizzata

TFS_SeedXP

Cantiere di sviluppo e aggiornamento della piattaforma e delle librerie SW. Attività svolta in collaborazione con Area Automazione centralizzata.

TFS_THMI

Cantiere di sviluppo e aggiornamento delle funzionalità di interfaccia installate sulle macchine. Attività svolta in collaborazione con Area Automazione centralizzata.

Unità Edge - bordatura

FOSTER 2019

Viene riprogettato l'introduttore automatico di pannelli per Stream B in contesti di linee automatizzate. Il prodotto viene arricchito di funzionalità per incrementare le performance in termini di affidabilità del processo, produttività e formati di pannelli lavorabili.

NUOVE CABINE AK1300/1400

Ampliamento dei volumi delle cabine macchina per accogliere nuove unità funzionali e arricchire le performance della gamma di macchine con particolare focus sulle emergenti richieste di flessibilità nella gestione di diverse tecnologie di colle.

NUOVA GAMMA ENTRY LEVEL (AKRON 1100)

La bordatura lineare di Biesse prima di questa iniziativa ha sempre coperto le esigenze di una clientela evoluta che pretende macchine dotate di un controllo numerico e di setup automatici nell'attrezzaggio tipico di un cambio di lavorazione. La gamma si caratterizza di 3 modelli, Akron1110, Akron1120 e Akron1130 studiate per coprire tutte le caratteristiche offerte dalla concorrenza attiva in questa fascia di mercato e con migliori performance (maggiore velocità di processo e un maggiore spessore pannello lavorabile).

BIESSE GROUP

STREAM A/A SMART

Si crea una nuova gamma di macchine in grado di colmare il gap di prodotto nella fascia media delle soluzioni proposte da Biesse. Si colloca tra le gamme Stream A ed Akron1400 per soddisfare esigenze di prestazioni su più turni di lavoro e pacchetti di opzionali chiusi per una maggiore competitività economica.

STREAM MDS 2019

Dopo la sua presentazione al mercato nel 2014 si revisiona in modo importante la macchina di processo di bordatura a lotto uno con integrato il modulo di squadratura.

È riprogettata completamente nella zona di introduzione e asportazione truciolo introducendo gruppi di derivazione dalla Stream C e l'introduzione di nuovi sistemi di movimentazione lineare per l'incremento delle performance e riduzione della manutenzione.

ARROTONDATORE CN ENTRY LEVEL

Nuovo Arrotondatore monomotore ad azionamento elettronico concepito per le macchine di fascia media (Stream A e Stream A Smart) in contesti ad elevata produttività e frequenti cambi di lavorazione. Si caratterizza per l'assenza di regolazioni manuali.

G FORCE

Innovativo sistema di fusione e applicazione della colla sul pannello che consente di ridurre drasticamente i tempi di sostituzione del tipo di colla minimizzando la quantità di colla da sprecare. La tecnologia sviluppata è coperta da un brevetto Biesse.

PROGETTO HYFUSE

Innovativo sistema di applicazione dei bordi basati sull'attivazione dello strato adesivo per trasferimento energetico. Il sistema, coperto da brevetto, completa la gamma di soluzioni offerte da Biesse in quest'ambito.

STREAM A 2019

Revisione del progetto che è sul mercato dal 2015 con incremento di ergonomia (basamenti più lunghi), nuovo sistema di trasporto ad attriti ridotti ed eliminazione della cabinatura integrale per fare spazio a nuovi sistemi di applicazione colla e nuovi gruppi rettificatori.

PORTAROTOLI ERGO 2019

Viene riprogettato il sistema di alloggiamento delle bobine di bordo per consentire una migliore ergonomia nelle fasi di carico di quest'ultime. In particolare, il sistema riduce drasticamente il tempo di inserimento del rotolo.

GRUPPI RETTIFICATORI STREAM

Evoluzione ed unificazione della gamma di rettificatori Stream A/B/C con integrazione della gestione delle novità rilasciate sul mercato in termini di utensili. I nuovi gruppi avranno funzionalità software di "Smart Length Management" e "Working Line Management" orientate al consumo intelligente dei due utensili e al minimizzare gli errori di processo dovuti all'azione dell'operatore durante la manutenzione ordinaria.

GRUPPI DI FINITURA RF03/RB03-2020

Riprogettazione dei gruppi operatori che equipaggiano la fascia media di bordatura con l'obiettivo di ridurre la varietà di soluzioni presenti ad oggi uniformando la soluzione sul concetto di barre verticali per ottenere maggiore affidabilità e massimizzare l'immagine di solidità strutturale. A livello prestazionale andranno ad ampliare la gamma di velocità di lavorazione fino al 50% con soluzioni tecnologiche che consentano di contenere l'incremento dei costi.

IN_INCOLLATORE 2019

Nuova sistema di incollaggio che andrà ad equipaggiare il top di gamma della bordatura lineare. Oltre all'incremento di prestazioni (velocità, flessibilità, riduzione del "filo colla" e compatibilità ai nuovi test qualitativi) ha l'obiettivo di unificare la gamma di dispositivi ad oggi disponibili integrando in maniera nativa le soluzioni di attivazione a trasferimento energetico e le soluzioni commerciali di prefusori colla immesse sul mercato in questi ultimi anni.

IN_ARROTONDATORE 2019

Nuovo Arrotondatore monomotore concepito per il top di gamma della bordatura lineare sia in contesti ad elevata produttività che in quelli a frequenti cambi di lavorazione. Sarà equipaggiato con azionamenti lineari e

BIESSE GROUP

soluzioni integrate in modo da garantire le elevate performance e al contempo annullare gli interventi di setup manuale da parte degli operatori.

IN_INTESSTATORE IT90 LINEAR

Ampliamento della gamma di soluzioni del processo di intestatura per l'alta gamma di bordatrici e squadrabordatrici con l'obiettivo di massimizzare le prestazioni in termini di velocità ed affidabilità. L'obiettivo dell'incremento della velocità massima del 50% passa per un cambio tecnologico volto anche a massimizzare l'efficienza energetica dell'intero sistema.

Unità Selco - sezionatura

Impianti di sezionatura Selco WN6 ROS

Continua la progettazione e lo sviluppo della nuova gamma di sezionatrici monolinea con asservimento di un robot che svolge le funzioni di scarico. Sviluppo taglia e opz.

Impianti di sezionatura Selco WN2

Continua la progettazione della nuova gamma di sezionatrici monolinea di fascia bassa. Sviluppo delle taglie mancanti e opz.

Impianti di sezionatura Selco WN4

Continua la progettazione e lo sviluppo della nuova gamma di sezionatrici monolinea di fascia medio/bassa. Sviluppo delle taglie e opz.

Impianti di sezionatura Selco WNA8

Continua la progettazione della nuova gamma di impianti angolari di fascia alta (WNA 8), sono state implementate nuove funzionalità SW e sviluppate nuove taglie

Impianti di sezionatura Selco Plast WN7

Continua la progettazione e lo sviluppo della nuova gamma di sezionatrici monolinea per il mercato materiale plastico. Sviluppo delle taglie e opz

Interfaccia OSI, PLC e ottimizzatore Optiplanning e LPRINT 1.XX

Continuano gli sviluppi sw dell'interfaccia e del PLC OSI e dell'ottimizzatore Optiplanning con nuove implementazioni per velocizzare, ottimizzare semplificare l'utilizzo delle macchine e gestire nuovi modelli macchina.

DIVISIONE TOOLING

HOT PRESSING METALLICO CERAMICA

Studio e progettazione di varie tipologie di mole a tazza metalliche (Diametro 300/250), adatte alla squadratura ad umido e a secco di lastre di gres porcellanato.

RESINE A SECCO CERAMICA

Studio e progettazione di varie tipologie di mole a tazza a legante resinoide (Diametro 300/250), adatte alla squadratura a secco di lastre di gres porcellanato.

FREE SINTERING

Studio di un nuovo teorico processo che permetta la sinterizzazione in Situ di leganti metallici su un corpo in acciaio, senza l'ausilio di pressatura.

PROGETTO PRESETTER

Progetto per sostituzione macchina presente in produzione, con sviluppo di un modello dedicato al processo produttivo Diamut.

SVILUPPO NUOVO PRESETTER

Sviluppo di un macchinario per la misurazione automatica degli utensili rivolta al mercato della pietra e del vetro con interfaccia macchine CNC.

BIESSE GROUP

DIVISIONE VETRO PIETRA

bSolid Intermac

E' proseguito lo sviluppo software per la progettazione di manufatti includenti differenti lavorazioni con architettura ad uso semplificato per le esigenze riguardanti la realizzazione di manufatti in vetro, pietra e metallo, fino a progetti per manufatti di forme complesse.

CAMBIO UTENSILI RAGGIATORE

Sviluppo innovativo di funzione cambio utensile rapido su gruppo per l'esecuzione di raccordi, applicabile su macchinari per lavorazione di molatura rettilinea su lastre in vetro piano e materiali sintetici o ceramici, tramite utensili diamantati e lucidanti, per lavorazioni destinate all'arredamento e all'edilizia, rivolto ad artigiani e industrie.

CDL PIANI EPS

E' avviata la fase di test di un macchinario innovativo a controllo numerico con un piano di lavoro atto a facilitare il posizionamento dei sistemi di bloccaggio pezzi, necessari alla lavorazione di lastre piane in vetro, pietra naturale o sintetica, lavorabili con asportazione meccanica, destinate all'arredamento e all'edilizia.

GENIUS 38 CT PLUS

E' stato sviluppato un progetto innovativo e sono stati realizzati i prototipi della seconda taglia dimensionale, in ottica di gamma di un macchinario destinato al taglio di lastre monolitiche per linee di produzione automatiche, accessoriabile con gruppi funzionali che permettono a detto macchinario di eseguire sullo stesso molteplici funzioni, necessarie principalmente nel settore edile, energetico, arredamento, auto motive.

GENIUS 38 ST PLUS LINE

E' stato sviluppato un progetto innovativo di una taglia dimensionale, in ottica di gamma di un macchinario destinato alla movimentazione e sostentamento di lastre monolitiche regular, per linee di produzione automatiche, accessoriabile con gruppi funzionali che permettono a detto macchinario di eseguire sullo stesso molteplici funzioni, necessarie principalmente nel settore edile, energetico, arredamento, auto motive.

GENIUS 49 LM H

E' stato sviluppato un progetto innovativo e sono stati realizzati due prototipi ed eseguiti i test, in ottica di gamma di un macchinario in linea ad alte prestazioni, destinato al segmento alto di gamma, per il taglio di lastre monolitiche e laminate, utilizzate principalmente nel settore edile, avente come scopo l'incremento di produttività e ciclo sequenziale automatico.

GENIUS 61 ST PLUS LINE

E' stato sviluppato un progetto innovativo di una taglia dimensionale, in ottica di gamma di un macchinario destinato alla movimentazione e sostentamento di lastre monolitiche jumbo, per linee di produzione automatiche, accessoriabile con gruppi funzionali che permettono a detto macchinario di eseguire sullo stesso molteplici funzioni, necessarie principalmente nel settore edile, energetico, arredamento, auto motive.

GENIUS LINE PLUS J H49

E' stato sviluppato un progetto innovativo, realizzato il prototipo ed eseguiti i test, in ottica di gamma di un macchinario in linea, ad alte prestazioni, destinato al segmento alto di gamma, per il taglio di lastre laminate utilizzate principalmente nel settore edile, avente come scopo l'incremento di produttività e ciclo sequenziale automatico.

MASTER CELL VENTOSE

Sviluppo innovativo in ottica di gamma di un macchinario a controllo numerico, per manufatti in vetro, pietra naturale o sintetica ad asportazione meccanica, tramite utensili diamantati per lavorazioni destinate all'arredamento e all'edilizia, il cui piano di lavoro è dotato di sistemi per il fissaggio dei manufatti con matrice automatica. Il suddetto macchinario comprende anche un sistema di carico automatico, tramite robot di asservimento.

BIESSE GROUP

PRIMUS 402 RIBALTINA

Sviluppo su un macchinario per il taglio di vetro, pietra, acciaio, alluminio e materiali plastici, a getto d'acqua ad altissima pressione, di un sistema di carico e scarico automatico, finalizzato alla agevolazione della movimentazione di semilavorati e manufatti, in sicurezza ed ergonomia.

TSF ICAM

E' proseguito lo sviluppo software per le necessità di lavorazioni riguardanti le realizzazioni di manufatti in vetro, pietra e metallo, per esigenze di essenzialità e facilità all'uso, fino a soddisfare le esigenze costruttive di forme complesse.

VERTMAX NEW STEP 1

Test funzionali e di affidabilità e riesame del progetto di macchinari innovativi destinati a produttori di manufatti industriali in vetro o materie plastiche ad asportazione meccanica, tramite utensili, per operazioni di foratura, fresatura, molatura, lucidatura, in gamma dimensionale, rivolta ad artigiani e industrie per il settore edile, arredamento, energetici.

VERTMAX CDL 1.2

Test funzionali e di affidabilità e riesame del progetto di macchinario innovativo entry level, destinati a produttori di manufatti industriali in vetro o materie plastiche ad asportazione meccanica tramite utensili, per operazioni di foratura, fresatura, molatura, lucidatura, rivolta ad artigiani e industrie per il settore edile, arredamento, energetici.

SOFTWARE E COMPONENTI

Hardware

Diagnostica Macchina (TFS_DIAGNOSTICA MACC IOT)

Si prosegue nello studio e sviluppo per il conseguimento dell'obiettivo di diagnosi puntuale di malfunzionamenti elettrici/elettronici negli impianti di macchina. Sviluppo di nuova modulistica HSD capace di fornire misure di grandezze elettriche e fisiche nonché informazioni puntuali su anomalie e guasti di impianto/sensoristica per facilitare il lavoro del tecnico service.

bPad (TFS_bPad)

Si studiano e realizzano prototipi di guarnizioni avvolgenti per il dispositivo palmare wireless capace di consentire un grado di protezione adeguato ad ambienti umidi e/o polverosi che si ritrovano nelle fabbriche di lavoro del vetro o del marmo.

Azionamento quadruplo per motori brushless (TFS_HARDWARE)

Si studio uno step di miglioramento dell'azionamento per 4 motori. In particolare, si introduce un sistema con batteria tampone per il mantenimento della posizione assoluta del motore, caratteristica sempre più richiesta dal mercato. La estrema compattezza della soluzione è la principale sfida nello studio della soluzione.

Software

Controllo numerico WRT (TFS_WRT)

Proseguono le attività di sviluppo di nuove funzionalità a disposizione dei reparti di automazione delle varie macchine volte al miglioramento delle prestazioni delle macchine di produzione o prototipi con nuove caratteristiche. In particolare:

Progetto BORN

Ancora in corso la realizzazione di nuovi strumenti di debug e analisi di funzionamento volti a facilitare sensibilmente le attività di messa a punto di nuove macchine o di ricerca di difetti occulti nelle logiche di automazione.

Sistema di aggiornamento automatico del software del PLC di sicurezza.

Obiettivo del progetto è creare la disponibilità di tools che consentano l'aggiornamento del PLC di sicurezza in modo sicuro senza l'intervento del tecnico in loco.

BIESSE GROUP

Integrazione framework SeedXP su WRT

Studio e realizzazione di un ambiente in grado di ospitare su WRT il framework SeedXP di Biesse per creare una infrastruttura unificata per lo sviluppo dei PLC.

Compensazione software di errori meccanici

Si prosegue con nuovi studi e sviluppi volti a migliorare la precisione delle macchine attraverso compensazioni software.

Test Automatici

Si prosegue con l'arricchimento delle funzioni di test automatico volte ad aumentare la qualità dei software CNC. In particolare si sono introdotti test specifici per la validazione degli aggiornamenti automatici di Windows.

Studio e simulazione matlab AR70

Con questo progetto si intende verificare come l'approccio con sistemi di simulazione del comportamento di un gruppo meccanico complesso, possa aiutare nello sviluppo del software di automazione e nel prevedere il comportamento del gruppo stesso.

PIATTAFORME SW E COMPONENTI 2019

bSolid 3.0.6 - 3.07 (CAD/CAM)

Nel 2019 sono proseguiti gli sviluppi del nuovo sistema di programmazione integrato per la lavorazione del legno, della plastica. Il focus principale è stato dato sullo sviluppo di nuove caratteristiche:

- o Gestione e simulazione di nuove macchine Rover;
- o Componentizzazione della architettura;
- o Nuove funzionalità sw.

La simulazione realistica, unica nel suo genere, permette di ingegnerizzare un prodotto prima di averlo fatto e rimuove molte delle incertezze derivanti dall'uso di macchine complesse come i centri di lavoro.

bProcess

bProcess ha portato a termine nel 2019 la commessa del cliente "Cubo Design", dall'ordine, alla messa in produzione, fino alla spedizione, passando per la gestione dei magazzini e le istruzioni di assemblaggio. Il supporto di macchine del gruppo è aumentato.

bWindows

Applicativo aggiuntivo a bSolid per la progettazione e realizzazione del serramento. Nel 2019 sono state implementate nuove funzioni per gestire tipologie diverse di serramenti.

bEdge

Applicativo aggiuntivo a bSolid per la gestione dei centri di lavoro a bordare del legno. L'obiettivo di questo progetto è quello di semplificare all'ennesima potenza l'uso di queste macchine oggi molto ostico, attraverso l'uso massiccio di interfacce semplificate e di tecnologie affini alla ricerca operativa e all'intelligenza artificiale, che permettano a bEdge di effettuare automaticamente tutte quelle fasi di progettazione della bordatura che oggi vengono eseguite manualmente.

bNest

bNest raggiunge una semplicità d'uso estrema e un'integrazione totale con bSuite, che permette al cliente di lavorare in modo più organizzato e controllato, grazie alla simulazione di bSolid. Basato su piattaforma bProcess, permette di avere un collegamento diretto con i software di progettazione cabinet e di integrarsi con i sistemi ERP più diffusi. Nel 2019 è proseguito lo sviluppo di tale componente della bSuite attraverso la aggiunta di alcune funzionalità: grain matching, nesting manuale, Common Cut, Guillotine Cut, Multi Torque

bCabinet

Prosegue nel 2019 lo sviluppo di bCabinet, da parte di BrainSoftware su specifiche Biesse. Oggetto dello sviluppo è stata la parte di integrazione delle funzionalità per il monitoraggio delle macchine in produzione.

bOpty & bSopty

BIESSE GROUP

Ottimizzatore del piazzamento dei pezzi di forme rettangolari su lastre e resti di diversi formati per macchine sezionatrici. La scelta di lastre e resti è fatta minimizzando il numero di lastre, lo scarto e il costo.

BiesseWorks

Applicativo CAD/CAM per i centri di lavoro Biesse. Nell'anno 2019 sono state implementati adeguamenti minimi alle richieste di mercato dei centri di lavoro.

Import Catalog

Strumento SW per la creazione automatica del modello logico e tridimensionale della macchina all'interno della piattaforma bSuite.

bSuite Installer

Strumento SW per la installazione da remoto delle nuove versioni di bSolid con la capacità di fare in restore e di riprendere automaticamente il download in caso di interruzione. La finalità è di aumentare il livello di servizio al cliente.

ALTRE INFORMAZIONI

Si comunica infine che la Società non possiede azioni/quote di società controllanti, né ne ha possedute o movimentate nel corso dell'esercizio 2019. Nulla pertanto da segnalare ai fini dell'art. 2428 comma 2 punti 3 e 4 del Codice civile. Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 c.c., segnaliamo che la Società Bi.Fin. S.r.l., con sede in Pesaro viale F.lli Rosselli 46, esercita attività di direzione e coordinamento su Biesse S.p.A.

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA

Il Consiglio di Amministrazione, alla luce del continuo evolversi dei più recenti avvenimenti e della forte accelerazione delle ripercussioni negative che impattano tutti i mercati internazionali, propone di non procedere alla distribuzione di dividendi dall'utile netto.

Si invita, dunque, a voler deliberare in merito alla destinazione dell'utile di esercizio di € 4.062.882,80 a Riserva straordinaria.

Si propone l'assegnazione a Riserva straordinaria della Riserva utili su cambi per € 79.364,39.

Pesaro, lì 13/03/2020

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Giancarlo Selci

BILANCIO CONSOLIDATO PROSPETTI CONTABILI

BIESSE GROUP

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

<i>dati consolidati in migliaia di euro</i>		31 Dicembre	
	Note	2019	2018
Ricavi	5	705.872	741.527
Altri proventi	6	6.417	5.361
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione		652	14.026
Consumi di materie prime, materiali di consumo e merci	7	(287.038)	(309.561)
Costo del personale	8	(221.576)	(214.841)
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti ai fondi	9	(45.957)	(25.270)
Altri costi operativi	10	(128.726)	(147.470)
Risultato operativo		29.644	63.772
Proventi finanziari	11	7.867	9.267
Oneri finanziari	11	(14.068)	(14.752)
Risultato ante imposte		23.443	58.287
Imposte sul reddito	26	(10.441)	(14.436)
Risultato dell'esercizio		13.002	43.851
Di cui attribuibile ai soci della controllante		13.027	43.672
Di cui attribuibile alle partecipazioni di terzi		(25)	180
Risultato base per azione (Euro)	12	0,48	1,59
Risultato diluito per azione (Euro)	12	0,48	1,59

BIESSE GROUP

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

<i>dati consolidati in migliaia di euro</i>		31 Dicembre	
	Note	2019	2018
Risultato dell'esercizio		13.002	43.851
Differenza cambio da conversione delle gestioni estere	23	(80)	747
Totale componenti che saranno o potranno essere riclassificati nel conto economico dell'esercizio		(80)	747
Rivalutazione delle passività/(attività) nette per benefici definiti	23	(625)	(142)
Imposte sui componenti che non saranno riclassificate nel conto economico dell'esercizio	23	150	25
Totale componenti che non saranno riclassificati nel conto economico dell'esercizio		(475)	(117)
Totale conto economico complessivo dell'esercizio		12.447	44.481
Attribuibile a:			
Partecipazioni di terzi		(35)	175
Soci della controllante		12.482	44.307

BIESSE GROUP

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA¹ -

<i>dati consolidati in migliaia di euro</i>		31 Dicembre	
	Note	2019	2018
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	13, 14	139.710	102.774
Avviamento	15	23.550	23.542
Attività immateriali	16	59.678	60.699
Attività per imposte differite	26	13.334	12.323
Altre attività finanziarie (inclusi gli strumenti finanziari derivati)	17	2.640	2.847
Totale attività non correnti		238.912	202.185
Rimanenze	18	155.498	162.786
Crediti commerciali e attività contrattuali	19, 20	116.973	127.957
Altri crediti	21	22.890	28.052
Altre attività finanziarie (inclusi gli strumenti finanziari derivati)	17, 31	2.653	494
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	22	86.061	83.020
Totale attività correnti		384.074	402.308
TOTALE ATTIVITA'		622.987	604.494
<i>dati consolidati in migliaia di euro</i>			
	Note	2019	2018
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
Capitale sociale		27.393	27.393
Riserve		177.397	147.577
Risultato dell'esercizio		13.027	43.672
Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante	23	217.817	218.642
Partecipazioni di terzi		858	893
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO		218.675	219.536
Passività finanziarie	14, 24	53.049	35.390
Benefici ai dipendenti	25	12.711	12.550
Passività per imposte differite	26	2.876	2.338
Fondo per rischi ed oneri	27	1.429	1.091
Altri debiti	30	925	1.102
Totale passività non correnti		70.989	52.471
Passività finanziarie	14, 24	54.274	22.510
Fondi per rischi ed oneri	27	16.625	9.646
Debiti commerciali	28	132.673	162.591
Passività contrattuali	29	67.536	75.652
Altri debiti	30	56.293	57.955
Passività per imposte sul reddito	26	5.921	4.134
Totale passività correnti		333.322	332.488
PASSIVITA'		404.311	384.959
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		622.987	604.494

¹ Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti delle transazioni con parti correlate e delle operazioni non ricorrenti nella situazione patrimoniale - finanziaria sono evidenziati nell'apposito prospetto di cui all'Allegato 1

BIESSE GROUP

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

	Note	31-dic-19	31-dic-18
<i>dati in migliaia di euro</i>			
ATTIVITA' OPERATIVA			
Risultato dell'esercizio		13.002	43.851
Rettifiche per:			
Imposte sul reddito		10.441	14.436
Ammortamenti immobilizzazioni materiali di proprietà e immateriali		24.700	22.479
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali in leasing		8.586	341
Utili/Perdite dalla vendita di immobili impianti e macchinari		(23)	17
Svalutazioni per perdite di valore		4.875	217
Accantonamenti ai fondi e TFR		9.769	4.238
Proventi da attività di investimento		(120)	0
Oneri / (proventi) finanziari netti		2.942	3.046
SUBTOTALE ATTIVITA' OPERATIVA		74.172	88.624
Variazione dei crediti commerciali e attività contrattuali		10.197	(14.951)
Variazione nelle rimanenze		7.043	(19.576)
Variazione debiti commerciali e passività contrattuali		(39.307)	20.108
Variazione del fondo TFR e degli altri fondi		(1.176)	(1.513)
Altre variazioni delle attività e passività operative		1.454	(3.570)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa		52.383	69.122
Imposte pagate		(7.006)	(14.813)
Interessi pagati		(2.557)	(550)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' OPERATIVA		42.821	53.759
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
Acquisto di immobili impianti e macchinari		(14.544)	(24.392)
Incassi dalla vendita di immobili impianti macchinari		260	2.054
Acquisto di attività immateriali		(18.051)	(22.791)
Incassi dalla vendita di attività immateriali			457
Variazioni nelle altre attività finanziarie		(2.410)	(182)
Interessi incassati		120	94
FLUSSO DI CASSA GENERATO / (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		(34.624)	(44.760)
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO			
Variazione attività/passività finanziarie (compresi strumenti derivati)		16.779	15.561
Pagamento debiti di leasing		(8.790)	(312)
Altre variazioni		(159)	(7.051)
Dividendi pagati		(13.149)	(13.144)
FLUSSO DI CASSA GENERATO / (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		(5.318)	(4.946)
INCREMENTO/(DECREMENTO) NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUI		2.878	4.054
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI AL 1° GENNAIO		83.020	78.902
Effetto delle fluttuazioni dei cambi sulle disponibilità liquide		163	64
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI AL 31 DICEMBRE	22	86.061	83.020

BIESSE GROUP

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

dati consolidati in migliaia di euro	Note	Attribuibile ai soci della controllante						Partecipazioni di terzi	TOTALE PATRIMONIO NETTO
		Capitale Sociale	Riserve di copertura e di conversione	Riserve di capitale	Altre riserve e Azioni proprie	Risultato dell'esercizio	Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante		
Saldi al 01/01/2018	23	27,393	(6,815)	36,202	88,047	42,558	187,385	951	188,336
Altre componenti del conto economico complessivo¹			752		(119)		633	(5)	629
Utile d'esercizio						43,672	43,672	180	43,851
Totale utile/perdita complessivo del periodo			752		(119)	43,672	44,305	175	44,480
Distribuzione dividendi					(13,144)		(13,144)		(13,144)
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente					42,558	(42,558)			-
Altri movimenti					96		96	(234)	(138)
Saldi al 31/12/2018	23	27,393	(6,063)	36,202	117,438	43,672	218,642	893	219,536
dati consolidati in migliaia di euro	Note	Attribuibile ai soci della controllante						Partecipazioni di terzi	TOTALE PATRIMONIO NETTO
		Capitale Sociale	Riserve di copertura e di conversione	Riserve di capitale	Altre riserve	Risultato dell'esercizio	Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante		
Saldi al 01/01/2019	23	27,393	(6,063)	36,202	117,438	43,672	218,642	893	219,536
Altre componenti del conto economico complessivo¹			(78)		(468)		(545)	(10)	(555)
Utile d'esercizio						13,027	13,027	(25)	13,002
Totale utile/perdita complessivo del periodo			(78)		(468)	13,027	12,482	(35)	12,447
Distribuzione dividendi					(13,149)		(13,149)		(13,149)
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente					43,672	(43,672)			-
Altri movimenti					(158)		(158)	(0)	(159)
Saldi al 31/12/2019	23	27,393	(6,140)	36,202	147,335	13,027	217,817	858	218,675

BIESSE GROUP

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

INFORMAZIONI GENERALI

Entità che redige il bilancio

Biesse S.p.A. è una società di diritto italiano, domiciliata in Pesaro, a cui fa capo il Gruppo Biesse, attivo nella produzione e vendita di macchine e sistemi per la lavorazione del legno, vetro e pietra. La società è quotata alla Borsa valori di Milano, presso il segmento STAR.

Il bilancio Consolidato al 31 dicembre 2019 comprende il bilancio di Biesse S.p.A. e delle sue controllate sulle quali esercita direttamente o indirettamente il controllo (nel seguito definito come "Gruppo") e il valore delle partecipazioni relative alle quote di pertinenza in società collegate. Il progetto di bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 è presentato al Consiglio di Amministrazione in data 13 marzo 2020.

Criteri di redazione

La valuta di presentazione del Bilancio è l'Euro. I saldi sono espressi in migliaia di Euro, salvo quando specificatamente indicato diversamente. Si precisa altresì che le eventuali differenze rinvenibili in alcune tabelle sono dovute agli arrotondamenti dei valori espressi in migliaia di Euro.

Area di consolidamento

La situazione patrimoniale ed economica consolidata al 31 dicembre 2019, oltre al bilancio della Capogruppo Biesse S.p.A. comprende il bilancio delle sue controllate sulle quali esercita il controllo di seguito elencate.

Elenco delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale

Denominazione e sede	Valuta	Cap. Sociale	Controllo diretto	Controllo indiretto	Tramite	Gruppo Biesse
<i>Società capogruppo</i>						
Biesse S.p.A. Via della Meccanica, 16 Loc. Chiusa di Ginestreto (PU)	EUR	27.393.042				
<i>Società italiane controllate:</i>						
HSD S.p.A. Via della Meccanica, 16 Loc. Chiusa di Ginestreto (PU)	EUR	1.141.490	100%			100%
Bre.Ma. Brenna Macchine S.r.l. Via Manzoni, snc Alzate Brianza (CO)	EUR	70.000	98%			98%
Viet Italia S.r.l. Via della Meccanica, 16 Loc. Chiusa di Ginestreto (PU)	EUR	10.000	85%			85%
Axxembla S.r.l. Via della Meccanica, 16 Loc. Chiusa di Ginestreto (PU)	EUR	10.000	100%			100%
Uniteam S.p.A. Via della Meccanica 12 Thiene (VI)	EUR	390.000	100%			100%
BSoft S.r.l. Via Carlo Cattaneo, 24 Portomaggiore (FE)	EUR	10.000	100%			100%
Montresor & Co. S.r.l. Via Francia, 13 Villafranca (VR)	EUR	1.000.000	60%			60%

BIESSE GROUP

Denominazione e sede	Valuta	Cap. Sociale	Controllo diretto	Controllo indiretto	Tramite	Gruppo Biesse
Movetro S.r.l. Via Marco Polo, 12 Carmignano di Sant'Urbano (PD)	EUR	51.000	60%			100% ¹
<i>Società estere controllate:</i>						
Biesse America Inc. 4110 Meadow Oak Drive – Charlotte, North Carolina – USA	USD	11.500.000	100%			100%
Biesse Canada Inc. 18005 Rue Lapointe – Mirabel (Quebec) – Canada	CAD	180.000	100%			100%
Biesse Group UK Ltd. Lamport Drive – Daventry Northamptonshire – Gran Bretagna	GBP	655.019	100%			100%
Biesse France Sarl 4, Chemin de Moninsable – Brignais – Francia	EUR	1.244.000	100%			100%
Biesse Group Deutschland GmbH Gewerberstrasse, 6 – Elchingen (Ulm) – Germania	EUR	1.432.600	100%			100%
Biesse Schweiz GmbH Luzernerstrasse 26 – 6294 Ermensee – Svizzera	CHF	100.000		100%	Biesse G. Deutschlan d GmbH	100%
Biesse Austria GmbH Am Messezentrum, 6 Salisburgo – Austria	EUR	685.000		100%	Biesse G. Deutschlan d GmbH	100%
Biesservice Scandinavia AB Maskinvagen 1 – Lindas – Svezia	SEK	200.000	60%			60%
Biesse Iberica Woodworking Machinery s.l. C/De La Imaginació, 14 Poligon Ind. La Marina – Gavà Barcellona – Spagna	EUR	699.646	100%			100%
WMP- Woodworking Machinery Portugal, Unipessoal Lda Sintra Business Park, 1, São Pedro de Penaferrim, – Sintra – Portogallo	EUR	5.000		100%	Biesse Iberica W. M. s.l.	100%
Biesse Group Australia Pty Ltd. 3 Widemere Road Wetherill Park – Sydney – Australia	AUD	15.046.547	100%			100%
Biesse Group New Zealand Ltd. Unit B, 13 Vogler Drive Manukau – Auckland – New Zealand	NZD	3.415.665	100%			100%
Biesse Manufacturing Co. Pvt. Ltd. Jakkasandra Village, Sondekoppa rd. Nelamanga Taluk – Bangalore – India	INR	1.224.518.391	100%			100%

BIESSE GROUP

Denominazione e sede	Valuta	Cap. Sociale	Controllo diretto	Controllo indiretto	Tramite	Gruppo Biesse
Biesse Asia Pte. Ltd. Zagro Global Hub 5 Woodlands Terr. – Singapore	EUR	1.548.927	100%			100%
Biesse Indonesia Pt. Jl. Kh.Mas Mansyur 121 – Jakarta – Indonesia	IDR	2.500.000.000		100%	Biesse Asia Pte. Ltd.	100%
Biesse Malaysia SDN BHD No. 5, Jalan TPP3 47130 Puchong -Selangor, Malesia	MYR	5.000.000		100%	Biesse Asia Pte. Ltd.	100%
Biesse Korea LLC Geomdan Industrial Estate, Oryu-Dong, Seo-Gu – Incheon – Corea del Sud	KRW	100.000.000		100%	Biesse Asia Pte. Ltd.	100%
Biesse (HK) Ltd. Room 1530, 15/F, Langham Place, 8 Argyle Street, Mongkok, Kowloon – Hong Kong	HKD	325.952.688	100%			100%
Dongguan Korex Machinery Co. Ltd Dongguan City – Guangdong Province – Cina	RMB	239.338.950		100%	Biesse (HK) LTD	100%
Biesse Trading (Shanghai) Co. Ltd. Room 301, No.228, Jiang Chang No.3 Road, Zha Bei District,– Shanghai – Cina	RMB	76.000.000		100%	Biesse (HK) LTD	100%
Intermac do Brasil Comercio de Maquinas e Equipamentos Ltda. Andar Pilotis Sala, 42 Sao Paulo – 2300 Brasil	BRL	12.964.254	100%			100%
Biesse Turkey Makine Ticaret Ve Sanayi A.S. Şerifali Mah. Bayraktar Cad. Nutuk Sokak No:4 Ümraniye,Istanbul –Turchia	TRY	45.500.000	100%			100%
OOO Biesse Group Russia Mosrentgen area, settlement Zavoda Mosrentgen, Geroya Rossii Solomatina street, premises 6, site 6, office 3, 108820, Moscow, Russian Federation	RUB	59.209.440	100%			100%
Biesse Gulf FZE Dubai, free Trade Zone	AED	6.400.000	100%			100%
Biesse Taiwan 6F-5, No. 188, Sec. 5, Nanking E. Rd., Taipei City 105, Taiwan (ROC)	TWD	500.000		100%	Biesse Asia Pte Ltd.	100%

BIESSE GROUP

Denominazione e sede	Valuta	Cap. Sociale	Controllo diretto	Controllo indiretto	Tramite	Gruppo Biesse
HSD Mechatronic (Shanghai) Co. Ltd. D2, 1 st floor, 207 Taiguroad, Waigaoqiao Free Trade Zone – Shanghai – Cina	RMB	2.118.319		100%	Hsd S.p.A.	100%
Hsd Usa Inc. 3764 SW 30 th Avenue – Hollywood, Florida – USA	USD	250.000		100%	Hsd S.p.A.	100%
HSD Mechatronic Korea LLC 414, Tawontakra2, 76, Dongsan-ro, Danwon-gu, Ansan-si 15434, South Korea	KWN	101.270.000		100%	HSD S.p.A.	100%
HSD Deutschland GmbH Brükenstrasse,2 – Gingen – Germania	EUR	25.000		100%	Hsd S.p.A.	100%

¹ Si ricorda che il contratto di acquisto della società Movetro S.r.l. prevedeva un'opzione put/call a valere sulle quote di minoranza. Abbiamo considerato la possibilità che la vecchia proprietà eserciti la Put (con data 31 luglio 2022), valutando tale operazione al prezzo minimo previsto dal contratto (€ 1 mln attualizzato ad oggi). Per questo la società, nonostante si possieda attualmente il 60% delle quote, viene comunque consolidata al 100%.

Rispetto al bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, non si segnalano variazioni nell'area di consolidamento.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali e principi generali

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), emessi dall'International Accounting Standard Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del DL 38/2005 e delle altre norme e disposizioni Consob in materia di bilancio.

Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, eccetto per gli strumenti finanziari derivati, per le attività finanziarie detenute per la vendita e per gli strumenti finanziari classificati come disponibili per la vendita, valutati al valore corrente (fair value), nonché sul presupposto della continuità aziendale.

La presente informativa è stata redatta in conformità con quanto disposto dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con particolare riferimento alle delibere n. 15519 e 15520 del 27/07/2006 e alla comunicazione n. DEM6064293 del 28/07/2006. Si precisa che, con riferimento alla citata Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti specifici schemi supplementari di conto economico e situazione patrimoniale - finanziaria con evidenza dei rapporti significativi con parti correlate, al fine di una migliore leggibilità delle informazioni. Con riferimento al rendiconto finanziario consolidato, i rapporti con parti correlate sono riferibili a crediti e debiti commerciali, crediti e debiti diversi ed alla distribuzione di dividendi. Per quanto riguarda il conto economico complessivo consolidato non si individuano rapporti con parti correlate. Relativamente al prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato, i rapporti con parti correlate si sostanziano nella distribuzione di dividendi.

Prospetti di bilancio

Tutti i prospetti rispettano il contenuto minimo previsto dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni applicabili, previste dal legislatore nazionale e dalla Consob. I prospetti utilizzati sono ritenuti adeguati ai fini della rappresentazione corretta (fair) della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica e dei flussi finanziari del Gruppo; in particolare, si ritiene che gli schemi economici riclassificati per natura forniscono informazioni attendibili e rilevanti ai fini della corretta rappresentazione dell'andamento economico del Gruppo. I prospetti che compongono il Bilancio sono i seguenti:

Prospetto di conto economico consolidato

La classificazione dei costi è per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo ed al risultato ante imposte. Il risultato operativo è determinato come differenza tra i Ricavi netti ed i costi di natura

BIESSE GROUP

operativa (questi ultimi inclusivi dei costi di natura non monetaria relativi ad ammortamenti e svalutazioni di attività correnti e non correnti, al netto di eventuali ripristini di valore) e inclusivo di plus/minusvalenze generate dalla dismissione di attività non correnti.

Prospetto di conto economico complessivo consolidato

Il prospetto comprende le componenti che costituiscono il risultato dell'esercizio e, per categorie omogenee, i proventi e gli oneri che, in base agli IFRS, sono imputati direttamente a patrimonio netto.

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

La presentazione del prospetto avviene attraverso l'esposizione della distinzione delle attività e delle passività tra correnti e non correnti.

Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo del Gruppo
- é posseduta principalmente per essere negoziata
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

Il prospetto illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto relative a:

- destinazione del risultato dell'esercizio della capogruppo e di controllate ad azionisti terzi;
- ammontari relativi ad operazioni con gli azionisti (acquisto e vendita di azioni proprie);
- ciascuna voce di utile e perdita al netto di eventuali effetti fiscali che, come richiesto dagli IFRS sono alternativamente imputate direttamente a patrimonio netto (utili o perdite da compravendita di azioni proprie, utili e perdite attuariali generati da valutazione di piani a benefici definiti), o hanno contropartita in una riserva di patrimonio netto (pagamenti basati su azioni per piani di *stock option*);
- movimentazione delle riserve da valutazione degli strumenti derivati a copertura dei flussi di cassa futuri al netto dell'eventuale effetto fiscale.

Rendiconto finanziario consolidato

Il Rendiconto è esposto secondo il metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato netto è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziari.

I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi in base alla tipologia di operazione sottostante che li ha generati.

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio del periodo.

1. SCELTE VALUTATIVE E UTILIZZO DI STIME

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal management nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori

BIESSE GROUP

rilevati nel bilancio consolidato o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore significative al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale e verso la rete di vendita. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.

Fondo svalutazione magazzino

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima del management circa le perdite di valore attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata e dell'andamento storico e atteso del mercato dell'usato e dei ricambi, anche a seguito di specifiche azioni poste in essere dalle società incluse nel perimetro.

Valore recuperabile delle attività non correnti (incluso il goodwill)

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali (incluso l'avviamento), le partecipazioni e le altre attività finanziarie. Il management rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Per l'avviamento e le attività immateriali a vita utile indefinita tale analisi è svolta almeno una volta l'anno e ogniqualvolta fatti e circostanze lo richiedano. L'analisi della recuperabilità del valore contabile delle attività non correnti è generalmente svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo rileva una svalutazione pari all'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai flussi di cassa insiti nei più recenti piani aziendali.

Garanzie prodotto

Al momento della vendita del prodotto, il Gruppo accantona dei fondi relativi ai costi stimati per garanzia prodotto (annuali e pluriennali). Il management stabilisce il valore di tali fondi sulla base delle informazioni storiche circa la natura, frequenza e costo medio degli interventi di garanzia. Il Gruppo lavora per migliorare la qualità dei prodotti e minimizzare l'onere derivante dagli interventi in garanzia.

Piani pensione e altri benefici successivi al rapporto di lavoro

I fondi per benefici ai dipendenti, le relative attività, i costi e gli oneri finanziari netti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione o attività. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come, per esempio, il tasso di sconto o il rendimento atteso di lungo termine delle attività a servizio dei piani e i tassi di crescita delle retribuzioni, e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti.

In particolare, i tassi di sconto presi a riferimento sono tassi o curve dei tassi dei titoli obbligazionari corporate *high quality* (curva tassi Euro Composite AA) nei rispettivi mercati di riferimento. I rendimenti attesi delle attività sono determinati sulla base di diversi dati forniti da alcuni esperti circa le aspettative di lungo termine del rendimento del mercato dei capitali, dell'inflazione, del rendimento attuale dei titoli obbligazionari, e altre variabili, e sono eventualmente rettificati per tenere conto delle strategie di investimento delle attività. I tassi dei futuri incrementi retributivi riflettono l'aspettativa di lungo termine del Gruppo nei mercati di riferimento e l'andamento dell'inflazione. La variazione di ognuno di questi parametri potrebbe comportare degli effetti sulle future contribuzioni ai fondi.

Passività potenziali

Il Gruppo è soggetto a cause legali e fiscali riguardanti una vasta tipologia di problematiche che sono sottoposte alla giurisdizione di diversi stati. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che deriverà da tali controversie. Le cause e i contenziosi contro il Gruppo spesso derivano da problematiche legali complesse e difficili, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili. Nel normale corso del business, il management si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale. Il Gruppo

BIESSE GROUP

accerta una passività a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi probabile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

2. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Principali principi contabili adottati

I principi contabili adottati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 sono stati omogeneamente applicati anche al periodo comparativo, ad eccezione di quanto descritto nel successivo paragrafo 3.a) "Principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2019". A partire dal 1 gennaio 2019 il Gruppo ha deciso di esporre in una specifica voce della situazione patrimoniale le Passività contrattuali derivanti da contratti sottoscritti con la clientela, procedendo altresì alla compensazione delle attività e passività connesse alla realizzazione di macchine e sistemi su commessa e riferite allo stesso contratto; di conseguenza, i dati patrimoniali relativi all'esercizio 2018 sono stati riclassificati a fini comparativi. Inoltre, il bilancio al 31 dicembre 2018 riflette alcune altre riclassifiche di dati economici. Le riclassifiche, riepilogate nella tabella che segue, non modificano il patrimonio netto ed il risultato economico dell'esercizio precedente:

Voce di Bilancio <i>Dati consolidati in migliaia di euro</i>	Saldo al 31 dicembre 2018	Riclassifiche	Saldo al 31 dicembre 2018 rideterminato
Crediti commerciali (componente relativa alle fatture da emettere su commesse)	134.331	(6.373)	127.957
Debiti commerciali (componente relativa agli anticipi da clienti)	244.024	(81.432)	162.591
Passività contrattuali (già anticipi da clienti)	-	75.652	75.652
Ricavi	740.159	1.368	741.527
Altri proventi	6.729	(1.368)	5.361

Di seguito si riportano i principali principi contabili utilizzati per la redazione del presente bilancio consolidato.

A. Criteri di consolidamento

Principi generali

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 include i bilanci della capogruppo Biesse S.p.A. e delle società da essa controllate. Il controllo è ottenuto quando la società controllante è esposta ai rendimenti variabili derivanti dal proprio rapporto con l'entità, o vanta dei diritti su tali rendimenti, avendo nel contempo la capacità di influenzarli esercitando il proprio potere sull'entità stessa.

I bilanci delle società controllate sono inclusi nel bilancio consolidato dal momento in cui la controllante inizia ad esercitare il controllo fino alla data in cui tale controllo cessa.

Tali bilanci vengono opportunamente riclassificati e rettificati al fine di uniformarli ai principi contabili ed ai criteri di valutazione della capogruppo, in caso di differenze significative. Tutte le società del Gruppo chiudono l'esercizio al 31 dicembre ad esclusione della controllata indiana che chiude al 31 marzo e che, di conseguenza, viene consolidata utilizzando una specifica situazione patrimoniale ed economica intermedia riferita al 31 dicembre.

Il valore contabile delle partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento viene eliso in contropartita delle corrispondenti frazioni del patrimonio netto delle partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo il loro valore corrente alla data di acquisizione. L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta tra

BIESSE GROUP

le attività non correnti ed in via residuale alla voce avviamento, se negativa è addebitata al conto economico.

I risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso dell'esercizio sono inclusi nel conto economico consolidato dall'effettiva data di acquisizione fino all'effettiva data di cessione.

Le partecipazioni di terzi nell'impresa acquisita sono inizialmente valutate in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritte.

I crediti e i debiti, i proventi e gli oneri, gli utili e le perdite originati da operazioni effettuate tra le imprese incluse nel consolidamento sono eliminati. Le minusvalenze e le plusvalenze derivanti da cessioni infragruppo di beni strumentali sono elise, ove ritenute significative. Le eventuali quote di patrimonio netto e del risultato attribuibili ai terzi sono iscritte in apposita voce negli schemi di bilancio.

Conversione dei bilanci in valuta estera

I bilanci delle società con valuta funzionale diversa dalla valuta di presentazione del Bilancio Consolidato (euro) e che non operano in paesi con economie iper-inflazionate, sono convertiti secondo le seguenti modalità:

- le attività e le passività, compresi gli avviamenti e gli adeguamenti al fair value che emergono dal processo di consolidamento, sono convertiti al tasso di cambio alla data di riferimento del bilancio;
- i ricavi ed i costi sono convertiti al tasso di cambio medio del periodo considerato come cambio che approssima quello rilevabile alle date nelle quali sono avvenute le singole transazioni.

Le differenze cambio emergenti dal processo di conversione sono rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo e incluse a patrimonio netto nella riserva di copertura e conversione.

Al momento della dismissione dell'entità economica da cui sono emerse le differenze di conversione, le differenze di cambio accumulate e riportate nel patrimonio netto in apposita riserva saranno riversate a Conto Economico.

Di seguito riportiamo i cambi utilizzati al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018 per le conversioni delle poste economiche e patrimoniali in valuta (fonte www.bancaditalia.it):

Valuta	31 Dicembre 2019		31 Dicembre 2018	
	Medio	Finale	Medio	Finale
Dollaro USA / euro	1.1195	1.1234	1.1810	1.1450
Real Brasiliano / euro	4.4134	4.5157	4.3085	4.4440
Dollaro canadese / euro	1.4855	1.4598	1.5294	1.5605
Lira sterlina / euro	0.8778	0.8508	0.8847	0.8945
Corona svedese / euro	10.5891	10.4468	10.2583	10.2548
Dollaro australiano / euro	1.6109	1.5995	1.5797	1.6220
Dollaro neozelandese / euro	1.6998	1.6653	1.7065	1.7056
Rupia indiana / euro	78.8361	80.1870	80.7332	79.7298
Renmimbi Yuan cinese / euro	7.7355	7.8205	7.8081	7.8751
Franco svizzero / euro	1.1124	1.0854	1.1550	1.1269
Rupia indonesiana / euro	15.835.2674	15.595.6000	16.803.2224	16.500.0000
Dollaro Hong Kong/euro	8.7715	8.7473	9.2559	8.9675
Ringgit malese/euro	4.6374	4.5953	4.7634	4.7317
Won sudcoreano/euro	1.305.3173	1.296.2800	1.299.0713	1.277.9300
Lira Turca/euro	6.3578	6.6843	5.7077	6.0588
Rublo Russo/euro	72.4553	69.9563	74.0416	79.7153
Dirham Emirati Arabi/euro	4.1113	4.1257	4.3371	4.2050
Dollaro Taiwan/euro	34.6057	33.7156	35.5864	35.0223

Aggregazioni aziendali

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione (acquisition method). Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al fair value, calcolato come la somma dei fair value delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli

BIESSE GROUP

strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al fair value alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le seguenti poste, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento:

- Imposte differite attive e passive;
- attività e passività per benefici ai dipendenti;
- passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi al Gruppo emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita;
- attività destinate alla vendita e Discontinued Operation.

Ai sensi dell'IFRS 3 (Aggregazioni aziendali), l'avviamento viene rilevato in bilancio consolidato alla data di acquisizione del controllo di un business ed è determinato come eccedenza di (a) rispetto a (b), nel seguente modo:

- a) la sommatoria di:
 - corrispettivo pagato (misurato secondo l'IFRS 3 che in genere viene determinato sulla base del fair value alla data di acquisizione);
 - l'importo di qualsiasi partecipazione di terzi nell'acquisita valutato in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita espresse al relativo fair value;
 - nel caso di un'aggregazione aziendale realizzata in più fasi, il fair value alla data di acquisizione del controllo della partecipazione già posseduta nell'impresa acquisita;
- b) il fair value delle attività identificabili acquisite al netto delle passività e delle passività potenziali identificabili assunte, misurate alla data di acquisizione del controllo.

L'IFRS 3 prevede, tra l'altro:

- l'imputazione a conto economico separato dei costi accessori connessi all'operazione di aggregazione aziendale;
- nel caso di un'aggregazione aziendale realizzata in più fasi, l'acquirente deve rimisurare il valore della partecipazione che deteneva in precedenza nell'acquisita al fair value alla data di acquisizione del controllo rilevando la differenza nel conto economico dell'esercizio.

Eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di aggregazione aziendale sono valutati al fair value alla data di acquisizione ed inclusi nel valore dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale ai fini della determinazione dell'avviamento. Eventuali variazioni successive di tale fair value, che sono qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione, sono incluse nell'avviamento in modo retrospettivo. Le variazioni di fair value qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione sono quelle che derivano da maggiori informazioni su fatti e circostanze che esistevano alla data di acquisizione, ottenute durante il periodo di misurazione (che non può eccedere il periodo di un anno dall'aggregazione aziendale).

Se i valori iniziali di un'aggregazione aziendale sono incompleti alla data di chiusura del bilancio in cui l'aggregazione aziendale è avvenuta, il Gruppo riporta nel proprio bilancio consolidato i valori provvisori degli elementi per cui non può essere conclusa la rilevazione. Tali valori provvisori sono rettificati nel periodo di misurazione per tenere conto delle nuove informazioni ottenute su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che, se note, avrebbero avuto effetti sul valore delle attività e passività riconosciute a tale data.

B. Operazioni in valuta estera

Tutte le operazioni sono contabilizzate nella valuta funzionale del principale ambiente economico in cui opera ciascuna società del Gruppo. Le transazioni effettuate con valuta diversa dalla valuta funzionale delle società del Gruppo sono inizialmente convertite nella stessa sulla base del tasso di cambio alla data dell'operazione. Successivamente le attività e le passività monetarie (definite come attività o passività possedute che devono essere incassate o pagate, il cui importo è prefissato o determinabile – IAS 21) sono convertite al tasso di cambio della data di riferimento del bilancio, le attività e passività non monetarie, che sono valutate al costo storico in valute estere, sono convertite al tasso di cambio storico della data della transazione e le attività e passività non monetarie, che sono valutate al fair value in valuta estera, sono convertite al tasso di cambio in

BIESSE GROUP

vigore alla data di determinazione del fair value.

Le differenze cambio derivanti dalla conversione sono imputate a Conto Economico dell'esercizio.

Per coprire la propria esposizione al rischio cambi, il Gruppo ha stipulato alcuni contratti forward e opzioni (si veda nel seguito per le politiche contabili di Gruppo relativamente a tali strumenti derivati).

C. Riconoscimento dei ricavi

I ricavi delle vendite di beni e di servizi sono rilevati al momento in cui si verifica l'effettivo trasferimento del relativo controllo al cliente. A questi fini, il Gruppo procede all'analisi dei contratti sottoscritti con la clientela al fine di individuare le obbligazioni contrattuali, che possono consistere nel trasferimento di beni o servizi, e la possibile esistenza di più componenti da rilevare distintamente. In presenza di più prestazioni in un singolo contratto, il Gruppo procede alla determinazione del corrispettivo riferibile a ciascuna delle stesse. Il criterio di rilevazione dei ricavi delle vendite di beni e servizi dipende dalle modalità con cui le singole prestazioni sono soddisfatte: adempimento in un determinato momento o adempimento nel corso del tempo. Nel primo caso, i ricavi sono rilevati quando il cliente ottiene il controllo del bene o servizio, momento che è influenzato dalle modalità di consegna previste contrattualmente. Nel caso di adempimenti nel corso del tempo, a seconda delle caratteristiche della prestazione sottostante, i ricavi sono rilevati in modo lineare, lungo la durata del contratto, oppure in base allo stato di avanzamento dei lavori mediante l'utilizzo del metodo della percentuale di completamento; quest'ultima è determinata utilizzando il metodo "cost to cost", e cioè applicando al ricavo complessivo previsto la percentuale derivante dal rapporto tra i costi sostenuti e i costi totali previsti.

Con riferimento alle principali tipologie di vendite realizzati dal Gruppo, il riconoscimento dei ricavi avviene sulla base dei seguenti criteri:

- a) Vendite di macchine e sistemi: il ricavo è riconosciuto, in genere, nel momento in cui la macchina viene consegnata al cliente, che coincide di norma con il momento in cui il cliente ottiene il controllo del bene. Gli anticipi ottenuti dal cliente prima della realizzazione della vendita sono iscritti come anticipi da clienti, nella voce Passività contrattuali. Nel caso di macchine e sistemi realizzati su indicazioni specifiche del cliente, il ricavo è rilevato nel corso del tempo, in base allo stato di avanzamento del lavoro in contropartita con la voce Attività contrattuali. Le fatture di anticipo e acconto emesse nel rispetto delle condizioni contrattuali sono rilevate a riduzione delle attività contrattuali. Nel caso in cui gli acconti e anticipi ricevuti complessivamente eccedano il valore dell'attività realizzata a quella data, viene iscritto un debito verso il cliente su commesse, tra le Passività contrattuali.
- b) Componenti meccanici ed elettronici, ed altri beni. I relativi ricavi sono iscritti al momento in cui il cliente ottiene il controllo del bene, tenendo conto delle modalità di consegna concordate con il cliente. Gli eventuali anticipi riconosciuti dal cliente prima della vendita del bene sono iscritti in quanto tali tra le Passività contrattuali.
- c) Installazione delle macchine e sistemi per la lavorazione di legno, pietra e marmo. Si tratta di servizi venduti in genere insieme alle macchine e sistemi di cui al precedente punto a) il cui ricavo viene rilevato a conto economico nel corso del tempo, in funzione dell'avanzamento del servizio da rendere al cliente.
- d) Altri servizi. Si tratta di servizi resi nel corso del tempo ed i relativi ricavi sono di conseguenza rilevati a conto economico in modo lineare lungo la durata del contratto.

D. Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che saranno rispettate tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti. I contributi sono rilevati a conto economico lungo il periodo in cui si rilevano i costi ad essi correlati.

Il trattamento contabile dei benefici derivanti da un finanziamento pubblico ottenuto ad un tasso agevolato è assimilato a quello dei contributi pubblici. Tale beneficio è determinato all'inizio del finanziamento come differenza tra il valore contabile iniziale del finanziamento (fair value più i costi direttamente attribuibili all'ottenimento del finanziamento) e quanto incassato ed è rilevato successivamente a conto economico in accordo con le regole previste per la rilevazione dei contributi pubblici.

E. Benefici ai dipendenti

Benefici a breve termine per i dipendenti

I benefici a breve termine per i dipendenti sono rilevati come costo nel momento in cui viene fornita la prestazione che dà luogo a tali benefici. Il Gruppo rileva una passività per l'importo che si prevede dovrà essere pagato quando ha un'obbligazione attuale, legale o implicita ad effettuare tali pagamenti come conseguenza di

BIESSE GROUP

eventi passati ed è possibile effettuare una stima attendibile dell'obbligazione.

Benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro

I fondi per benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro sono rappresentati dal fondo per il trattamento di fine rapporto ("TFR") della capogruppo. Il TFR è contabilizzato secondo le regole applicabili ai piani a benefici definiti ("defined benefit plans") dello IAS 19.

Il fondo TFR è iscritto al valore atteso futuro dei benefici che i dipendenti percepiranno al momento della cessazione del rapporto di lavoro. Tale obbligazione è determinata sulla base di ipotesi attuariali e la loro valutazione è effettuata, almeno annualmente, con il supporto di un attuario indipendente usando il metodo della proiezione unitaria del credito (projected unit credit method). La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come, per esempio, il tasso di sconto o il rendimento atteso di lungo termine delle attività a servizio dei piani e i tassi di crescita delle retribuzioni, e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti. In particolare, i tassi di sconto presi a riferimento sono tassi o curve dei tassi dei titoli obbligazionari corporate high quality (curva tassi Euro Composite AA) nei rispettivi mercati di riferimento. I tassi dei futuri incrementi retributivi riflettono l'aspettativa di lungo termine del Gruppo nei mercati di riferimento e l'andamento dell'inflazione.

Gli utili e perdite attuariali che emergono a seguito delle rivalutazioni della passività per piani a benefici definiti sono rilevati immediatamente nelle altre componenti del conto economico complessivo, mentre gli interessi netti e gli altri costi relativi ai piani a benefici definiti sono rilevati a conto economico dell'esercizio.

I contributi da versare ai piani a contribuzione definita sono rilevati come costo nel conto economico dell'esercizio lungo il periodo in cui i dipendenti prestano la loro attività lavorativa; i contributi versati in anticipo sono rilevati tra le attività nella misura in cui il pagamento anticipato determinerà una riduzione dei pagamenti futuri o un rimborso.

Accordi di pagamento basati su azioni

Il fair value dell'importo da versare ai dipendenti relativamente ai diritti di rivalutazione delle azioni, regolati per cassa, viene rilevato come costo con un aumento corrispondente delle passività lungo il periodo durante il quale i dipendenti maturano il diritto incondizionato a ricevere il pagamento. La passività viene valutata a ciascuna data di chiusura dell'esercizio e alla data di estinzione sulla base del fair value dei diritti di rivalutazione delle azioni. Le eventuali variazioni del fair value della passività sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

F. Costi ed oneri

I costi per l'acquisizione di beni e servizi sono iscritti quando il loro ammontare può essere determinato in maniera attendibile. I costi per acquisto di beni sono riconosciuti al momento della consegna che in base ai contratti in essere identifica il momento del passaggio dei rischi e benefici connessi. I costi per servizi sono iscritti per competenza in base al momento di ricevimento degli stessi.

G. Proventi e oneri finanziari

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nel conto economico dell'esercizio per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Il metodo dell'interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi, in base alla vita attesa dello strumento finanziario, al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria.

H. Imposte sul reddito

Le imposte sono rilevate a conto economico, ad eccezione di quelle relative ad operazioni rilevate direttamente a patrimonio netto nel qual caso il relativo effetto è anch'esso rilevato nel patrimonio netto. Le imposte sul reddito includono le imposte correnti e le imposte differite attive e passive.

Le imposte correnti sono rilevate in funzione della stima dell'importo che il Gruppo si attende debba essere pagato applicando ai redditi imponibili di ciascuna società del Gruppo l'aliquota fiscale in vigore alla data di riferimento del bilancio in ciascun paese di riferimento. Le imposte sul reddito derivanti dalla distribuzione di dividendi sono iscritte nel momento in cui viene riconosciuta la passività relativa al pagamento degli stessi.

Le imposte differite attive e passive sono stanziare secondo il metodo delle passività (liability method), ovvero sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra il valore determinato ai fini fiscali delle attività

BIESSE GROUP

e delle passività ed il relativo valore contabile nel bilancio consolidato. Le imposte differite attive e passive non sono rilevate sull'avviamento e sulle attività e passività che non influenzano il reddito imponibile.

Le imposte differite attive sono iscritte in bilancio solo se le imposte sono considerate recuperabili in considerazione dei risultati imponibili previsti per i periodi futuri. La recuperabilità viene verificata ad ogni chiusura dell'esercizio e l'eventuale parte per cui non è più probabile il recupero viene imputata a conto economico.

Le aliquote fiscali utilizzate per lo stanziamento delle imposte differite attive e passive, sono quelle che si prevede saranno in vigore nei rispettivi paesi di riferimento nei periodi di imposta nei quali si stima che le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

La compensazione tra imposte differite attive e passive è effettuata solo per posizioni omogenee, e se vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive; diversamente sono iscritti, per tali titoli, crediti e debiti.

I. Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile ai soci della controllante per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo. L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile ai soci della controllante per la media ponderata delle azioni in circolazione, tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

J. Immobili, impianti e macchinari di proprietà

Rilevazione e valutazione

Le immobilizzazioni materiali di proprietà sono iscritte al costo di acquisto o di produzione inclusivo degli oneri accessori, dedotti i successivi ammortamenti accumulati e svalutazioni per perdite di valore.

Gli eventuali oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione o la costruzione di attività capitalizzate per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o la vendita, sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita della classe di beni cui si riferiscono. Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio a cui si riferiscono.

Se un elemento di immobili, impianti e macchinari di proprietà è composto da vari componenti aventi vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzati separatamente (ove si tratti di componenti significativi).

Le migliorie su beni di terzi sono classificate nelle immobilizzazioni materiali, coerentemente con la natura del costo sostenuto. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

I cespiti in corso di costruzione sono iscritti al costo nelle "immobilizzazioni in corso" finché la loro costruzione non è disponibile all'uso; al momento della loro disponibilità all'uso, il costo è classificato nella relativa voce ed assoggettato ad ammortamento.

L'utile o la perdita generati dalla cessione di immobili, impianti, macchinari, attrezzature e altri beni è determinato come la differenza tra il corrispettivo netto della cessione e il valore netto residuo del bene, e viene rilevato nel conto economico dell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

Costi successivi

I costi sostenuti successivamente all'acquisto dei beni ed il costo di sostituzione di alcune parti dei beni iscritti in questa categoria sono sommati al valore contabile dell'elemento cui si riferiscono e capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene stesso e pertanto ammortizzati sulla base della residua possibilità di utilizzazione del cespite. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Quando il costo di sostituzione di alcune parti dei beni è capitalizzato, il valore residuo delle parti sostituite è imputato a conto economico.

Ammortamento

Il periodo di ammortamento decorre dal momento in cui il bene è disponibile all'uso e termina alla più recente tra la data in cui l'attività è classificata come posseduta per la vendita, in conformità all'IFRS 5, e la data in cui la vita utile dell'attività è terminata.

Eventuali cambiamenti ai piani di ammortamento sono applicati in maniera prospettica. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine

BIESSE GROUP

della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile.

Le quote di ammortamento sono determinate sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla vita utile stimata dei singoli cespiti. Di seguito le aliquote annuali applicate dal Gruppo:

Categoria	Aliquota
Fabbricati	2% -3%
Impianti e macchinari	10% -20%
Attrezzature	12% - 25%
Mobili ed arredi	12%
Macchine ufficio	20%
Automezzi	25%

K. Diritti d'uso e debiti leasing

Nel rispetto di quanto previsto dall'IFRS 16, a partire dal 1 gennaio 2019 il Gruppo identifica come leasing i contratti a fronte dei quali ottiene il diritto di utilizzo di un bene identificabile per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo. Il Gruppo ha scelto di utilizzare il metodo retroattivo modificato, pertanto l'effetto cumulativo dell'IFRS 16 è stato rilevato a rettifica del saldo di apertura al 1 gennaio 2019, senza ricalcolare e riesporre le informazioni comparative, come meglio dettagliato al successivo paragrafo 3.

A fronte di ogni contratto di leasing, a partire dalla data di decorrenza dello stesso ("commencement date"), il Gruppo iscrive un'attività (diritto d'uso del bene) in contropartita di una corrispondente passività finanziaria (debito per leasing), ad eccezione dei seguenti casi:

- contratti di breve durata ("short term lease"), e cioè i contratti che hanno una durata inferiore o uguale ai dodici mesi;
- contratti di modesto valore ("low value lease") applicato alle situazioni in cui il bene oggetto di leasing ha un valore non superiore ad Euro 5 mila (valore a nuovo). I contratti per i quali è stata applicata quest'ultima esenzione ricadono principalmente all'interno delle seguenti categorie: computers, telefoni e tablet; stampanti; altri dispositivi elettronici; mobilio e arredi.

Per i contratti di breve durata e modesto valore non sono quindi rilevati la passività finanziaria del leasing e il relativo diritto d'uso, ma i canoni di locazione sono imputati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

Nel caso di un contratto complesso che includa una componente leasing, quest'ultima è sempre gestita separatamente rispetto agli altri servizi inclusi nel contratto.

Per informazioni sulle modalità di prima applicazione di questo nuovo principio si rinvia alla successiva nota 3.

Debiti leasing

I debiti per leasing sono esposti nella voce di bilancio Passività finanziarie, correnti e non correnti, insieme agli altri debiti finanziari del Gruppo.

Al momento della rilevazione iniziale, il debito leasing è iscritto in base al valore attuale dei canoni leasing da liquidare determinato utilizzando il tasso di interesse implicito del contratto (e cioè il tasso di interesse che rende il valore attuale della somma dei pagamenti e del valore residuo uguale alla somma del "fair value" del bene sottostante e dei costi diretti iniziali sostenuti dal Gruppo); ove questo tasso non sia indicato nel contratto o agevolmente determinabile, il valore attuale è determinato utilizzando lo "incremental borrowing rate", cioè il tasso di interesse incrementale che, in un analogo contesto economico e al fine di ottenere una somma pari al valore del diritto d'uso, il Gruppo avrebbe riconosciuto per un finanziamento avente durata e garanzie simili.

I canoni leasing oggetto di attualizzazione comprendono i canoni fissi; i canoni variabili per effetto di un indice o di un tasso; il prezzo di riscatto, ove esistente e ove il Gruppo sia ragionevolmente certo di utilizzarlo; l'entità del pagamento previsto a fronte dell'eventuale rilascio di garanzie sul valore residuo del bene; l'entità delle penali da pagare nel caso di esercizio di opzioni di estinzione anticipata del contratto, laddove il Gruppo sia ragionevolmente certo di esercitarle.

Dopo la rilevazione iniziale, il debito leasing è incrementato per tenere conto degli interessi maturati, determinati in base al costo ammortizzato, e decrementato a fronte dei canoni leasing pagati.

Inoltre, il debito leasing è oggetto di rideterminazione, in aumento o diminuzione, nei casi di modifica dei contratti o di altre situazioni previsti dall'IFRS 16 che comportino una modifica nell'entità dei canoni e/o nella durata del leasing. In particolare, in presenza di situazioni che comportino un cambiamento della stima della probabilità di

BIESSE GROUP

esercizio (o non esercizio) delle opzioni di rinnovo o di estinzione anticipata del contratto o nelle previsioni di riscatto (o meno) del bene alla scadenza del contratto, il debito leasing è rideterminato attualizzando il nuovo valore dei canoni da pagare in base ad un nuovo tasso di attualizzazione.

Diritti d'uso

I diritti d'uso sono esposti nella voce di bilancio "Immobili, impianti e macchinari" unitamente alle immobilizzazioni materiali di proprietà, e sono distinti per categoria in funzione della natura del bene utilizzato tramite contratto di leasing.

Al momento della rilevazione iniziale del contratto di leasing, il diritto d'uso è iscritto ad un valore corrispondente al debito leasing, determinato come sopra descritto, incrementato dei canoni pagati in anticipo e degli oneri accessori e al netto di eventuali incentivi ricevuti. Ove applicabile, il valore iniziale dei diritti d'uso include anche i correlati costi di smantellamento e ripristino dell'area.

Le situazioni che comportano la rideterminazione del debito leasing implicano una corrispondente modifica del valore del diritto d'uso.

Dopo l'iscrizione iniziale, il diritto d'uso è oggetto di ammortamento a quote costanti, a partire data di decorrenza del leasing ("commencement date"), e soggetto a svalutazioni in caso di perdite di valore.

L'ammortamento è effettuato in base al periodo minore tra la durata del contratto di leasing e la vita utile del bene sottostante; tuttavia, nel caso in cui il contratto di leasing preveda il passaggio di proprietà, eventualmente anche per effetto di utilizzo di opzioni di riscatto incluse nel valore del diritto d'uso, l'ammortamento è effettuato in base alla vita utile del bene.

L. Attività immateriali e Avviamento

Avviamento

L'avviamento è una attività immateriale a vita indefinita che deriva dalle aggregazioni aziendali contabilizzate con il metodo dell'acquisto ed è rilevato quale differenza positiva tra il costo d'acquisto e la quota di interessenza del Gruppo dopo avere iscritto tutte le altre attività, passività e le passività potenziali identificabili al loro fair value, attribuibili sia al Gruppo sia ai terzi (metodo del full fair value) alla data di acquisizione.

L'avviamento è un'immobilizzazione immateriale a vita utile indefinita, e pertanto non è soggetto ad ammortamento, ma è sottoposto a valutazione (impairment test), almeno una volta l'anno, in genere in occasione della chiusura del bilancio consolidato, al fine di verificare che non vi siano perdite di valore, salvo che gli indicatori di mercato e gestionali individuati dal Gruppo, non facciano ritenere necessario lo svolgimento del test anche nella predisposizione delle situazioni infrannuali.

La verifica del valore dell'avviamento viene effettuata individuando le unità generatrici dei flussi finanziari (cash generating units - CGU) che beneficiano delle sinergie della acquisizione. I flussi finanziari sono attualizzati al costo del capitale in funzione dei rischi specifici della stessa unità.

Una perdita di valore è iscritta nel conto economico qualora dalla verifica dei flussi finanziari attualizzati emerga che il valore recuperabile della CGU è inferiore al valore contabile. Le perdite così individuate non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

Costi di sviluppo e altre attività immateriali

Le attività immateriali derivanti dallo sviluppo dei prodotti del Gruppo, sono iscritte nell'attivo solo se sono rispettati i seguenti requisiti:

- il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo può essere valutato attendibilmente;
- il prodotto o il processo è fattibile in termini tecnici e commerciali;
- i benefici economici futuri sono probabili;
- Il Gruppo dispone delle risorse sufficienti a completarne lo sviluppo e a usare o vendere l'attività

Tali attività immateriali sono ammortizzate su base lineare lungo le relative vite utili. Qualora i criteri sopra esposti non sono rispettati i costi di sviluppo sono imputati nel conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

Le spese di sviluppo capitalizzate sono iscritte al costo al netto del fondo ammortamento e delle eventuali perdite di valore cumulate.

I costi di ricerca sono imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

BIESSE GROUP

Le altre attività immateriali comprensive di marchi, licenze e brevetti, che hanno una vita utile definita, sono rilevate inizialmente al costo di acquisto e sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti in base alla loro vita utile, e comunque nell'arco di un periodo non superiore a quello fissato dai contratti di licenza o acquisto sottostanti.

Di seguito le aliquote annuali applicate dal Gruppo:

Categoria	Aliquota
Marchi	10%
Brevetti	33,33%
Costi di sviluppo	10% - 50%
Software e licenze	20%

Costi successivi

I costi successivi sono capitalizzati solo quando incrementano i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi successivi, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

M. Attività e passività classificate come detenute per la vendita

Le attività non correnti e i gruppi in dismissione composti da attività e passività, sono classificati come detenuti per la vendita quando si prevede che il loro valore contabile sarà recuperato mediante un'operazione di cessione, anziché tramite il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è altamente probabile, le attività sono disponibili per un'immediata vendita nelle loro condizioni attuali e la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce. Le attività e le passività possedute per la vendita sono presentate separatamente dalle altre attività e passività della situazione patrimoniale-finanziaria. I corrispondenti valori patrimoniali dell'esercizio precedente non sono riclassificati.

Le attività non correnti e i gruppi di attività in dismissione classificati come detenuti per la vendita sono valutati al minore tra il valore contabile e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

N. Attività e passività finanziarie Rilevazione e valutazione

I crediti commerciali e i titoli di debito emessi sono rilevati nel momento in cui vengono originati. Tutte le altre attività e passività finanziarie sono rilevate inizialmente alla data di negoziazione, cioè quando il Gruppo diventa una parte contrattuale dello strumento finanziario.

Fatta eccezione per i crediti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento, le attività finanziarie sono valutate inizialmente al fair value più o meno, nel caso di attività o passività finanziarie non valutate al FVTPL, i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al loro prezzo dell'operazione.

Classificazione e valutazione successiva

Al momento della rilevazione iniziale, un'attività finanziaria viene classificata in base alla sua valutazione: costo ammortizzato; fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI) - titolo di debito; FVOCI – titolo di capitale; o al fair value rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL).

Le attività finanziarie non sono riclassificate successivamente alla loro rilevazione iniziale, salvo che il Gruppo modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tal caso, tutte le attività finanziarie interessate sono riclassificate il primo giorno del primo esercizio successivo alla modifica del modello di business.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al costo ammortizzato se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso delle attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei relativi flussi finanziari contrattuali; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al FVOCI se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

BIESSE GROUP

– l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie; e

– i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Al momento della rilevazione iniziale di un titolo di capitale non detenuto per finalità di trading, il Gruppo può compiere la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del fair value nelle altre componenti del conto economico complessivo. Tale scelta viene effettuata per ciascuna attività.

Tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVOCI, come indicato in precedenza, sono valutate al FVTPL. Sono compresi tutti gli strumenti finanziari derivati. Al momento della rilevazione iniziale, il Gruppo può designare irrevocabilmente l'attività finanziaria come valutata al fair value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile che altrimenti risulterebbe dalla valutazione dell'attività finanziaria al costo ammortizzato o al FVOCI.

Ai fini della valutazione, il 'capitale' è il fair value dell'attività finanziaria al momento della rilevazione iniziale, mentre l' 'interesse' costituisce il corrispettivo per il valore temporale del denaro, per il rischio di credito associato all'importo del capitale da restituire durante un dato periodo di tempo e per gli altri rischi e costi di base legati al prestito (per esempio, il rischio di liquidità e i costi amministrativi), nonché per il margine di profitto.

Nel valutare se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse, il Gruppo considera i termini contrattuali dello strumento. Pertanto, valuta, tra gli altri, se l'attività finanziaria contiene una clausola contrattuale che modifica la tempistica o l'importo dei flussi finanziari contrattuali tale da non soddisfare la condizione seguente. Ai fini della valutazione, il Gruppo considera:

- eventi contingenti che modificherebbero la tempistica o l'importo dei flussi finanziari;
- clausole che potrebbero rettificare il tasso contrattuale della cedola, compresi gli elementi a tasso variabile;
- elementi di pagamento anticipato e di estensione; e
- clausole che limitano le richieste di flussi finanziari da parte del Gruppo da attività specifiche (per esempio, elementi senza rivalsa).

L'elemento di pagamento anticipato è in linea con il criterio dei "flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse" quando l'ammontare del pagamento anticipato rappresenta sostanzialmente gli importi non pagati del capitale e degli interessi maturati sull'importo del capitale da restituire, che possono comprendere una ragionevole compensazione aggiuntiva per la risoluzione anticipata del contratto. Inoltre, nel caso di un'attività finanziaria acquisita con un premio o uno sconto significativo sull'importo nominale contrattuale, un elemento che consente o necessita di un pagamento anticipato pari ad un ammontare che rappresenta sostanzialmente l'importo nominale contrattuale più gli interessi contrattuali maturati (ma non pagati) (che possono comprendere una ragionevole compensazione aggiuntiva per la risoluzione anticipata del contratto) è contabilizzato in conformità a detto criterio se il fair value dell'elemento di pagamento anticipato non è significativo al momento della rilevazione iniziale.

Le passività finanziarie sono classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVTPL. Una passività finanziaria viene classificata al FVTPL quando è posseduta per la negoziazione, rappresenta un derivato o è designata come tale al momento della rilevazione iniziale. Le passività finanziarie al FVTPL sono valutate al fair value e le eventuali variazioni, compresi gli interessi passivi, sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Le altre passività finanziarie sono valutate successivamente al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Gli interessi passivi e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, così come gli eventuali utili o perdite derivanti dall'eliminazione contabile.

Impairment delle attività finanziarie

Alla chiusura di ogni esercizio il Gruppo rileva un fondo svalutazione per le perdite attese sui crediti commerciali, sulle attività contrattuali e sulle altre attività finanziarie valutate a costo ammortizzato; a questi fini il Gruppo adotta un modello di impairment basato sulle perdite attese (cosiddetto "Expected Credit Losses"). Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono effettuati sulla base di valutazioni specifiche su posizioni di credito scadute e da scadere e l'entità dei relativi accantonamenti è determinata sulla base del valore attuale dei flussi recuperabili stimati, dopo avere tenuto conto degli oneri di recupero correlati e del fair value delle eventuali garanzie riconosciute alla Società. Per le altre posizioni di credito gli accantonamenti sono determinati sulla base di informazioni aggiornate alla data di bilancio tenendo conto sia dell'esperienza storica sia delle perdite attese durante l'arco della vita del credito.

Il valore dei crediti commerciali, delle attività contrattuali e delle altre attività finanziarie è esposto in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione mentre le svalutazioni sono rilevate a conto economico nella voce "Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti ai fondi".

Eliminazione contabile

Le attività finanziarie vengono eliminate dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse scadono, quando i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari nell'ambito di un'operazione in cui sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria sono trasferiti o quando il Gruppo non trasferisce né mantiene sostanzialmente tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria e non mantiene il controllo dell'attività finanziaria.

Il Gruppo è coinvolto in operazioni che prevedono il trasferimento di attività rilevate nel proprio prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, ma mantiene tutti o sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dall'attività trasferita. In questi casi, le attività trasferite non sono eliminate contabilmente.

Il Gruppo procede all'eliminazione contabile di una passività finanziaria quando l'obbligazione specificata nel contratto è stata adempiuta o cancellata oppure è scaduta. Il Gruppo elimina contabilmente una passività finanziaria anche in caso di variazione dei relativi termini contrattuali e i flussi finanziari della passività modificata sono sostanzialmente diversi. In tal caso, si rileva una nuova passività finanziaria al fair value sulla base dei termini contrattuali modificati.

La differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta e il corrispettivo versato (comprese le attività non rappresentate da disponibilità liquide trasferite o le passività assunte) è rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

O. Fondi rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di obbligazioni di natura legale o implicita (contrattuali o aventi altra natura) nei confronti di terzi, che derivano da un evento passato, per la cui soddisfazione è probabile che si renda necessario un esborso di risorse, il cui ammontare sia stimabile in modo attendibile.

Qualora si stimi che tali obbligazioni si manifestino oltre dodici mesi e i relativi effetti siano significativi, le stesse sono attualizzate ad un tasso di sconto che tiene conto del costo del denaro e del rischio specifico della passività iscritta. In questi casi l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo e l'eventuale effetto derivante dal cambiamento del tasso di attualizzazione è rilevato come onere finanziario. L'eventuale variazione di stima degli accantonamenti è riflessa nel conto economico nel periodo in cui avviene.

Passività potenziali

Il Gruppo è soggetto a contenziosi di natura legale e fiscale sottoposti alla giurisdizione di diversi stati, in relazione ai quali una passività è accertata quando è ritenuta probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale circostanza è riportata nelle note di bilancio.

Nel normale corso del business, il management monitora lo stato dei contenziosi anche con il supporto di propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale.

Garanzie prodotto

Il Gruppo accantona fondi a copertura dei costi stimati per l'erogazione dei servizi di garanzia sui prodotti venduti, determinati sulla base di un modello che utilizza le informazioni storiche disponibili circa la natura, la frequenza ed il costo sostenuto degli interventi in garanzia, al fine di correlare i costi stimati ai ricavi relativi di vendita.

P. Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra costo, determinato con il metodo del costo medio ponderato, e valore netto di realizzo, ovvero il prezzo di vendita stimato al netto di tutti i costi stimati per il completamento del bene e dei costi di vendita e di distribuzione che si dovranno sostenere per realizzare la vendita.

Il costo comprende i materiali diretti e, ove applicabile, la mano d'opera diretta, le spese generali di produzione e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali.

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima del management circa le perdite di valore attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata e dell'andamento storico e atteso del mercato dell'usato e dei ricambi, anche a seguito di specifiche azioni poste in essere dalla società.

BIESSE GROUP

Q. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i valori contanti in cassa, i depositi bancari ed i mezzi equivalenti liquidabili entro tre mesi. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono valutati al fair value e le relative variazioni sono rilevate a Conto economico.

R. Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato. Eventuali costi incrementali direttamente attribuibili all'emissione di azioni ordinarie sono rilevati a decremento del patrimonio netto. Le imposte sul reddito relative ai costi di transazione di un'operazione sul capitale sono rilevate in conformità allo IAS 12.

Come previsto dallo IAS 32, eventuali azioni proprie sono rilevate in riduzione del patrimonio netto. Il corrispettivo ricevuto dalla successiva vendita o riemissione di azioni proprie viene rilevato ad incremento del patrimonio netto. Eventuali utile e perdite derivanti dalla negoziazione, al netto degli effetti fiscali, sono iscritti tra le riserve di patrimonio netto.

S. Perdite di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Ad ogni data di bilancio, il Gruppo verifica l'esistenza di eventi o circostanze tali da mettere in dubbio la recuperabilità del valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali a vita utile definita e, in presenza di indicatori di perdita, procede alla stima del valore recuperabile delle immobilizzazioni al fine di determinare l'esistenza di perdite di valore.

L'avviamento, le altre attività immateriali a vita utile indefinita e le immobilizzazioni immateriali in corso vengono invece verificate annualmente e ogniqualvolta vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore.

La recuperabilità dei valori iscritti in bilancio è verificata tramite il confronto del valore contabile con il maggiore fra il valore corrente al netto dei costi di vendita, laddove esista un mercato attivo, e il valore d'uso. Il valore d'uso è determinato sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi dall'utilizzo del bene o dell'aggregazione di beni e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile.

Il valore recuperabile dell'avviamento è determinato dagli Amministratori attraverso il calcolo del valore in uso delle unità generatrici di cassa ("Cash Generating Units") a cui l'avviamento è allocato. Le Cash Generating Units sono definite come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi, derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili. In linea con quanto previsto dai principi contabili di riferimento, e coerentemente con la struttura organizzativa e di business, il Gruppo Biesse ha individuato 5 CGU; si rimanda alla nota 15 per maggiori dettagli.

Nel determinare l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri la Direzione utilizza molte assunzioni, inclusa la stima dei futuri incrementi nelle vendite, del margine lordo, dei costi operativi, del tasso di crescita dei valori terminali, degli investimenti, delle variazioni nel capitale di funzionamento e del costo medio ponderato del capitale (tasso di sconto), in considerazione dei rischi specifici dell'attività o della cash generating unit. I flussi di cassa attesi impiegati nel modello sono determinati durante i processi di budget e pianificazione del Gruppo e rappresentano la miglior stima degli ammontari e delle tempistiche in cui i flussi di cassa futuri si manifesteranno sulla base del piano a lungo termine del Gruppo, che è aggiornato annualmente e rivisto dal management strategico ed approvato dal Consiglio di Amministrazione della capogruppo nell'ambito della approvazione del piano industriale a lungo termine del Gruppo. La crescita attesa delle vendite è basata sulle previsioni del management. I costi operativi considerati nei flussi di cassa attesi sono anch'essi determinati in funzione delle stime del management per i tre anni e sono supportati dai piani di produzione e dallo sviluppo prodotti del Gruppo. Il valore degli investimenti e il capitale di funzionamento considerato nei flussi di cassa attesi sono determinati in funzione di diversi fattori, ivi incluse le informazioni necessarie a supportare i livelli di crescita futuri previsti e il piano di sviluppo dei prodotti. Il valore di carico attribuito alla cash generating unit è determinato facendo riferimento allo stato patrimoniale consolidato mediante criteri di ripartizione diretti, ove applicabili, o indiretti.

Se il valore recuperabile di un'attività materiale o immateriale (incluso l'avviamento) è inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto e adeguato al valore recuperabile. Tale riduzione costituisce una perdita di valore, che viene rilevata nel conto economico.

In presenza di indicazioni che una perdita di valore, rilevata negli esercizi precedenti e relativa ad attività materiali o immateriali diverse dall'avviamento, possa non esistere più o possa essersi ridotta, viene stimato nuovamente il valore recuperabile dell'attività, e se esso risulta superiore al valore netto contabile, quest'ultimo viene aumentato fino al valore recuperabile. Il ripristino di valore non può eccedere il valore contabile che si sarebbe determinato (al netto di svalutazione e ammortamento) se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli

BIESSE GROUP

esercizi precedenti.

Il ripristino di valore di un'attività diversa dall'avviamento viene rilevato in Conto economico.

3. Adozione di nuovi principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS

a) Principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS applicati dal 1 gennaio 2019

Di seguito si riportano gli impatti derivanti dalla prima applicazione dell'IFRS 16 e degli altri principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicati dal 1 gennaio 2019.

Impatti della prima applicazione dell'IFRS 16

In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 16 – Leases che sostituisce il principio IAS 17 – Leases, nonché le interpretazioni IFRIC 4 Determining whether an Arrangement contains a Lease, SIC-15 Operating Leases—Incentives e SIC-27 Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease.

Il Principio fornisce una nuova definizione di lease ed introduce un criterio basato sulla nozione di controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di lease dai contratti di fornitura di servizi, individuando quali discriminanti dei lease: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e, da ultimo, il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il Principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di lease per il locatario (lessee) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di lease, anche operativo, nell'attivo con contropartita un debito finanziario. Al contrario, il principio non comporta modifiche significative per i locatori.

Il Gruppo ha scelto di applicare il principio applicando il metodo retrospettivo modificato, iscrivendo quindi l'effetto cumulato derivante dall'applicazione del Principio nel patrimonio netto al 1° gennaio 2019 (non modificando i dati comparativi dell'esercizio 2018), secondo quanto previsto dai paragrafi IFRS 16:C7-C13. In particolare, il Gruppo ha contabilizzato, relativamente ai contratti di lease precedentemente classificati come operativi:

- a) una passività finanziaria, pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui alla data di transizione, attualizzati utilizzando per ciascun contratto l'incremental borrowing rate applicabile alla data di transizione;
- b) un diritto d'uso pari al valore della passività finanziaria alla data di transizione, al netto di eventuali ratei e risconti attivi/passivi riferiti al lease e rilevati nello stato patrimoniale alla data di chiusura del presente bilancio.

Riepilogo impatti della prima applicazione dell'IFRS 16

La tabella seguente riporta gli impatti prodotti dall'adozione dell'IFRS 16 alla data di transizione (1 gennaio 2019):

BIESSE GROUP

<i>mln/euro</i>	Impatti alla data di transizione 01-gen-19
Attività non correnti	
Diritto d'uso di terreni e fabbricati	19
Diritto d'uso Automezzi	4,5
Diritto d'uso impianti e infrastrutture tecnologiche	0,1
Totale	23,5
Passività non correnti	
Passività non correnti per leasing	20,4
Passività correnti	
Passività correnti per leasing	3,1
Totale	23,5

Riconciliazione con gli impegni per lease

Al fine di fornire un ausilio alla comprensione degli impatti rivenienti dalla prima applicazione del principio, la tabella seguente fornisce una riconciliazione tra gli impegni futuri relativi ai contratti di lease, di cui fu data informativa al paragrafo U - "Principi contabili, emendamenti e interpretazioni omologati dall'unione europea ma non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal gruppo al 31 dicembre 2018" del bilancio dell'esercizio 2018 e l'impatto derivante dall'adozione dell'IFRS 16 all'1 gennaio 2019.

mln/euro	
Impegni per leasing operativi al 31.12.2018	25,1
Pagamenti minimi su passività per leasing finanziarie al 31 dicembre 2018	2,0
Canoni per leasing di modesto valore	(0,1)
Canoni per leasing dovuti in periodi coperti dalle opzioni di rinnovo che non erano inclusi negli impegni per leasing operativi	3,5
Costi di manutenzione inclusi negli impegni per leasing operativi al 31/12/2018 ed esclusi dai debiti per leasing ex IFRS 16	(1,4)
Altre variazioni - Altro	0,0
Passività finanziaria non attualizzata per leasing al 1 gennaio 2019	29,1
Effetto attualizzazione	(3,6)
Passività finanziaria per leasing al 1 gennaio 2019	25,5
Valore attuale passività per leasing finanziari al 31 dicembre 2018	(1,9)
Passività finanziaria aggiuntiva per leasing al 1 gennaio 2019	23,6

Si segnala che l'incremental borrowing rate medio ponderato applicato alle passività finanziarie iscritte al 1 gennaio 2019 è risultato pari a 2,8%.

Il Gruppo si è avvalso delle esenzioni concesse dai paragrafi dell'IFRS 16:5 (a) e (b) concernenti rispettivamente gli short-term lease e i contratti di lease per i quali l'asset sottostante si configura come low-value asset (vale a dire, i beni sottostanti al contratto di lease non superano Euro 5 mila, quando nuovi). La prima esenzione è stata

BIESSE GROUP

utilizzata per tutti i contratti qualificabili come "short-term lease"; i contratti per i quali è stata applicata l'esenzione per i "low-value asset" ricadono principalmente all'interno delle seguenti categorie:

- Computers, telefoni e tablet;
- Stampanti;
- Altri dispositivi elettronici;
- Mobilio e arredi.

Per tali contratti l'introduzione dell'IFRS 16 i canoni di locazione sono rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

Per le autovetture che per gli appartamenti, le non-lease component sono state scorporate e contabilizzate separatamente rispetto alle lease components..

Infine, con riferimento alle regole di transizione, il Gruppo si è avvalso dei seguenti espedienti pratici disponibili in caso di scelta del metodo di transizione retrospettivo modificato:

- Esclusione dei costi diretti iniziali dalla misurazione del diritto d'uso al 1° gennaio 2019;
- Utilizzo delle informazioni presenti alla data di transizione per la determinazione del lease term, con particolare riferimento all'esercizio di opzioni di estensione e di chiusura anticipata.

Il Gruppo non si è invece avvalso dell'espediente pratico previsto dal paragrafo IFRS 16:c.10 c) in relazione ai contratti di leasing operativo con durata residua inferiore ai dodici mesi alla data di transizione.

Per i contratti di lease precedentemente classificati come lease finanziari in applicazione dello IAS 17, il valore contabile delle attività oggetto del lease e gli obblighi derivanti da contratti di lease rilevati secondo lo IAS 17 al 31 dicembre 2018 sono rispettivamente riclassificati tra i diritti d'uso e le passività per il lease senza alcuna rettifica.

Altri principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS applicati dal 1 gennaio 2019

Gli altri emendamenti e interpretazioni IFRS applicati dal 1 gennaio 2019 sono i seguenti:

- emendamento all'IFRS 9 "Prepayment Features with Negative Compensation (pubblicato in data 12 ottobre 2017). Tale documento specifica gli strumenti che prevedono un rimborso anticipato potrebbero rispettare il test "SPPI" ("Solely Payments of Principal and Interest") anche nel caso in cui la "reasonable additional compensation" da corrispondere in caso di rimborso anticipato sia una "negative compensation" per il soggetto finanziatore;
- documento interpretativo IFRIC 23 – Uncertainty over Income Tax Treatments (pubblicato dallo IASB nel mese di giugno 2017). Il documento affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito. L'interpretazione prevede che le incertezze nella determinazione delle passività o attività per imposte vengano riflesse in bilancio solamente quando è probabile che l'entità pagherà o recupererà l'importo in questione. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1;
- documento "Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle" pubblicato dallo IASB in data 12 dicembre 2017 che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
 - IFRS 3 Business Combinations e IFRS 11 Joint Arrangements: l'emendamento chiarisce che nel momento in cui un'entità ottiene il controllo di un business che rappresenta una joint operation, deve rimisurare l'interessenza precedentemente detenuta in tale business. Tale processo non è, invece, previsto in caso di ottenimento del controllo congiunto.
 - IAS 12 Income Taxes: l'emendamento chiarisce che tutti gli effetti fiscali legati ai dividendi (inclusi i pagamenti sugli strumenti finanziari classificati all'interno del patrimonio netto) dovrebbero essere contabilizzati in maniera coerente con la transazione che ha generato tali profitti (conto economico, OCI o patrimonio netto).
 - IAS 23 Borrowing costs: la modifica chiarisce che in caso di finanziamenti che rimangono in essere anche dopo che il qualifying asset di riferimento è già pronto per l'uso o per la vendita,

gli stessi divengono parte dell'insieme dei finanziamenti utilizzati per calcolare i costi di finanziamento.

- In data 7 febbraio 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "Plant Amendment, Curtailment or Settlement (Amendments to IAS 19)". Il documento chiarisce come un'entità debba rilevare una modifica (i.e. un curtailment o un settlement) di un piano a benefici definiti. Le modifiche richiedono all'entità di aggiornare le proprie ipotesi e rimisurare la passività o l'attività netta riveniente dal piano. Gli emendamenti chiariscono che dopo il verificarsi di tale evento, un'entità utilizzi ipotesi aggiornate per misurare il current service cost e gli interessi per il resto del periodo di riferimento successivo all'evento.
- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento "Long-term Interests in Associates and Joint Ventures (Amendments to IAS 28)". Tale documento chiarisce la necessità di applicare l'IFRS 9, inclusi i requisiti legati all'impairment, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto.

L'adozione del documento interpretativo e degli emendamenti sopra riportati non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

b) Principi contabili, emendamenti e interpretazioni omologati dall'Unione Europea ma non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2019

Gli emendamenti omologati dall'Unione Europea ma non ancora applicabili al 31 dicembre 2019 sono i seguenti:

- Emendamento allo IAS 1 and IAS 8 sulla definizione di "materiality". L'emendamento è stato pubblicato dallo IASB il 31 ottobre 2018 e omologato dalla UE nel mese di dicembre 2019. L'emendamento prevede una diversa definizione di "material", ovvero: "Information is material if omitting, misstating or obscuring it could reasonably be expected to influence decisions that the primary users of general purpose financial statements make on the basis of those financial statements, which provide financial information about a specific reporting entity". Le modifiche sono efficaci per i periodi annuali che hanno inizio dal 1° gennaio 2020 o da data successiva.
- Emendamento al "References to the Conceptual Framework in IFRS Standards". Pubblicato il 29 marzo 2018 dallo IASB e omologato dalla UE nel mese di dicembre 2019, l'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2020 ed ha l'obiettivo di aggiornare i riferimenti al quadro sistematico presenti negli IFRS, essendo quest'ultimo stato rivisto dallo IASB nel corso del 2018.
- Emendamento denominato "Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform" pubblicato a settembre 2019 dallo IASB e omologato dalla UE nel mese di gennaio 2020. In particolare, l'emendamento modifica alcuni dei requisiti richiesti per l'applicazione dell'hedge accounting, prevedendo deroghe temporanee agli stessi, al fine di mitigare l'impatto derivante dall'incertezza della riforma dell'IBOR (tuttora in corso) sui flussi di cassa futuri nel periodo precedente il suo completamento. L'emendamento impone inoltre alle società di fornire in bilancio ulteriori informazioni in merito alle loro relazioni di copertura che sono direttamente interessate dalle incertezze generate dalla riforma e a cui applicano le suddette deroghe. Le modifiche entrano in vigore dal 1 gennaio 2020.

Da una prima disamina, gli Amministratori ritengono che l'eventuale futura adozione di tali emendamenti non dovrebbe avere un impatto rilevante sul bilancio del Gruppo.

c) Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dalla Unione Europea

Si segnala che alla data di riferimento del presente bilancio sono ancora in sospeso per l'omologazione alcuni emendamenti all'IFRS 3 (definizione di "business" e introduzione di un "concentration test", opzionale, che permette di escludere la presenza di un business se il prezzo corrisposto è sostanzialmente riferibile ad una singola attività o gruppo di attività) e all'IFRS 10 e allo IAS 28 (al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10).

Inoltre, in data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 17 – Insurance Contracts che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – Insurance Contracts. L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai

BIESSE GROUP

contratti assicurativi emessi.

Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili non si attendono impatti rilevanti per il Gruppo.

4. SETTORI OPERATIVI

L'IFRS 8 - Settori operativi - definisce un settore operativo come una componente:

- che coinvolge attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi;
- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale;
- per la quale sono disponibili dati economico finanziari separati.

Ai fini del controllo direzionale, il Gruppo è attualmente organizzato in cinque divisioni operative – Legno, Vetro & Pietra, Meccatronica, Tooling e Componenti. Tali divisioni costituiscono le basi su cui il Gruppo riporta le informazioni di settore. Le principali attività sono le seguenti:

- Legno ed Advanced materials ("Legno") - produzione e distribuzione installazione e assistenza post-vendita di macchine e sistemi per la lavorazione del legno e materiali compositi;
- Vetro & Pietra - produzione, distribuzione, installazione e assistenza post-vendita di macchine per la lavorazione del vetro e della pietra;
- Meccatronica - produzione e distribuzione di componenti meccanici ed elettronici per l'industria;
- Tooling - produzione e distribuzione di utensili per la lavorazione del vetro e della pietra per tutte le macchine presenti sul mercato;
- Componenti - produzione e distribuzione di altri componenti legati a lavorazioni accessorie di precisione.

I ricavi verso clienti terzi conseguiti dal Gruppo sono così ripartiti:

2019							
	Legno	Vetro & Pietra	Tooling	Meccatronica	Componenti	Elisioni	Totale Gruppo
<i>(Dati consolidati in migliaia di Euro)</i>							
Ricavi esterni	502.643	129.364	11.965	59.292	2.609	0	705.872
Ricavi inter-segmento	4.491	0	961	24.677	17.153	(47.283)	0
Totale ricavi	507.134	129.364	12.926	83.970	19.762	(47.283)	705.872
Risultato operativo di segmento	25.486	3.082	(175)	11.224	(42)	(0)	39.575
Costi comuni non allocati							(9.932)
Risultato operativo							29.643
Proventi e oneri finanziari non allocati							(6.201)
Utile ante imposte							23.443
Imposte dell'esercizio							(10.441)
Risultato dell'esercizio							13.002
2018							
<i>(Dati consolidati in migliaia di Euro)</i>							
Ricavi esterni	529.510	129.072	13.026	66.535	3.384	0	741.527
Ricavi inter-segmento	2.283	(377)	219	30.164	19.528	(51.817)	0
Totale ricavi	531.793	128.695	13.245	96.699	22.912	(51.817)	741.527
Risultato operativo di segmento	48.988	5.682	(356)	17.336	1.574	(0)	73.223
Costi comuni non allocati							(9.451)
Risultato operativo							63.772
Proventi e oneri finanziari non allocati							(5.485)
Utile ante imposte							58.287
Imposte dell'esercizio							(14.436)
Risultato dell'esercizio							43.851

BIESSE GROUP

I ricavi netti dell'esercizio 2019 sono pari ad € 705.872 mila, contro € 741.527 mila del 31 dicembre 2018, con un decremento complessivo del 4,8% sull'esercizio precedente. La Divisione Legno conferma il suo ruolo di segmento principale del Gruppo, contribuendo per il 71,8% ai ricavi consolidati (71,7% nel 2018); le vendite passano da € 531.793 mila a € 507.134 mila (-4,6%). Il risultato operativo di segmento segna una diminuzione, passando da € 48.988 mila a € 25.486 mila, per effetto del calo della leva operativa (minori volumi di vendita con conseguente diminuzione dei margini operativi) e dei non recurring items (in particolare, ristrutturazione Cina). Il segmento Vetro & Pietra ha registrato un andamento stabile delle vendite (€ 129.364 mila contro € 128.695 mila, pari a +0,5%), con un'incidenza sui ricavi consolidati del 18,3%, in aumento rispetto all'esercizio precedente (17,4%). Il risultato operativo di segmento passa da € 5.682 mila a € 3.676 mila (l'incidenza sui ricavi passa dal 4,4% al 2,4%). Il segmento Meccatronica, a livello di ricavi, ha consuntivato un decremento del 13,2% rispetto al dato del 2018, diminuendo del 1,1% la sua contribuzione ai ricavi consolidati (11,9% contro 13% a fine 2018). Il risultato operativo passa da € 17.336 mila a € 11.331 mila (l'incidenza sui ricavi scende dal 17,9% al 13,4%). Il segmento Tooling ha segnato un leggero calo del 2,4% (€ 12.926 mila contro € 13.245 mila a fine 2018), con un'incidenza stabile sul fatturato consolidato del 1,8%. La redditività operativa è negativa per € 111 mila (in recupero rispetto al dato 2018, che era negativo per € 356 mila). Infine, il segmento Componenti evidenzia la diminuzione del fatturato rispetto al 2018 (€ 19.762 mila contro € 22.912 mila), per il calo degli ordinativi delle divisioni Legno e Vetro & Pietra; la redditività operativa passa da € 1.574 mila ad € 19 mila.

Di seguito si mostrano le rimanenze suddivise per settore operativo:

<i>(Dati consolidati in migliaia di Euro)</i>	Legno	Vetro & Pietra	Tooling	Meccatronica	Componenti	Totale Gruppo
2019	109,293	20,725	2,644	18,609	4,227	155,498
2018	110,262	12,598	2,278	25,180	12,468	162,786

ANALISI PER SETTORE GEOGRAFICO

Fatturato

<i>(Dati consolidati in migliaia di Euro)</i>	Al 31 Dicembre			
	2019	%	2018	%
Europa Occidentale	333.016	47,2%	353.514	47,7%
Asia – Oceania	105.947	15,0%	134.970	18,2%
Europa Orientale	89.217	12,6%	107.469	14,5%
Nord America	150.554	21,3%	117.750	15,9%
Resto del Mondo	27.138	3,8%	27.825	3,8%
Totale Gruppo	705.872	100,0%	741.527	100,0%

L'analisi delle vendite per area geografica rispetto al 2018 evidenzia la crescita del Nord America (+27,9%, da € 117.750 mila a € 150.554 mila del 2019), determinata in gran parte dalla consegna e installazione degli ordini di grandi impianti Systems, acquisiti nel corso del 2018. L'Europa Occidentale mantiene sempre il ruolo di mercato di riferimento con i suoi € 333.015 mila (47,2% del totale gruppo, in calo del 5,8% rispetto all'anno precedente). L'Asia - Oceania registra un decremento piuttosto consistente (-21,5%), passando dai € 134.970 mila del dicembre 2018 ai € 105.947 mila del 2019, così come l'Europa Orientale che diminuisce del -17%, registrando ricavi per € 89.217 nel 2019 contro i € 107.469 mila del 2018. Infine, l'area Resto del Mondo consuntiva risultati sostanzialmente stabili (€ 27.138 mila in calo del 2,5%).

BIESSE GROUP

5. RICAVI

I ricavi di vendita di merci e prestazione dei servizi del Gruppo al 31 dicembre 2019 sono di seguito dettagliati:

<i>(Dati consolidati in migliaia di Euro)</i>	Al 31 Dicembre	Al 31 Dicembre
	2019	2018
Vendite di beni	644.164	686.799
Prestazioni di servizi	60.328	52.524
Ricavi vari	1.379	2.204
Ricavi	705.872	741.527

I ricavi dell'esercizio 2019 sono pari a € 705.872 mila, contro i € 741.527 mila del 31 dicembre 2018, con un decremento complessivo del 4,8% sull'esercizio precedente.

In linea con quanto stabilito dall'IFRS 15 e come meglio spiegato nella precedente nota 2, il Gruppo considera la vendita del bene come performance obligation distinta dai servizi accessori che vengono contabilizzati separatamente.

6. ALTRI PROVENTI

L'analisi degli altri proventi al 31 dicembre 2019 del Gruppo è la seguente:

<i>(Dati consolidati in migliaia di Euro)</i>	Al 31 Dicembre	Al 31 Dicembre
	2019	2018
Affitti e locazioni attive	286	85
Contributi pubblici	1.185	1.584
Plusvalenze da alienazione	51	59
Altri proventi e sopravvenienze attive	4.895	3.633
Altri proventi	6.417	5.361

La voce "Contributi pubblici" si riferisce principalmente, a Biesse Manufacturing relativamente all'esportazione di merci prodotte in India, sottoposte alla condizione che il pagamento sia stato ricevuto. La voce contiene altresì la quota di competenza dei contributi da ricevere su corsi di formazione effettuati internamente da alcune società del gruppo.

Gli "Altri proventi e sopravvenienze attive" includono la quota di competenza dell'esercizio del provento derivate dal credito d'imposta R&S (€ 1.476 mila al 31 dicembre 2019).

7. CONSUMI DI MATERIE PRIME, MATERIALI DI CONSUMO E MERCI

Al 31 dicembre 2019 la voce è pari ad € 287.038 mila e si decrementa del 7,3% rispetto l'esercizio precedente (€ 309.561 mila). La voce comprende tutti i costi di approvvigionamento relativi alla produzione, ed è principalmente costituita da costi per l'acquisto di materie prime e ricambi per € 289.510 mila, da costi per l'acquisto di prodotti finiti per € 8.878 mila, al netto del recupero di costi per materie prime per € 12.924 mila, e dalla variazione negativa delle rimanenze di materie prime per € 5.591 mila. Per maggiori commenti sulla variazione di questa voce si rinvia alla Relazione sulla gestione.

8. COSTO DEL PERSONALE

Il costo del personale dell'esercizio 2019 è pari ad € 221.576 mila, in aumento di € 6.735 mila rispetto all'esercizio precedente di € 214.841 mila. Di seguito si riporta il dettaglio della voce:

BIESSE GROUP

<i>(Dati consolidati in migliaia di Euro)</i>	Al 31 Dicembre	
	2019	2018
Salari, stipendi e relativi oneri sociali	208.654	200.507
Premi, bonus e relativi oneri sociali	10.654	13.770
Accantonamenti per piani pensionistici	8.164	8.023
Altri costi per personale	4.539	3.560
Recuperi e capitalizzazioni costi del personale	(10.436)	(11.020)
Costo del personale	221.576	214.841

Il costo del personale passa da € 214.841 mila al 31 dicembre 2018 ad € 221.576 mila al 31 dicembre 2019, con un incremento di € 6.735 mila (+3,1%) rispetto all'esercizio precedente (il costo comprende anche il personale somministrato).

La variazione è sostanzialmente legata alla componente Salari e stipendi (+ 4,1% rispetto al 2018), dovuta all'effetto trascinamento dei costi legati alle assunzioni di nuove teste effettuate nell'ultima parte dell'esercizio 2018, in relazione alla politica di potenziamento della struttura necessaria per supportare i piani di sviluppo. La maggiore incertezza registrata nei mercati di riferimento ha imposto una attenzione particolare all'efficienza aziendale e alla razionalizzazione organizzativa, determinando un successivo e conseguente contenimento dei costi del personale.

Il numero dei dipendenti passa dalle 4.397 unità al 31 dicembre 2018 alle 4.133 unità al 31 dicembre 2019, con una riduzione di 264 unità.

La voce "recuperi e capitalizzazioni costi del personale" si riferisce interamente ai costi capitalizzati per l'attività di sviluppo di nuovi prodotti riconducibile prevalentemente alla Capogruppo.

9. AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI E ACCANTONAMENTI AI FONDI

<i>(Dati consolidati in migliaia di Euro)</i>	Al 31 Dicembre	
	2019	2018
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	18.980	9.936
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	14.307	12.884
Svalutazioni (Rivalutazioni) di immobilizzazioni materiali e immateriali	4.769	217
Accantonamenti ai fondi rischi e f.do svalutazione crediti	7.901	2.233
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	45.957	25.270

La voce "Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti" passa da € 25.270 mila al 31 dicembre 2018 ad € 45.957 mila al 31 dicembre 2019, in aumento di € 20.687 mila rispetto all'esercizio precedente.

L'incremento degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali è sostanzialmente riconducibile alla prima applicazione dell'IFRS 16 nel bilancio al 31 dicembre 2019 con effetto dal 1 gennaio 2019, come già commentato nella parte introduttiva delle note esplicative. Gli ammortamenti dei diritti d'uso sono pari a € 8.586 mila nel 2019 mentre gli ammortamenti dei beni detenuti in base a contratti di leasing finanziario, ai sensi dell'ex IAS 17, erano pari a € 340 mila nel precedente esercizio.

La voce "Svalutazione (Rivalutazione) di immobilizzazioni materiali e immateriali" al 31 dicembre 2019 si riferisce alla svalutazione di progetti di sviluppo abbandonati nel corso dell'esercizio (€ 3.243 mila), in coerenza con le linee strategiche di gruppo, confermate anche nel piano industriale 2022, in termini di innovazione tecnologica che hanno reso necessaria la svalutazione di alcuni progetti di sviluppo legati a prodotti e soluzioni tecnologiche in phase-out. La voce include anche, per la quota residua, la svalutazione di alcune licenze non più utilizzate. Dell'importo totale della voce in esame, circa € 700 mila sono riconducibili alla già menzionata rivisitazione della strategia del Gruppo in Cina.

Anche gli accantonamenti presentano un significativo incremento, passando da € 2.233 mila del 2018 a € 7.901

BIESSE GROUP

mila nel 2019. L'incremento degli accantonamenti è dovuto principalmente alla decisione presa dal Gruppo di ridimensionare l'attività produttiva cinese, e parzialmente a contenziosi aperti per specifiche commesse Systems.

Per maggiori informazioni sugli accantonamenti al fondo svalutazione crediti e al fondo rischi e oneri si rinvia rispettivamente alle successive note 20 e 27.

10. ALTRI COSTI OPERATIVI

La voce altri costi operativi del Gruppo al 31 dicembre 2019 è di seguito dettagliata:

<i>(Dati consolidati in migliaia di Euro)</i>	Al 31 Dicembre	
	2019	2018
Servizi alla produzione	28.361	34.797
Manutenzioni	5.078	5.150
Provvigioni e trasporti su vendite	20.684	20.583
Consulenze	6.615	8.471
Utenze	6.029	6.285
Fiere e pubblicità	10.919	12.337
Assicurazioni	1.736	1.881
Compensi per Amministratori, sindaci e collaboratori	3.840	3.674
Viaggi e trasferte del personale	21.887	20.204
Godimento beni di terzi	2.876	11.940
Altri servizi	20.701	22.147
Altri costi operativi	128.726	147.470

La voce delle altre spese operative si è decrementata complessivamente di € 18.744 mila rispetto al 2018, (-12,7%). La variazione principale è costituita dalla significativa riduzione delle spese per godimento di beni di terzi (riduzione di € 9.065 mila) dovuta alla già menzionata implementazione dell'IFRS 16 nell'esercizio in chiusura. Per maggiori informazioni sugli impatti dell'applicazione del nuovo principio e sulle modalità di transizione adottate si rinvia alle precedenti note 3 e 14. Al 31 dicembre 2019 in questa voce sono compresi affitti di competenza dell'esercizio esclusi dall'applicazione dell'IFRS 16 in quanto di breve durata o di modesto valore (€ 2.833 mila), come meglio dettagliato nella successiva nota 14, e altre spese per godimento beni di terzi (€ 43 mila).

I servizi alla produzione sono diminuiti per € 6.436 mila (-18,5% rispetto allo scorso anno) prevalentemente per effetto del decremento delle lavorazioni effettuate esternamente.

I costi per Fiere e pubblicità si riducono di € 1.419 mila (-11,5%), i Viaggi e trasferte del personale si incrementano di € 1.683 mila (+8,3%), gli Altri servizi si riducono di € 1.446 mila (-32,8%). L'andamento decrescente dei costi per fiere e pubblicità è legato alla programmazione biennale di alcuni importanti appuntamenti fieristici esteri (Awisa in Australia, Fimma in Spagna, W18 in Gran Bretagna), che determinano un risparmio rispetto ai costi sostenuti nel 2018. Per quanto riguarda gli Altri servizi si segnala che questa componente include anche servizi legati ai noleggi auto che fino al 31 dicembre 2018 erano ricompresi tra i costi per godimento di beni di terzi mentre, a seguito dell'applicazione del nuovo principio IFRS 16, sono rilevati contabilmente in modo distinto e ricompresi in questa voce.

La riduzione dei costi per consulenze nell'esercizio 2019 è sostanzialmente riconducibile alla presenza di costi di natura non ricorrente nell'esercizio 2018 relativi a consulenze connesse alla quotazione della controllata HSD S.p.A., poi interrotta nel corso del 2018.

Come richiesto dall'art.149-duodecies del regolamento emittenti Consob, si riporta di seguito il dettaglio dei compensi alla Società di revisione, anch'essi inclusi nella componente degli altri costi operativi;

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi 2019
Revisione contabile e verifiche trimestrali	Deloitte & Touche S.p.A.	Biesse S.p.A.	120
	Deloitte & Touche S.p.A	Società controllate	80
	Rete Deloitte	Società controllate	173
Altri servizi di attestazione			0
Altri servizi			0
Totale			373

BIESSE GROUP

11. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “proventi finanziari”:

<i>(Dati consolidati in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2019	2018
Interessi su depositi bancari	161	107
Interessi attivi da clienti	7	8
Interessi attivi verso altri	32	47
Altri proventi finanziari	297	188
Utili su cambi	7.370	8.917
Proventi finanziari	7.867	9.267

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “oneri finanziari”:

<i>(Dati consolidati in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2019	2018
Interessi passivi bancari, su mutui e finanziamenti	1.102	1.258
Interessi passivi su diritti d'uso	1.085	-
Interessi su locazioni finanziarie (ex IAS 17)		60
Interessi passivi verso altri	44	40
Svalutazione altre attività finanziarie correnti	77	303
Altri oneri finanziari	679	701
Perdite su cambi	11.081	12.390
Oneri finanziari	14.068	14.752

Gli interessi passivi per diritti d'uso (leasing) sono pari a € 1.085 mila nel 2019 (di cui € 915 mila relativi ai contratti di affitto non soggetti all'ex IAS 17, nel precedente esercizio).

Gli utili e le perdite su cambi comprendono le differenze cambio realizzate e non, derivanti sia dalla conversione in Euro delle operazioni ordinarie che dall'adeguamento al cambio di fine periodo delle partite creditorie e debitorie espresse in valuta estera.

Al 31 dicembre 2019 il Gruppo ha contabilizzato perdite nette su cambi per € 3.711 mila, di cui € 3.397 mila derivanti da perdite su cambi realizzati e € 314 mila derivanti da perdite su cambi non realizzate.

BIESSE GROUP

12. RISULTATO BASE E DILUITO PER AZIONE

Nella seguente tabella si riporta il calcolo dell'utile netto per azione base (Basic EPS) e dell'utile netto per azione diluito (Diluted EPS) riportati nel prospetto del conto economico consolidato:

<i>(Dati consolidati in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2019	2018
Risultato dell'esercizio	13.027	43.672
Numero medio di azioni (in migliaia) considerate ai fini del calcolo del risultato per azione base e diluito	27.393	27.393
Risultato per azione base e diluito (in Euro)	0,48	1,59

<i>(Dati consolidati in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2019	2018
Numero medio ponderato di azioni ordinarie per la determinazione degli utili per azione di base	27.393	27.393
Effetto azioni proprie	-	
Media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione – per il calcolo dell'utile base	27.393	27.393
Effetti diluitivi	0	0
Media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione – per il calcolo dell'utile diluito	27.393	27.393

Non essendoci effetti diluitivi, il calcolo utilizzato per l'utile base è applicabile anche per la determinazione dell'utile diluito.

L'utile base per azione al 31 dicembre 2019 risulta positivo per un ammontare pari a 0,48 euro/cent ed è calcolato dividendo il risultato attribuibile ai soci della controllante, positivo per € 13.027 mila, per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

BIESSE GROUP

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

13. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Costo storico	Terreni - Fabbricati - Diritti d'uso su immobili	Impianti e Macchinari - Diritti d'uso su impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni - Diritti d'uso Auto, Mobili, Macchine ufficio	In corso - Diritto d'uso immobilizzazioni materiali in corso	Totale
Valore al 31/12/2017	79.204	63.692	23.583	32.286	7.644	206.409
Incrementi	6.586	3.456	2.919	4.702	6.729	24.392
Cessioni	3	(459)	(566)	(2.013)	(847)	(3.882)
Svalutazioni	-	-	1	-	-	(0)
Diff. cambio, riclassifiche e altre var.	6.371	9.028	473	236	(10.089)	6.018
Valore al 31/12/2018	92.164	75.718	26.409	35.210	3.437	232.937
Valore al 01/01/2019 - Incremento prima applicazione IFRS 16	18.957	80		4.487		23.524
Incrementi	17.273	8.195	2.068	4.593	6.344	38.472
Cessioni	(452)	(2.169)	(929)	(1.078)	(215)	(4.843)
Diff. cambio, riclassifiche e altre var.	602	144	23	26	(6.836)	(6.040)
Valore al 31/12/2019	128.544	81.969	27.571	43.237	2.730	284.052
Fondi ammortamento						
Valore al 31/12/2017	24.861	46.572	19.495	24.966	-	115.894
Ammortamento di periodo	2.389	3.213	2.128	2.207	-	9.937
Chiusura fondi per cessioni	252	(841)	23	(1.261)	-	(1.827)
Diff. cambio, riclassifiche e altre var.	2.994	2.605	187	374	-	6.159
Valore al 31/12/2018	30.495	51.549	21.833	26.286	-	130.163
Ammortamento di periodo	7.043	3.929	2.295	5.713	-	18.980
Chiusura fondi per cessioni	(451)	(2.158)	(929)	(1.068)	-	(4.606)
Svalutazioni			1	4		5
Diff. cambio, riclassifiche e altre var.	527	13	(135)	(609)	-	(204)
Valore al 31/12/2019	37.614	53.332	23.066	30.326	-	144.337
Valore netto contabile						
Valore al 31/12/2018	61.669	24.169	4.576	8.924	3.437	102.774
Valore al 31/12/2019	90.930	28.637	4.505	12.910	2.729	139.710

Dal 1 gennaio 2019 le immobilizzazioni materiali includono, oltre ai beni di proprietà, anche i cosiddetti Diritti d'uso, introdotti dall'IFRS 16.

Nella tabella di movimentazione, la riga "prima applicazione dell'IFRS 16" riporta gli impatti della prima applicazione del nuovo principio, ai cui fini, come già evidenziato, è stato utilizzato il metodo retrospettivo semplificato (che ha portato un incremento di € 23.524 mila).

I nuovi investimenti ammontano a € 38,5 milioni. Tra questi si segnalano l'acquisto di un magazzino verticale da parte della Capogruppo (€ 3,7 milioni), l'acquisto in leasing del fabbricato di Gradara della controllata HSD S.p.A. (€ 5,3 milioni, per effetto del subentro al leasing della Bi.Fin. S.r.l. e conseguente chiusura del contratto di affitto dello stesso stabile in essere con la stessa) e costi connessi all'apertura del nuovo showroom di Biesse Deutschland (€ 2,3 milioni in totale tra beni di proprietà e in leasing) oltre alla normale sostituzione degli strumenti di lavoro, necessari per l'attività produttiva ordinaria (relativa sia ai beni di proprietà che a quelli in leasing).

Per maggiori informazioni sui Diritti d'uso si rinvia alla successiva nota 14.

I terreni ed i fabbricati di proprietà del Gruppo non sono gravati da ipoteche.

14. DIRITTI D'USO E DEBITI PER LEASING

La tabella seguente riporta la composizione dei Diritti d'uso, esposti al netto del relativo fondo ammortamento, e delle relative passività finanziarie. Come già evidenziato, i diritti d'uso sono inclusi nella voce Immobili, impianti e macchinari, distintamente per categoria, mentre le passività da leasing sono ricomprese nelle voci Passività finanziarie, correnti e non correnti.

Per chiarezza espositiva, i saldi di queste voci al 31 dicembre 2019 sono messi a confronto con gli impatti derivanti dalla prima applicazione dell'IFRS 16 al 1 gennaio 2019 e con i valori delle attività e passività ex IAS 17 al 31 dicembre 2018.

BIESSE GROUP

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2019	Impatti IFRS16 alla data di transizione 1/1/2019	Cespiti in leasing ex las 17 31/12/2108
Attività non correnti			
Diritto d'uso di terreni e fabbricati	25.891	18.957	125
Diritto d'uso automezzi (inclusi tra gli Altri beni)	7.526	4.487	
Diritto d'uso impianti e infrastrutture tecnologiche (inclusi tra gli Impianti e macchinari)	2.449	80	2.616
Totale	35.866	23.524	2.741
Passività non correnti			
Passività non correnti per leasing	27.043	20.445	1.569
Passività correnti			
Passività correnti per leasing	7.415	3.079	349
Totale	34.458	23.524	1.919

Nel corso del 2019 i diritti d'uso hanno subito un incremento pari complessivamente ad € 41.751 migliaia, di cui € 23.524 migliaia derivano all'impatto della prima applicazione dell'IFRS 16.

Le tabelle seguenti riportano la composizione degli ammortamenti dei Diritti d'uso e l'entità delle altre componenti economiche relative ai contratti di leasing.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2019
<u>Quote di ammortamento diritti d'uso:</u>	
Diritto d'uso - fabbricati	4.833
Diritto d'uso automezzi	3.448
Diritto d'uso impianti e infrastrutture tecnologiche	306
Totale	8.586

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2019
<u>Altre componenti di conto economico</u>	
Interessi passivi	1.085
Costi relativi a leasing di breve durata	2.646
Costi relativi a leasing di valore modesto	187

Gli interessi passivi su diritti d'uso sono ricompresi tra gli Oneri finanziari. I costi relativi a leasing di breve durata o di modesto valore, esclusi dall'applicazione dell'IFRS 16, sono esposti nella voce Altri costi operativi, tra i costi per godimento di beni di terzi. I proventi da sub-locazione dei diritti d'uso sono ricompresi tra gli altri proventi, alla voce affitti e locazioni attive.

Nel corso del 2019 i flussi di uscita per pagamenti connessi ai contratti di leasing sono pari complessivamente ad € 12.708 mila, di cui € 8.790 mila per rimborso dei debiti finanziari leasing e il residuo, pari a € 3.918 mila, per pagamenti effettuati a titolo di interessi su questi debiti e a fronte di contratti di leasing di breve durata e modesto valore.

Il dettaglio per scadenza dei debiti leasing è riportato nella successiva nota 24.

BIESSE GROUP

15. AVVIAMENTO

L'avviamento è allocato alle *cash-generating unit* ("CGU") identificate sulla base dei settori operativi del Gruppo. Il management, in linea con quanto disposto dall'IAS 36, ha individuato le seguenti CGU:

1. Legno e Advanced Materials ("Legno") - produzione e distribuzione installazione e assistenza post-vendita di macchine e sistemi per la lavorazione del legno e materiali compositi;
2. Vetro & Pietra - produzione, distribuzione, installazione e assistenza post-vendita di macchine e sistemi per la lavorazione del vetro e della pietra;
3. Meccatronica - produzione e distribuzione di componenti meccanici ed elettronici per l'industria;
4. Tooling - produzione e distribuzione di utensili per la lavorazione del vetro e della pietra per tutte le macchine presenti sul mercato;
5. Componenti - produzione e distribuzione di altri componenti legati a lavorazioni accessorie di precisione.

Si ricorda che il contratto di acquisto della società Movetro S.r.l. prevedeva un'opzione put/call per la quota residua delle quote. Abbiamo considerato la possibilità che la vecchia proprietà eserciti la Put (con data 31 luglio 2022), valutando tale operazione al prezzo minimo previsto dal contratto (€ 1 mln attualizzato ad oggi). La differenza di consolidamento generatasi è stata allocata ad avviamento nel segmento Vetro.

La seguente tabella evidenzia l'allocazione degli avviamenti alle CGU:

<i>(Dati consolidati in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2019	2018
Legno	8.476	8.403
Vetro & Pietra	5.535	5.599
Meccatronica	5.599	5.599
Tooling	3.940	3.940
Totale	23.550	23.542

Rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente, l'avviamento aumenta di circa € 8 mila per l'effetto cambio subito dagli avviamenti delle filiali australiana ed americana.

Come previsto dai principi contabili, il valore recuperabile dell'avviamento è determinato almeno annualmente dagli Amministratori attraverso il calcolo del valore d'uso. Tale metodologia richiede, per sua natura, valutazioni significative da parte degli Amministratori circa l'andamento dei flussi di cassa operativi durante il periodo assunto per il calcolo, nonché circa il tasso di attualizzazione e il tasso di crescita di detti flussi di cassa.

La stima dei flussi di cassa operativi degli esercizi futuri è stata effettuata sulla base del piano industriale per il periodo 2020-2022 (di seguito, il "Piano") approvato dal Consiglio d'Amministrazione del 21 febbraio 2020, e sulla base delle stime di crescita di lungo termine dei ricavi e della relativa marginalità.

Il valore recuperabile della Cash Generating Unit è stato verificato attraverso la determinazione del valore d'uso, inteso come valore attuale dei futuri flussi di cassa generati dalla CGU calcolati in conformità al metodo del "Discounted cash flow".

Assunzioni alla base del Discounted cash flow

Le principali assunzioni utilizzate dal Gruppo per la stima dei futuri flussi di cassa ai fini del test di impairment sono i seguenti:

	Al 31 dicembre	
	2019	2018
WACC	8,0 %	8,0 %
CAGR ricavi prospettici	3,2 %	6,0 %
Tasso di crescita valore terminale	1,5 %	1,5 %

BIESSE GROUP

E' stato utilizzato ai fini del test di impairment dell'avviamento un Weight Average Cost of Capital unico, per tutte le Cash Generating Units, in quanto le componenti di rischio (rischio paese, rischio spread, rischio tasso ecc...) sono state incorporate nei flussi calcolati e stimati delle singole CGU e di conseguenza non duplicati nel WACC.

Nel dettaglio, per la determinazione del tasso di sconto sono stati considerati i seguenti fattori:

- per quanto riguarda il rendimento dei titoli privi di rischio si è fatto riferimento alla curva dei tassi di rendimento dei titoli di stato italiani con scadenza a 10 anni (su un orizzonte di rilevazione di 24 mesi);
- per quanto riguarda il coefficiente di rischio sistematica (β) si è considerato quello specifico di Biesse (confrontato con quello di imprese comparabili nel settore Macchinari – Area Euro);
- per quanto riguarda il premio per il rischio specifico (MRP), è stato assunto un valore pari al 5,5%;
- infine, come costo lordo del debito, è stato considerato un tasso del 1,5%, determinato sulla base del costo medio del debito del Gruppo Biesse e tiene conto di uno spread Biesse applicato al Free risk Rate.

Assunzioni alla base della stima dei flussi finanziari

I flussi di cassa operativi utilizzati nella verifica dell'impairment per l'esercizio 2019 derivano dal piano industriale per il triennio 2020 – 2022 approvato in data 21 febbraio 2020 dal Consiglio di Amministrazione di Biesse S.p.A. Per i periodi rimanenti i flussi vengono estrapolati sulla base del tasso di crescita di medio/lungo termine di settore pari al 1,5%. I flussi di cassa futuri attesi sono riferiti alla CGU nelle condizioni attuali ed escludono la stima di flussi di cassa futuri che potrebbero derivare da piani di ristrutturazione futuri o altri cambiamenti strutturali.

Le principali assunzioni alla base della determinazione dei flussi finanziari prospettici sono le seguenti:

	Al 31 dicembre	
	2019	2018
Incidenza media del costo del venduto sui ricavi del triennio	40,9 %	39,5 %
Incidenza media del costo del personale sui ricavi del triennio	32,6 %	29,1 %
Incidenza media delle componenti di costo operativo fisse sui ricavi del triennio	15,8 %	19,2 %

Risultati dell'impairment test

Dati consolidati in migliaia di € (GRUPPO BIESSE – TUTTE LE DIVISIONI)		Al 31 dicembre 2019
Valore contabile della CGU (VC)		237.054
Valore recuperabile della CGU (VR)		574.043
Impairment		-
Dati consolidati in migliaia di € (DIVISIONE LEGNO)		Al 31 dicembre 2019
Valore contabile della CGU (VC)		151.295
Valore recuperabile della CGU (VR)		429.901
Impairment		-
Dati consolidati in migliaia di € (DIVISIONE VETRO)		Al 31 dicembre 2019
Valore contabile della CGU (VC)		25.814
Valore recuperabile della CGU (VR)		53.810
Impairment		-
Dati consolidati in migliaia di € (DIVISIONE MECCATRONICA)		Al 31 dicembre 2019
Valore contabile della CGU (VC)		43.895
Valore recuperabile della CGU (VR)		140.409
Impairment		-

BIESSE GROUP

<i>Dati consolidati in migliaia di € (DIVISIONE TOOLING)</i>	Al 31 dicembre 2019
Valore contabile della CGU (VC)	8.115
Valore recuperabile della CGU (VR)	10.444
Impairment	-

Dai risultati del test come sopra riportati non è emersa la necessità di apportare alcuna svalutazione all'Avviamento iscritto nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2019.

Punto di pareggio

Per azzerare l'eccedenza, a livello consolidato, fra valore d'uso e valore contabile, in relazione alla verifica di impairment svolta per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, il costo del capitale (WACC) dovrebbe subire un incremento del 7,5 %, il saggio di crescita dei flussi "as is" nel valore terminale dovrebbe essere negativo ed inferiore di 10,6 % e l'Ebitda dovrebbe risultare inferiore rispetto a quello di piano "as is" di oltre € 58,7 milioni.

Per quanto riguarda le singole CGU, si veda la tabella sotto:

	Legno	Vetro	Meccatronica	Tooling
Wacc	17,80%	13,32%	20,26%	9,64%
Tasso di crescita	-11,1%	-4,61%	-17,14%	-0,37%
EBITDA	-39,7	-4,0	-13,8	-0,3

Analisi di sensitività

E' stata inoltre effettuata un'analisi di sensitività dei risultati per la CGU in esame: ad eccezione della Divisione Tooling, nel caso di dimezzamento del CAGR dei ricavi di vendita, in tutti gli altri casi il valore d'uso rimane superiore al valore contabile anche assumendo variazioni peggiorative dei parametri chiave quali:

- incremento di mezzo punto percentuale del tasso di sconto;
- riduzione di mezzo punto percentuale del tasso di crescita;
- dimezzamento del CAGR dei ricavi di vendita.

Di seguito si portano i risultati del valore recuperabile ottenuto a seguito delle variazioni ai parametri sopra indicati:

		Legno	Vetro	Meccatronica	Tooling
Wacc +0,5%	CGU (VC)	151.295	25.814	43.895	8.115
	CGU (VR)	396.458	49.382	129.722	9.618
Tasso di crescita -0,5%	CGU (VC)	151.295	25.814	43.895	8.115
	CGU (VR)	399.962	49.744	131.219	9.698
CAGR -50%	CGU (VC)	151.295	25.814	43.895	8.115
	CGU (VR)	213.935	16.431	119.249	3.332

E' opportuno, infine, precisare che le stime ed i dati di budget cui sono applicati i parametri prima indicati, sono determinati dal management del Gruppo sulla base dell'esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui il Gruppo opera. A tal fine si segnala che la stima del valore recuperabile della cash-generating unit richiede discrezionalità e uso di stime da parte del management. Il Gruppo non può assicurare che non si verifichi una perdita di valore degli avviamenti in periodi futuri. Infatti, diversi fattori legati anche all'evoluzione del difficile contesto di mercato potrebbero richiedere una rideterminazione del valore degli avviamenti. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare un'ulteriore verifica dell'esistenza di perdite di valore sono monitorate costantemente dal Gruppo.

Si evidenzia peraltro in questa ottica come, partire dal mese di gennaio 2020, lo scenario nazionale e internazionale sia stato caratterizzato dalla diffusione del Coronavirus e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati. Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, stanno producendo ripercussioni, dirette e indirette, sull'attività

BIESSE GROUP

economica e hanno creato un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano allo stato prevedibili. In conseguenza di quanto descritto potrebbero prodursi effetti sulle stime utilizzate dalla direzione per la predisposizione del test di impairment al 31 dicembre 2019 (quali, a titolo di esempio, quelle relative ai flussi di cassa attesi, ai tassi di sconto applicati, al tasso di crescita "g rate" utilizzato ecc.) i quali, allo stato attuale, risultano di difficile determinazione, considerando il clima di estrema incertezza e lo scenario in evoluzione. I possibili effetti, anche contabili e relativi alla recuperabilità degli attivi iscritti in bilancio, saranno comunque oggetto di continuo e costante monitoraggio da parte degli amministratori nel prosieguo dell'esercizio 2020.

16. ATTIVITA' IMMATERIALI

	Costi di sviluppo	Brevetti marchi e altre attività immateriali	Immobilizzazioni in costruzione e acconti	Totale
<i>(Dati consolidati in migliaia di Euro)</i>				
Costo storico				
Valore al 31/12/2017	71.479	43.247	16.990	131.716
Incrementi	613	4.065	16.765	21.443
Cessioni		(86)	(670)	(756)
Svalutazioni				
Diff. cambio, riclassifiche e altre var.	9.708	4.347	(14.111)	(56)
Valore al 31/12/2018	81.800	51.573	18.974	152.347
Incrementi	507	3.328	14.413	18.248
Storno per impairment	(5.646)	(3.660)	(937)	(10.243)
Diff. cambio, riclassifiche e altre var.	8.322	4.682	(13.365)	(361)
Valore al 31/12/2019	84.984	55.923	19.085	159.991
Fondi ammortamento				
Valore al 31/12/2017	53.644	24.149		77.794
Ammortamenti di periodo	8.902	3.982		12.884
Chiusura fondi per cessioni	(197)	(101)		(298)
Svalutazioni		29		
Diff. cambio, riclassifiche e altre var.	(88)	1.330		1.242
Valore al 31/12/2018	62.260	29.388		91.649
Ammortamenti di periodo	9.191	5.116		14.307
Storno per impairment	(3.339)	(2.134)		(5.473)
Diff. cambio, riclassifiche e altre var.	(267)	98		(168)
Valore al 31/12/2019	67.845	32.468		100.314
Valore netto contabile				
Valore al 31/12/2018	19.540	22.185	18.974	60.699
Valore al 31/12/2019	17.138	23.454	19.085	59.677
Svalutazioni 2019	(2.307)	(1.526)	(937)	(4.770)

Al 31 dicembre 2019, il bilancio consolidato include attività rappresentate dai costi per lo sviluppo di nuovi prodotti per € 36,2 milioni, di cui € 19,1 milioni esposti tra le immobilizzazioni in corso e acconti.

La capitalizzazione dei costi di sviluppo comporta la formulazione di stime da parte degli Amministratori, in quanto la recuperabilità degli stessi dipende dai flussi di cassa derivanti dalla vendita dei prodotti commercializzati dal Gruppo Biesse.

Tali stime sono caratterizzate sia dalla complessità delle assunzioni alla base delle proiezioni dei ricavi e della marginalità futura sia dalle scelte industriali strategiche effettuate dagli Amministratori.

Come già evidenziato, dalla verifica dei flussi di cassa attesi dalla vendita dei prodotti, che incorporano i progetti di sviluppo oggetto di capitalizzazione, è emersa la necessità di apportare, al 31 dicembre 2019, una svalutazione di costi relativi a progetti di sviluppo, sia in ammortamento che in corso, precedentemente capitalizzati per € 3.243 mila in quanto ritenuti non più recuperabili e/o strategici ed una svalutazione di licenze non più utilizzate per € 1.526 mila.

Non sono presenti gravami nelle immobilizzazioni immateriali.

BIESSE GROUP

17. ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE – CORRENTI E NON CORRENTI

Le altre attività finanziarie, parte corrente e parte non corrente, sono così sintetizzate:

<i>(Dati consolidati in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2019	2018
Attività finanziarie - non correnti	2.640	2.847
Attività finanziarie - correnti	2.653	494

Le attività finanziarie non correnti sono relative sostanzialmente a depositi cauzionali.

Per la parte corrente la voce è relativa al *fair value* degli strumenti derivati per € 429 mila (€ 494 mila al 31 dicembre 2018); la differenza, pari a € 2.224 mila, si riferisce alla polizza vita stipulata dalla Capogruppo nel corso del 2019 con la compagnia Generali Spa. Tale polizza, che prevede un periodo di possesso di almeno cinque anni ma con possibilità di recesso immediato, è stata stipulata dagli Amministratori a scopo di investimento temporaneo di liquidità prontamente smobilizzabile per le necessità finanziarie di breve termine.

18. RIMANENZE

<i>(Dati consolidati in migliaia di Euro)</i>	Al 31 Dicembre	
	2019	2018
Materie prime, sussidiarie e di consumo	47.634	54.450
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	21.818	16.697
Prodotti finiti e merci	67.219	75.194
Ricambi	18.828	16.445
Rimanenze	155.498	162.786

Le rimanenze, pari a € 155.498 mila, sono esposte al netto dei fondi obsolescenza pari a € 3.117 mila per le materie prime (+€ 154 mila rispetto al 2018), € 2.975 mila per i ricambi (+€ 422 mila rispetto al 2018) e € 3.839 mila (+€ 1.040 mila rispetto al 2018) per i prodotti finiti.

L'incidenza del fondo obsolescenza materie prime sul costo storico delle relative rimanenze è pari al 6,1%, mentre quella del fondo svalutazione prodotti finiti è pari al 5,4 %.

I magazzini del Gruppo si sono ridotti rispetto all'esercizio precedente per € 7.287 mila. Nel dettaglio, sono diminuiti i magazzini materie prime per € 6.816 mila e i magazzini prodotti finiti e merci per € 7.975 mila mentre hanno subito un incremento le rimanenze di prodotti in corso di lavorazione e semilavorati per € 5.121 mila e i ricambi per € 2.382.

Il fondo obsolescenza magazzino riflette la stima del management circa le perdite di valore attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata e dell'andamento storico e atteso del mercato dell'usato e dei ricambi.

BIESSE GROUP

19. CREDITI COMMERCIALI E ATTIVITA' CONTRATTUALI

La voce è così composta:

<i>Dati consolidati in migliaia di Euro</i>	AL 31 Dicembre	
	2019	2018
Attività contrattuali	-	5.628
Crediti commerciali	116.973	122.329
Totale	116.973	127.957

Non ci sono attività contrattuali al 31 dicembre 2019 mentre questa posta presentava un saldo pari € 5.628 mila al 31 dicembre 2018.

Queste attività sono relative ai corrispettivi spettanti al Gruppo a fronte dell'avanzamento dei lavori effettuati che eccedono la parte già addebitata al cliente nel rispetto delle condizioni contrattuali. A fronte delle attività contrattuali iscritte al 31 dicembre 2018 non si era reso necessario effettuare accantonamenti a specifici fondi svalutazione. Le commesse in corso al 31 dicembre 2018 sono state completate nel corso del 2019, mentre non ci sono contratti con i clienti qualificabili come vendite da rilevare nel corso del tempo in corso di lavorazione al 31 dicembre 2019.

Per i commenti sui crediti commerciali si rinvia alla successiva nota n. 20.

20. CREDITI COMMERCIALI

I crediti commerciali del Gruppo al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018 sono di seguito dettagliati:

<i>(Dati consolidati in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2019	2018
Crediti commerciali verso terzi	122.895	128.694
Crediti commerciali verso parti correlate	17	50
Fondo svalutazione crediti	(5.939)	(6.415)
Crediti commerciali	116.973	122.329

La Direzione ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro fair value.

I crediti commerciali pari a € 116.973 mila diminuiscono di € 5.356 mila rispetto l'esercizio precedente (€ 122.329 mila nel 2018).

BIESSE GROUP

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo:

<i>(Dati consolidati in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2019	2018
Saldo al 1° Gennaio	6.415	5.238
Accantonamento dell'esercizio	459	2.006
Reversal dei fondi eccedenti	(122)	-
Utilizzi	(833)	(604)
Differenze cambio	20	(38)
Altri movimenti	-	(187)
Saldo al 31 Dicembre	5.939	6.415

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono effettuati sia sulla base di valutazioni specifiche di posizione di credito per i quali sussistono specifici contenziosi e sono generalmente supportate da relativo parere legale, sia sulla base di valutazioni di carattere generale fondate dell'esperienza storica per le altre posizioni creditorie, tenendo conto anche di considerazioni di tipo forward looking.

L'entità degli accantonamenti è determinata sulla base del valore attuale dei flussi recuperabili stimati, dopo avere tenuto conto degli eventuali oneri di recupero correlati e del fair value delle eventuali garanzie riconosciute al Gruppo.

Le posizioni creditizie scadute risultano in ogni caso monitorate dalla direzione amministrativa attraverso analisi periodiche delle principali posizioni e per quelle per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale, si procede a svalutazione.

Per maggiori dettagli sulla gestione del credito si rimanda alla nota 32. Per l'analisi dei crediti commerciali verso parti correlate e controllanti si rimanda alla nota 33.

21. ALTRI CREDITI

Il dettaglio della voce altri crediti correnti al 31 dicembre 2019 è il seguente:

<i>(Dati consolidati in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2019	2018
Crediti per imposte sui consumi e altri crediti verso l'erario	11.600	14.558
Crediti per imposte sui redditi	5.959	7.720
Crediti verso controllante	977	977
Altri crediti verso terzi	4.354	4.797
Altri crediti	22.890	28.052

I crediti per imposte sui consumi e altri crediti verso l'erario, pari a € 11.600 mila, si riducono di € 2.958 mila rispetto al precedente esercizio. Tale posta include i crediti IVA e altri crediti verso l'erario. La riduzione è in parte dovuta alla riduzione dei crediti della capogruppo e di alcune controllate verso l'Erario per Iva, e risente altresì della riduzione del credito d'imposta R&S.

I "crediti per imposte sul reddito" contengono prevalentemente crediti per l'imposta IRES e si riducono di circa € 1,7 milioni rispetto al precedente esercizio.

A decorrere dall'esercizio 2008 la società Biesse S.p.A. partecipa al consolidato fiscale nazionale del Gruppo Biesse insieme alle sue controllate Bre.Ma. Brenna Macchine S.r.l., Viet Italia S.r.l., HSD S.p.A., Axxembla S.r.l.,

BIESSE GROUP

Uniteam S.p.A., Montresor S.r.l., Movetro S.r.l., BSoft S.r.l. In tale contesto, ai sensi degli artt. 117 e ss del DPR 917/86, l'IRES viene determinata a livello complessivo compensando gli imponibili positivi e negativi delle società indicate in precedenza. I rapporti economici, le responsabilità e gli obblighi reciproci tra le società sono definiti nel regolamento di partecipazione al consolidato fiscale del Gruppo Biesse.

La voce "Altri crediti verso terzi" include i risconti su costi di competenza di esercizi successivi e crediti diversi e rimane sostanzialmente stabile rispetto al precedente esercizio.

Relativamente ai crediti verso parti correlate si rimanda alla successiva nota 33.

22. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

<i>(Dati consolidati in migliaia di Euro)</i>	Al 31 Dicembre	
	2019	2018
Depositi bancari	84.570	66.926
Denaro e valori in cassa	1.491	3.330
Attività finanziarie la cui scadenza originaria non supera i 3 mesi	-	12.764
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	86.061	83.020

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il valore dei depositi bancari, per € 84.570 mila, e denaro e valori in cassa, per € 1.491 mila. Al 31 dicembre 2018 le Attività finanziarie la cui scadenza originaria non supera i tre mesi si riferivano principalmente ad investimenti a brevissimo realizzo effettuati prevalentemente con le banche d'affari Azimut, Kairos e Amundi, interamente smobilizzati nel 2019 senza rilevare perdite. Tali investimenti erano relativi a strumenti finanziari cash equivalent (obbligazioni e liquidità) il cui valore contabile era rappresentato dal loro mark to market.

Per ulteriori dettagli riguardo alle dinamiche che hanno influenzato le Disponibilità liquide e mezzi equivalenti si rinvia al Rendiconto Finanziario di Gruppo; si rimanda invece alla nota 23 per maggiori dettagli sulla posizione finanziaria netta.

Ai fini della predisposizione del rendiconto finanziario, sono escluse le transazioni di carattere finanziario e di investimento che sono state effettuate senza movimentazione dei flussi di cassa. In particolare, nel rendiconto al 31 dicembre 2019 sono stati esclusi gli incrementi dei diritti d'uso e le correlate passività finanziarie per leasing (€ 41.751 mila).

Non esistono alla data di chiusura di bilancio depositi vincolati.

23. PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Il prospetto della movimentazione del patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2019 è riportato nella sezione dei prospetti contabili.

Il capitale sociale pari a € 27.393 mila, invariato rispetto il precedente esercizio, è rappresentato da n. 27.393.042 azioni ordinarie della Capogruppo dal valore nominale di € 1 ciascuna.

Alla data di approvazione del presente bilancio non sono possedute azioni proprie.

Riserva copertura e di conversione

La voce è costituita integralmente dalla riserva di conversione che comprende tutte le differenze cambio derivanti dalla conversione dei bilanci in valuta estera, per la parte di pertinenza del gruppo, ed è negativa per € 6.140 mila al 31 dicembre 2019, sostanzialmente invariata rispetto al precedente esercizio (€ 6.063 mila nel 2018).

La "Riserva di conversione" contiene anche le differenze cambi derivanti dal consolidamento nel bilancio civilistico della Capogruppo del bilancio della Branch di Dubai (€ 4 mila).

Riserve di capitale

La voce è costituita integralmente dalla Riserva da sovrapprezzo delle azioni della Capogruppo, invariata rispetto

BIESSE GROUP

al precedente esercizio (€ 36.202 mila).

Altre riserve

Le Altre riserve risultano così composte:

<i>(Dati consolidati in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2019	2018
Riserva legale	5.479	5.479
Riserva straordinaria	115.322	96.462
Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-
Utili a nuovo e altre riserve	26.534	15.497
Altre riserve	147.335	117.438

La riserva legale accoglie gli accantonamenti di utili della Capogruppo nella misura del 5% per ogni esercizio. Nel corso dell'esercizio la riserva non è stata aumentata, avendo già raggiunto il 20% del valore del capitale sociale (pari ad € 5.479 mila).

La riserva straordinaria, pari a € 115.322 mila al 31 dicembre 2019, si incrementa di € 18.860 mila rispetto al precedente esercizio per effetto della destinazione del risultato 2018 della Capogruppo, al netto dei dividendi distribuiti nel 2019 pari a € 13.149 mila.

Gli utili a nuovo e le altre riserve pari ad € 26.534 mila (€ 15.497 mila nel 2018) si incrementano di € 11.037 mila. La voce altre riserve è composta dalla riserva per utili/perdite attuariali per negativi € 4.982 mila, dagli utili indivisi da consolidamento per € 29.167 mila e da altre riserve della Capogruppo per € 2.349 mila.

Per un'analisi delle variazioni di queste riserve si rinvia al Prospetto dei movimenti di patrimonio netto.

Partecipazioni di terzi

Le partecipazioni di terzi sono pari a € 858 mila al 31 dicembre 2019 (€ 893 mila al 31 dicembre 2018).

24. PASSIVITA' FINANZIARIE

Di seguito si riporta il dettaglio delle passività finanziarie correnti e non correnti al 31 dicembre 2019 e 31 dicembre 2018.

<i>(Dati consolidati in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2019	2018
Passività non correnti		
Passività per leasing	27.043	1.569
Altri debiti finanziari non correnti	26.006	33.821
	53.049	35.390
Passività correnti		
Passività per leasing	7.415	349
Debiti verso banche e istituti finanziari	43.816	21.178
Altri finanziamenti	2.295	
Passività finanziarie da strumenti derivati	748	982
Passività verso controllante	-	-
	54.274	22.510
Totale passività finanziarie	107.323	57.900

Passività per leasing

Il rilevante incremento dei debiti per leasing è determinato dagli impatti della prima applicazione dell'IFRS 16 a partire dal 1 gennaio 2019, già analizzati nella precedente nota 3.

La suddivisione per scadenza dei debiti per leasing è di seguito esposta:

BIESSE GROUP

(Dati consolidati in migliaia di Euro)

	Al 31 Dicembre	
	2019	2018
Debiti per leasing:		
- esigibili entro un anno	9.033	367
- esigibili oltre un anno, ma entro cinque anni	18.553	1.597
- esigibili oltre 5 anni	12.226	
Totale	39.812	1.964
Dedotti gli addebiti per oneri finanziari futuri	(5.354)	(45)
Valore attuale dei debiti per leasing	34.458	1.919
di cui:		
Corrente	7.415	349
Non corrente	27.043	1.569

Il significativo incremento dei debiti per leasing è sostanzialmente riconducibile agli effetti della prima applicazione dell'IFRS 16, già menzionata e più ampiamente descritta nelle precedenti note 3 e 14.

I debiti per diritti d'uso includono passività verso parti correlate pari complessivamente a € 42 mila (di cui € 15 mila a breve) e verso società controllanti per € 1.481 mila (di cui € 128 mila a breve).

Per le altre informazioni sui debiti per leasing si rinvia alla precedente nota 14.

Scoperti bancari e altri debiti finanziari

Per l'esercizio 2019 il tasso medio di raccolta sui prestiti è stato pari al 0,67%.

Al 31 dicembre 2019, l'importo relativo alle linee di credito per cassa ottenute e non utilizzate in Italia ammonta a 189 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2019, la società ha linee a breve termine (a revoca) per il 40.3% del totale delle linee di credito per cassa accordate, mentre il restante è rappresentato da linee di credito di finanziamenti chirografari, in assenza di vincoli ipotecari. Nelle linee accordate sono inclusi anche revolving credit facility.

Passività finanziarie da strumenti derivati

Le passività rappresentate da strumenti derivati sono pari al fair value delle operazioni di copertura in valuta (contratti "forward") in essere al 31 dicembre 2019 per € 748 mila. Il Gruppo non adotta l'opzione contabile dell'hedge accounting per la rilevazione di tali strumenti.

Indebitamento finanziario netto

Di seguito si riporta il dettaglio dell'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018. Si precisa che l'indebitamento finanziario netto è presentato secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 è in conformità con le raccomandazioni di ESMA/2013/319.

BIESSE GROUP

<i>(Dati consolidati in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2019	2018
Cassa	1.491	3.330
Disponibilità liquide	84.570	66.926
Attività finanziarie la cui scadenza originaria non supera tre mesi		12.764
Liquidità	86.061	83.020
Attività finanziarie (inclusi strumenti finanziari derivati)	2.653	494
Debiti per locazione finanziaria a breve termine	(7.415)	(349)
Debiti bancari correnti	(688)	(533)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente e finanziamenti a breve	(43.129)	(20.645)
Altri debiti finanziari correnti	(3.043)	(1.189)
(Indebitamento finanziario corrente)	(54.274)	(22.716)
(Indebitamento finanziario corrente netto) / disponibilità	34.440	60.798
Debiti per locazione finanziaria a medio/lungo termine	(27.043)	(1.569)
Debiti bancari a medio e lungo termine	(26.006)	(33.821)
(Indebitamento finanziario non corrente)	(53.049)	(35.390)
(Indebitamento finanziario netto) / disponibilità	(18.609)	25.407

Riconciliazione dei flussi finanziari

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio delle variazioni delle passività finanziarie, con la separata evidenza di quelle che hanno comportato flussi di cassa e sono quindi riportate nel rendiconto finanziario, nella sezione "flussi da attività di finanziamento", rispetto alle altre variazioni che non determinano impatti di carattere monetario.

(Dati consolidati in migliaia di Euro)	Variazioni non monetarie				31/12/2019
	31/12/2018	Flussi di cassa	Nuovi leasing	Altri movimenti	
Scoperti bancari	534	157		(3)	688
Finanziamenti e mutui e derivati	54.953	16.623		173	71.749
Leasing	1.919	(8.790)	41.325	3	34.458
Totale	57.406	7.990	41.325	173	106.894

25. BENEFICI AI DIPENDENTI

Piani a contributi definiti

Per effetto della Riforma della Previdenza complementare le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007 e per effetto delle scelte operate dai dipendenti, sono destinate a forme di previdenza complementare o trasferite dall'azienda al fondo tesoreria gestito dall'INPS, configurandosi a partire dal momento in cui la scelta è formalizzata dal dipendente, come piani a contribuzione definita (non più soggetti a valutazione attuariale). A questi costi si aggiungono quelli sostenuti dalle controllate estere per piani a contributi definiti. Il costo complessivo a fronte di questi piani per i dipendenti è pari a € 7.823 mila (€ 7.603 mila nel precedente esercizio).

Piani a benefici definiti

Tale voce accoglie principalmente il trattamento fine rapporto appostato dalla società Capogruppo e dalle sue controllate italiane in ottemperanza alla vigente normativa italiana, che garantisce un'indennità di liquidazione al lavoratore al momento in cui lo stesso termini il rapporto di lavoro. La movimentazione della voce "Benefici ai dipendenti" è la seguente:

BIESSE GROUP

(Dati consolidati in migliaia di Euro)

	Al 31 dicembre	
	2019	2018
Saldo al 1° Gennaio	12.550	13.456
Prestazioni correnti	358	-
Oneri/(proventi) finanziari	(29)	(29)
Benefici erogati	(840)	(660)
Perdita/(utile) attuariale	624	142
Altri movimenti	48	(360)
Saldo al 31 Dicembre	12.710	12.550

Le ipotesi adottate nella valutazione dell'obbligazione del TFR sono le seguenti:

Assunzioni economiche	Al 31 dicembre	
	2019	2018
Tasso annuo di inflazione	1,20%	1,50%
Tasso annuo di attualizzazione	dal -0,23% del 2019 al 0,83% del 2033	dal -0,18% del 2018 al 1,61% del 2032

Assunzioni demografiche	Al 31 dicembre	
	2019	2018
Decesso	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato	
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso	
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO	
Probabilità anticipazioni	3%	3%

Gli effetti della rimisurazione dei piani a benefici definiti ammontano al 31 dicembre 2019 a € 624 mila negativi; l'effetto delle imposte calcolate sugli stessi è pari a € 150 mila.

Dipendenti medi

Il numero medio delle unità lavorative dell'esercizio 2019 è pari a 4.279 (4.340 nel 2018).

26. IMPOSTE SUL REDDITO

Imposte sul reddito rilevate a conto economico

(Dati consolidati in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2019	2018
Ires e altre imposte differite	3.952	10.785
Imposte sul reddito delle controllate estere	4.660	4.680
Altre imposte	(26)	(32)
Ires e altre imposte assimilabili dell'esercizio	8.587	15.433
IRAP e imposte assimilabili correnti	1.405	2.679
Imposte sul reddito relative a esercizi precedenti	449	(3.676)
Imposte sul reddito	10.441	14.436

BIESSE GROUP

La voce Ires e altre imposte differite, complessivamente negative per € 3.952 mila (€ 10.785 mila nel 2018), si riferiscono principalmente alla quota Ires di periodo (determinata dal consolidato fiscale nazionale) e all'utilizzo di imposte differite attive accantonate negli esercizi precedenti.

Il saldo delle componenti fiscali è negativo per complessivi € 10.441 mila. Il saldo negativo si determina per effetto dei seguenti elementi: imposte IRES ed altre imposte differite (€ 3.952 mila) ed IRAP (€ 1.405 mila); accantonamenti per imposte sul reddito di società estere (€ 4.660 mila) e imposte relative a esercizi precedenti (€ 449 mila).

Il significativo incremento del tax-rate è principalmente dovuto alla presenza di due elementi congiunti: (i) la minore incidenza del beneficio fiscale collegato al Patent Box in quanto i numeri relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 comprendono le sopravvenienze attive fiscali collegate anche alle annualità pregresse in virtù dell'accordo siglato nel 2019 in capo a Biesse Spa ma riferito anche alle annualità 2015-2016-2017-2018, mentre nell'esercizio 2019 è rilevato soltanto il beneficio calcolato per l'esercizio corrente; (ii) una maggiore incidenza delle perdite rilevate in Cina per effetto dell'operazione di restructuring del business locale, sulle quali non sono state stanziare imposte differite attive.

L'accantonamento per imposte dell'anno può essere riconciliato con il risultato di esercizio esposto in bilancio come segue:

<i>(Dati consolidati in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2019		Al 31 dicembre 2018	
Risultato ante imposte	23.443		58.287	
Imposte all'aliquota nazionale del 24%	-5.626	24,00%	-13.989	24,00%
Effetto fiscale di costi non deducibili/utili esenti nella determinazione del reddito	-81	0,34%	-631	1,08%
Rilevazione e utilizzo di perdite non precedentemente riconosciute	270	-1,15%	296	-0,51%
Effetto fiscale di perdite d'esercizio non iscritte nello stato patrimoniale	-3.275	13,97%	-1.859	3,19%
Effetto delle imposte differite attive non stanziare in esercizi precedenti e riduzione di valori	-77	0,33%	-1.432	2,46%
Effetto delle differenti aliquote d'imposta relative a controllate operanti in altre giurisdizioni	-168	0,72%	-614	1,05%
Altre differenze	370	-1,58%	2.795	-4,80%
Imposte sul reddito dell'esercizio e aliquota fiscale effettiva	-8.587	36,6%	-15.433	26,5%
IRAP (corrente e differita)	-1.405	5,99%	-2.679	4,60%
Imposte relative ad esercizi precedenti	-449	1,92%	3.676	-6,31%
Imposte sul reddito dell'esercizio	-10.441	44,5%	-14.436	24,8%

Attività/Passività per imposte differite

Di seguito sono riportati i principali elementi che compongono le attività e passività per imposte differite.

<i>(Dati consolidati in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2019	2018
Accantonamenti fondi svalutazione e fondi rischi	3.845	2.592
Profitti infragruppo compresi nel valore delle rimanenze finali	3.981	5.496
Perdite fiscali recuperabili	1.780	1.187
Altro	3.729	3.048
Attività per imposte differite	13.334	12.323
Ammortamenti	2.068	1.901
Ammortamenti su goodwill		
Altro	808	437
Passività per imposte differite	2.876	2.338
Posizione netta	10.458	9.985

Al 31 dicembre 2019 il Gruppo ha attività e passività per imposte differite per un saldo netto positivo di € 10.458 mila (€ 9.985 mila nel 2018). Il management ha rilevato le attività per imposte anticipate fino al valore per cui ne ritiene probabile il recupero. Nella determinazione delle poste sono stati presi in considerazione i risultati di

BIESSE GROUP

budget e le previsioni per gli anni successivi, coerenti con quelli utilizzati ai fini dei test di impairment, approvati dal Consiglio di Amministrazione della capogruppo in data 21 febbraio 2020, e descritti nel precedente paragrafo relativo al valore recuperabile delle attività non correnti. Sono circa € 10 milioni le imposte differite attive su perdite pregresse non iscritte in bilancio al 31 dicembre 2019.

Debiti per imposte sul reddito

I debiti per imposte sul reddito sono pari a € 5.921 mila (€ 4.134 mila al 31 dicembre 2018) e contengono i debiti per imposte sul reddito ancora da pagare alla data di chiusura del bilancio.

27. FONDI RISCHI E ONERI

(Dati consolidati in migliaia di Euro)

	Al 31 dicembre 2019				
	Garanzie prodotto	Quiescenza agenti	Ristrutturazione aziendale	Contenziosi legali e altri fondi	Contenziosi tributari
Saldo al 1° Gennaio	6.737	367		2.721	912
Non corrente					
Corrente					
Accantonamenti /Rilasci	233	835	3.758	2.634	175
Utilizzi		(173)		(508)	(190)
Differenze cambio e altre variazioni	85		(33)	532	(31)
Saldo al 31 Dicembre	7.055	1.029	3.725	5.379	866
Non corrente					
Corrente					

L'accantonamento per garanzie rappresenta la miglior stima effettuata dagli Amministratori della Capogruppo a fronte degli oneri connessi alla garanzia concessa sui prodotti commercializzati dal Gruppo. L'accantonamento deriva da stime basate sull'esperienza passata e sull'analisi del grado di affidabilità dei prodotti commercializzati.

L'accantonamento quiescenza agenti si riferisce alla passività collegata ai rapporti di agenzia in essere.

Gli accantonamenti per ristrutturazione aziendale si riferiscono principalmente alla già menzionata rivisitazione della strategia del Gruppo in Cina.

L'incremento del Fondo Contenziosi legali e Contenzioni Tributarie deriva dall'incremento degli accantonamenti per rischi legali e penali e per vertenze con i clienti. Tali fondi rappresentano la miglior stima degli Amministratori circa la passività probabile che potrebbe derivare dai contenziosi in essere.

28. DEBITI COMMERCIALI

I debiti commerciali del Gruppo al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018 sono di seguito dettagliati:

(Dati consolidati in migliaia di Euro)	Al 31 Dicembre	
	2019	2018
Debiti commerciali verso terzi	131.184	160.927
Debiti commerciali verso parti correlate	1.471	1.648
Debiti commerciali verso controllante	18	16
Debiti commerciali	132.673	162.591

I debiti commerciali sono pari a € 132.673 mila (€ 162.591 mila nello scorso esercizio), con una riduzione di € 29.918 mila, riconducibile al rallentamento della produzione. Si segnala che i debiti commerciali sono pagabili entro l'esercizio successivo e si ritiene che il loro valore contabile alla data di bilancio approssimi il loro *fair value*.

Relativamente all'analisi dei debiti commerciali verso parti correlate e controllante si rimanda alla nota 33.

BIESSE GROUP

29. PASSIVITA' CONTRATTUALI

Le passività contrattuali sono pari a € 67.536 mila al 31 dicembre 2019 (€ 75.652 mila al 31 dicembre 2018) e sono composte come segue:

<i>(Dati consolidati in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2019	2018
Anticipi da clienti prima della vendita dei beni	53.434	64.274
Anticipi da clienti netti a fronte di servizi	14.102	11.378
Totale passività contrattuali	67.536	75.652

Le passività contrattuali sono relative principalmente agli anticipi ricevuti da clienti a fronte di prodotti non ancora consegnati e per i quali i ricavi sono rilevati al momento in cui il cliente ottiene il controllo del bene. Per la parte residua, sono relative ad anticipi ricevuti dai clienti a fronte di servizi, rilevati nel corso del tempo, per la parte che eccede le attività già realizzate.

Si precisa che le passività contrattuali in essere al 31 dicembre 2018 si sono riflesse integralmente a conto economico, tra i ricavi, nel corso del 2019.

30. ALTRI DEBITI – CORRENTI E NON CORRENTI

Gli altri debiti non correnti ammontano a € 925 mila (€ 1.102 mila al 31 dicembre 2018) e sono relativi principalmente al debito relativo alla contabilizzazione dell'opzione Call/Put relativa all'acquisizione della quota residua del 40% della controllata Movetro S.r.l.

La composizione degli altri debiti correnti al 31 dicembre 2019 è la seguente:

<i>(Dati consolidati in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2019	2018
Debiti tributari	13.187	11.762
Debiti vs istituti previdenziali	12.230	13.088
Altri debiti verso dipendenti	22.622	25.084
Altre debiti verso terzi	8.254	7.996
Altri debiti verso correlate	1	26
Altri debiti verso controllanti		(0)
Altri debiti	56.293	57.955

La voce altri debiti pari a € 56.293 mila si è ridotta di € 1.662 mila rispetto l'esercizio precedente.

Gli Altri debiti verso terzi per € 8.254 mila, in leggero aumento rispetto l'esercizio precedente (€ 7.996 mila nel 2018), sono costituiti principalmente da risconti passivi.

Relativamente all'analisi dei debiti verso controllanti si rimanda alla nota 33.

31. ATTIVITA'/PASSIVITA' FINANZIARIE PER STRUMENTI DERIVATI

€ '000	31 Dicembre 2019		31 Dicembre 2018	
	Attivo	Passivo	Attivo	Passivo
Derivati su cambi	429	748	494	982
Totale	429	748	494	982

La valutazione dei contratti aperti a fine anno, con saldo negativo per € 319 mila, si riferisce a contratti di copertura non compatibili con i requisiti previsti dallo IFRS9 per l'applicazione dell'hedge accounting. A partire dal 2016 il Gruppo non contabilizza più gli strumenti finanziari derivati con le modalità previste per l'Hedge Accounting.

32. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Il Gruppo è esposto ai seguenti rischi finanziari connessi alla sua operatività:

- rischi di mercato, costituiti principalmente da rischi relativi alle fluttuazioni del tasso di cambio e del tasso di interesse;
- rischio di credito, relativo in particolare ai crediti commerciali e in misura minore alle altre attività finanziarie;
- rischio di liquidità, con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie per fare fronte alle obbligazioni connesse alle passività finanziarie.

Le politiche di gestione dei rischi del Gruppo hanno lo scopo di identificare ed analizzare i rischi ai quali il Gruppo è esposto, di stabilire appropriati limiti e controlli e monitorare i rischi ed il rispetto di tali limiti. Queste politiche ed i relativi sistemi sono rivisti regolarmente al fine di riflettere eventuali variazioni delle condizioni del mercato e delle attività del Gruppo.

Per quanto riguarda il rischio connesso alla fluttuazione del prezzo delle materie prime il Gruppo tende a trasferirne la gestione e l'impatto economico verso i propri fornitori bloccandone il costo di acquisto per periodi non inferiori al semestre. L'impatto delle principali materie prime, in particolare acciaio, sul valore medio dei prodotti del Gruppo è marginale, rispetto al costo di produzione finale.

Nei paragrafi seguenti viene analizzato, attraverso sensitivity analysis, l'impatto potenziale sui risultati consuntivi derivante da ipotetiche fluttuazioni dei parametri di riferimento. Tali analisi si basano, così come previsto dall'IFRS 7, su scenari semplificati applicati ai dati consuntivi dei periodi presi a riferimento e, per loro stessa natura, non possono considerarsi indicatori degli effetti reali di futuri cambiamenti dei parametri di riferimento a fronte di una struttura patrimoniale e finanziaria differente e condizioni di mercato diverse, né possono riflettere le interrelazioni e la complessità dei mercati di riferimento.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute a variazioni dei tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni dei titoli di capitale. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è la gestione e il controllo dell'esposizione del Gruppo a tale rischio entro livelli accettabili ottimizzando, allo stesso tempo, il rendimento degli investimenti.

Rischio cambio

La diversa distribuzione geografica delle attività produttive e commerciali comporta un'esposizione al rischio di cambio, sia di tipo transattivo che di tipo traslativo.

a) Rischio di cambio transattivo

Tale rischio è generato dalle operazioni di natura commerciale e finanziaria effettuate nelle singole società in divise diverse da quella funzionale della società che effettua l'operazione. L'oscillazione dei tassi di cambio tra il momento in cui si origina il rapporto commerciale/finanziario e il momento di perfezionamento dell'operazione (incasso/pagamento) può determinare utili o perdite dovute al cambio.

Il Gruppo gestisce tale rischio facendo ricorso all'acquisto di strumenti derivati quali contratti di vendita di valuta a termine (forward) e cross currency swap. A partire dall'esercizio 2016, il Gruppo, dando seguito alla delibera del Consiglio di Amministrazione della Biesse S.p.A. dell'11 marzo 2016 che ha approvato la nuova policy di gestione del rischio cambio del Gruppo Biesse, ha interrotto l'utilizzo della tecnica contabile dell'hedge accounting per la rilevazione degli strumenti derivati poiché, rispetto alla realtà aziendale, le regole previste dai principi di riferimento risultano stringenti per poter essere applicate con efficacia ed in modo pieno.

La tabella seguente sintetizza i dati quantitativi dell'esposizione del Gruppo al rischio di cambio:

BIESSE GROUP

(Dati consolidati in migliaia di Euro)

	Al 31 dicembre	
	Attività finanziarie 2019	Passività finanziarie 2019
Dollaro Australiano	10.907	562
Dollaro Canada	2.074	319
Sterlina Regno Unito	3.008	928
Dollaro Hong Kong	12.586	15
Rupia Indiana	3.418	2.374
Dollaro USA	22.022	8.366
Dollaro Neozelandese	844	35
Renmimbi (Yuan) Cinese	5.255	13.868
Altre Valute	2.187	478
Totale	62.299	26.945

Nella determinazione dell'ammontare esposto al rischio di cambio, il Gruppo include anche gli ordini acquisiti espressi in valuta estera nel periodo che precede la loro trasformazione in crediti commerciali (spedizione-fatturazione).

Di seguito si riporta una sensitivity analysis che illustra gli effetti stimati sul conto economico di un rafforzamento/indebolimento dell'euro del +15%/-15%.

Questa analisi presuppone che tutte le altre variabili, in particolare i tassi di interesse, siano invariate.

(Dati consolidati in migliaia di Euro)	Effetti sul conto economico	
	se cambio > 15%	se cambio < 15%
Dollaro Australiano	(1.349)	1.826
Dollaro Canada	(229)	310
Sterlina Regno Unito	(271)	367
Dollaro Hong Kong	(1.640)	2.218
Rupia Indiana	(136)	184
Dollaro USA	(1.781)	2.410
Dollaro Neozelandese	(106)	143
Renmimbi (Yuan) Cinese	1.124	(1.520)
Totale	(4.389)	5.937

Gli importi sopra riportati, sono esposti al lordo delle coperture.

b) Rischio di cambio traslativo

Il Gruppo detiene partecipazioni di controllo in società che redigono il Bilancio in valute diverse dall'Euro, che è la divisa di presentazione del Bilancio consolidato. Ciò espone il Gruppo al rischio di cambio traslativo, che si genera per effetto della conversione in euro delle attività e passività di tali controllate.

Gli effetti di tali variazioni, contabilmente si riflettono direttamente a patrimonio netto nella voce riserva da traduzione.

Le principali esposizioni al rischio di cambio traslativo sono costantemente monitorate; alla data di chiusura dell'esercizio si è ritenuto di non adottare specifiche politiche di copertura a fronte di tali esposizioni.

Rischio tasso di interesse

Il rischio di tasso d'interesse è rappresentato dall'esposizione alla variabilità del fair value o dei flussi di cassa futuri di attività o passività finanziarie a causa delle variazioni nei tassi d'interesse di mercato.

La sensitivity analysis per valutare l'impatto potenziale determinato dalla variazione ipotetica istantanea e sfavorevole del 10% nel livello dei tassi di interesse a breve termine sugli strumenti finanziari (tipicamente disponibilità liquide e parte dei debiti finanziari) non evidenzia impatti significativi sul risultato e il patrimonio netto del Gruppo.

BIESSE GROUP

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite finanziarie derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni contrattuali assunte dalle controparti commerciali e finanziarie.

L'esposizione principale è quella verso i clienti. Al fine di limitare tale rischio il Gruppo ha posto in essere procedure per la valutazione della potenzialità e della solidità finanziaria della clientela, per il monitoraggio dei flussi di incassi attesi e per le eventuali azioni di recupero.

Tali procedure prevedono tipicamente la finalizzazione delle vendite a fronte dell'ottenimento di anticipi, tuttavia nel caso di clienti considerati strategici dalla Direzione, vengono definiti e monitorati i limiti di affidamento riconosciuti agli stessi.

Il valore di bilancio delle attività finanziarie, espresso al netto delle svalutazioni a fronte delle perdite previste, rappresenta la massima esposizione al rischio di credito.

Per altre informazioni sulle modalità di determinazione del fondo svalutazione crediti e sulle caratteristiche dei crediti scaduti si rinvia a quanto commentato alla nota 20 sui crediti commerciali.

Di seguito si riporta una tabella, secondo quanto richiesto dall'IFRS9, che riporta l'allocazione del fondo svalutazione crediti per fasce di scadenza.

(Dati consolidati in migliaia di Euro)

	Al 31 dicembre 2019					Totale
	Corrente	Scaduto da 1 a 30 giorni	Scaduto da 30 a 180 giorni	Scaduto da 180 a 365 giorni	Scaduto da più di 365 giorni	
% perdita stimata	0,8%	0,2%	2,0%	5,8%	70,6%	4,8%
Valore del credito	72.155	17.059	20.161	7.178	6.342	122.895
Perdita su crediti stimata	606	34	409	417	4.474	5.939

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e nelle scadenze dovuti.

La negoziazione e la gestione dei rapporti bancari avviene centralmente a livello di Gruppo Biesse, in virtù dell'accordo di Cash Pooling, al fine di assicurare la copertura delle esigenze finanziarie di breve e medio periodo al minor costo possibile. Anche la raccolta di risorse a medio/lungo termine sul mercato dei capitali è ottimizzata mediante una gestione centralizzata.

Una gestione prudente del rischio sopra descritto implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e/o titoli a breve termine facilmente smobilizzabili, inoltre la consistenza dei crediti commerciali e le condizioni cui sono regolati concorrono a provvedere all'equilibrio del capitale circolante e, in particolare, alla copertura dei debiti verso fornitori.

La tabella che segue riporta i flussi previsti in base alle scadenze contrattuali delle passività finanziarie diverse dai derivati. I saldi relativi alle passività per leasing finanziari, scoperti e finanziamenti bancari sono espressi al loro valore contrattuale non attualizzato, che include sia la quota in conto capitale che la quota in conto interessi. I finanziamenti e le altre passività finanziarie sono classificati in base alla prima scadenza in cui può essere chiesto il rimborso, e le passività finanziarie a revoca e le altre passività di cui non sono disponibili le scadenze contrattuali sono considerate esigibili a vista ("worst case scenario").

(Dati consolidati in migliaia di Euro)	entro 30gg	30-180gg	180gg-1anno	1-5 anni	oltre 5 anni	TOTALE
Debiti commerciali e debiti diversi	72.745	88.312	12.360	2.254	108	175.779
Scoperti e finanziamenti bancari	3.040	29.836	13.503	25.907	218	72.504
Totale	75.784	118.149	25.863	28.160	326	248.282

BIESSE GROUP

Il Gruppo monitora il rischio di liquidità attraverso il controllo giornaliero dei flussi netti al fine di garantire un'efficiente gestione delle risorse finanziarie.

La consistenza dei crediti commerciali e le condizioni cui sono regolati concorrono a provvedere all'equilibrio del capitale circolante e, in particolare, la copertura dei debiti verso fornitori.

Al 31 dicembre 2019 il Gruppo predispone linee di credito per tutto il Gruppo, tramite la capogruppo Biesse S.p.A.

Classificazione degli strumenti finanziari

Si riportano le tipologie di strumenti finanziari presenti nelle poste di bilancio:

(Dati consolidati in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2019	2018
ATTIVITA' FINANZIARIE		
Valutate a fair value con contropartita a conto economico :		
Attività finanziarie da strumenti derivati	429	494
Valutate a costo ammortizzato :		
Crediti commerciali	116.973	122.329
Altre attività	5.841	3.825
- altre attività finanziarie e crediti non correnti	2.640	2.847
- altre attività finanziarie a breve	2.224	
- altre attività correnti	977	977
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	86.061	83.020
PASSIVITA' FINANZIARIE		
Valutate a fair value con contropartita a conto economico :		
Passività finanziarie da strumenti derivati	748	982
Valutate a costo ammortizzato :		
Debiti commerciali	132.411	162.591
Scoperti bancari e altre passività finanziarie	72.117	54.999
Passività per leasing finanziari	34.458	1.919
Altre passività correnti	36.283	40.628

Il valore contabile delle attività e passività finanziarie sopra descritte è pari o approssima il fair value delle stesse.

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. A tal proposito l'IFRS 13 individua i tre livelli di FV già indicati nella sezione iniziale del presente bilancio:

Livello 1 – i dati di input utilizzati nelle valutazioni sono rappresentati da quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività identiche a quelle oggetto di valutazione;

Livello 2 – i dati di input, diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;

Livello 3 – i dati di input non sono basati su dati di mercato osservabili.

Gli strumenti finanziari esposti al fair value sono classificati nel livello 2 (identica situazione del 2018). Nel corso dell'esercizio non vi sono stati trasferimenti di Livello.

33. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Biesse S.p.A. è controllata da BI.Fin. S.r.l.

Di seguito si riportano i saldi patrimoniali ed economici derivanti dai rapporti del Gruppo con le parti correlate, per gli esercizi 2019 e 2018. Si precisa che le transazioni commerciali avvenute con tali entità sono state concluse alle normali condizioni di mercato e che tutte le operazioni sono state concluse nell'interesse del

BIESSE GROUP

Gruppo.

Si precisa che fra le società correlate sono comprese anche le società di proprietà di parenti stretti dei membri del Consiglio di amministrazione.

<i>(Dati consolidati in migliaia di Euro)</i>	Ricavi		Costi	
	Periodo chiuso al 31/12/2019	Periodo chiuso al 31/12/2018	Periodo chiuso al 31/12/2019	Periodo chiuso al 31/12/2018
Controllanti				
Bi. Fin. S.r.l.	-	-	31	433
Altre società correlate				
Fincobi S.r.l.	1	1	1	14
Se. Mar. S.r.l.	15	22	2.507	3.075
Wirutex S.r.l.	40	38	1.456	1.489
Altri		1	-	-
Componenti Consiglio di Amministrazione				
Componenti Consiglio di Amministrazione	1	1	2.913	3.217
Componenti Collegio Sindacale				
Componenti Collegio Sindacale	-	-	146	116
Totale	57	63	7.022	7.910
Totale	58	63	7.054	8.345

<i>(Dati consolidati in migliaia di Euro)</i>	Crediti		Debiti	
	Periodo chiuso al 31/12/2019	Periodo chiuso al 31/12/2018	Periodo chiuso al 31/12/2019	Periodo chiuso al 31/12/2018
Controllanti				
Bi. Fin. S.r.l.	977	977	1.499	16
Altre società correlate				
Fincobi S.r.l.	-	-	43	-
Edilriviera S.r.l.	-	-	-	-
Se. Mar. S.r.l.	4	2	880	894
Wirutex S.r.l.	13	18	479	516
Altri	-	30	-	-
Componenti Consiglio di Amministrazione				
Componenti Consiglio di Amministrazione	-	-	1	190
Componenti Collegio Sindacale				
Componenti Collegio Sindacale	-	-	111	73
Totale	17	50	1.514	1.673
Totale	994	1.027	3.013	1.689

I costi sostenuti nei confronti della controllante Bi.Fin. S.r.l. includono gli affitti relativi ai primi mesi del 2019 per l'utilizzo dello stabile di Gradara da parte della controllata HSD S.p.A. Come già evidenziato, dal 1° maggio 2019 la controllata è subentrata nel contratto di leasing che precedentemente regolava i rapporti tra la controllante e l'istituto di leasing. Per tutti gli esercizi considerati, nessuna garanzia è stata data né ricevuta; il Gruppo non ha contabilizzato perdite su crediti verso parti correlate nell'esercizio corrente o in quelli precedenti. Si segnala che, a partire dal 31 dicembre 2019, i debiti verso la controllante e verso le altre parti correlate includono i debiti per leasing (€ 1.481 mila verso la controllante Bi.Fin. S.r.l. e € 42 mila verso la correlata Fincobi S.r.l.).

I compensi riconosciuti agli Amministratori sono proposti dal Consiglio d'Amministrazione e approvati

BIESSE GROUP

dall'assemblea ordinaria dei soci, in funzione dei livelli retributivi medi di mercato. Si segnala che per quanto riguarda i dirigenti con funzioni strategiche che esercitano attività di direzione e coordinamento, il relativo compenso, comprensivo di emolumenti e bonus, è compreso fra i costi del personale.

Per tutti i dettagli sui compensi agli Amministratori e ai Sindaci si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione pubblicata sul sito internet www.biesse.com.

La società Biesse S.p.A. è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della controllante Bi.Fin. S.r.l. Come richiesto dal codice civile esponiamo i dati essenziali dell'ultimo bilancio consolidato della società Bi.Fin. S.r.l. depositato presso la Camera di Commercio. Vi sottolineiamo che:

- il riferimento deve essere all'ultimo bilancio approvato ovvero a quello chiuso in data del 31.12.2018;
- si è ritenuto, considerando che l'informazione richiesta è di sintesi, di limitarsi ad indicare i totali delle voci maggiormente rilevanti.

(Dati in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2018	2017
Valore della produzione	462	382
Costi della produzione	(637)	(732)
Proventi e oneri finanziari	6.821	5.056
Imposte sul reddito	(4)	-
Risultato dell'esercizio	6.642	4.706

(Dati in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2018	2017
<i>Immobilizzazioni</i>	32.647	32.729
<i>Attivo circolante</i>	25.981	24.904
Totale attivo	58.628	57.366
<i>Patrimonio netto</i>		
<i>Capitale Sociale</i>	10.569	10.569
<i>Riserve</i>	40.218	41.112
Utile d'esercizio	6.642	4.706
Debiti	1.199	1.246
Totale passivo	58.628	57.366

34. PIANI DI INCENTIVAZIONE A BASE AZIONARIA

Il piano entrato in vigore a maggio del 2015, ha avuto termine il 30 giugno 2018.

A partire dal 1 luglio 2018 è stato approvato un nuovo piano di incentivazione a base esclusivamente monetaria per il top management aziendale (LTI) con scadenza 30 giugno 2021.

35. ALTRE INFORMAZIONI

Passività potenziali

Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, gli Amministratori della Società ritengono che, alla data di approvazione del presente bilancio, i fondi accantonati siano sufficienti a garantire la corretta rappresentazione dell'informazione finanziaria.

Impegni Garanzie prestate e ricevute

Relativamente alle garanzie prestate il Gruppo ha rilasciato le seguenti una garanzia a fronte del progetto MO.TO. (carte di credito) in favore della Banca Popolare dell'Emilia Romagna (€ 9.300 mila).

Oltre a quanto sopra, sono in essere garanzie (bancarie) a favore di clienti per anticipi versati – advance payment bonds (€ 3.990 mila), a favore di Avant a garanzia del saldo del debito per l'acquisto della società Bsoft Srl (€ 85 mila) e altre garanzie minori.

BIESSE GROUP

Operazioni atipiche e inusuali

Non si segnalano operazioni classificabili in queste categorie.

Contributi pubblici ex art.1, commi 125-129, della legge n. 124/2017

Per il dettaglio degli aiuti di Stato e degli aiuti de minimis ricevuti, per i quali è previsto l'obbligo di comunicazione nel Registro Nazionale Aiuti di Stato di cui all'art. 52, L. 234/2012, si fa espresso rinvio a detto registro. Si riportano tuttavia i seguenti:

Euro/000			
N.	SOGGETTO EROGANTE	CONTRIBUTO RICEVUTO 2019	CAUSALE
1	FONDIMPRESA	167	Contributo formazione finanziata
2	COMMISSIONE EUROPEA	71	Contributo progetto europeo ZDMP
3	FONDIRIGENTI	7	Contributo formazione finanziata
4	GSE SPA Gestore dei Servizi Energetici	15	Contributo GSE scambio sul posto

Pesaro, lì 13 marzo 2020

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Giancarlo Selci

BIESSE GROUP

ALLEGATO 1

CONTO ECONOMICO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006¹

<i>dati consolidati in migliaia di euro</i>							
	Note	31 Dicembre 2019	Di cui parti correlate	% di incidenza	2018	Di cui parti correlate	% di incidenza
Ricavi	5	705.872		0,0%	741.527		
Altri proventi	6	6.417	58	0,9%	5.361	63	1,2%
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione		652		0,0%	14.026		0,0%
Consumi di materie prime, materiali di consumo e merci	7	(287.038)		0,0%	(309.561)		0,0%
Costo del personale	8	(221.576)		0,0%	(214.841)		0,0%
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti ai fondi	9	(45.957)		0,0%	(25.270)		0,0%
Altri costi operativi	10	(128.726)	(7.054)	5,5%	(147.470)	(8.345)	5,7%
Risultato operativo		29.644	(6.996)	-23,6%	63.772	(8.282)	-13,0%
Proventi finanziari	11	7.867		0,0%	9.267		
Oneri finanziari	11	(14.068)		0,0%	(14.752)		
Risultato ante imposte		23.443	(6.996)	-29,8%	58.287	(8.282)	-14,2%
Imposte sul reddito	26	(10.441)		0,0%	(14.436)		
Risultato dell'esercizio		13.002	(6.996)	-53,8%	43.851	(8.282)	-18,9%

BIESSE GROUP

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006¹

<i>dati consolidati in migliaia di euro</i>							
	Note	31 Dicembre 2019	Di cui parti correlate	% di incidenza	31 Dicembre 2018	Di cui parti correlate	% di incidenza
ATTIVITA'							
Attività non correnti							
Immobili, impianti e macchinari	13, 14	139.710	-	0%	102.774	-	0%
Avviamento	15	23.550	-	0%	23.542	-	0%
Attività immateriali	16	59.678	-	0%	60.699	-	0%
Attività per imposte differite	26	13.334	-	0%	12.323	-	0%
Altre attività finanziarie (inclusi gli strumenti finanziari derivati)	17	2.640	-	0%	2.847	-	0%
Totale attività non correnti		238.912	-	0%	202.185	-	0%
Rimanenze	18	155.498	-	0%	162.786	-	0%
Crediti commerciali e attività contrattuali	19, 20	116.973	-	0%	127.957	-	0%
Altri crediti	21	22.890	994	4,3%	28.052	1.027	3,7%
Altre attività finanziarie (inclusi gli strumenti finanziari derivati)	17, 31	2.653	-	0%	494	-	0%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	22	86.061	-	0%	83.020	-	0%
Totale attività correnti		384.074	994	0,3%	402.308	1.027	0,3%
TOTALE ATTIVITA'		622.987	994	0,2%	604.494	1.027	0,2%

<i>dati consolidati in migliaia di euro</i>							
	Note	31 Dicembre 2019	Di cui parti correlate	% di incidenza	2018	Di cui parti correlate	% di incidenza
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'							
Capitale sociale		27.393	-	0%	27.393	-	0%
Riserve		177.397	-	0%	147.577	-	0%
Risultato dell'esercizio		13.027	-	0%	43.672	-	0%
Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante	23	217.817	-	0%	218.642	-	0%
Partecipazioni di terzi		858	-	0%	893	-	0%
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO		218.675	-	0%	219.536	-	0%
Passività finanziarie	14, 24	53.049	-	0%	35.390	-	0%
Benefici ai dipendenti	25	12.711	-	0%	12.550	-	0%
Passività per imposte differite	26	2.876	-	0%	2.338	-	0%
Fondo per rischi ed oneri	27	1.429	-	0%	1.091	-	0%
Altri debiti	30	925	-	0%	1.102	-	0%
Totale passività non correnti		70.989	-	0%	52.471	-	0%
Passività finanziarie	14, 24	54.274	-	0%	22.510	-	0%
Fondi per rischi ed oneri	27	16.625	-	0%	9.646	-	0%
Debiti commerciali	28	132.673	3.013	2,27%	162.591	1.689	1,04%
Passività contrattuali	29	67.536	-	0%	75.652	-	0%
Altri debiti	30	56.293	-	0%	57.955	-	0%
Passività per imposte sul reddito	26	5.921	-	0%	4.134	-	0%
Totale passività correnti		333.322	3.013	0,90%	332.488	1.689	0,51%
PASSIVITA'		404.311	3.013	0,75%	384.959	1.689	0,44%
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		622.987	3.013	0,48%	604.494	1.689	0,28%

BIESSE GROUP

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Giancarlo Selci e Pierre Giorgio Sallier de La Tour in qualità, rispettivamente, di Presidente e Amministratore Delegato e di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Biesse SpA, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2019.

2. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 sono state definite e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Biesse in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un framework di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019:

- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) redatto in conformità ai principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standards Board adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Pesaro, 13 marzo 2020

**Il Presidente del Consiglio
di Amministrazione**

Giancarlo Selci

**Il dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili**

Pierre Giorgio Sallier de La Tour

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

Biesse S.p.A.

2019

IL GRUPPO BIESSE

- Struttura del Gruppo	pag. 3
- Financial Highlights	pag. 4
- Organi sociali	pag. 6

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

- Il contesto economico	pag. 7
- Il settore di riferimento	pag. 9
- L'evoluzione dell'esercizio 2019 e principali eventi	pag. 11
- Sintesi dati economici	pag. 14
- Sintesi dati patrimoniali	pag. 19
- Principali rischi e incertezze cui Biesse S.p.A. e il Gruppo sono esposti	pag. 21
- <i>Corporate Governance</i>	pag. 23
- Prospetto di raccordo tra bilancio della capogruppo e bilancio consolidato	pag. 25
- Rapporti con le imprese collegate, controllanti e sottoposte al controllo di queste ultime	pag. 25
- Rapporti con altre parti correlate	pag. 26
- Informazione sulle società rilevanti extra UE	pag. 27
- Azioni di Biesse e/o di società dalla stessa controllate, detenute direttamente o indirettamente dai componenti il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e il Direttore Generale, nonché dai rispettivi coniugi non legalmente separati e dai figli minori	pag. 27
- Evoluzione prevedibile della gestione	pag. 28
- La relazione sull'andamento della gestione di Biesse S.p.A.	pag. 29
- Altre informazioni	pag. 43
- Proposte all'assemblea ordinaria	pag. 43

BILANCIO CONSOLIDATO – PROSPETTI CONTABILI AL 31 DICEMBRE 2019

- Prospetto di conto economico consolidato	pag.45
- Prospetto di conto economico complessivo consolidato	pag.46
- Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	pag.47
- Rendiconto finanziario consolidato	pag.48
- Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato	pag.49

BILANCIO CONSOLIDATO NOTE ESPLICATIVE

- Note esplicative	pag.50
- Allegati	pag.103

BILANCIO D'ESERCIZIO – PROSPETTI CONTABILI AL 31 DICEMBRE 2019

- Prospetto di conto economico del Bilancio d'esercizio	pag.108
- Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria del Bilancio d'esercizio	pag.109
- Rendiconto finanziario del Bilancio d'esercizio	pag.111
- Prospetto delle variazioni di patrimonio netto del Bilancio d'esercizio	pag.112

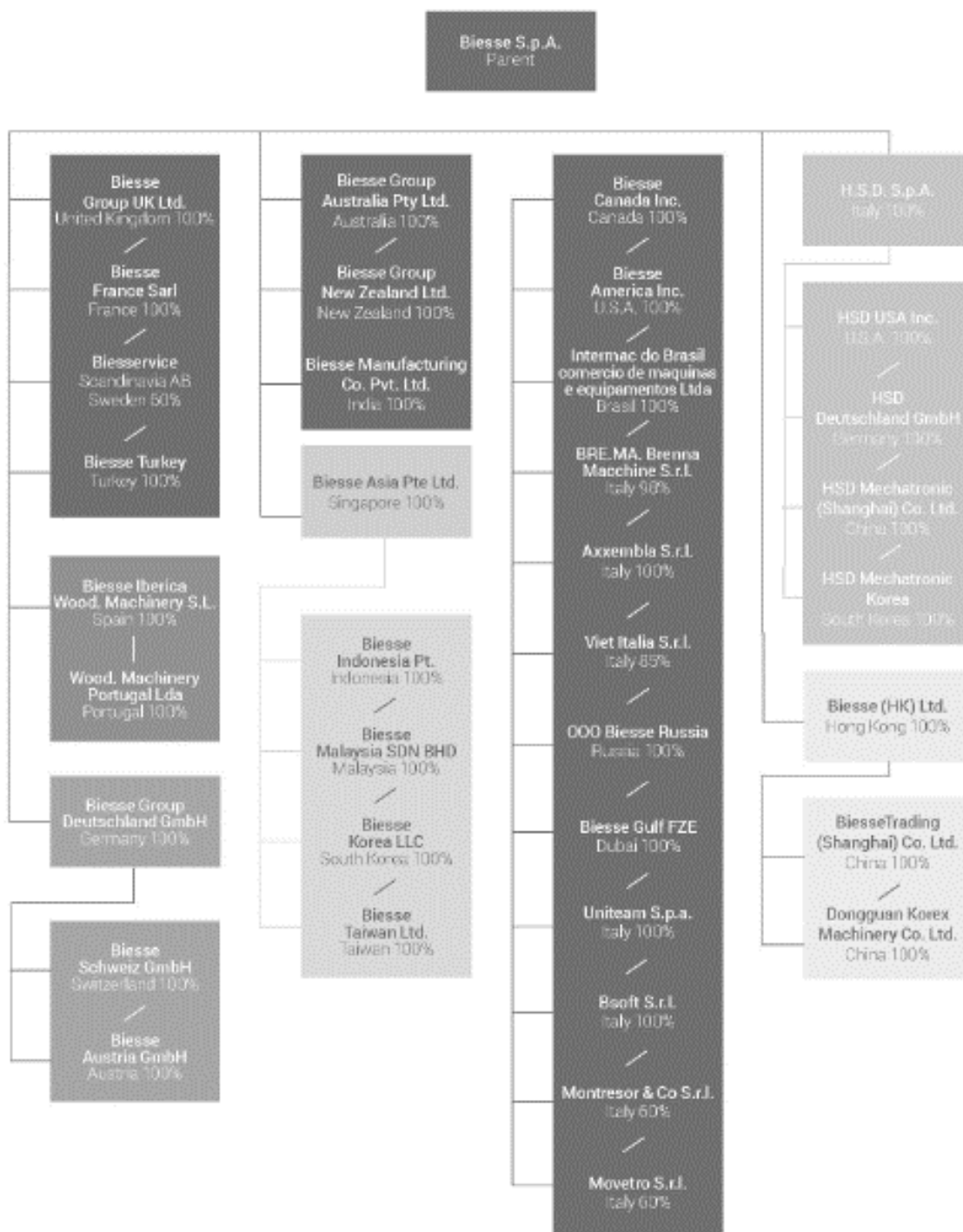
BILANCIO D'ESERCIZIO - NOTE ESPLICATIVE

- Note esplicative	pag.113
- Appendici	pag.169

BIESSE GROUP

STRUTTURA DEL GRUPPO

Le società appartenenti al Gruppo Biesse rientranti all'interno dell'area di consolidamento sono le seguenti:



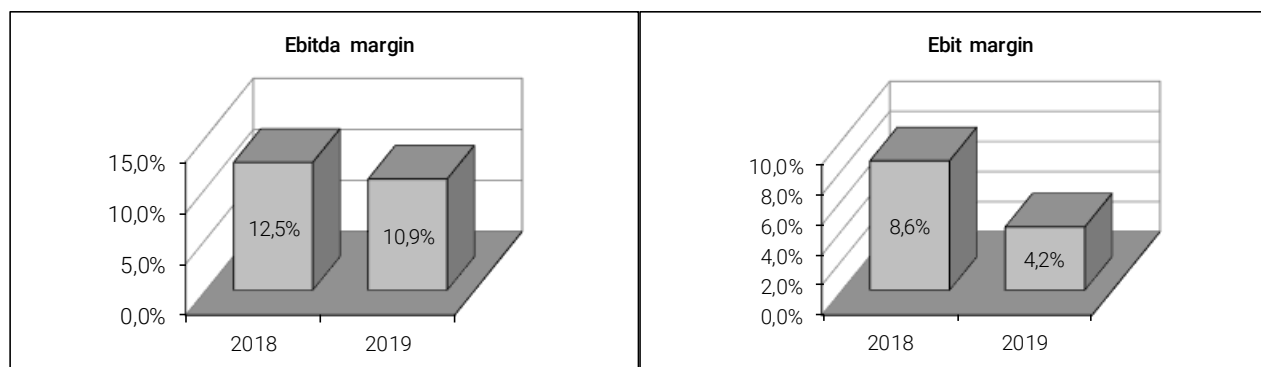
Note: i diversi colori rappresentano i sottogruppi della catena di controllo

Rispetto al bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, non si segnalano variazioni nell'area di consolidamento.

BIESSE GROUP

FINANCIAL HIGHLIGHTS

	31 Dicembre 2019	% su ricavi	31 Dicembre 2018	% su ricavi	Delta %
<i>Migliaia di euro</i>					
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	705.872	100,0%	741.527	100,0%	(4,8)%
Valore aggiunto prima degli eventi non ricorrenti ⁽¹⁾	297.789	42,2%	307.229	41,4%	(3,1)%
Margine Operativo Lordo (EBITDA) prima degli eventi non ricorrenti ⁽¹⁾	76.732	10,9%	92.676	12,5%	(17,2)%
Risultato Operativo Netto (EBIT) prima degli eventi non ricorrenti ⁽¹⁾	39.554	5,6%	67.669	9,1%	(41,5)%
Risultato Operativo Netto (EBIT) ⁽¹⁾	29.644	4,2%	63.772	8,6%	(53,5)%
Risultato dell'esercizio	13.002	1,8%	43.851	5,9%	(70,3)%

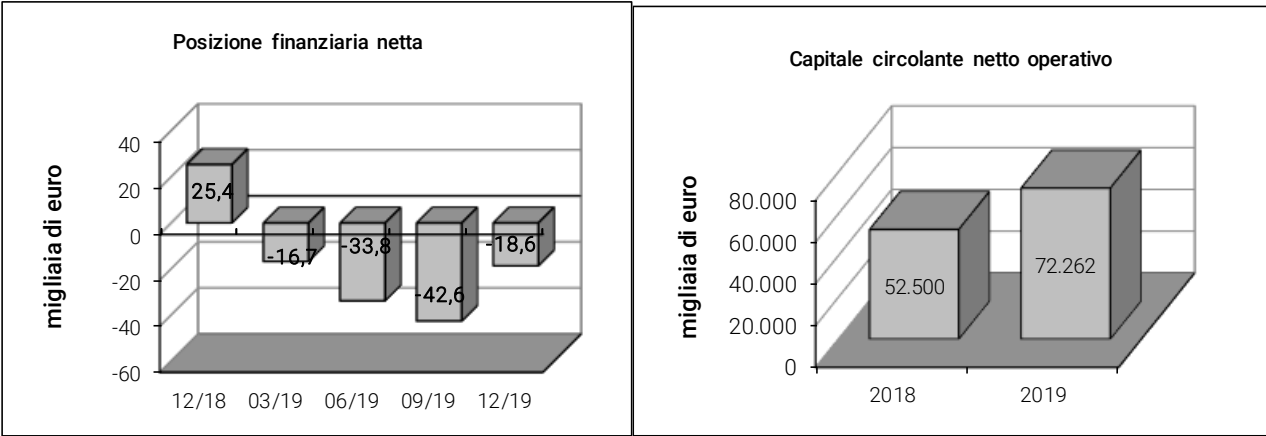


Dati e indici patrimoniali

	31 Dicembre 2019	31 Dicembre 2018
<i>Migliaia di euro</i>		
Capitale Investito Netto ⁽¹⁾	237.285	194.127
Patrimonio Netto	218.675	219.536
Posizione Finanziaria Netta ⁽¹⁾	18.609	(25.407)
Capitale Circolante Netto Operativo ⁽¹⁾	72.262	52.500
Gearing (PFN/PN)	0,09	(0,12)
Copertura Immobilizzazioni	0,98	1,17
Ingresso ordini	507.647	611.788

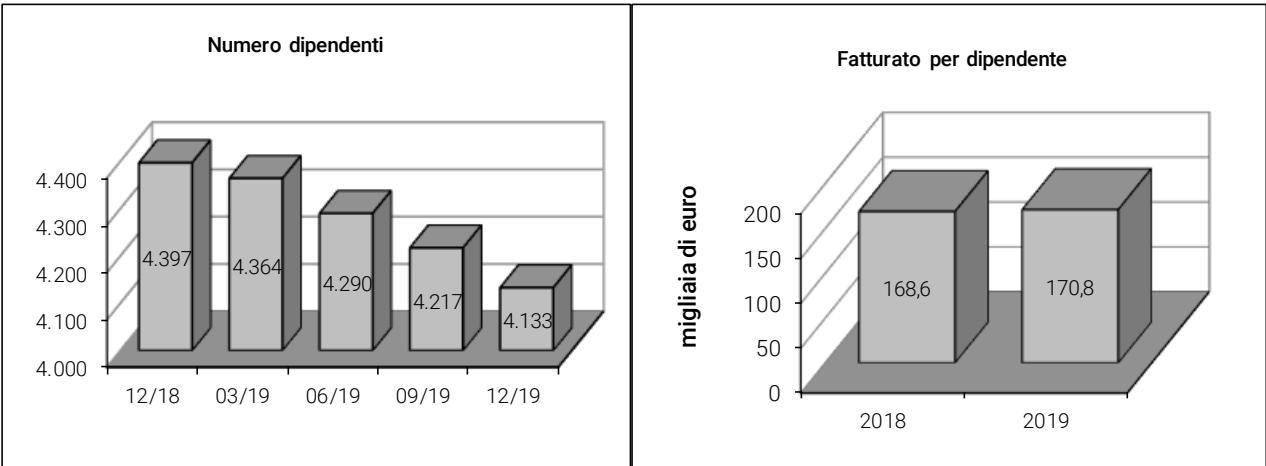
(1) grandezze riferite a livelli intermedi di risultato e ad aggregati patrimoniali e finanziari per le quali sono forniti nella Relazione sulla Gestione e nelle Note al Bilancio i criteri adottati per la loro determinazione.

BIESSE GROUP



Dati di struttura

	31 Dicembre 2019	31 Dicembre 2018
Numero dipendenti a fine periodo	4.133	4.397



* sono inclusi nel dato i lavoratori interinali.

BIESSE GROUP

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Giancarlo Selci
Amministratore delegato	Roberto Selci
Consigliere esecutivo e Direttore Generale	Stefano Porcellini
Consigliere esecutivo	Alessandra Parpajola
Consigliere esecutivo	Silvia Vanini
Consigliere indipendente (lead independent Director)	Elisabetta Righini
Consigliere indipendente	Federica Palazzi
Consigliere indipendente	Giovanni Chiura

Collegio Sindacale

Presidente	Paolo de Mitri
Sindaco effettivo	Dario de Rosa
Sindaco effettivo	Silvia Cecchini
Sindaco supplente	Silvia Muzi

Comitato per il Controllo e rischi - Comitato per la Remunerazione - Comitato per le operazioni con parti correlate

Elisabetta Righini (lead independent Director)
Federica Palazzi

Organismo di Vigilanza

Carnesecchi Giuseppe (Presidente)
Domenico Ciccopiedi
Elena Grassetti

Società di revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

IL CONTESTO ECONOMICO

ANDAMENTO DELL'ECONOMIA MONDIALE

Le prospettive dell'attività economica mondiale, esclusa l'area dell'euro, rimangono deboli nonostante abbiano mostrato segni di stabilizzazione. L'indice mondiale composito dei responsabili degli acquisti (Purchasing Managers' Index, PMI) relativo al prodotto, esclusa l'area dell'euro, ha registrato un moderato incremento a dicembre. In particolare, nella componente manifatturiera si è osservata una ripresa nel quarto trimestre, segnalando un consolidamento dell'attività manifatturiera mondiale, che a partire dall'inizio del 2018 si era gradualmente indebolita. Il settore dei servizi ha mantenuto la propria capacità di tenuta ed è cresciuto ulteriormente a dicembre.

I rischi per le prospettive economiche mondiali erano in fase di stabilizzazione fino a metà febbraio.

Nelle recenti settimane tuttavia, con l'aumento di contagi per effetto COVID-19 in area Europa e la potenziale propagazione in Nord America, la volatilità e di conseguenza le prospettive di un rallentamento dell'economia mondiale sono aumentate sensibilmente. La restrizione dei movimenti di beni e persone e l'adozione di misure restrittive hanno provocato un drastico ridimensionamento della produzione e della domanda di consumi in Cina. L'impatto sul resto del mondo, seppur per il momento meno severo, comporta un brusco calo di spostamenti lavorativi e del turismo, e una riduzione degli indicatori di fiducia generalizzata. Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, hanno ripercussioni, dirette e indirette, sull'attività economica ed hanno creato un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano ad oggi prevedibili.

L'accordo commerciale parziale tra Stati Uniti e Cina rappresenta un allentamento delle tensioni commerciali accolto con favore. La cosiddetta "Fase 1" dell'accordo comprende l'impegno, da parte della Cina, ad acquistare dagli Stati Uniti un quantitativo considerevole di un'ampia gamma di beni e servizi, agricoli e non solo, il che potrebbe influire sulla domanda di esportazioni UE verso la Cina. Mira inoltre ad apportare cambiamenti in settori che vanno dalla politica sui tassi di cambio alla protezione della proprietà intellettuale e al trasferimento tecnologico.

Le condizioni di finanziamento si mantengono accomodanti in prospettiva storica. In prospettiva, nel 2020 le condizioni di finanziamento beneficeranno di aspettative sui tassi di inflazione ancorate, di aspettative di crescita per gli utili delle imprese negli Stati Uniti e in altre principali economie e di un possibile ulteriore allentamento delle tensioni commerciali.

A novembre l'inflazione al consumo sui dodici mesi nei paesi appartenenti all'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) è aumentata all'1,8 per cento, in parte per via dell'elevata inflazione dei prezzi alimentari in alcune economie emergenti, incluse la Cina e l'India.

STATI UNITI

Negli Stati Uniti la crescita economica è rimasta moderata nel terzo trimestre del 2019. La crescita annualizzata del PIL in termini reali degli Stati Uniti si è attestata al 2,1 per cento. Nonostante una modesta ripresa dell'attività rispetto alla crescita pari al 2,0 per cento del secondo trimestre, l'attività economica ha subito un'attenuazione per effetto degli scarsi investimenti, del venir meno dell'effetto della riforma fiscale del 2018 e del ciclo economico in fase di maturazione. I rischi sulle prospettive dell'economia sono lievemente diminuiti, ma rimangono comunque orientati verso il basso. A inizio anno, per il 2020 era prevista una crescita moderata dal 2,3% nel 2019 al 2% e un ulteriore calo all'1,7% nel 2021. La moderazione riflette il ritorno a una posizione fiscale neutrale e il previsto calo del sostegno ad un ulteriore allentamento delle politiche monetarie.

Ad oggi, le previsioni di una propagazione del virus COVID-19 in area Nord America stanno determinando impatti negativi sugli indicatori di fiducia.

GIAPPONE

In Giappone il governo ha preparato un pacchetto di stimolo a sostegno della crescita economica. All'inizio di dicembre il governo del Primo Ministro Abe ha annunciato un pacchetto fiscale per affrontare i rischi al ribasso per l'attività economica derivanti dalla debolezza del contesto esterno e dalle recenti calamità naturali. Il pacchetto prevede un aumento della spesa pubblica pari al 2,4 per cento del PIL, il che lo rende uno dei pacchetti di stimolo fiscale più consistenti introdotti nel corso dell'"Abenomics". Tale pacchetto sarà in gran parte implementato nel 2020-2021. Va sottolineato che l'impatto del pacchetto sull'economia compensa in parte il recente aumento dell'IVA; inoltre, la debolezza dell'attività manifatturiera ha spinto la crescita in territorio negativo nell'ultimo trimestre del 2019.

BIESSE GROUP

REGNO UNITO

Nel Regno Unito l'attività economica sembra aver registrato un calo progressivo durante l'ultimo trimestre del 2019. Gli indicatori del clima di fiducia si mantengono modesti e ben al di sotto delle loro medie storiche. A inizio anno, era prevista una stabilizzazione della crescita all'1,4% nel 2020 e dell'1,5% nel 2021. La previsione di crescita era basata sull'ipotesi di un'uscita ordinata dall'Unione Europea a fine gennaio, seguita da una graduale transizione verso un nuovo rapporto economico. Anche per il Regno Unito, il propagarsi del COVID-19 rischia di avere profonde ripercussioni sul tasso di crescita 2020.

PAESI EMERGENTI

L'economia cinese ha subito un brusco rallentamento per effetto del contagio legato al COVID-19. A inizio marzo, il governo cinese ha annunciato la ripartenza delle attività produttive e la normalizzazione del business definendo importanti obiettivi di crescita nei prossimi mesi. Inoltre, l'export dovrebbe trarre beneficio dalla Fase 1 dell'accordo commerciale con gli Stati Uniti. L'accordo commerciale può ulteriormente sostenere la crescita migliorando l'interscambio netto e diminuendo l'incertezza legata al commercio. Nel contempo, a dicembre l'inflazione complessiva sui dodici mesi 2019 misurata sull'indice dei prezzi al consumo (IPC) si è stabilizzata al 4,5 per cento, mantenendosi comunque al di sopra dell'obiettivo ufficiale. Il dato di dicembre è rimasto elevato a causa della notevole e perdurante inflazione sui beni alimentari, derivante dall'insorgere della febbre suina africana e dal suo impatto sui prezzi del

maiale: a dicembre si è registrato un aumento del 97 per cento sul periodo corrispondente, in calo dal 110 per cento di novembre. Al tempo stesso, a dicembre, l'inflazione IPC al netto della componente energetica e alimentare si è mantenuta invariata all'1,4 per cento.

Per il gruppo dei mercati emergenti e delle economie in via di sviluppo, la crescita ante COVID-19 sarebbe dovuta aumentare al 4,4% nel 2020 e al 4,6% nel 2021 (0,2% in meno per entrambi gli anni rispetto al WEO di ottobre) rispetto al 3,7% stimato per il 2019. Il profilo di crescita per il gruppo riflette una combinazione di una prevista ripresa da profonde recessioni per le economie emergenti stressate e sotto performanti e di un rallentamento strutturale in corso in Cina.

La crescita dell'Asia emergente e in via di sviluppo ante COVID-19 sarebbe dovuta aumentare leggermente dal 5,6% nel 2019 al 5,8% nel 2020 e al 5,9% nel 2021. Il calo della crescita riflette in gran parte una revisione al ribasso delle proiezioni dell'India, dove la domanda interna ha subito un rallentamento più marcato del previsto a causa dello stress del settore finanziario non bancario e del calo della crescita del credito. La crescita dell'India è stimata al 4,8% nel 2019, con un miglioramento previsto ante COVID-19 al 5,8% nel 2020 e al 6,5% nel 2021, sostenuto da stimoli monetari e fiscali e da prezzi del petrolio contenuti. La crescita in Cina prima dell'effetto COVID-19 era prevista in leggera flessione dal 6,1% stimato per il 2019 al 6,0% nel 2020 e al 5,8% nel 2021. Dopo un rallentamento al 4,7% nel 2019, la crescita nei Paesi ASEAN-5 ante COVID-19 era prevista stabile nel 2020 prima di riprendere a crescere nel 2021. Le prospettive di crescita erano state riviste leggermente al ribasso per l'Indonesia e la Thailandia, dove la persistente debolezza delle esportazioni pesa anche sulla domanda interna.

AREA EURO

Nel terzo trimestre del 2019 il PIL in termini reali dell'area dell'euro ha continuato a crescere a un ritmo moderato. La domanda interna ha contribuito negativamente alla crescita del PIL, così come la variazione delle scorte, anche se in misura più modesta; l'interscambio netto con l'estero ha invece fornito un contributo positivo. Tali contributi alla crescita risentono, tuttavia, della volatilità dei dati. Gli indicatori economici per il quarto trimestre del 2019 segnalano una crescita ancora positiva, seppur modesta. I mercati del lavoro dell'area dell'euro hanno mantenuto la loro capacità di tenuta, nonostante una lieve attenuazione della crescita. La crescita dell'occupazione è stata generalizzata e ha interessato diversi paesi e settori. I dati più recenti e gli ultimi indicatori ricavati dalle indagini campionarie continuano a mostrare, in prospettiva, una crescita dell'occupazione positiva, seppur in attenuazione.

La crescita dei livelli di occupazione e reddito continua a sostenere la spesa per consumi. Il recente rallentamento economico non ha avuto ripercussioni significative sul reddito disponibile reale delle famiglie. Inoltre, la riduzione dell'imposizione diretta e dei contributi previdenziali per effetto delle politiche fiscali adottate in diversi paesi dell'area dell'euro ha influito positivamente sul potere d'acquisto delle famiglie. In prospettiva, i consumi privati dovrebbero continuare a fornire sostegno alla crescita nell'area dell'euro.

In un contesto di incertezza ancora elevata e di bassi margini di profitto, gli investimenti delle imprese, seppur sostenuti da condizioni di finanziamento favorevoli, dovrebbero rimanere contenuti. Gli ultimi dati trimestrali di contabilità nazionale per l'area dell'euro indicano che nel terzo trimestre del 2019 gli investimenti in settori diversi dalle costruzioni hanno subito un brusco calo (-7,7 per cento in termini congiunturali) dopo la marcata crescita registrata nel secondo (10,3 per cento in termini congiunturali). I dati più recenti sull'area dell'euro indicano una

BIESSE GROUP

crescita degli investimenti piuttosto moderata o addirittura negativa. Ad esempio, la crescita annuale degli investimenti in macchinari e attrezzature ha subito un graduale rallentamento a partire dal 2018.

Per quanto concerne gli andamenti di breve periodo, a ottobre e novembre 2019 la produzione industriale dei beni di investimento si è attestata, in media, su un valore dell'1,4 per cento inferiore rispetto al suo livello medio del trimestre precedente; nel periodo fino a dicembre il clima di fiducia registrato nel settore industriale rispetto alla produzione di beni di investimento si è stabilizzato su valori più bassi rispetto alla sua media storica. Il peggioramento delle prospettive di investimento riflette un deterioramento generalizzato delle attese economiche, politiche e normative nel corso dei prossimi dodici mesi. Anche l'indagine semestrale sugli investimenti condotta dalla Commissione europea per l'area dell'euro indica, a partire dalla fine di novembre, un'espansione degli investimenti industriali modesta nel 2020. Più in positivo, le favorevoli condizioni di finanziamento continuano a sostenere gli investimenti societari. Gli investimenti nel settore dell'edilizia residenziale dovrebbero mantenere uno slancio moderato nel breve termine, sostenuti dalla vivacità della domanda e dalle favorevoli condizioni di finanziamento, seppur frenati dai vincoli dal lato dell'offerta.

La crescita nell'area dell'euro ante effetto COVID-19 era prevista in aumento dall'1,2% nel 2019 all'1,3% nel 2020 e all'1,4% nel 2021 per via dei previsti miglioramenti della domanda esterna a sostegno del previsto consolidamento della crescita.

ITALIA

Le ultime informazioni disponibili suggeriscono che il prodotto interno lordo sarebbe rimasto approssimativamente invariato in Italia nell'ultimo trimestre del 2019, soprattutto a causa della debolezza del settore manifatturiero. Nel terzo trimestre il prodotto è salito dello 0,1 per cento, sostenuto dalla domanda interna e soprattutto dalla spesa delle famiglie; la crescita è stata sospinta anche dalla variazione delle scorte. Gli investimenti sono diminuiti, in particolare quelli in beni strumentali. Il contributo dell'interscambio con l'estero è stato negativo, per effetto di una tenue riduzione delle esportazioni e di un consistente aumento delle importazioni. Il valore aggiunto è sceso nell'industria in senso stretto e nell'agricoltura; è lievemente cresciuto nelle costruzioni e nei servizi. Sulla base di queste valutazioni si può stimare che la crescita del PIL nel complesso del 2019 sarebbe stata nell'ordine dello 0,2 per cento.

Sulla base degli indicatori congiunturali disponibili si stima che nel quarto trimestre la produzione industriale sia diminuita. Le valutazioni delle imprese restano caute, pur indicando un miglioramento delle attese sugli ordini nel trimestre in corso. Le attese sull'evoluzione della domanda segnalano un'espansione delle vendite nel trimestre in corso e un miglioramento della domanda estera – in particolare nell'industria in senso stretto – cui però si contrappongono giudizi ancora sfavorevoli sulla situazione economica generale, soprattutto da parte delle società dei servizi e nelle aree del Sud e del Centro. Nel terzo trimestre gli investimenti sono lievemente scesi, a causa della flessione degli acquisti di beni strumentali; gli investimenti in costruzioni sono invece aumentati.

Con riferimento all'emergenza sanitaria mondiale COVID-19 che, partita dalla Cina a fine 2019 e arrivata anche in Europa e in Italia a inizio 2020, alla data di approvazione del presente bilancio, stante l'aumento esponenziale dei casi e il numero di nazioni coinvolte, l'Organizzazione mondiale della Sanità ha dichiarato la pandemia mondiale. In considerazione delle disposizioni emanate con i decreti DPCM 8/3/2020, 9/3/2020 e DPCM 11/3/2020, aventi come oggetto le misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale, contemperando la necessaria attenzione alla continuità dell'attività aziendale, ma tenendo altresì conto della tutela della salute e della sicurezza dei dipendenti, la nostra Società ha prontamente adottato tutti i provvedimenti raccomandati dal Governo, ovvero modalità di lavoro agile, fruizione dei giorni di ferie e sospensione di alcune attività, estesi fino al prossimo 3 aprile.

La situazione economica è altrettanto preoccupante, e non è possibile escludere che tra le possibili conseguenze vi possa essere un rallentamento generale dell'economia globale; peraltro, è ad oggi sicuramente possibile prevedere che vi saranno importanti ripercussioni nelle economie nazionali dei Paesi più colpiti dall'epidemia, tra cui il nostro Paese.

IL SETTORE DI RIFERIMENTO

UCIMU – SISTEMI PER PRODURRE

Anche nell'ultimo trimestre del 2019 la raccolta ordini di macchine utensili registra un segno negativo. In particolare, l'indice UCIMU degli ordini di macchine utensili, nel quarto trimestre 2019, ha registrato un calo del 16% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. In valore assoluto l'indice si è attestato a 105,5 (base 100 nel 2015).

BIESSE GROUP

Sul risultato complessivo ha pesato sia la negativa performance del mercato domestico sia la debolezza della domanda estera.

In particolare, la raccolta ordinativi sul mercato interno ha registrato un arretramento del 21,2%, rispetto al quarto trimestre del 2018. Il valore assoluto dell'indice si è attestato a 172, dunque ancora positivo nonostante la riduzione.

Sul fronte estero gli ordini sono calati del 13,8% rispetto al periodo ottobre-dicembre 2018. Il valore assoluto dell'indice si è attestato a 91,5.

Su base annua, l'indice totale segna un arretramento del 17,9% rispetto all'anno precedente. Il risultato è stato determinato dal calo registrato sia sul mercato interno (-23,9%) sia su quello estero (-15,4%).

"Il calo registrato nel quarto trimestre 2019 – ha affermato Massimo Carboniero, presidente UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE – conferma le nostre previsioni, mostrando una situazione di progressiva riduzione della propensione a investire sia da parte del mercato domestico sia da parte del mercato estero".

"Sul fronte interno – ha commentato il presidente di UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE – l'indice degli ordini raccolti in Italia nel 2019 mostra un progressivo ridimensionamento. Questo dato indica che il consumo italiano di sistemi di produzione si sta riportando su valori fisiologici tipici del nostro mercato. D'altra parte, non potevamo aspettarci che la domanda italiana mantenesse ancora i ritmi di crescita a cui ci aveva abituato nel triennio 2016-2018".

"Detto ciò, dobbiamo scongiurare un nuovo blocco degli investimenti che, di fatto, riporterebbe il nostro manifatturiero indietro di anni, vanificando quanto di buono è stato fatto con il Piano Industria 4.0, con il rischio di interrompere il processo di trasformazione tecnologia in atto nella nostra industria italiana".

L'ultima rilevazione svolta da UCIMU, nel 2014, sul parco macchine installato in Italia, aveva evidenziato un pericolosissimo invecchiamento dei sistemi di produzione presenti nelle industrie manifatturiere. In 10 anni, dal 2005 al 2014, le fabbriche del paese avevano innovato davvero poco e così l'età media dei macchinari era risultata la peggiore di sempre, pari a quasi 13 anni.

"Se gli strumenti per la competitività previsti dal Piano Industria 4.0 hanno sicuramente dato un buon contributo per recuperare quell'arretramento – ha affermato Massimo Carboniero – non possiamo certo pensare che tutto sia risolto. Anche perché, nel frattempo, i concorrenti stranieri continuano ad investire ed è a loro che dobbiamo guardare se vogliamo preservare la competitività della nostra manifattura italiana".

"A questo proposito riteniamo che le nuove misure di credito di imposta previste nella Legge di Bilancio 2020, in sostituzione di super e iperammortamento, siano tecnicamente adeguate allo scopo di sostenere l'aggiornamento dei macchinari e la trasformazione in chiave digitale dell'industria italiana. Ciò che non è adeguato è la loro temporalità sempre legata ai soli 12 mesi".

"Sul fronte estero – ha proseguito Carboniero – la situazione è decisamente complessa, poiché vi sono differenti fattori che contribuiscono a rendere incerto lo scenario di breve-medio termine. Dalla generale instabilità economica e politica di numerose aree del mondo, alla conclamata difficoltà della locomotiva tedesca che fatica a ripartire, appesantita dal grande interrogativo rappresentato dallo sviluppo in chiave elettrica del settore automobilistico. Dalle sanzioni che interessano le esportazioni in importanti mercati di sbocco per chi opera nei settori manifatturieri, primi fra tutti Russia e Iran, al rallentamento della Cina, all'atteggiamento protezionistico di alcuni importanti paesi come gli Stati Uniti".

"In attesa che la situazione si faccia più chiara, i costruttori italiani di macchine utensili, da sempre molto flessibili e veloci nel riorganizzare le proprie vendite nelle aree caratterizzate dalla domanda più vivace, da qualche tempo, hanno rivolto particolare attenzione a due aree in continuo sviluppo: Asean e India. Impegnate in un rapido e deciso processo di sviluppo industriale e infrastrutturale, queste aree sono prive di un'adeguata industria locale di sistemi di produzione e automazione. Per sostenere il loro ritmo di sviluppo, quindi, hanno dunque necessità di acquisire dall'estero tecnologie di ultima generazione e il Made in Italy di settore è una valida risposta a questa esigenza".

"Oltre ai paesi asiatici, crescente attenzione UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE la rivolge ai paesi dell'Africa Sub-sahariana, ove sarebbe utile un intervento coordinato tra più settori manifatturieri secondo la logica della filiera. Il progetto dovrebbe essere sviluppato con il supporto del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale che, sulla scorta di positive esperienze passate, potrebbe sostenere e coordinare la nascita di un polo formativo destinato a istruire tecnici locali su macchinari e tecnologie italiane, contribuendo così allo sviluppo della produzione di quei paesi".

"Certo tutto questo non è sufficiente, abbiamo bisogno di una politica di ampio respiro dedicata all'internazionalizzazione, fondamentale per un paese manifatturiero esportatore quale è l'Italia. A questo proposito, alle autorità di governo, chiediamo, già nell'immediato, un corposo piano strutturale di interventi capaci di sostenere, in modo concreto, l'attività delle nostre PMI oltreconfine".

BIESSE GROUP

L'EVOLUZIONE DELL'ESERCIZIO 2019

Al termine dell'esercizio 2019 i ricavi del Gruppo Biesse sono pari a € 705.872 mila, in diminuzione del 4,8% rispetto all'anno precedente. Il risultato ottenuto è in linea con le aspettative del management ed è la conseguenza delle performance non brillanti del secondo e quarto trimestre (che hanno segnato rispettivamente -9,9% e -11,4% rispetto ai pari periodo del 2018).

Si ricorda inoltre che in data 21 giugno 2019, a seguito del sensibile raffreddamento della domanda registrata nei primi 5 mesi dell'esercizio che si attestava mediamente intorno al -15%, Biesse SpA ha emesso una revisione della guidance per il 2019. Il Consiglio di Amministrazione, non potendo sottrarsi a questa dinamica di rallentamento, aveva prudentemente rettificato le previsioni per il 2019, rivedendo al ribasso le aspettative su ricavi e marginalità consolidata. Di conseguenza, i ricavi consolidati erano stati prudenzialmente rivisti in una forchetta 680-690 milioni di Euro e l'EBITDA in una forchetta 62-65 milioni di Euro. Il Gruppo prevedeva comunque, anche a fronte della revisione di cui sopra, una Posizione Finanziaria Netta positiva per la fine del corrente esercizio. Allo stato, il Gruppo ipotizzava inoltre uno slittamento al 2022 del raggiungimento dei target originariamente fissati per l'esercizio 2021.

Il suesposto calo dei volumi si è riflettuto sulla redditività operativa di periodo, così come indicato dall'Ebitda, che, al lordo degli oneri non ricorrenti, si attesta a € 76.732 mila, in calo del 17,2%. Si evidenzia anche il peggioramento nell'esercizio in corso del Risultato operativo prima degli eventi non ricorrenti (EBIT) (€ 39.554 mila nel 2019 contro € 67.669 mila nel 2018) con un delta negativo di € 28.115 mila e un'incidenza sui ricavi che scende dal 9,1% al 5,6%.

Il portafoglio ordini risulta pari a circa € 197 milioni, in calo rispetto a dicembre 2018 del 12,8%: il calo è in gran parte legato alla diminuzione della componente Systems, che nel 2018 beneficiava di alcuni ordini di grandi impianti, destinati al mercato nord-americano.

L'ingresso ordini segna un -17% rispetto a dicembre 2018, con un andamento in linea rispetto a quanto registrato nei trimestri precedenti. Il dato riflette l'andamento generale dei settori Machinery e Capital Equipment, che risentono delle difficoltà attraversate da gran parte dei mercati europei e asiatici.

Per quanto riguarda la ripartizione dei ricavi per segmento, ad eccezione della Divisione Vetro/Pietra che segna un risultato in linea con il 2018 (crescita dello 0,5%), tutte le divisioni sono in calo. I maggiori decrementi sono riferiti alla Divisione Componenti e alla Divisione Meccatronica (rispettivamente -13,7% e -13,2%), mentre la Divisione Legno e la Divisione Tooling hanno cali più contenuti (-4,6% e -2,4% rispettivamente).

Analizzando la divisione del fatturato per area si evidenzia la crescita del Nord America, determinata in gran parte dalla consegna e installazione degli ordini di grandi impianti Systems, acquisiti nel corso del 2018. L'Europa Occidentale mantiene sempre il ruolo di mercato di riferimento con i suoi € 333.015 mila, ma segna un calo del 5,8% rispetto all'anno precedente. Le aree Asia - Oceania ed Europa Orientale registrano un decremento piuttosto consistente (rispettivamente -21,5% e -17%). Infine, l'area Resto del Mondo consuntiva risultati sostanzialmente stabili (€ 27.138 mila in calo del 2,5%).

Si segnala che il risultato del Gruppo anche per l'anno in corso, è influenzato negativamente da "eventi non ricorrenti e *impairment*" per complessivi € 9.911 mila. Come stabilito nel Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2019 e nel comunicato stampa rilasciato nella stessa data, il Gruppo rifocalizzerà la propria strategia in Cina, puntando maggiormente sulle esigenze dei key accounts di dimensioni medio-grandi, attraverso le soluzioni tecnologiche automatizzate, realizzate negli stabilimenti italiani e indiani. Si sta pertanto perseguendo la chiusura progressiva delle attività produttive, ovvero la cessione, in tempi e modalità ad oggi in via di valutazione da parte degli Amministratori, che stanno analizzando le soluzioni che verranno ritenute più adeguate per il raggiungimento dell'obiettivo, consapevoli che tali attività potrebbero durare oltre i 12 mesi. Il ridimensionamento dell'attività produttiva cinese (originariamente orientata al segmento entry level) e la riorganizzazione in atto, hanno portato alla stima di costi non ricorrenti pari a € 4.207 mila. Inoltre, sulla base delle linee strategiche di gruppo, confermate anche nel piano industriale 2020-22 approvato in data 21 febbraio 2020, il gruppo proseguirà nel processo di innovazione tecnologica, per mantenere la propria leadership nei settori di riferimento. Conseguentemente alcuni progetti di R&D, legati a prodotti e soluzioni tecnologiche in phase-out, sono stati svalutati per € 4.070 mila. Infine, sono stati riconosciuti costi del personale riferiti a incentivi all'esodo e accantonamenti per trattamenti di quiescenza non ricorrenti per € 1.634 mila.

BIESSE GROUP

Per quanto riguarda la situazione patrimoniale – finanziaria, il capitale circolante netto operativo aumenta di circa € 20 milioni rispetto a dicembre 2018. La variazione è dovuta principalmente alla forte diminuzione dei debiti commerciali pari a circa € 29,9 milioni, legata alla componente debiti verso fornitori (per rallentamento delle attività produttive). La dinamica legata ai rapporti con i clienti (crediti commerciali e attività/passività contrattuali) è in leggero calo (decremento netto di € 2,6 milioni), mentre i magazzini diminuiscono di € 7,3 milioni.

La Posizione Finanziaria Netta di Gruppo al 31 dicembre 2019 è negativa per circa € 18,6 milioni, in peggioramento rispetto al dato di dicembre 2018 (positiva per € 25,4 milioni).

Sul dato della PFN 2019 pesa la prima applicazione, con effetto dal 1.1.2019, del principio contabile IFRS 16 che determina effetti negativi (per maggiori debiti riferiti ai diritti d'uso) per circa € 26,6 milioni.

Si segnala, sempre in seguito alla prima applicazione dell'IFRS16, l'incremento delle immobilizzazioni materiali al 31.12.2019 per € 26,4 milioni.

DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO

La Dichiarazione Consolidata di carattere non finanziario (di seguito anche la "DNF") di BIESSE (di seguito anche il "Gruppo") è predisposta in conformità al Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n.254. La DNF rendiconta i temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani, alla lotta alla corruzione attiva e passiva (di seguito anche 'ambiti del Decreto') ed ulteriori temi individuati come materiali per Biesse Group attraverso un processo di analisi di materialità.

La DNF, che è pubblicata con un separato e specifico documento, si riferisce all'esercizio finanziario chiuso il 31 dicembre 2019 e comprende i dati della Capogruppo BIESSE S.p.A. e quelli delle società consolidate integralmente – al riguardo si veda il paragrafo 'area di consolidamento' nelle note esplicative al Bilancio Consolidato. La DCNF è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della BIESSE S.p.A. in data 13 marzo 2020 ed è oggetto di separata attestazione di conformità da parte della società di revisione.

PRINCIPALI EVENTI DEL 2019

IMPIANTI, SOFTWARE E SERVIZI PER AUTOMATIZZARE LA FABBRICA

Le fiere e gli eventi sono al centro della strategia di marketing e comunicazione di Biesse Group, un'importante occasione di vicinanza con il territorio, in cui gli specialisti tecnici e commerciali del Gruppo incontrano il cliente e studiano le esigenze dello specifico mercato. È un'opportunità per chi vuole conoscere l'azienda da vicino e per chi vuole scoprire le novità tecnologiche, gli impianti, i software ed i servizi per automatizzare e digitalizzare la fabbrica.

Il Gruppo gestisce direttamente dall'Headquarters, tramite le filiali e in collaborazione con i principali rivenditori, oltre 100 fiere ed eventi all'anno nei vari settori della lavorazione del legno, dei materiali tecnologici, del vetro, della pietra e del metallo, con diversi spazi espositivi, da piccole aree con tecnologie stand alone fino ad arrivare alle fiere istituzionali a livello internazionale, in cui viene riprodotta una vera e propria fabbrica, con soluzioni tecnologiche interconnesse, impianti automatizzati e servizi evoluti.

IL FUTURO CHE FA STORIA, FUTURE ON TOUR

Nel 2019 Biesse Group ha celebrato 50 anni di storia attraverso un tour di eventi nel mondo dedicati ai propri clienti e un unico comun denominatore: il futuro.

Credere nel futuro significa anche mettere in campo importanti investimenti per produrre strumenti e macchinari che forniscano ai clienti una maggiore efficienza produttiva e semplifichino in sicurezza il loro lavoro, migliorando l'integrazione tra meccanica, elettronica e software rendendo i prodotti "intelligenti" e "collaborativi". Il "Future on Tour" ha preso il via a gennaio a Pesaro, presso l'Headquarters, ed è terminato con il Grand Opening a Ulm, in Germania, con un totale di 18 eventi in 15 nazioni nel corso dell'anno.

BIESSE GROUP

Eventi e fiere nel mondo

Biesse Group ha partecipato alla Milano Design Week come partner tecnologico di due importanti eccellenze italiane del design, LAGO e Arpa | Fenix, condividendone i valori, l'attenzione alla sostenibilità ambientale, gli investimenti in ricerca e tecnologia. Il Gruppo è entrato a far parte del prestigioso Comitato Leonardo, che vede associate oltre 160 personalità tra imprenditori, artisti, scienziati e uomini di cultura, desiderosi di condividere l'obiettivo di valorizzazione dell'Italia e della sua originalità attraverso la realizzazione di eventi di alto profilo culturale ed economico. Grazie alla collaborazione con Accenture e l'Università Politecnica delle Marche, nell'ambito del progetto SOPHIA, ha partecipato al convegno MESA 2019 - Middle East Studies Association - in California, dedicato al Machine Learning in ambito di manutenzione predittiva dell'Industria 4.0, a dimostrazione della costante collaborazione con il mondo universitario.

Numerosi gli appuntamenti fieristici per il settore del legno: il Gruppo ha partecipato con il brand Biesse alla fiera internazionale CIFM/Interzum a Guangzhou dedicata all'intera filiera del legno e dell'arredamento, Delhiwood in India, AWFS a Las Vegas, WMF 2019 a Shanghai, TUYAP Woodtech a Istanbul. Inoltre, diversi tech tour ed eventi si sono svolti nei Campus Biesse in Headquarters e mondo, come in Brianza, Triveneto, Middle East, Asia, Francia e India. Il principale appuntamento 2019 a cui Biesse ha partecipato è la fiera Ligna (Hannover, Germania), in cui ha dimostrato come uomo e macchina possano entrare in connessione: su uno stand di 6.000 metri quadrati di automazione e interconnessione digitale, 49 le tecnologie in azione e tre soluzioni di processo completamente automatizzate.

Nel settore Advanced Materials, il Gruppo ha preso parte alle fiere Mecspe a Parma e Jec World a Parigi dedicate alle tecnologie per la lavorazione dei materiali tecnologici, la fiera K a Düsseldorf, riferimento mondiale per la lavorazione della plastica e della gomma. Con il brand Intermac, si sono inoltre svolte le fiere China Glass e Lamiera, You+Tech, l'evento esclusivo dedicato agli specialisti di settore che si è svolto negli stabilimenti Intermac a Pesaro e CamEurasia Glass Fair realizzata insieme al dealer Sorglas Glass Machines presso il TÜYAP Convention Center. Intermac e Diamut hanno partecipato a Glass Build America, la fiera dedicata al settore del vetro e a Vitrum 2019. Intermac, Donatoni Macchine e Montresor hanno esposto insieme in partnership alla fiera Marmomac a Verona dedicata agli operatori del settore marmo.

Nel mese di ottobre, il Campus a Pesaro ha aperto le porte ai clienti per una nuova edizione dell'evento Inside Biesse: 3 giorni, oltre 3.000 visitatori, 41 tecnologie per la lavorazione del legno e dei materiali tecnologici, la possibilità di visitare le fabbriche e seguire workshop. A Basilea, in Svizzera, si è svolta la fiera Holz dedicata all'industria della falegnameria e alle tendenze e nuove tecnologie per la lavorazione del legno; in Brianza l'evento One2One sulla levigatura dal titolo "Finiture perfette: innovazione, design e sostenibilità".

In Germania è stato inaugurato l'innovativo "Ulm Campus" vicino a Nersingen: 6.000 m2 dedicati all'esposizione tecnologica, formazione, incontro con gli specialisti del Gruppo. L'ultima fiera del 2019 a cui il Gruppo ha partecipato è Zak Glass Technology Expo, in India, a cui hanno partecipato Intermac e Diamut con soluzioni all'avanguardia dedicate ai professionisti del settore del vetro.

LA RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO BIESSE

Come indicato nella Nota Integrativa al Bilancio., i principi contabili adottati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 sono stati omogeneamente applicati anche al periodo comparativo, ad eccezione di quanto descritto nel paragrafo 5.1 "Principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS che sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2019" della Nota Integrativa. A partire dal 1 gennaio 2019 la Società ha deciso di esporre in specifiche voci della situazione patrimoniale le Attività e Passività contrattuali derivanti da contratti sottoscritti con la clientela, procedendo altresì alla compensazione delle attività e passività connesse alla realizzazione di macchine e sistemi su commessa e riferite allo stesso contratto; di conseguenza, i dati patrimoniali relativi all'esercizio 2018 sono stati riclassificati a fini comparativi. Inoltre, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 riflette alcune altre riclassifiche dei dati economici. Le riclassifiche, riepilogate in Nota Integrativa, non modificano il patrimonio netto ed il risultato economico dell'esercizio precedente.

SINTESI DATI ECONOMICI

Conto Economico al 31 dicembre 2019 con evidenza delle componenti non ricorrenti

	31 Dicembre 2019	% su ricavi	31 Dicembre 2018	% su ricavi	DELTA %
<i>migliaia di euro</i>					
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	705.872	100,0%	741.527	100,0%	(4,8)%
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	652	0,1%	14.026	1,9%	(95,4)%
Altri Proventi	6.417	0,9%	5.361	0,7%	19,7%
Valore della produzione	712.940	101,0%	760.913	102,6%	(6,3)%
Consumo materie prime, sussidiarie di consumo e merci	(286.429)	(40,6)%	(309.430)	(41,7)%	(7,4)%
Altre spese operative	(128.723)	(18,2)%	(144.255)	(19,5)%	(10,8)%
Valore aggiunto prima degli eventi non ricorrenti	297.789	42,2%	307.229	41,4%	(3,1)%
Costo del personale	(221.057)	(31,3)%	(214.553)	(28,9)%	3,0%
Margine operativo lordo prima degli eventi non ricorrenti	76.732	10,9%	92.676	12,5%	(17,2)%
Ammortamenti	(33.851)	(4,8)%	(22.820)	(3,1)%	48,3%
Accantonamenti	(3.327)	(0,5)%	(2.187)	(0,3)%	52,2%
Risultato operativo prima degli eventi non ricorrenti	39.554	5,6%	67.669	9,1%	(41,5)%
Impairment e componenti non ricorrenti	(9.911)	(1,4)%	(3.897)	(0,5)%	-
Risultato operativo	29.644	4,2%	63.772	8,6%	(53,5)%
Proventi finanziari	497	0,1%	350	0,0%	42,1%
Oneri Finanziari	(2.987)	(0,4)%	(2.362)	(0,3)%	26,5%
Proventi e oneri su cambi	(3.711)	(0,5)%	(3.472)	(0,5)%	6,9%
Risultato ante imposte	23.443	3,3%	58.287	7,9%	(59,8)%
Imposte sul reddito	(10.441)	(1,5)%	(14.436)	(1,9)%	(27,7)%
Risultato dell'esercizio	13.002	1,8%	43.851	5,9%	(70,3)%

Si precisa che i risultati intermedi esposti in tabella, non sono identificati come una misura contabile nell'ambito dei Principi contabili internazionali e, pertanto, non devono essere considerati una misura sostitutiva per la valutazione dell'andamento e del risultato della Società. Si segnala inoltre che il criterio di determinazione dei risultati intermedi applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi del settore e, conseguentemente, che tali dati potrebbero non essere comparabili.

I **ricavi** dell'esercizio 2019 sono pari a € 705.872 mila, contro i € 741.527 mila del 31 dicembre 2018, con un decremento complessivo del 4,8% sull'esercizio precedente.

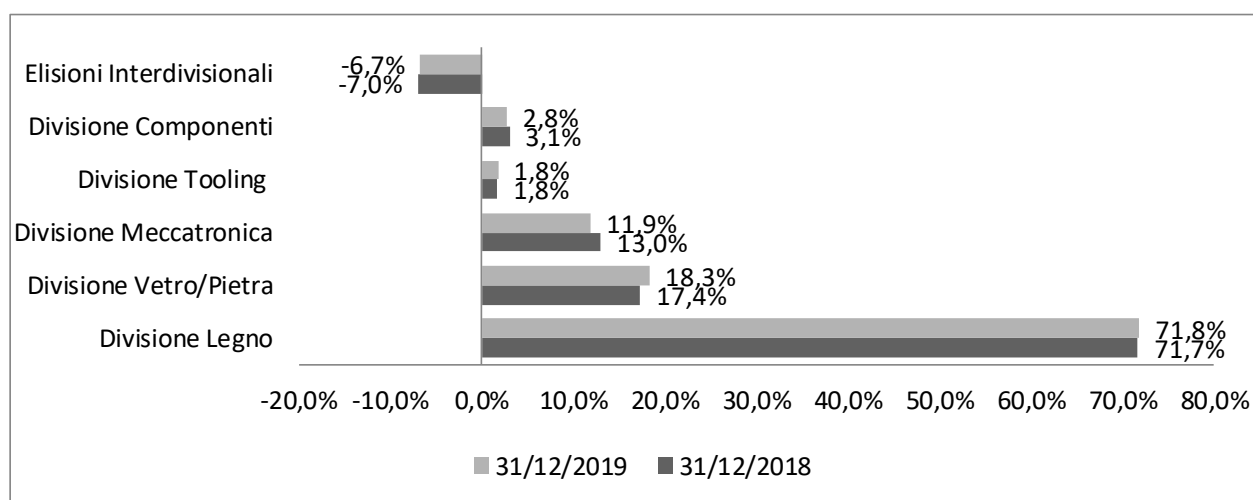
BIESSE GROUP

Per quanto riguarda la ripartizione dei ricavi per segmento, ad eccezione della Divisione Vetro/Pietra che segna un risultato in linea con il 2018 (crescita dello 0,5%), tutte le divisioni sono in calo. I maggiori decrementi sono riferiti alla Divisione Componenti e alla Divisione Meccatronica (rispettivamente -13,7% e -13,2%), mentre la Divisione Legno e la Divisione Tooling hanno cali più contenuti (-4,6% e -2,4% rispettivamente).

Analizzando la divisione del fatturato per area geografica si evidenzia la crescita del Nord America (+27,9%, da € 117.750 mila a € 150.554 mila del 2019), determinata in gran parte dalla consegna e installazione degli ordini di grandi impianti Systems, acquisiti nel corso del 2018. L'Europa Occidentale mantiene sempre il ruolo di mercato di riferimento con i suoi € 333.015 mila (47,2% del totale gruppo, in calo del 5,8% rispetto all'anno precedente). L'area Asia - Oceania registra un decremento piuttosto consistente (-21,5%), passando dai € 134.970 mila del dicembre 2018 ai € 105.947 mila del 2019, così come l'Europa Orientale che diminuisce del -17%, registrando ricavi per € 89.217 nel 2019 contro i € 107.469 mila del 2018. Infine, l'area Resto del Mondo consuntiva risultati sostanzialmente stabili (€ 27.138 mila in calo del 2,5%).

Ripartizione ricavi per segmenti operativi

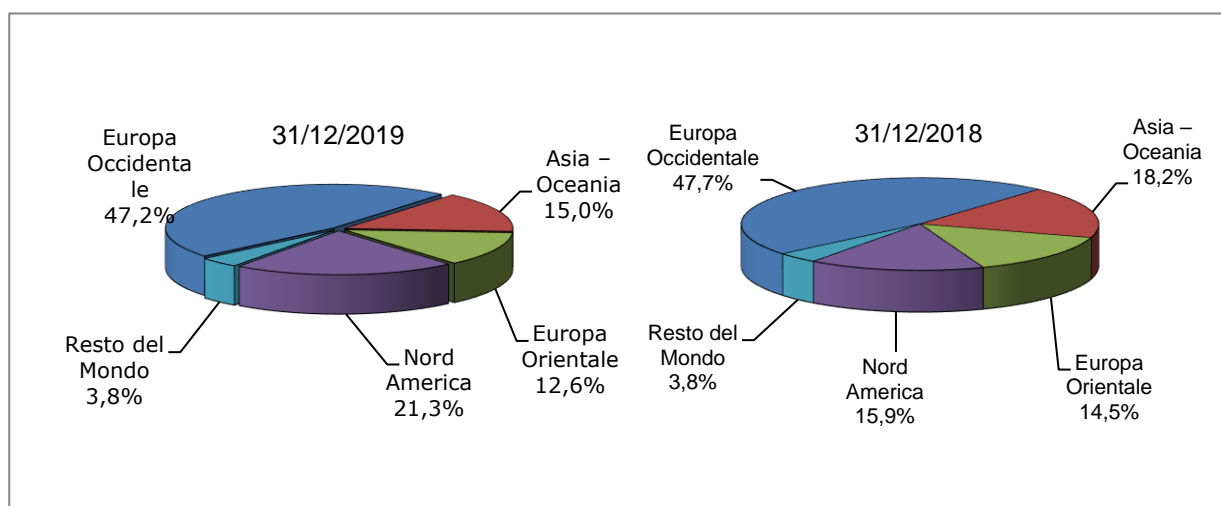
	31 Dicembre		31 Dicembre		Var %
	2019	%	2018	%	2019/2018
<i>migliaia di euro</i>					
Divisione Legno	507.134	71,8%	531.793	71,7%	(4,6)%
Divisione Vetro/Pietra	129.364	18,3%	128.695	17,4%	0,5%
Divisione Meccatronica	83.970	11,9%	96.699	13,0%	(13,2)%
Divisione Tooling	12.926	1,8%	13.245	1,8%	(2,4)%
Divisione Componenti	19.762	2,8%	22.912	3,1%	(13,7)%
Elisioni Interdivisionali	(47.283)	(6,7)%	(51.817)	(7,0)%	(8,8)%
Totale	705.872	100,0%	741.527	100,0%	(4,8)%



BIESSE GROUP

Ripartizione ricavi per area geografica

	31 Dicembre		31 Dicembre		Var % 2019/2018
	2019	%	2018	%	
<i>migliaia di euro</i>					
Europa Occidentale	333.016	47,2%	353.514	47,7%	(5,8)%
Asia – Oceania	105.947	15,0%	134.970	18,2%	(21,5)%
Europa Orientale	89.217	12,6%	107.469	14,5%	(17,0)%
Nord America	150.554	21,3%	117.750	15,9%	27,9%
Resto del Mondo	27.138	3,8%	27.825	3,8%	(2,5)%
Totale	705.872	100,0%	741.527	100,0%	(4,8)%



Il **valore della produzione** è pari a € 712.940 mila, in diminuzione del 6,3% rispetto al dato relativo al 31 dicembre 2018 (€ 760.913 mila).

Di seguito si riporta il dettaglio delle incidenze percentuali dei costi calcolate sul valore della produzione.

	31 Dicembre		31 Dicembre	
	2019	%	2018	%
<i>migliaia di euro</i>				
Valore della produzione	712.940	100,0%	760.913	100,0%
Consumo materie prime e merci	286.429	40,2%	309.430	40,7%
Altre spese operative	128.723	18,1%	144.255	19,0%
Costi per servizi	113.872	16,0%	124.220	16,3%
Costi per godimento beni di terzi	2.876	0,4%	11.740	1,5%
Oneri diversi di gestione	11.975	1,7%	8.295	1,1%
Valore aggiunto	297.789	41,8%	307.229	40,4%

L'analisi delle incidenze percentuali dei consumi e delle altre spese operative, calcolata sul valore della produzione, anziché sui ricavi, evidenzia come l'assorbimento delle materie prime risulti in diminuzione (pari al 40,2 % contro il 40,7% del 31 dicembre 2018), per effetto del diverso mix prodotto.

BIESSE GROUP

Le altre spese operative diminuiscono in valore assoluto (€ 15.350 mila) e decrementano il proprio peso percentuale dal 19% al 18,1%. Tale andamento è in gran parte riferibile alla voce Costi per godimento di beni di terzi diminuita per € 8.864 mila, principalmente per effetto dell'applicazione dell'IFRS 16 che prevede la "riclassifica" dei canoni di leasing operativi ad ammortamenti. I costi per servizi calano per € 10.348 mila (-8,3% rispetto a dicembre 2018), principalmente per effetto della riduzione dei costi legati al processo produttivo, alle consulenze e ai costi per fiere e pubblicità. Gli oneri diversi di gestione aumentano di € 3.862, principalmente per riclassifiche di costi accessori legati a contratti di leasing operativo, a seguito all'applicazione dell'IFRS 16.

Concludendo quindi, si sottolinea come, il valore aggiunto al 31 dicembre 2019 è pari ad € 297.607 mila, in calo del 3,1% rispetto al pari periodo del 2018 (€ 307.229 mila). La sua incidenza sul valore della produzione migliora per effetto dell'applicazione del principio IFRS 16, passando da 40,4% a 41,7%.

Il **costo del personale** al 31 dicembre del 2019 è pari ad € 221.057 mila e registra un incremento di valore di € 6.504 mila rispetto al dato del 2018 (€ 214.553 mila, +3% sul pari periodo 2018). La variazione è sostanzialmente legata alla componente Salari e Stipendi (+ 4,0% sul pari periodo 2018), dovuta all'effetto trascinamento dei costi legati alle assunzioni di nuove teste effettuate nel secondo semestre 2018, in relazione alla politica di potenziamento della struttura necessaria per supportare i piani di sviluppo. La maggiore incertezza registrata nei mercati di riferimento ha imposto una attenzione particolare all'efficienza aziendale e alla razionalizzazione organizzativa, determinando un successivo e conseguente contenimento dei costi del personale. Infatti, scomponendo il dato per trimestre si evidenzia che, ad eccezione del primo trimestre, l'andamento del 2019 è in linea con i pari periodi del 2018.

Si sottolinea infine che, a causa del calo dei volumi, l'incidenza percentuale sui ricavi aumenta di circa 2,4 punti percentuali passando dal 28,9% del 2018 al 31,3% dell'anno in corso.

Il **marginale operativo lordo (EBITDA)** al 31 dicembre 2019 è positivo per € 76.732 mila (a fine dicembre 2018 era positivo per € 92.676 mila). Come detto in precedenza gli effetti positivi sull'EBITDA per minori costi di godimento di beni di terzi in seguito all'applicazione del nuovo IFRS 16 sono pari a € 9.096 mila.

Gli **ammortamenti** registrano nel complesso un aumento pari al 48,3% (passando da € 22.820 mila del 2018 a € 33.851 mila dell'anno in corso): la variazione è principalmente dovuta alle immobilizzazioni materiali, quasi raddoppiate a fine 2019, passando da € 9.936 mila ad € 19.544 mila (incremento di € 9.608 mila). Tale fenomeno è riferito principalmente alla prima applicazione dell'IFRS 16 che determina un incremento di quote di ammortamento per € 8.181 mila. La quota relativa alle immobilizzazioni immateriali registra un aumento di € 1.423 mila (da € 12.884 mila a € 14.307 mila, in aumento dell'11%).

Gli **accantonamenti** di carattere ricorrente aumentano del 52,2% rispetto al 2018 (€ 3.327 nel 2019 contro € 2.187 nel 2018) principalmente per effetto dell'adeguamento del fondo garanzia prodotti. in gran parte dovuti a rischi legali e penali per vertenze con clienti.

Il **risultato operativo prima degli eventi non ricorrenti** è positivo per € 39.554 mila, in calo del 41,5% rispetto allo scorso anno (pari a € 67.669 mila).

Si segnala che il risultato del Gruppo anche per l'anno in corso, è influenzato negativamente da "eventi non ricorrenti e *impairment*" per complessivi € 9.911 mila. Come già indicato nei precedenti paragrafi, il Gruppo ha stimato costi non ricorrenti pari a € 4.207 mila a fronte della rifocalizzazione strategica, decisa in riferimento al mercato cinese, che comporterà un riposizionamento verso la fascia di mercato dei key accounts di dimensioni medio-grandi, a scapito dei segmenti entry-level; conseguentemente verrà ridimensionata l'attività produttiva cinese, originariamente orientata a tale segmento di mercato. Inoltre, sulla base delle linee strategiche di gruppo, il gruppo proseguirà nel processo di innovazione tecnologica, per mantenere la propria leadership nei settori di riferimento. Conseguentemente alcuni progetti di R&D, legati a prodotti e soluzioni tecnologiche in phase-out, sono stati svalutati per € 4.070 mila. Infine, sono stati riconosciuti costi del personale riferiti a incentivi all'esodo e accantonamenti per trattamenti di quiescenza non ricorrenti per € 1.634 mila.

Il **risultato operativo** registra un saldo positivo di € 29.644 mila, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (€ 63.772 mila).

In riferimento alla gestione finanziaria si registrano oneri per € 2.987 mila, in aumento rispetto al dato 2018 (€ 625 mila). L'aumento dovuto all'impatto della prima applicazione IFRS16 è pari a € 915 mila.

BIESSE GROUP

Per quanto riguarda la gestione del rischio cambio, si registrano componenti negative per € 3.711 mila, in peggioramento rispetto al pari periodo dell'anno precedente (negativo per € 3.472 mila).

Il **risultato prima delle imposte** è quindi positivo per € 23.443 mila.

Il saldo delle **componenti fiscali** è negativo per complessivi € 10.441 mila. Il saldo negativo si determina per effetto dei seguenti elementi: imposte correnti IRES (€ 3.841 mila) ed IRAP (€ 1.549 mila); accantonamenti per imposte sul reddito di società estere (€ 4.660 mila), imposte relative a esercizi precedenti (negativo per € 449 mila), imposte differite nette (positivo per € 33 mila).

Il significativo incremento del tax-rate è principalmente dovuto alla presenza di due elementi congiunti: (i) la minore incidenza del beneficio fiscale collegato al Patent Box, in quanto i numeri relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 comprendono le sopravvenienze attive fiscali collegate anche alle annualità pregresse in virtù dell'accordo siglato nel 2019 in capo a Biesse Spa, ma riferito anche alle annualità 2015-2016-2017-2018, mentre nell'esercizio 2019 è rilevato soltanto il beneficio calcolato per l'esercizio corrente; (ii) una maggiore incidenza delle perdite rilevate in Cina per effetto dell'operazione di *restructuring* del business locale, per le quali non si è proceduto ad iscrivere le relative imposte differite attive.

Il Gruppo consuntiva un **risultato netto** positivo pari a € 13.002 mila.

BIESSE GROUP

SINTESI DATI PATRIMONIALI

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2019

	31 Dicembre 2019	31 Dicembre 2018
<i>migliaia di euro</i>		
Immateriali	83.228	84.240
Materiali	139.710	102.774
Finanziarie	2.640	2.847
Immobilizzazioni	225.578	189.862
Rimanenze	155.498	162.786
Crediti commerciali e attività contrattuali	116.973	127.957
Debiti commerciali	(132.673)	(162.591)
Passività contrattuali	(67.536)	(75.652)
Capitale Circolante Netto Operativo	72.262	52.500
Fondi relativi al personale	(12.711)	(12.550)
Fondi per rischi ed oneri	(18.053)	(10.737)
Altri debiti/crediti netti	(40.249)	(34.933)
Attività nette per imposte anticipate	10.458	9.985
Altre Attività/(Passività) Nette	(60.555)	(48.235)
Capitale Investito Netto	237.285	194.127
Capitale sociale	27.393	27.393
Risultato del periodo precedente e altre riserve	177.397	147.577
Risultato dell'esercizio	13.027	43.672
Patrimonio netto di terzi	858	893
Patrimonio Netto	218.675	219.536
Debiti finanziari verso banche e altri finanziatori	107.323	57.900
Altre attività finanziarie	(2.653)	(288)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(86.061)	(83.020)
Posizione Finanziaria Netta	18.609	(25.407)
Totale Fonti di Finanziamento	237.285	194.127

Si precisa che la "Posizione Finanziaria Netta" non è identificata come una misura contabile nell'ambito dei Principi contabili internazionali e, pertanto, il criterio utilizzato dalla Società per la sua determinazione potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi del settore e, conseguentemente, tale dato potrebbe non essere comparabile.

Il capitale investito netto è pari a 237 milioni di Euro in aumento rispetto a dicembre 2018 (Euro 194,1 milioni). Rispetto a dicembre 2018, le immobilizzazioni nette sono aumentate di circa € 34,2 milioni.

L'effetto principale è dovuto alla prima applicazione del principio IFRS16 a seguito del quale sono iscritti, tra le immobilizzazioni materiali, i diritti d'uso relativi ai cespiti in leasing per un valore al 31 dicembre di € 26,4 milioni.

BIESSE GROUP

Oltre agli impieghi legati alla normale sostituzione degli strumenti di lavoro, tra i nuovi investimenti effettuati nel periodo, si segnalano la realizzazione di un magazzino verticale e l'acquisto di nuove macchine utensili presso il campus di Pesaro (circa € 5,2 milioni), nonché l'apertura del nuovo showroom di Biesse Deutschland (circa € 2,3 milioni).

Il capitale circolante netto operativo aumenta di circa € 20 milioni rispetto a dicembre 2018. La variazione è dovuta principalmente alla forte diminuzione dei debiti commerciali pari a circa € 29,9 milioni, legata alla componente debiti verso fornitori (per rallentamento delle attività produttive). La dinamica legata ai rapporti con i clienti (crediti commerciali e attività/passività contrattuali) è in leggero calo (decremento netto di € 2,6 milioni), mentre i magazzini diminuiscono di € 7,3 milioni.

Il patrimonio netto è pari a 218,7 milioni di Euro (Euro 219,5 milioni al 31 dicembre 2018).

Posizione finanziaria netta

<i>(Dati consolidati in migliaia di Euro)</i>					
	Al 31 dicembre 2019	Al 30 settembre 2019	Al 30 giugno 2019	Al 31 marzo 2019	Al 31 dicembre 2018
<i>migliaia di euro</i>					
Attività finanziarie:	88.714	69.518	84.115	67.788	83.308
Attività finanziarie correnti	2.653	2.128	2.147	35	288
Disponibilità liquide	86.061	67.391	81.968	67.753	83.020
Debiti per locazioni finanziarie a breve termine	(7.415)	(2.158)	(485)	(350)	(349)
Debiti bancari e altri debiti finanziari a breve termine	(46.859)	(47.373)	(47.179)	(26.287)	(22.161)
Posizione finanziaria netta a breve termine	34.440	19.988	36.450	41.151	60.798
Debiti per locazioni finanziarie a medio/lungo termine	(27.043)	(29.879)	(32.565)	(27.167)	(1.569)
Debiti bancari a medio/lungo termine	(26.006)	(32.728)	(37.726)	(30.700)	(33.821)
Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine	(53.049)	(62.607)	(70.291)	(57.867)	(35.390)
Posizione finanziaria netta totale	(18.609)	(42.619)	(33.841)	(16.716)	25.407

La Posizione Finanziaria Netta di Gruppo al 31 dicembre 2019 è negativa per circa € 18,6 milioni, in peggioramento rispetto al dato dell'esercizio precedente (positiva per € 25,4 milioni).

Sul dato della PFN pesa la prima applicazione, con effetti dal 1.1.2019, del principio contabile IFRS 16 che determina effetti negativi (per maggiori debiti riferiti ai diritti d'uso) per circa € 26,6 milioni al 31 dicembre 2019.

BIESSE GROUP

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI BIESSE S.P.A. E IL GRUPPO SONO ESPOSTI

RISCHI OPERATIVI

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Biesse, operando essa in un contesto competitivo globale, è influenzata dalle condizioni generali e dall'andamento dell'economia mondiale. Pertanto, l'eventuale congiuntura negativa o instabilità politica di uno o più mercati geografici di riferimento, incluse le opportunità di accesso al credito, possono avere una rilevante influenza sull'andamento economico e sulle strategie del Gruppo e condizionarne le prospettive future sia nel breve che nel medio lungo termine.

Rischi connessi al livello di concorrenzialità e ciclicità nel settore

L'andamento della domanda è ciclico e varia in funzione delle condizioni generali dell'economia, della propensione al consumo della clientela finale, della disponibilità di finanziamenti e dell'eventuale presenza di misure pubbliche di stimolo. Un andamento sfavorevole della domanda, o qualora il Gruppo non fosse in grado di adattarsi efficacemente al contesto esterno di mercato, potrebbe incidere in maniera significativamente negativa sulle prospettive di business del Gruppo, nonché sui suoi risultati economici e sulla situazione finanziaria.

Sostanzialmente tutti i ricavi del Gruppo sono generati nel settore della meccanica strumentale, che è settore concorrenziale. Il Gruppo compete in Europa, Nord America, e nell'area Asia - Pacifico con altri gruppi di rilievo internazionale. Tali mercati sono tutti altamente concorrenziali in termini di qualità dei prodotti, innovazione, prezzo e assistenza alla clientela.

Rischi riguardanti le vendite sui mercati internazionali e all'esposizione a condizioni locali mutevoli

Una parte significativa delle attività produttive e delle vendite del Gruppo ha luogo al di fuori dell'Unione Europea. Il Gruppo è esposto ai rischi inerenti l'operare su scala globale, inclusi i rischi riguardanti l'esposizione a condizioni economiche e politiche locali ed all'eventuale attuazione di politiche restrittive delle importazioni e/o esportazioni.

Inoltre il Gruppo Biesse, essendo soggetto a molteplici regimi fiscali, è esposto ai rischi in tema di transfer pricing.

In particolare, il Gruppo Biesse opera in diversi paesi quali India, Russia, Cina e Brasile. L'esposizione del Gruppo all'andamento di questi paesi è progressivamente aumentata, per cui l'eventuale verificarsi di sviluppi politici o economici sfavorevoli in tali aree potrebbero incidere in maniera negativa sulle prospettive e sull'attività nonché sui risultati economici del Gruppo.

Rischi connessi alle fluttuazioni del prezzo delle materie prime e componenti

L'esposizione del Gruppo al rischio di aumento dei prezzi delle materie prime deriva principalmente dall'acquisto di componenti e semilavorati, in quanto la quota di acquisto di materia prima diretta per la produzione non è significativa.

In tale ambito, il Gruppo non effettua coperture specifiche a fronte di questi rischi, ma piuttosto tende a trasferirne la gestione e l'impatto economico verso i propri fornitori, concordando eventualmente con loro i prezzi d'acquisto per garantirsi stabilità per periodi non inferiori al trimestre.

L'elevato livello di concorrenza e di frammentazione del settore in cui opera Biesse rende spesso difficile poter riversare interamente sui prezzi di vendita aumenti repentini e/o significativi dei costi di approvvigionamento.

Rischi connessi alla capacità di offrire prodotti innovativi

Il successo delle attività del Gruppo dipende dalla capacità di mantenere o incrementare le quote sui mercati in cui attualmente opera e/o di espandersi in nuovi mercati attraverso prodotti innovativi e di elevato standard qualitativo che garantiscano adeguati livelli di redditività. In particolare, qualora il Gruppo non fosse in grado di sviluppare e offrire prodotti innovativi e competitivi rispetto a quelli dei principali concorrenti in termini, tra l'altro, di prezzo, qualità, funzionalità, o qualora vi fossero dei ritardi nell'uscita sul mercato di modelli strategici per il business del Gruppo, le quote di mercato del Gruppo potrebbero ridursi con un impatto negativo sulle prospettive di business del Gruppo, nonché sui suoi risultati economici e/o sulla sua situazione finanziaria.

BIESSE GROUP

Rischi connessi al management

Il successo del Gruppo dipende in larga parte dall'abilità dei propri Amministratori esecutivi e degli altri componenti del management di gestire efficacemente il Gruppo e le singole aree di business. La perdita delle prestazioni di un amministratore esecutivo, senior manager o altre risorse chiave in seguito a cambi organizzativi e/o ristrutturazioni aziendali senza un'adeguata e tempestiva sostituzione e riorganizzazione, nonché l'incapacità di attrarre e trattenere risorse nuove e qualificate, potrebbero pertanto avere effetti negativi sulle prospettive di business del Gruppo, nonché sui risultati economici e/o sulla sua situazione finanziaria.

Rischi connessi ai rapporti con i fornitori

Il Gruppo acquista materie prime, semilavorati e componenti da un ampio numero di fornitori e dipende dai servizi e dai prodotti fornitigli da altre aziende esterne al Gruppo stesso.

Una stretta collaborazione tra il produttore ed i fornitori è usuale nei settori in cui il Gruppo Biesse opera e se ciò, da un lato, può portare benefici economici in termini di riduzione dei costi, dall'altro fa sì che il Gruppo debba fare affidamento su detti fornitori con la conseguente possibilità che loro difficoltà (siano esse originate da fattori esogeni o endogeni) possano ripercuotersi negativamente sul Gruppo.

Rischi connessi alla delocalizzazione produttiva

Il Gruppo ha avviato già da alcuni anni un processo di delocalizzazione produttiva. Il processo ha riguardato i paesi di Cina e India e si è concretizzato sia mediante l'avvio di nuovi stabilimenti produttivi sia attraverso acquisizioni di stabilimenti già esistenti. Di conseguenza, l'esposizione del Gruppo all'andamento di tali paesi è aumentata negli anni recenti. Gli sviluppi del contesto politico ed economico in questi mercati emergenti, ivi incluse eventuali situazioni di crisi o instabilità, potrebbero incidere in futuro in maniera significativamente negativa sulle prospettive di business del Gruppo.

Rischi connessi ai cambiamenti climatici

La crescente attenzione sulle conseguenze del cambiamento climatico a livello mondiale e sui potenziali impatti di carattere economico, sociale e ambientale, impone oggi alle aziende di valutare anche gli impatti sul business che potenzialmente si dovranno fronteggiare nel medio periodo.

Per tali ragioni il Gruppo è impegnato nella ricerca costante di soluzioni volte a garantire un utilizzo responsabile delle risorse naturali, l'efficientamento dei consumi energetici e la gestione delle emissioni in atmosfera. Biesse Group ha previsto l'implementazione di una progettualità volta a contribuire positivamente alla protezione e salvaguardia dell'ambiente attraverso la progressiva predisposizione di un sistema di monitoraggio strutturato e continuo dei vettori energetici e rifasamento dei singoli macchinari energivori, così come la razionalizzazione dello sfruttamento delle risorse idriche.

A dimostrazione dell'impegno per contribuire a un'economia sostenibile e decarbonizzata, a partire dal 2020, oltre al rafforzamento delle attività di efficientamento energetico già in essere, per la maggior parte delle società italiane verrà acquistata energia da fonti rinnovabili certificata GO (Garanzia d'Origine), con lo scopo di ridurre significativamente le emissioni di CO2 Scope 2 market based.

Rischi connessi alla sicurezza informativa (Cyber Security)

La crescente interrelazione fra tecnologia e business e l'utilizzo sempre maggiore delle reti per la condivisione ed il trasferimento delle informazioni portano con sé diversi e numerosi rischi legati alla vulnerabilità dei sistemi informativi adottati nell'attività d'impresa. Potenziali attacchi cyber potrebbero riguardare dati e informazioni rilevanti posseduti dall'azienda quali, ad esempio, brevetti, progetti tecnologici o piani strategici non divulgati al mercato, con conseguenti danni economici e patrimoniali, normativi o di immagine.

La Funzione ICT di Gruppo ha implementato una strategia di Information Security che chiarisce la struttura di governance adottata dal Gruppo e gli indirizzi per la gestione del rischio cyber nell'ambito delle architetture informatiche e dei processi aziendali.

RISCHI FINANZIARI

Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari

Il rischio liquidità è normalmente definito come il rischio che l'impresa non sia in grado di rispettare gli impegni di pagamento a causa della difficoltà di reperire fondi (*funding liquidity risk*) o di liquidare attività sul mercato

BIESSE GROUP

(*asset liquidity risk*). La conseguenza è un impatto negativo sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio la continuità aziendale.

Il Gruppo dispone di un'elevata disponibilità di linee di credito per cassa, superiore alle effettive esigenze per cui lo sviluppo del debito è pressoché totalmente costituito dai residui di pregressi finanziamenti chirografari.

Rischio di credito

Il Gruppo presenta diverse concentrazioni del rischio di credito nei diversi mercati di riferimento, sebbene l'esposizione creditoria sia suddivisa su un largo numero di controparti e clienti.

Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici-statistici.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio

Il Gruppo Biesse, che opera su più mercati a livello mondiale, è naturalmente esposto a rischi di mercato connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio e d'interesse. L'esposizione ai rischi di cambio è collegata principalmente alla diversa distribuzione geografica delle sue attività commerciali, che lo porta ad avere flussi esportativi denominati in valute diverse da quelle dell'area di produzione; in particolare il Gruppo Biesse è principalmente esposto per le esportazioni nette dall'area euro alle altre aree valutarie (principalmente Dollaro USA, Dollaro Canadese, Dollaro australiano, Sterlina inglese, Franco Svizzero, Rupia Indiana, Dollaro di Hong Kong e Renminbi cinese). Al fine di essere sempre più performante nella gestione dei rischi valutari e di darne anche sempre più una rappresentazione contabile coerente, Il Gruppo Biesse ha adottato una Policy di Gestione del Rischio di Cambio volta a fissare, tra le altre cose, stringenti regole per affrontare e mitigare i rischi riguardanti le oscillazioni dei tassi di cambio. Nella Policy in questione vengono altresì determinati gli strumenti attraverso i quali effettuare le coperture dal rischio di cambio sia in forma accentrata (prevalente) che decentrata (limitata) accentrato che decentrato. Nonostante tali operazioni di copertura finanziaria, repentine fluttuazioni dei tassi di cambio potrebbero avere un impatto negativo sui risultati economici del Gruppo.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse

Il Gruppo, ancorché abbia una posizione finanziaria netta pressoché neutra, è comunque esposto all'oscillazione dei tassi di interesse. L'esposizione del Gruppo al rischio di tasso di interesse deriva principalmente dalla volatilità degli oneri finanziari connessi all'indebitamento espresso a tasso variabile parzialmente contro bilanciati dai tassi di remunerazione (anch'essi variabili) delle proprie disponibilità attive.

Le politiche operative e finanziarie del Gruppo sono finalizzate, a minimizzare gli impatti di tali rischi sulla performance del Gruppo attraverso il miglioramento dei risultati economici e della posizione finanziaria netta.

Rischi connessi alla capacità della clientela di finanziare gli investimenti

Il Gruppo Biesse operando nel settore dei beni d'investimento di lungo periodo è sottoposto agli effetti negativi di eventuali strette creditizie da parte delle istituzioni finanziarie verso la propria clientela che voglia acquistare ricorrendo a forme di finanziamento (esempio leasing operativi, credito assicurato, etc.).

CORPORATE GOVERNANCE

Il sistema di *Corporate Governance* di Biesse S.p.A. è conforme ai principi contenuti nel Codice di Autodisciplina delle Società Quotate e alle *best practice* internazionali. Il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data 13 marzo 2020 la Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari ai sensi dell'art. 123-bis TUF, relativa all'esercizio 2019.

Tale Relazione è pubblicata sul sito internet della Società www.biesse.com nella sezione "*Investor Relations*" sottosezione "*Corporate Governance*" e ad essa si fa esplicito riferimento per quanto richiesto dalla legge.

Il modello di amministrazione e controllo di Biesse S.p.A. è quello tradizionale (previsto dalla legge italiana), che prevede la presenza dell'assemblea degli Azionisti, del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Gli organi societari sono nominati dall'Assemblea dei Soci e rimangono in carica un triennio. La rappresentanza di Amministratori Indipendenti, secondo la definizione del Codice, e il ruolo esercitato dagli stessi sia all'interno del Consiglio sia nell'ambito dei Comitati aziendali (Comitato Controllo e Rischi,

BIESSE GROUP

Comitato per le operazioni con parti correlate, Comitato per le Remunerazioni), costituiscono mezzi idonei ad assicurare un adeguato contemperamento degli interessi di tutte le componenti dell'azionariato ed un significativo grado di confronto nelle discussioni del Consiglio di Amministrazione.

LE RELAZIONI CON IL PERSONALE

Dopo anni di continua crescita, il Gruppo ha raggiunto una dimensione tale per cui è fondamentale gestire i processi HR in maniera uniforme e organica, utilizzando gli strumenti più performanti. Elaborare ed implementare sistemi efficaci di selezione e *retention* del personale è la strategia fondamentale per la sostenibilità del Gruppo e la garanzia di trasparenza ed equità, nel pieno rispetto delle pari opportunità e della valorizzazione delle competenze individuali. L'obiettivo è di rafforzare tutte le aree aziendali, confidando nelle competenze degli uomini e delle donne di maggiore esperienza, unita all'entusiasmo di chi inizia il suo percorso di sviluppo professionale. La formazione dei dipendenti è alla base delle continue innovazioni, dell'affidabilità e della qualità dei prodotti e dei servizi che il Gruppo offre ai suoi clienti. Per tali motivi la formazione è strutturata in modo tale da assicurare un'offerta differenziata e inclusiva, orientata a coinvolgere tutte le figure professionali a tutti i livelli. E' convinzione del Gruppo il fatto che la crescita possa essere solida e continuativa nel tempo solo attraverso specifici investimenti nello sviluppo e nell'affinamento delle competenze dei propri collaboratori. Biesse Group, ritenendo che il continuo apprendimento sia la chiave per un futuro di successo, organizza ogni anno settimane di formazione presso l'Headquarters rivolte ai dipendenti delle filiali e ai partner commerciali nel mondo, giornate dedicate ad approfondimenti sulle innovazioni di prodotto e sui nuovi strumenti di vendita. La formazione ai dipendenti dell'area sales, è periodica e continuativa, e segue le evoluzioni tecnologiche dei prodotti e le novità relative ai servizi offerti dal Gruppo, al fine di dare sempre il maggior valore aggiunto ai clienti.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Come nel 2017 prosegue l'attività di ricerca e sviluppo del Gruppo. Al 31 dicembre 2018 i costi di sviluppo sono pari a € 34,4 milioni, di cui 14,9 esposti tra le immobilizzazioni in corso; tali costi sono stati sostenuti in prevalenza dalla controllante Biesse S.p.A. e in minima parte da HSD S.p.A., e si aggiungono ai costi di ricerca già spesi a conto economico. Per maggiori dettagli sui progetti principali si rimanda all'apposita sezione della relazione sulla gestione di Biesse S.p.A.

BIESSE GROUP

PROSPETTO DI RACCORDO TRA PATRIMONIO NETTO E RISULTATO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO E CONSOLIDATO

In applicazione della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 si espone di seguito il prospetto di raccordo del patrimonio netto e del risultato d'esercizio della capogruppo con gli analoghi dati consolidati.

	Patrimonio netto 31/12/2019	Risultato d'esercizio 31/12/2019	Patrimonio netto 31/12/2018	Risultato d'esercizio 31/12/2018
<i>migliaia di euro</i>				
Patrimonio netto e risultato di periodo della controllante	186.390	4.063	195.838	32.013
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:				
Diff. tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto	44.147	-	39.235	-
Risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate	-	8.007	-	20.415
Annullamento svalutazione/ripristini delle partecipazioni	-	8.900	-	8.500
Dividendi	-	(11.653)	-	(13.596)
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute fra società consolidate:	-	-	-	-
Profitti infragruppo compresi nel valore delle rimanenze finali	(12.156)	3.711	(15.867)	(3.661)
Profitti infragruppo su cessione di attività immobilizzate	(564)	-	(564)	-
Patrimonio Netto e risultato d'esercizio attribuibile ai soci della controllante	217.817	13.027	218.642	43.672
Interessenze di pertinenza dei terzi	858	(25)	893	180
Totale Patrimonio Netto	218.675	13.002	219.535	43.851

RAPPORTI CON LE IMPRESE COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE A CONTROLLO DA QUESTE ULTIME

In riferimento ai rapporti con la controllante Bi.Fin. S.r.L si riporta di seguito il dettaglio:

<i>(Dati consolidati in migliaia di Euro)</i>	Ricavi		Costi	
	Periodo chiuso al 31/12/2019	Periodo chiuso al 31/12/2018	Periodo chiuso al 31/12/2019	Periodo chiuso al 31/12/2018
Controllanti				
Bi. Fin. S.r.l.	-	-	31	433

<i>(Dati consolidati in migliaia di Euro)</i>	Crediti		Debiti	
	Periodo chiuso al 31/12/2019	Periodo chiuso al 31/12/2018	Periodo chiuso al 31/12/2019	Periodo chiuso al 31/12/2018
Controllanti				
Bi. Fin. S.r.l.	977	977	1.499	16

Si attesta, ai sensi dell'art. 2.6.2. comma 13 del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., l'esistenza delle condizioni di cui all'articolo 37 del Regolamento Consob n. 16191/2007.

BIESSE GROUP

RAPPORTI CON ALTRE PARTI CORRELATE

Sono identificate come parti correlate il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, le società SEMAR S.r.l., Wirutex S.r.l. e Fincobi S.r.l. (la prima correlata per rapporti di parentela con il proprietario, la seconda e la terza società controllate dalla Bi. Fin. S.r.l., controllante della Capogruppo).

Nel corso dell'esercizio i rapporti intrattenuti con le suddette parti correlate sono stati i seguenti:

<i>(Dati consolidati in migliaia di Euro)</i>	Ricavi		Costi	
	Periodo chiuso al 31/12/2019	Periodo chiuso al 31/12/2018	Periodo chiuso al 31/12/2019	Periodo chiuso al 31/12/2018
Controllanti				
Bi. Fin. S.r.l.	-	-	31	433
Altre società correlate				
Fincobi S.r.l.	1	1	1	14
Se. Mar. S.r.l.	15	22	2.507	3.075
Wirutex S.r.l.	40	38	1.456	1.489
Altri		1	-	-
Componenti Consiglio di Amministrazione				
Componenti Consiglio di Amministrazione	1	1	2.913	3.217
Componenti Collegio Sindacale				
Componenti Collegio Sindacale	-	-	146	116
Totale	57	63	7.022	7.910
Totale	58	63	7.054	8.345

<i>(Dati consolidati in migliaia di Euro)</i>	Crediti		Debiti	
	Periodo chiuso al 31/12/2019	Periodo chiuso al 31/12/2018	Periodo chiuso al 31/12/2019	Periodo chiuso al 31/12/2018
Controllanti				
Bi. Fin. S.r.l.	977	977	1.499	16
Altre società correlate				
Fincobi S.r.l.	-	-	43	-
Edilrivierra S.r.l.	-	-	-	-
Se. Mar. S.r.l.	4	2	880	894
Wirutex S.r.l.	13	18	479	516
Altri	-	30	-	-
Componenti Consiglio di Amministrazione				
Componenti Consiglio di Amministrazione	-	-	1	190
Componenti Collegio Sindacale				
Componenti Collegio Sindacale	-	-	111	73
Totale	17	50	1.514	1.673
Totale	994	1.027	3.013	1.689

Nei rapporti sopra riportati, che hanno natura in prevalenza finanziaria, le condizioni contrattuali praticate non si discostano da quelle teoricamente ottenibili da negoziazioni con soggetti terzi.

BIESSE GROUP

SEDI ED UNITA' LOCALI DI BIESSE SPA

Si indicano di seguito i luoghi in cui la società svolge la propria attività:

Via Toscana, 81 Pesaro
Via Toscana, 75 Pesaro
Via dell'economia SN Pesaro
Piazzale Alfio de Simoni SN Pesaro
Via della tecnologia SN Pesaro
Via Zanica 19 k Grassobbio (BG)
Via C. Porta 67 Seregno (MB)
Via Marcello Malpighi 8 Lugo (RA)
Via D'Antona e Biagi SN Novafeltria (RN)
Via Cavour 9/A Codognè (TV)
Via della meccanica 12 Thiene (VI)

La Società dispone della sede secondaria in Dubai Emirati Arabi Uniti Port Said SN Deira.

INFORMAZIONI SULLE SOCIETÀ RILEVANTI EXTRA UE

La Biesse S.p.A. controlla, direttamente o indirettamente, alcune società costituite e regolate dalla legge di stati non appartenenti all'Unione Europea ("Società Rilevanti extra UE" come definite dalla normativa delibera Consob n. 16191 del 29 ottobre 2007 e successive modificazioni).

Con riferimento a tali società si segnala che:

- tutte le Società Rilevanti extra UE redigono una situazione contabile ai fini della redazione del Bilancio Consolidato; lo stato patrimoniale ed il conto economico di dette società sono resi disponibili agli azionisti della Biesse S.p.A. nei tempi e nei modi previsti dalla regolamentazione in materia;
- la Biesse S.p.A. ha acquisito lo statuto nonché la composizione ed i poteri degli organi sociali delle Società Rilevanti extra UE;
- le Società Rilevanti extra UE:
 - forniscono al revisore della società controllante le informazioni necessarie per svolgere l'attività di revisione dei conti annuali e infrannuali della stessa società controllante;
 - dispongono di un sistema amministrativo-contabile idoneo a far pervenire regolarmente alla direzione ed al revisore della Biesse S.p.A. i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del Bilancio Consolidato.

AZIONI DI BIESSE E/O DI SOCIETÀ DALLA STESSA CONTROLLATE, DETENUTE DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE DAI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, IL COLLEGIO SINDACALE E IL DIRETTORE GENERALE, NONCHÉ DAI RISPETTIVI CONIUGI NON LEGALMENTE SEPARATI E DAI FIGLI MINORI

	N. azioni detenute direttamente e indirettamente al 31/12/2018	N. azioni vendute nel 2019	N. di azioni acquistate nel 2019	N. azioni detenute direttamente e indirettamente al 31/12/2019	% su capitale sociale
Giancarlo Selci Presidente	13,970,500			13,970,500	51.00%
Roberto Selci Amministratore Delegato	0			0	0.00%
Stefano Porcellini Consigliere esecutivo e Direttore Generale	1,000	1,000		0	0.00%
Alessandra Parpajola Consigliere esecutivo	0			0	0.00%
Silvia Vanini Consigliere esecutivo	0			0	0.00%
Elisabetta Righini Consigliere indipendente (Lead independent Director)	0			0	0.00%
Federica Palazzi Consigliere indipendente	0			0	0.00%
Giovanni Chiura Consigliere indipendente	0			0	0.00%
Paolo De Mitri Presidente collegio sindacale	0			0	0.00%
Claudio Sanchioni Sindaco effettivo	0			0	0.00%
Dario de Rosa Sindaco effettivo	0			0	0.00%
Silvia Cecchini Sindaco effettivo	0			0	0.00%

BIESSE GROUP

OPERAZIONI "ATIPICHE E/O INUSUALI" AVVENUTE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Nel corso dell'esercizio 2019 non si registrano operazioni classificabili in questa categoria.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In data 21 febbraio il Consiglio di Amministrazione di Biesse S.p.A. ha approvato il piano triennale di Gruppo 2020-2022; tale piano conferma la strategia in atto da parte della Società focalizzata su innovazione di prodotto e servizi, sfruttando in pieno i trend in atto in termini di automazione, digitalizzazione e servitization. Ciò nonostante, l'attuale contesto macro-economico non consente di proiettare gli stessi tassi di crescita degli anni precedenti; pertanto, il piano approvato prevede una crescita media del 3,2 % nel triennio 2020-2022, più equilibrata se confrontata con gli anni precedenti, ma che conferma un'efficace strategia di business ed un trend superiore ai mercati di riferimento. Questo perché la crescente richiesta di tecnologia per effetto della rivoluzione industriale 4.0 sarà forte anche nei prossimi anni, indipendentemente dall'andamento ciclico dell'economia mondiale.

Le proiezioni di crescita del prossimo triennio rimangono quindi positive, suffragate anche dal backlog registrato a fine 2019, pari a € 197 milioni (-13% sul 2018).

Il nuovo piano industriale comunque deve essere visto in continuità con quelli precedenti: Biesse vuole mantenere la strategia di prosecuzione degli investimenti in atto, con l'intento di confermare il trend di crescita conseguito negli ultimi anni.

Occorre peraltro evidenziare come noto che, a partire dal mese di gennaio 2020, lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione del Coronavirus e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati. Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, hanno ripercussioni, dirette e indirette, sull'attività economica e hanno creato un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano ad oggi prevedibili. I potenziali effetti di questo fenomeno sul bilancio non sono ad oggi determinabili e saranno oggetto di costante monitoraggio nel prosieguo dell'esercizio.

Biesse, sulla base di queste recenti evoluzioni, sta valutando e ponendo in essere alcune azioni volte al contenimento dei costi: per quanto riguarda il costo del lavoro, ricorso allo smaltimento ferie pregresse, fruizione delle ferie dell'anno in corso, ricorso ad ammortizzatori sociali quali la CIGO COVID-19 e la CIGO "ordinaria"; per quanto riguarda i costi di altra natura, è in corso l'analisi dettagliata volta all'identificazione ed allo spostamento di tutte le voci non essenziali. L'attuale andamento degli ordini nel settore (peraltro, comune a tutti i principali competitors di Biesse) suggerisce che le azioni attualmente in fase [CL-B1] di definizione dovranno gioco forza continuare quanto meno fino a metà esercizio 2020. Questo dovrebbe consentire il contenimento degli effetti della riduzione dei ricavi sulla redditività del Gruppo, che comunque si prevede in contrazione. Gli Amministratori di Biesse sono comunque convinti che la società sia, per strategia, organizzazione, management e solidità finanziaria, preparata per affrontare questa fase acuta del ciclo.

BIESSE GROUP

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019

Biesse S.p.A.

2019

BIESSE GROUP

CONTO ECONOMICO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2019

		31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Note			
Ricavi	6	425.281.911	472.411.981
Altri ricavi operativi	6	7.168.795	5.873.641
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione		8.669.724	2.187.381
Consumi di materie prime e materiali di consumo	8	(235.958.086)	(252.237.475)
Costi del personale	9	(107.502.975)	(107.826.340)
Altre spese operative	10	(64.610.239)	(67.204.411)
Ammortamenti		(19.785.266)	(15.732.475)
Accantonamenti		(3.255.575)	(886.460)
Perdite durevoli di valore	11	(4.745.509)	(216.740)
Risultato operativo		5.262.780	36.369.102
Quota di utili/perdite di imprese correlate	12	(8.900.000)	(8.485.495)
Proventi finanziari	13	5.100.525	6.397.665
Dividendi	14	11.653.116	11.882.278
Oneri finanziari	13	(8.312.070)	(9.572.047)
Risultato prima delle imposte		4.804.351	36.591.503
Imposte	15	(741.468)	(4.578.410)
Risultato d'esercizio		4.062.883	32.013.093

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2019

		31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Risultato d'esercizio		4.062.883	32.013.093
Valutazione piani a benefici definiti	33	(366.069)	(94.137)
Riserva da conversione	31	3.617	-
Effetti che non avranno impatto futuro sul conto economico		(362.452)	(94.137)
Totale conto economico complessivo dell'esercizio		3.700.431	31.918.956

BIESSE GROUP

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA DEL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2019

	Note	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	16	59.359.971	48.662.801
Attrezzature e altre immobilizzazioni materiali	16	8.557.779	8.181.048
Avviamento	17	6.247.288	6.247.288
Altre attività immateriali	18	48.599.675	49.506.832
Attività fiscali differite	34	4.481.752	3.445.860
Partecipazioni in imprese controllate e collegate	19	97.962.642	106.109.304
Altre attività finanziarie e crediti non correnti	20	709.955	950.232
		225.919.062	223.103.365
Attività correnti			
Rimanenze	21	68.230.141	59.792.289
Crediti commerciali e Attività contrattuali verso terzi	22	60.344.495	61.802.275
Crediti commerciali e Attività contrattuali verso parti correlate	23-24	46.766.235	68.391.918
Altre attività correnti verso terzi	25	8.781.229	11.466.271
Altre attività correnti verso parti correlate	44	2.372.222	1.098.027
Attività finanziarie correnti da strumenti derivati	45	397.376	443.662
Attività finanziarie correnti verso terzi	26	2.222.917	-
Attività finanziarie correnti verso parti correlate	27	30.406.665	15.716.877
Disponibilità liquide	28	38.663.731	54.977.605
		258.185.011	273.688.924
TOTALE ATTIVITA'		484.104.073	496.792.289

BIESSE GROUP

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA DEL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2019

	Note	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
Capitale e riserve			
Capitale sociale	29	27.393.042	27.393.042
Riserve di capitale	30	36.202.011	36.202.011
Altre riserve e utili portati a nuovo	31	118.731.796	100.229.815
Utile (perdita) d'esercizio		4.062.883	32.013.093
PATRIMONIO NETTO		186.389.732	195.837.961
Passività a medio/lungo termine			
Passività per prestazioni pensionistiche	33	9.955.412	10.188.132
Passività fiscali differite	34	1.073.006	1.121.639
Finanziamenti bancari - scadenti oltre un anno	35	24.610.066	31.298.016
Debiti per locazioni finanziarie - scadenti oltre un anno	36	5.948.206	863.116
Altre passività verso terzi	43	-	964.956
Fondi per rischi ed oneri	38	845.000	671.000
		42.431.690	45.106.859
Passività a breve termine			
Debiti commerciali verso terzi	39	92.765.553	111.680.438
Debiti commerciali verso parti correlate	40	18.023.540	20.849.163
Passività contrattuali verso terzi	41	23.655.032	24.955.434
Passività contrattuali verso parti correlate	42	2.517.759	9.415.932
Altre passività correnti verso terzi	43	30.824.424	32.171.354
Altre passività correnti verso parti correlate	44	2.344.979	989.324
Debiti per locazioni finanziarie - scadenti entro un anno	36	2.078.696	197.026
Scoperti bancari e finanziamenti - scadenti entro un anno	35	32.161.021	12.133.642
Altre passività finanziarie correnti verso parti correlate	27	43.718.098	38.692.524
Fondi per rischi ed oneri	38	6.673.127	3.723.968
Passività finanziarie da strumenti derivati	45	520.422	1.038.664
		255.282.651	255.847.469
PASSIVITA'		297.714.341	300.954.328
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		484.104.073	496.792.289

BIESSE GROUP

RENDICONTO FINANZIARIO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2019

	Note	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
ATTIVITA' OPERATIVA			
+/- Utile (perdita) del periodo		4.062.883	32.013.093
Ammortamenti:			
+ delle immobilizzazioni materiali		7.339.600	4.627.753
+ delle immobilizzazioni immateriali		12.445.666	11.104.722
Incremento/decremento degli accantonamenti:			
+ per trattamento fine rapporto		(22.924)	(25.183)
+ per fondo svalutazione crediti		(6.599)	1.183.294
+/- per fondo svalutazione magazzino		857.800	448.406
+ ai fondi rischi e oneri		3.443.943	528.656
- Sopravvenienze attive per eccedenza nei fondi		(181.770)	(825.490)
+/- Plusvalenze/minusvalenze su vendita cespiti		(42.393)	(7.760)
+ Impairment su immobilizzazioni immateriali		4.745.510	216.740
+ Proventi finanziari		(12.213.074)	(12.315.852)
+/- Utili/perdite su cambi non realizzate		401.992	464.734
+ Imposte sul reddito		741.468	4.578.410
+ Oneri finanziari		1.260.276	1.089.554
+/- Rivalutazioni/svalutazioni di partecipazioni		8.900.000	8.500.000
SUBTOTALE ATTIVITA' OPERATIVA		31.732.378	51.581.077
- Trattamento di fine rapporto pagato		(691.461)	(534.006)
- Utilizzo fondi rischi		(291.071)	(98.969)
+/- Variazione dei crediti commerciali verso terzi		1.155.771	(1.977.565)
+/- Variazione dei crediti commerciali verso parti correlate		18.954.676	(5.938.618)
+/- Variazione attività contrattuali verso parti correlate		2.495.137	(2.495.137)
+/- Variazione dei crediti diversi verso terzi		(165.090)	(3.118.397)
+/- Variazione dei crediti diversi verso parti correlate		(1.030.484)	26.057
+/- Variazione delle rimanenze		(9.295.651)	(5.860.836)
+/- Variazione dei debiti commerciali verso terzi		(18.921.245)	5.444.422
+/- Variazione dei debiti commerciali verso parti correlate		(2.819.716)	1.316.388
+/- Variazione passività contrattuali verso terzi		(1.300.397)	3.809.036
+/- Variazione passività contrattuali verso parti correlate		(6.898.173)	9.415.932
+/- Variazione altre passività correnti verso terzi		142.502	2.757.334
+/- Variazione altre passività correnti verso parti correlate		1.155.173	(421.157)
+/- Variazione attività/passività finanziarie correnti da strumenti derivati		(595.002)	138.474
- Imposte sul reddito corrisposte		(240.861)	(10.617.527)
- Interessi corrisposti		(915.447)	(781.981)
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA		12.471.039	42.644.527
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
Proventi/Oneri da partecipazioni		-	(14.505)
Proventi ricevuti su attività finanziarie di negoziazione		(120.443)	-
- Acquisto di immobilizzazioni materiali		(9.162.810)	(14.352.063)
+ Cessione di immobilizzazioni materiali		67.089	345.133
- Acquisto di immobilizzazioni immateriali		(16.280.476)	(18.467.185)
+ Cessione di immobilizzazioni immateriali		1.226	-
- Acquisto/cessione di partecipazioni in imprese controllate e collegate		(1.285.000)	(15.871.279)
- Acquisto/cessione di partecipazioni in altre imprese		(90.000)	-
+ Dividendi incassati	14	11.653.116	2.626.523
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE IMPIEGATE NELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		(15.217.298)	(45.733.376)
ATTIVITA' FINANZIARIE			
+/- Accensione finanziamenti a medio-lungo termine da banche		25.000.000	16.250.000
+/- Rimborso finanziamenti a medio-lungo termine da banche		(11.645.364)	(3.709.418)
+/- Incremento decremento debiti leasing		(2.314.460)	(198.658)
+/- Incremento decremento debiti bancari		60.346	(1.218.086)
+/- Incremento/decremento altre attività finanziarie non correnti		110.398	(251.667)
+ Interessi percepiti		695.490	297.443
- Nuovi finanziamenti a parti correlate		(17.808.621)	(2.752.476)
+ Rimborsi finanziamenti erogati a parti correlate		2.500.000	1.466.528
+ Nuovi finanziamenti da parti correlate		12.195.495	17.218.812
- Rimborsi finanziamenti erogati da parti correlate		(7.083.635)	(1.972.270)
+/- Incremento/decremento altre attività finanziarie correnti		(2.004.371)	-
- Dividendi corrisposti		(13.148.660)	(13.143.860)
+/- Acquisto/Cessione azioni proprie		-	67.502
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE DERIVANTI/(IMPIEGATE NELLA) DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA		(13.443.382)	12.053.850
INCREMENTO/(DECREMENTO) NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE		(16.189.641)	8.965.001
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO		54.977.605	46.015.580
+/- Effetto delle variazioni nei tassi di cambio delle valute estere		(124.233)	(2.976)
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		38.663.731	54.977.605
Disponibilità liquide	28	38.663.731	54.977.605

BIESSE GROUP

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2019

	Capitale Sociale	Riserve di capitale	Altre riserve e utili portati a nuovo	(Azioni proprie)	Utile (perdita) d'esercizio	TOTALE PATRIMONIO NETTO
Note	29	30	31	29		
Saldi al 01/01/2019	27.393.042	36.202.011	100.229.815	-	32.013.093	195.837.961
Altre componenti del conto economico complessivo			(362.452)			(362.452)
Utile d'esercizio					4.062.883	4.062.883
Totale utile/perdita complessivo del periodo			(362.452)		4.062.883	3.700.431
Distribuzione dividendi			(13.148.660)			(13.148.660)
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente			32.013.093		(32.013.093)	-
Saldi al 31/12/2019	27.393.042	36.202.011	118.731.796	-	4.062.883	186.389.732

	Capitale Sociale	Riserve di capitale	Altre riserve e utili portati a nuovo	(Azioni proprie)	Utile (perdita) d'esercizio	TOTALE PATRIMONIO NETTO
Note	29	30	31	29		
Saldi al 01/01/2018	27.393.042	36.202.011	74.662.588	(96.136)	38.811.913	176.973.418
Altre componenti del conto economico complessivo			(94.137)			(94.137)
Utile d'esercizio					32.013.093	32.013.093
Totale utile/perdita complessivo del periodo			(94.137)		32.013.093	31.918.956
Distribuzione dividendi			(13.143.860)			(13.143.860)
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente			38.811.913		(38.811.913)	-
Altri movimenti			(6.689)	96.136		89.447
Saldi al 31/12/2018	27.393.042	36.202.011	100.229.815	-	32.013.093	195.837.961

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

1. GENERALE

Biesse S.p.A. (di seguito anche la "Società") è una società di diritto italiano, con sede legale in Pesaro (Italia) in via della Meccanica 16.

La Società opera nel settore della produzione e commercializzazione delle macchine e dei sistemi destinati alla lavorazione di legno, vetro, marmo e pietra. La società è quotata alla Borsa valori di Milano, presso il segmento STAR.

La valuta di presentazione del Bilancio è l'Euro. I saldi sono espressi in Euro, salvo quando specificatamente diversamente indicato.

Il presente bilancio d'esercizio è presentato al Consiglio di Amministrazione in data 13 marzo 2020.

La Società redige, inoltre, il bilancio consolidato.

2. DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali e principi generali

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), emessi dall'International Accounting Standard Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del DL 38/2005 e delle altre norme e disposizioni Consob in materia di bilancio.

Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, eccetto per gli strumenti finanziari derivati, per le attività finanziarie detenute per la vendita e per gli strumenti finanziari classificati come disponibili per la vendita, valutati al valore corrente (fair value), nonché sul presupposto della continuità aziendale.

La presente informativa è stata redatta in conformità con quanto disposto dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con particolare riferimento alle delibere n. 15519 e 15520 del 27/07/2006 e alla comunicazione n. DEM6064293 del 28/07/2006. Si precisa che, con riferimento alla citata Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti specifici schemi supplementari di conto economico e situazione patrimoniale - finanziaria con evidenza dei rapporti significativi con parti correlate, al fine di una migliore leggibilità delle informazioni. Con riferimento al rendiconto finanziario, i rapporti con parti correlate sono riferibili a crediti e debiti commerciali, crediti e debiti diversi ed alla distribuzione di dividendi. Per quanto riguarda il conto economico complessivo non si individuano rapporti con parti correlate.

Prospetti di bilancio

Tutti i prospetti rispettano il contenuto minimo previsto dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni applicabili, previste dal legislatore nazionale e dalla Consob. I prospetti utilizzati sono ritenuti adeguati ai fini della rappresentazione corretta (fair) della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica e dei flussi finanziari della Società; in particolare, si ritiene che gli schemi economici riclassificati per natura forniscono informazioni attendibili e rilevanti ai fini della corretta rappresentazione dell'andamento economico della Società. I prospetti che compongono il Bilancio sono i seguenti:

Prospetto di conto economico

La classificazione dei costi è per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo ed al risultato ante imposte. Il risultato operativo è determinato come differenza tra i ricavi netti ed i costi di natura operativa (questi ultimi inclusivi dei costi di natura non monetaria relativi ad ammortamenti e svalutazioni di attività correnti e non correnti, al netto di eventuali ripristini di valore) e inclusivo di plus/minusvalenze generate dalla dismissione di attività non correnti.

Prospetto di conto economico complessivo

Il prospetto comprende le componenti che costituiscono il risultato dell'esercizio e, per categorie omogenee, i proventi e gli oneri che, in base agli IFRS, sono imputati direttamente a patrimonio netto.

Prospetto situazione patrimoniale-finanziaria

La presentazione del prospetto avviene attraverso l'esposizione della distinzione delle attività e delle passività tra correnti e non correnti.

Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo della Società
- è posseduta principalmente per essere negoziata
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

Il prospetto illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto relative a:

- destinazione del risultato dell'esercizio della Società ad azionisti terzi;
- ammontari relativi ad operazioni con gli azionisti (acquisto e vendita di azioni proprie);
- ciascuna voce di utile e perdita al netto di eventuali effetti fiscali che, come richiesto dagli IFRS sono alternativamente imputate direttamente a patrimonio netto (utili o perdite da compravendita di azioni proprie, utili e perdite attuariali generati da valutazione di piani a benefici definiti), o hanno contropartita in una riserva di patrimonio netto (pagamenti basati su azioni per piani di stock option);
- movimentazione delle riserve da valutazione degli strumenti derivati a copertura dei flussi di cassa futuri al netto dell'eventuale effetto fiscale.

Rendiconto finanziario

Il Rendiconto è esposto secondo il metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato netto è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziari.

I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi in base alla tipologia di operazione sottostante che li ha generati.

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio del periodo.

Altre informazioni

La società si è avvalsa della facoltà concessa dall' articolo 40, del Dlgs 127/1991 comma 2-bis, che concede alle società tenute alla presentazione del bilancio consolidato di presentare in un unico documento sia la relazione sulla gestione al bilancio ordinario della capogruppo, sia quella al bilancio consolidato.

Con riferimento all'andamento della gestione per l'esercizio 2019 si rinvia alla Relazione sulla gestione del consolidato.

Biesse S.p.A., possiede società controllate direttamente ed indirettamente.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati eventi non ricorrenti.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 è stato presentato dal Consiglio di Amministrazione odierno (13 marzo 2020).

3. SCELTE VALUTATIVE E UTILIZZO DI STIME

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal management nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio separata o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore significative al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale e verso la rete di vendita. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono effettuati sulla base di valutazioni specifiche su posizioni di credito scadute e da scadere. Per le altre posizioni di credito gli accantonamenti sono determinati sulla base di informazioni aggiornate alla data di bilancio tenendo conto sia dell'esperienza storica sia delle perdite attese durante l'arco della vita del credito. L'entità degli accantonamenti è determinata sulla base del valore attuale dei flussi recuperabili stimati, dopo avere tenuto conto degli oneri di recupero correlati e del fair value delle eventuali garanzie riconosciute alla Società.

Fondo svalutazione magazzino

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima del management circa le perdite di valore attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata e dell'andamento storico e atteso del mercato dell'usato e dei ricambi, anche a seguito di specifiche azioni poste in essere dalle società incluse nel perimetro.

Valore recuperabile delle attività non correnti (incluso il goodwill)

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali (incluso l'avviamento), le partecipazioni e le altre attività finanziarie. Il management rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Per l'avviamento e le attività immateriali a vita utile indefinita tale analisi è svolta almeno una volta l'anno e ogniqualvolta fatti e circostanze lo richiedano. L'analisi della recuperabilità del valore contabile delle attività non correnti è generalmente svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, la Società rileva una svalutazione pari all'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai flussi di cassa insiti nei più recenti piani aziendali.

Garanzie prodotto

Al momento della vendita del prodotto, la Società accantona dei fondi relativi ai costi stimati per garanzia prodotto (annuali e pluriennali). Il management stabilisce il valore di tali fondi sulla base delle informazioni storiche circa la natura, frequenza e costo medio degli interventi di garanzia. La Società lavora per migliorare la qualità dei prodotti e minimizzare l'onere derivante dagli interventi in garanzia.

Piani pensione e altri benefici successivi al rapporto di lavoro

I fondi per benefici ai dipendenti, le relative attività, i costi e gli oneri finanziari netti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione o attività. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come, per esempio, il tasso di sconto o il rendimento atteso di lungo termine delle attività a servizio dei piani e i tassi di crescita delle retribuzioni, e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti.

In particolare, i tassi di sconto presi a riferimento sono tassi o curve dei tassi dei titoli obbligazionari corporate high quality (curva tassi Euro Composite AA) nei rispettivi mercati di riferimento. I rendimenti attesi delle attività sono determinati sulla base di diversi dati forniti da alcuni esperti circa le aspettative di lungo termine del rendimento del mercato dei capitali, dell'inflazione, del rendimento attuale dei titoli obbligazionari, e altre variabili, e sono eventualmente rettificati per tenere conto delle strategie di investimento delle attività. I tassi dei futuri incrementi retributivi riflettono l'aspettativa di lungo termine della Società nei mercati di riferimento e l'andamento dell'inflazione. La variazione di ognuno di questi parametri potrebbe comportare degli effetti sulle future contribuzioni ai fondi.

Passività potenziali

La Società è soggetta a cause legali e fiscali riguardanti una vasta tipologia di problematiche che sono sottoposte alla giurisdizione di diversi stati. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che deriverà da tali controversie. Le cause e i contenziosi contro la Società spesso derivano da problematiche legali complesse e difficili, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili. Nel normale corso del business, il management si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale. La Società accerta una passività a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno

BIESSE GROUP

può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi probabile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

4. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Principali principi contabili adottati

I principi contabili adottati nel bilancio separato al 31 dicembre 2018 sono stati omogeneamente applicati anche al periodo comparativo, ad eccezione di quanto descritto nel successivo paragrafo 5.1 "Principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2019". Inoltre, a partire dal 1 gennaio 2019, la Società ha deciso di esporre in specifiche voci della situazione patrimoniale le Attività contrattuali e Passività contrattuali derivanti da contratti sottoscritti con la clientela, procedendo altresì alla compensazione delle attività e passività connesse alla realizzazione di macchine e sistemi su commessa e riferite allo stesso contratto; di conseguenza, i dati patrimoniali relativi all'esercizio 2018 sono stati riclassificati a fini comparativi. Inoltre, il bilancio al 31 dicembre 2018 riflette alcune altre riclassifiche di dati economici. Le riclassifiche, riepilogate nella tabella che segue, non hanno prodotto effetti sul valore del patrimonio netto e del risultato economico dell'esercizio precedente:

Voce di Bilancio Dati in migliaia di euro	Saldo al 31 dicembre 2018	Riclassifiche	Saldo al 31 dicembre 2018 rideterminato
Crediti commerciali verso parti correlate (componente relativa alle fatture da emettere su commesse)	69.446.430	(3.549.649)	65.896.781
Attività contrattuali verso parti correlate (già fatture da emettere su commesse, al netto degli anticipi ricevuti)	-	2.495.137	2.495.137
Debiti commerciali verso terzi (componente relativa agli anticipi da clienti)	136.635.872	(24.955.434)	111.680.438
Debiti commerciali verso parti correlate (componente relativa agli anticipi da clienti)	31.319.607	(10.470.444)	20.849.163
Passività contrattuali verso terzi (già anticipi da clienti)	-	24.955.434	24.955.434
Passività contrattuali verso terzi (già anticipi da clienti e saldo passivo tra anticipi su commesse e fatture da emettere)	-	9.415.932	9.415.932
Ricavi	471.388.329	1.023.652	472.411.981
Altri ricavi operativi	6.897.293	(1.023.652)	5.873.641

Di seguito si riportano i principali principi contabili utilizzati per la redazione del presente bilancio separato.

A. Operazioni in valuta estera

Tutte le operazioni sono contabilizzate nella valuta funzionale del principale ambiente economico in cui opera la Società. Le attività e le passività monetarie (definite come attività o passività possedute che devono essere incassate o pagate, il cui importo è prefissato o determinabile – IAS 21) sono convertite al tasso di cambio della data di riferimento del bilancio, le attività e passività non monetarie, che sono valutate al costo storico in valute estere, sono convertite al tasso di cambio storico della data della transazione e le attività e passività non monetarie, che sono valutate al fair value in valuta estera, sono convertite al tasso di cambio in vigore alla data di determinazione del fair value.

Il consolidamento dei saldi delle stabili organizzazioni estere (branches) espressi in valute diverse dall'Euro è effettuato utilizzando la seguente metodologia: le poste patrimoniali sono convertite in Euro al tasso di cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio mentre le poste economiche sono convertite in base al cambio medio dell'esercizio. Le conseguenti differenze di conversione sono iscritte nel patrimonio netto alla voce "Riserva da conversione", esposta tra le altre riserve nei prospetti di bilancio.

Le differenze cambio derivanti dalla conversione sono imputate a Conto Economico dell'esercizio.

Per coprire la propria esposizione al rischio cambi, la Società ha stipulato alcuni contratti forward e opzioni (si veda nel seguito per le politiche contabili della Società relativamente a tali strumenti derivati).

B. Riconoscimento dei ricavi

I ricavi delle vendite di beni e di servizi sono rilevati al momento in cui si verifica l'effettivo trasferimento del relativo controllo al cliente. A questi fini, la Società procede all'analisi dei contratti sottoscritti con la clientela al fine di individuare le obbligazioni contrattuali, che possono consistere nel trasferimento di beni o servizi, e la possibile esistenza di più componenti da rilevare distintamente. In presenza di più prestazioni in un singolo contratto, la Società procede alla determinazione del corrispettivo riferibile a ciascuna delle stesse. Il criterio di rilevazione dei ricavi delle vendite di beni e servizi dipende dalle modalità con cui le singole prestazioni sono soddisfatte: adempimento in un determinato momento o adempimento nel corso del tempo. Nel primo caso, i ricavi sono rilevati quando il cliente ottiene il controllo del bene o servizio, momento che è influenzato dalle modalità di consegna previste contrattualmente. Nel caso di adempimenti nel corso del tempo, a seconda delle caratteristiche della prestazione sottostante, i ricavi sono rilevati in modo lineare, lungo la durata del contratto, oppure in base allo stato di avanzamento dei lavori mediante l'utilizzo del metodo della percentuale di completamento; quest'ultima è determinata utilizzando il metodo "cost to cost", e cioè applicando al ricavo complessivo previsto la percentuale derivante dal rapporto tra i costi sostenuti e i costi totali previsti.

Con riferimento alle principali tipologie di vendite realizzati dalla Società, il riconoscimento dei ricavi avviene sulla base dei seguenti criteri:

- a) Vendite di macchine e sistemi: il ricavo è riconosciuto, in genere, nel momento in cui la macchina viene consegnata al cliente, che coincide di norma con il momento in cui il cliente ottiene il controllo del bene. Gli anticipi ottenuti dal cliente prima della realizzazione della vendita sono iscritti come anticipi da clienti, nella voce Passività contrattuali. Nel caso di macchine e sistemi realizzate su indicazioni specifiche del cliente, il ricavo è rilevato nel corso del tempo, in base allo stato di avanzamento del lavoro in contropartita con la voce Attività contrattuali. Le fatture di anticipo e acconto emesse nel rispetto delle condizioni contrattuali sono rilevate tra i crediti commerciali e determinano una riduzione delle attività contrattuali. Nel caso in cui gli acconti e anticipi ricevuti complessivamente eccedano il valore dell'attività realizzata a quella data, viene iscritto un debito verso il cliente su commesse, tra le Passività contrattuali.
- b) Componenti meccanici ed elettronici, ed altri beni. I relativi ricavi sono iscritti al momento in cui il cliente ottiene il controllo del bene, tenendo conto delle modalità di consegna concordate con il cliente. Gli eventuali anticipi riconosciuti dal cliente prima della vendita del bene sono iscritti in quanto tali tra le Passività contrattuali.
- c) Installazione delle macchine e sistemi per la lavorazione di legno, pietra e marmo. Si tratta di servizi venduti in genere insieme alle macchine e sistemi di cui al precedente punto a) il cui ricavo viene rilevato a conto economico nel corso del tempo, in funzione dell'avanzamento del servizio da rendere al cliente.
- d) Altri servizi. Si tratta di servizi resi nel corso del tempo ed i relativi ricavi sono rilevati a conto economico in modo lineare lungo la durata del contratto.

C. Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che saranno rispettate tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti. I contributi sono rilevati a conto economico lungo il periodo in cui si rilevano i costi ad essi correlati.

Il trattamento contabile dei benefici derivanti da un finanziamento pubblico ottenuto ad un tasso agevolato è assimilato a quello dei contributi pubblici. Tale beneficio è determinato all'inizio del finanziamento come differenza tra il valore contabile iniziale del finanziamento (fair value più i costi direttamente attribuibili all'ottenimento del finanziamento) e quanto incassato ed è rilevato successivamente a conto economico in accordo con le regole previste per la rilevazione dei contributi pubblici.

D. Benefici ai dipendenti

Benefici a breve termine per i dipendenti

I benefici a breve termine per i dipendenti sono rilevati come costo nel momento in cui viene fornita la prestazione che dà luogo a tali benefici. La Società rileva una passività per l'importo che si prevede dovrà essere pagato quando ha un'obbligazione attuale, legale o implicita ad effettuare tali pagamenti come conseguenza di eventi passati ed è possibile effettuare una stima attendibile dell'obbligazione.

Benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro

I fondi per benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro sono rappresentati dal fondo per il trattamento di fine rapporto ("TFR"). Il TFR è contabilizzato secondo le regole applicabili ai piani a benefici definiti ("defined benefit plans") dello IAS 19.

Il fondo TFR è iscritto al valore atteso futuro dei benefici che i dipendenti percepiranno al momento della cessazione del rapporto di lavoro. Tale obbligazione è determinata sulla base di ipotesi attuariali e la loro valutazione è effettuata, almeno annualmente, con il supporto di un attuario indipendente usando il metodo della proiezione unitaria del credito (projected unit credit method). La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come, per esempio,

il tasso di sconto o il rendimento atteso di lungo termine delle attività a servizio dei piani e i tassi di crescita delle retribuzioni, e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti. In particolare, i tassi di sconto presi a riferimento sono tassi o curve dei tassi dei titoli obbligazionari corporate high quality (curva tassi Euro Composite AA) nei rispettivi mercati di riferimento. I tassi dei futuri incrementi retributivi riflettono l'aspettativa di lungo termine della Società nei mercati di riferimento e l'andamento dell'inflazione.

Gli utili e perdite attuariali che emergono a seguito delle rivalutazioni della passività per piani a benefici definiti sono rilevati immediatamente nelle altre componenti del conto economico complessivo, mentre gli interessi netti e gli altri costi relativi ai piani a benefici definiti sono rilevati a conto economico dell'esercizio.

I contributi da versare ai piani a contribuzione definita sono rilevati come costo nel conto economico dell'esercizio lungo il periodo in cui i dipendenti prestano la loro attività lavorativa; i contributi versati in anticipo sono rilevati tra le attività nella misura in cui il pagamento anticipato determinerà una riduzione dei pagamenti futuri o un rimborso.

Accordi di pagamento basati su azioni

Il fair value dell'importo da versare ai dipendenti relativamente ai diritti di rivalutazione delle azioni, regolati per cassa, viene rilevato come costo con un aumento corrispondente delle passività lungo il periodo durante il quale i dipendenti maturano il diritto incondizionato a ricevere il pagamento. La passività viene valutata a ciascuna data di chiusura dell'esercizio e alla data di estinzione sulla base del fair value dei diritti di rivalutazione delle azioni. Le eventuali variazioni del fair value della passività sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

E. Costi ed oneri

I costi per l'acquisizione di beni e servizi sono iscritti quando il loro ammontare può essere determinato in maniera attendibile. I costi per acquisto di beni sono riconosciuti al momento della consegna che in base ai contratti in essere identifica il momento del passaggio dei rischi e benefici connessi. I costi per servizi sono iscritti per competenza in base al momento di ricevimento degli stessi.

F. Proventi e oneri finanziari

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nel conto economico dell'esercizio per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Il metodo dell'interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi, in base alla vita attesa dello strumento finanziario, al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria.

G. Imposte sul reddito

Le imposte sono rilevate a conto economico, ad eccezione di quelle relative ad operazioni rilevate direttamente a patrimonio netto nel qual caso il relativo effetto è anch'esso rilevato nel patrimonio netto. Le imposte sul reddito includono le imposte correnti e le imposte differite attive e passive.

Le imposte correnti sono rilevate in funzione della stima dell'importo che la Società si attende debba essere pagato applicando al reddito imponibile l'aliquota fiscale in vigore alla data di riferimento del bilancio in ciascun paese di riferimento. Le imposte sul reddito derivanti dalla distribuzione di dividendi sono iscritte nel momento in cui viene riconosciuta la passività relativa al pagamento degli stessi.

Le imposte differite attive e passive sono stanziare secondo il metodo delle passività (liability method), ovvero sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra il valore determinato ai fini fiscali delle attività e delle passività ed il relativo valore contabile nel bilancio separato. Le imposte differite attive e passive non sono rilevate sull'avviamento e sulle attività e passività che non influenzano il reddito imponibile.

Le imposte differite attive sono iscritte in bilancio solo se le imposte sono considerate recuperabili in considerazione dei risultati imponibili previsti per i periodi futuri. La recuperabilità viene verificata ad ogni chiusura dell'esercizio e l'eventuale parte per cui non è più probabile il recupero viene imputata a conto economico.

Le aliquote fiscali utilizzate per lo stanziamento delle imposte differite attive e passive, sono quelle che si prevede saranno in vigore nei rispettivi paesi di riferimento nei periodi di imposta nei quali si stima che le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

La compensazione tra imposte differite attive e passive è effettuata solo per posizioni omogenee, e se vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive; diversamente sono iscritti, per tali titoli, crediti e debiti.

H. Immobili, impianti, macchinari di proprietà

Rilevazione e valutazione

Le immobilizzazioni materiali di proprietà sono iscritte al costo di acquisto o di produzione inclusivo degli oneri accessori, dedotti i successivi ammortamenti accumulati e svalutazioni per perdite di valore.

Gli eventuali oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione o la costruzione di attività capitalizzate per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o la vendita, sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita della classe di beni cui si riferiscono. Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati a conto

economico nel corso dell'esercizio a cui si riferiscono.

Se un elemento di immobili, impianti e macchinari di proprietà è composto da vari componenti aventi vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzati separatamente (ove si tratti di componenti significativi).

Le migliorie su beni di terzi sono classificate nelle immobilizzazioni materiali, coerentemente con la natura del costo sostenuto. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

I cespiti in corso di costruzione sono iscritti al costo nelle "immobilizzazioni in corso" finché la loro costruzione non è disponibile all'uso; al momento della loro disponibilità all'uso, il costo è classificato nella relativa voce ed assoggettato ad ammortamento.

L'utile o la perdita generati dalla cessione di immobili, impianti, macchinari, attrezzature e altri beni è determinato come la differenza tra il corrispettivo netto della cessione e il valore netto residuo del bene, e viene rilevato nel conto economico dell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

Costi successivi

I costi sostenuti successivamente all'acquisto dei beni ed il costo di sostituzione di alcune parti dei beni iscritti in questa categoria sono sommati al valore contabile dell'elemento cui si riferiscono e capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene stesso e pertanto ammortizzati sulla base della residua possibilità di utilizzazione del cespite. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Quando il costo di sostituzione di alcune parti dei beni è capitalizzato, il valore residuo delle parti sostituite è imputato a conto economico.

Ammortamento

Il periodo di ammortamento decorre dal momento in cui il bene è disponibile all'uso e termina alla più recente tra la data in cui l'attività è classificata come posseduta per la vendita, in conformità all'IFRS 5, e la data in cui la vita utile dell'attività è terminata.

Eventuali cambiamenti ai piani di ammortamento sono applicati in maniera prospettica. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile.

Le quote di ammortamento sono determinate sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla vita utile stimata dei singoli cespiti. Di seguito le aliquote annuali applicate dalla Società:

Categoria	Aliquota
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	10%
Attrezzature	12% - 25%
Mobili ed arredi	12%
Macchine ufficio	20%
Automezzi	25%

I. Diritti d'uso e debiti leasing

Nel rispetto di quanto previsto dall'IFRS 16, a partire dal 1 gennaio 2019 la Società identifica come leasing i contratti a fronte dei quali ottiene il diritto di utilizzo di un bene identificabile per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo. La Società ha scelto di utilizzare il metodo retroattivo modificato, pertanto l'effetto cumulativo dell'IFRS 16 è stato rilevato a rettifica del saldo di apertura al 1 gennaio 2019, senza ricalcolare e riesporre le informazioni comparative, come meglio dettagliato al successivo paragrafo 3.

A fronte di ogni contratto di leasing, a partire dalla data di decorrenza dello stesso ("commencement date"), la Società iscrive un'attività (diritto d'uso del bene) in contropartita di una corrispondente passività finanziaria (debito per leasing), ad eccezione dei seguenti casi:

- contratti di breve durata ("short term lease"), e cioè i contratti che hanno una durata inferiore o uguale ai dodici mesi;
- contratti di modesto valore ("low value lease") applicato alle situazioni in cui il bene oggetto di leasing ha un valore non superiore ad Euro 5 mila (valore a nuovo). I contratti per i quali è stata applicata quest'ultima esenzione ricadono principalmente all'interno delle seguenti categorie: computers, telefoni e tablet; stampanti; altri dispositivi elettronici; mobili e arredi.

Per i contratti di breve durata e modesto valore non sono quindi rilevati la passività finanziaria del leasing e il relativo diritto d'uso, ma i canoni di locazione sono imputati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

Nel caso di un contratto complesso che includa una componente leasing, quest'ultima è sempre gestita separatamente rispetto agli altri servizi inclusi nel contratto.

Per informazioni sulle modalità di prima applicazione di questo nuovo principio si rinvia alla successiva nota 5.

Debiti leasing

I debiti per leasing sono esposti nella voce di bilancio Passività finanziarie, correnti e non correnti, insieme agli altri debiti finanziari della Società.

Al momento della rilevazione iniziale, il debito leasing è iscritto in base al valore attuale dei canoni leasing da liquidare determinato utilizzando il tasso di interesse implicito del contratto (e cioè il tasso di interesse che rende il valore attuale della somma dei pagamenti e del valore residuo uguale alla somma del "fair value" del bene sottostante e dei costi diretti iniziali sostenuti dalla Società); ove questo tasso non sia indicato nel contratto o agevolmente determinabile, il valore attuale è determinato utilizzando lo "incremental borrowing rate", cioè il tasso di interesse incrementale che, in un analogo contesto economico e al fine di ottenere una somma pari al valore del diritto d'uso, la Società avrebbe riconosciuto per un finanziamento avente durata e garanzie simili.

I canoni leasing oggetto di attualizzazione comprendono i canoni fissi; i canoni variabili per effetto di un indice o di un tasso; il prezzo di riscatto, ove esistente e ove la Società sia ragionevolmente certo di utilizzarlo; l'entità del pagamento previsto a fronte dell'eventuale rilascio di garanzie sul valore residuo del bene; l'entità delle penali da pagare nel caso di esercizio di opzioni di estinzione anticipata del contratto, laddove la Società sia ragionevolmente certo di esercitarle.

Dopo la rilevazione iniziale, il debito leasing è incrementato per tenere conto degli interessi maturati, determinati in base al costo ammortizzato, e decrementato a fronte dei canoni leasing pagati.

Inoltre, il debito leasing è oggetto di rideterminazione, in aumento o diminuzione, nei casi di modifica dei contratti o di altre situazioni previsti dall'IFRS 16 che comportino una modifica nell'entità dei canoni e/o nella durata del leasing. In particolare, in presenza di situazioni che comportino un cambiamento della stima della probabilità di esercizio (o non esercizio) delle opzioni di rinnovo o di estinzione anticipata del contratto o nelle previsioni di riscatto (o meno) del bene alla scadenza del contratto, il debito leasing è rideterminato attualizzando il nuovo valore dei canoni da pagare in base ad un nuovo tasso di attualizzazione.

Diritti d'uso

I diritti d'uso sono esposti nella voce di bilancio "Immobili, impianti e macchinari" unitamente alle immobilizzazioni materiali di proprietà, e sono distinti per categoria in funzione della natura del bene utilizzato tramite contratto di leasing. Al momento della rilevazione iniziale del contratto di leasing, il diritto d'uso è iscritto ad un valore corrispondente al debito leasing, determinato come sopra descritto, incrementato dei canoni pagati in anticipo e degli oneri accessori e al netto di eventuali incentivi ricevuti. Ove applicabile, il valore iniziale dei diritti d'uso include anche i correlati costi di smantellamento e ripristino dell'area.

Le situazioni che comportano la rideterminazione del debito leasing implicano una corrispondente modifica del valore del diritto d'uso.

Dopo l'iscrizione iniziale, il diritto d'uso è oggetto di ammortamento a quote costanti, a partire data di decorrenza del leasing ("commencement date"), e soggetto a svalutazioni in caso di perdite di valore.

L'ammortamento è effettuato in base al periodo minore tra la durata del contratto di leasing e la vita utile del bene sottostante; tuttavia, nel caso in cui il contratto di leasing preveda il passaggio di proprietà, eventualmente anche per effetto di utilizzo di opzioni di riscatto incluse nel valore del diritto d'uso, l'ammortamento è effettuato in base alla vita utile del bene.

J. Attività immateriali e avviamento

Avviamento

L'avviamento è una attività immateriale a vita indefinita che deriva dalle aggregazioni aziendali contabilizzate con il metodo dell'acquisto ed è rilevato quale differenza positiva tra il costo d'acquisto e la quota di interessenza della Società dopo avere iscritto tutte le altre attività, passività e le passività potenziali identificabili al loro fair value, (metodo del full fair value) alla data di acquisizione.

L'avviamento è un'immobilizzazione immateriale a vita utile indefinita, e pertanto non è soggetto ad ammortamento, ma è sottoposto a valutazione (impairment test), almeno una volta l'anno, in genere in occasione della chiusura del bilancio separato, al fine di verificare che non vi siano perdite di valore, salvo che gli indicatori di mercato e gestionali individuati dalla Società, non facciano ritenere necessario lo svolgimento del test anche nella predisposizione delle situazioni infrannuali.

La verifica del valore dell'avviamento viene effettuata individuando le unità generatrici dei flussi finanziari (cash generating units - CGU) che beneficino delle sinergie della acquisizione. I flussi finanziari sono attualizzati al costo del capitale in funzione dei rischi specifici della stessa unità.

Una perdita di valore è iscritta nel conto economico qualora dalla verifica dei flussi finanziari attualizzati emerga che il valore recuperabile della CGU è inferiore al valore contabile. Le perdite così individuate non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

La verifica del valore dell'avviamento viene effettuata individuando le unità generatrici dei flussi finanziari (cash generating units - CGU) che beneficino delle sinergie della acquisizione. I flussi finanziari sono attualizzati al costo del capitale in funzione dei rischi specifici della stessa unità. Una perdita di valore è iscritta nel conto economico qualora dalla verifica dei flussi finanziari attualizzati emerga che il valore recuperabile della CGU è inferiore al valore contabile.

BIESSE GROUP

Costi di sviluppo e altre attività immateriali

Le attività immateriali derivanti dallo sviluppo dei prodotti della Società, sono iscritte nell'attivo solo se sono rispettati i seguenti requisiti:

- il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo può essere valutato attendibilmente;
- il prodotto o il processo è fattibile in termini tecnici e commerciali;
- i benefici economici futuri sono probabili;
- la Società dispone delle risorse sufficienti a completarne lo sviluppo e a usare o vendere l'attività

Tali attività immateriali sono ammortizzate su base lineare lungo le relative vite utili.

Qualora i criteri sopra esposti non sono rispettati i costi di sviluppo sono imputati nel conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

Le spese di sviluppo capitalizzate sono iscritte al costo al netto del fondo ammortamento e delle eventuali perdite di valore cumulate.

I costi di ricerca sono imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Le altre attività immateriali comprensive di marchi, licenze e brevetti, che hanno una vita utile definita, sono rilevate inizialmente al costo di acquisto e sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti in base alla loro vita utile, e comunque nell'arco di un periodo non superiore a quello fissato dai contratti di licenza o acquisto sottostanti.

Di seguito le aliquote annuali applicate dalla Società:

Categoria	Aliquota
Marchi	10%
Brevetti	33,33%
Costi di sviluppo	10% - 50%
Software e licenze	20%

Costi successivi

I costi successivi sono capitalizzati solo quando incrementano i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi successivi, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

K. Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate, in entità a controllo congiunto e in società collegate non classificate come possedute per la vendita sono contabilizzate al costo.

Ad ogni data di riferimento del bilancio, viene valutata l'esistenza di indicazioni di riduzione di valore del costo della partecipazione; nel caso di esistenza di tali indicazioni, viene effettuata la verifica sull'adeguatezza del valore iscritto nel bilancio stesso, attraverso un test di valutazione disciplinato dallo IAS 36.

L'eventuale riduzione di valore della partecipazione viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio.

Nel caso in cui successivamente alla rilevazione di riduzione di valore sussistano indicazioni che la perdita non esiste o si sia ridotta, viene ripristinato il valore della partecipazione per tenere conto della minor perdita di valore esistente.

Dopo avere azzerato il costo della partecipazione le ulteriori perdite rilevate dalla partecipata sono iscritte tra le passività, nei casi in cui esista un'obbligazione legale ovvero implicita della partecipante a coprire le maggiori perdite della partecipata.

L. Attività e passività classificate come detenute per la vendita

Le attività non correnti e i gruppi in dismissione composti da attività e passività, sono classificati come detenuti per la vendita quando si prevede che il loro valore contabile sarà recuperato mediante un'operazione di cessione, anziché tramite il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è altamente probabile, le attività sono disponibili per un'immediata vendita nelle loro condizioni attuali e la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

Le attività e le passività possedute per la vendita sono presentate separatamente dalle altre attività e passività della situazione patrimoniale-finanziaria. I corrispondenti valori patrimoniali dell'esercizio precedente non sono riclassificati.

Le attività non correnti e i gruppi di attività in dismissione classificati come detenuti per la vendita sono valutati al minore tra il valore contabile e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

M. Attività e passività finanziarie

I crediti commerciali e i titoli di debito emessi sono rilevati nel momento in cui vengono originati. Tutte le altre attività e passività finanziarie sono rilevate inizialmente alla data di negoziazione, cioè quando la Società diventa una parte contrattuale dello strumento finanziario.

Fatta eccezione per i crediti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento, le attività finanziarie sono valutate inizialmente al fair value più o meno, nel caso di attività o passività finanziarie non valutate al FVTPL, i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività finanziaria. Al momento

della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al loro prezzo dell'operazione.

Classificazione e valutazione successiva

Al momento della rilevazione iniziale, un'attività finanziaria viene classificata in base alla sua valutazione: costo ammortizzato; fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI) - titolo di debito; FVOCI - titolo di capitale; o al fair value rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL).

Le attività finanziarie non sono riclassificate successivamente alla loro rilevazione iniziale, salvo che la Società modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tal caso, tutte le attività finanziarie interessate sono riclassificate il primo giorno del primo esercizio successivo alla modifica del modello di business.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al costo ammortizzato se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso delle attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei relativi flussi finanziari contrattuali; e

- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al FVOCI se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie; e

- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Al momento della rilevazione iniziale di un titolo di capitale non detenuto per finalità di trading, la Società può compiere la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del fair value nelle altre componenti del conto economico complessivo. Tale scelta viene effettuata per ciascuna attività.

Tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVOCI, come indicato in precedenza, sono valutate al FVTPL. Sono compresi tutti gli strumenti finanziari derivati. Al momento della rilevazione iniziale, la Società può designare irrevocabilmente l'attività finanziaria come valutata al fair value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile che altrimenti risulterebbe dalla valutazione dell'attività finanziaria al costo ammortizzato o al FVOCI.

Ai fini della valutazione, il 'capitale' è il fair value dell'attività finanziaria al momento della rilevazione iniziale, mentre l' 'interesse' costituisce il corrispettivo per il valore temporale del denaro, per il rischio di credito associato all'importo del capitale da restituire durante un dato periodo di tempo e per gli altri rischi e costi di base legati al prestito (per esempio, il rischio di liquidità e i costi amministrativi), nonché per il margine di profitto.

Nel valutare se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse, la Società considera i termini contrattuali dello strumento. Pertanto, valuta, tra gli altri, se l'attività finanziaria contiene una clausola contrattuale che modifica la tempistica o l'importo dei flussi finanziari contrattuali tale da non soddisfare la condizione seguente. Ai fini della valutazione, la Società considera:

- eventi contingenti che modificherebbero la tempistica o l'importo dei flussi finanziari;
- clausole che potrebbero rettificare il tasso contrattuale della cedola, compresi gli elementi a tasso variabile;
- elementi di pagamento anticipato e di estensione; e
- clausole che limitano le richieste di flussi finanziari da parte della Società da attività specifiche (per esempio, elementi senza rivalsa).

L'elemento di pagamento anticipato è in linea con il criterio dei "flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse" quando l'ammontare del pagamento anticipato rappresenta sostanzialmente gli importi non pagati del capitale e degli interessi maturati sull'importo del capitale da restituire, che possono comprendere una ragionevole compensazione aggiuntiva per la risoluzione anticipata del contratto. Inoltre, nel caso di un'attività finanziaria acquisita con un premio o uno sconto significativo sull'importo nominale contrattuale, un elemento che consente o necessita di un pagamento anticipato pari ad un ammontare che rappresenta sostanzialmente l'importo nominale contrattuale più gli interessi contrattuali maturati (ma non pagati) (che possono comprendere una ragionevole compensazione aggiuntiva per la risoluzione anticipata del contratto) è contabilizzato in conformità a detto criterio se il fair value dell'elemento di pagamento anticipato non è significativo al momento della rilevazione iniziale.

Le passività finanziarie sono classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVTPL. Una passività finanziaria viene classificata al FVTPL quando è posseduta per la negoziazione, rappresenta un derivato o è designata come tale al momento della rilevazione iniziale. Le passività finanziarie al FVTPL sono valutate al fair value e le eventuali variazioni, compresi gli interessi passivi, sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Le altre passività finanziarie sono valutate successivamente al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Gli interessi passivi e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, così come gli eventuali utili o perdite derivanti dall'eliminazione contabile.

Impairment delle attività finanziarie

Alla chiusura di ogni esercizio la Società rileva un fondo svalutazione per le perdite attese sui crediti commerciali, sulle attività contrattuali e sulle altre attività finanziarie valutate a costo ammortizzato; a questi fini la Società adotta un

modello di impairment basato sulle perdite attese (cosiddetto "Expected Credit Losses") tenendo conto di obiettive evidenze relative al rischio di perdita di un credito e utilizzando un approccio basato sull'esperienza storica e forward looking per tutte le altre posizioni.

Il valore dei crediti commerciali, delle attività contrattuali e delle altre attività finanziarie è esposto in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione mentre le svalutazioni sono rilevate a conto economico nelle voci "Accantonamenti" e "Perdite durevoli di valore".

Eliminazione contabile

Le attività finanziarie vengono eliminate dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse scadono, quando i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari nell'ambito di un'operazione in cui sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria sono trasferiti o quando la Società non trasferisce né mantiene sostanzialmente tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria e non mantiene il controllo dell'attività finanziaria.

La Società è coinvolta in operazioni che prevedono il trasferimento di attività rilevate nel proprio prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, ma mantiene tutti o sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dall'attività trasferita. In questi casi, le attività trasferite non sono eliminate contabilmente.

La Società procede all'eliminazione contabile di una passività finanziaria quando l'obbligazione specificata nel contratto è stata adempiuta o cancellata oppure è scaduta. La Società elimina contabilmente una passività finanziaria anche in caso di variazione dei relativi termini contrattuali e i flussi finanziari della passività modificata sono sostanzialmente diversi. In tal caso, si rileva una nuova passività finanziaria al fair value sulla base dei termini contrattuali modificati.

La differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta e il corrispettivo versato (comprese le attività non rappresentate da disponibilità liquide trasferite o le passività assunte) è rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

N. Fondi rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di obbligazioni di natura legale o implicita (contrattuali o aventi altra natura) nei confronti di terzi, che derivano da un evento passato, per la cui soddisfazione è probabile che si renda necessario un esborso di risorse, il cui ammontare sia stimabile in modo attendibile.

Qualora si stimi che tali obbligazioni si manifestino oltre dodici mesi e i relativi effetti siano significativi, le stesse sono attualizzate ad un tasso di sconto che tiene conto del costo del denaro e del rischio specifico della passività iscritta. In questi casi l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo e l'eventuale effetto derivante dal cambiamento del tasso di attualizzazione è rilevato come onere finanziario. L'eventuale variazione di stima degli accantonamenti è riflessa nel conto economico nel periodo in cui avviene.

Passività potenziali

La Società è soggetta a contenziosi di natura legale e fiscale sottoposti alla giurisdizione di diversi stati, in relazione ai quali una passività è accertata quando è ritenuta probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale circostanza è riportata nelle note di bilancio. Nel normale corso del business, il management monitora lo stato dei contenziosi anche con il supporto di propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale.

Garanzie prodotto

La Società accantona fondi a copertura dei costi stimati per l'erogazione dei servizi di garanzia sui prodotti venduti, determinati sulla base di un modello che utilizza le informazioni storiche disponibili circa la natura, la frequenza ed il costo sostenuto degli interventi in garanzia, al fine di correlare i costi stimati ai ricavi relativi di vendita.

O. Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra costo, determinato con il metodo del costo medio ponderato, e valore netto di realizzo, ovvero il prezzo di vendita stimato al netto di tutti i costi stimati per il completamento del bene e dei costi di vendita e di distribuzione che si dovranno sostenere per realizzare la vendita.

Il costo comprende i materiali diretti e, ove applicabile, la mano d'opera diretta, le spese generali di produzione e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali.

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima del management circa le perdite di valore attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata e dell'andamento storico e atteso del mercato dell'usato e dei ricambi, anche a seguito di specifiche azioni poste in essere dalla società.

P. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i valori contanti in cassa, i depositi bancari ed i mezzi equivalenti liquidabili entro tre mesi. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono valutati al fair value e le relative variazioni sono rilevate a Conto economico.

Q. Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato. Eventuali costi incrementali direttamente attribuibili all'emissione di azioni ordinarie sono rilevati a decremento del patrimonio netto. Le imposte sul reddito relative ai costi di transazione di un'operazione sul capitale sono rilevate in conformità allo IAS 12.

Come previsto dallo IAS 32, eventuali azioni proprie sono rilevate in riduzione del patrimonio netto. Il corrispettivo ricevuto dalla successiva vendita o riemissione di azioni proprie viene rilevato ad incremento del patrimonio netto. Eventuali utile e perdite derivanti dalla negoziazione, al netto degli effetti fiscali, sono iscritti tra le riserve di patrimonio netto.

R. Perdite di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Ad ogni data di bilancio, la Società verifica l'esistenza di eventi o circostanze tali da mettere in dubbio la recuperabilità del valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali a vita utile definita e, in presenza di indicatori di perdita, procede alla stima del valore recuperabile delle immobilizzazioni al fine di determinare l'esistenza di perdite di valore.

L'avviamento, le altre attività immateriali a vita utile indefinita e le immobilizzazioni immateriali in corso vengono invece verificate annualmente e ogniqualvolta vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore.

La recuperabilità dei valori iscritti in bilancio è verificata tramite il confronto del valore contabile con il maggiore fra il valore corrente al netto dei costi di vendita, laddove esista un mercato attivo, e il valore d'uso. Il valore d'uso è determinato sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi dall'utilizzo del bene o dell'aggregazione di beni e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile.

Il valore recuperabile dell'avviamento è determinato dagli Amministratori attraverso il calcolo del valore in uso delle unità generatrici di cassa ("Cash Generating Units") a cui l'avviamento è allocato. Le Cash Generating Units sono definite come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi, derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili. In linea con quanto previsto dai principi contabili di riferimento, e coerentemente con la struttura organizzativa e di business, la Società ha individuato 4 CGU; si rimanda alla nota 17 per maggiori dettagli.

Nel determinare l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri la Direzione utilizza molte assunzioni, inclusa la stima dei futuri incrementi nelle vendite, del margine lordo, dei costi operativi, del tasso di crescita dei valori terminali, degli investimenti, delle variazioni nel capitale di funzionamento e del costo medio ponderato del capitale (tasso di sconto), in considerazione dei rischi specifici dell'attività o della cash generating unit. I flussi di cassa attesi impiegati nel modello sono determinati durante i processi di budget e pianificazione della Società e rappresentano la miglior stima degli ammontari e delle tempistiche in cui i flussi di cassa futuri si manifesteranno sulla base del piano a lungo termine della Società, che è aggiornato annualmente e rivisto dal management strategico ed approvato dal Consiglio di Amministrazione nell'ambito della approvazione del piano industriale a lungo termine della Società. La crescita attesa delle vendite è basata sulle previsioni del management. I costi operativi considerati nei flussi di cassa attesi sono anch'essi determinati in funzione delle stime del management per i tre anni e sono supportati dai piani di produzione e dallo sviluppo prodotti della società. Il valore degli investimenti e il capitale di funzionamento considerato nei flussi di cassa attesi sono determinati in funzione di diversi fattori, ivi incluse le informazioni necessarie a supportare i livelli di crescita futuri previsti e il piano di sviluppo dei prodotti. Il valore di carico attribuito alla cash generating unit è determinato facendo riferimento allo stato patrimoniale mediante criteri di ripartizione diretti, ove applicabili, o indiretti. Se il valore recuperabile di un'attività materiale o immateriale (incluso l'avviamento) è inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto e adeguato al valore recuperabile. Tale riduzione costituisce una perdita di valore, che viene rilevata nel conto economico.

In presenza di indicazioni che una perdita di valore, rilevata negli esercizi precedenti e relativa ad attività materiali o immateriali diverse dall'avviamento, possa non esistere più o possa essersi ridotta, viene stimato nuovamente il valore recuperabile dell'attività, e se esso risulta superiore al valore netto contabile, quest'ultimo viene aumentato fino al valore recuperabile. Il ripristino di valore non può eccedere il valore contabile che si sarebbe determinato (al netto di svalutazione e ammortamento) se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli esercizi precedenti.

Il ripristino di valore di un'attività diversa dall'avviamento viene rilevato in Conto economico.

5. Adozione di nuovi principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS applicati dal 1 gennaio 2019

Di seguito si riportano gli impatti derivanti dalla prima applicazione dell'IFRS 16 e degli altri principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicati dal 1 gennaio 2019.

BIESSE GROUP

Impatti della prima applicazione dell'IFRS 16

In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 16 - Leases che sostituisce il principio IAS 17 - Leases, nonché le interpretazioni IFRIC 4 Determining whether an Arrangement contains a Lease, SIC-15 Operating Leases-Incentives e SIC-27 Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease.

Il Principio fornisce una nuova definizione di lease ed introduce un criterio basato sulla nozione di controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di lease dai contratti di fornitura di servizi, individuando quali discriminanti dei lease: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e, da ultimo, il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il Principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di lease per il locatario (lessee) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di lease, anche operativo, nell'attivo con contropartita un debito finanziario. Al contrario, il principio non comporta modifiche significative per i locatori.

La Società ha scelto di applicare il principio applicando il metodo retrospettivo modificato, iscrivendo quindi l'effetto cumulato derivante dall'applicazione del Principio nel patrimonio netto al 1° gennaio 2019 (non modificando i dati comparativi dell'esercizio 2018), secondo quanto previsto dai paragrafi IFRS 16:C7-C13. In particolare, la Società ha contabilizzato, relativamente ai contratti di lease precedentemente classificati come operativi:

- a) una passività finanziaria, pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui alla data di transizione, attualizzati utilizzando per ciascun contratto l'incremental borrowing rate applicabile alla data di transizione;
- b) un diritto d'uso pari al valore della passività finanziaria alla data di transizione, al netto di eventuali ratei e risconti attivi/passivi riferiti al lease e rilevati nello stato patrimoniale alla data di chiusura del presente bilancio.

Riepilogo impatti della prima applicazione dell'IFRS 16

La tabella seguente riporta gli impatti prodotti dall'adozione dell'IFRS 16 alla data di transizione (1° gennaio 2019):

	Impatti alla data di transizione 01-gen-19
€ '000	
Attività non correnti	
Diritti d'uso di terreni e fabbricati	3.953
Diritti d'uso automezzi	1.781
Totale	5.734
Passività non correnti	
Passività non correnti per leasing	4.321
Passività correnti	
Passività correnti per leasing	1.413
Totale	5.734

Riconciliazione con gli impegni per lease

Al fine di fornire un ausilio alla comprensione degli impatti rivenienti dalla prima applicazione del principio, la tabella seguente fornisce una riconciliazione tra gli impegni futuri relativi ai contratti di lease, di cui fu data informativa al paragrafo U - "Principi contabili, emendamenti e interpretazioni omologati dall'unione europea ma non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società al 31 dicembre 2018" del bilancio dell'esercizio 2018 e l'impatto derivante dall'adozione dell'IFRS 16 all'1 gennaio 2019.

BIESSE GROUP

€ '000

Impegni per leasing operativi al 31.12.2018	5.206
Pagamenti minimi su passività per leasing finanziarie al 31 dicembre 2018	1.085
Canoni per leasing di modesto valore/breve termine	(40)
Canoni per leasing dovuti in periodi coperti dalle opzioni di rinnovo che non erano inclusi negli impegni per leasing operativi	2.112
Costi di manutenzione inclusi negli impegni per leasing operativi al 31/12/2018 ed esclusi dai debiti per leasing ex IFRS 16	(1.186)
Altre variazioni - Altro	45
Passività finanziaria non attualizzata per leasing al 1 gennaio 2019	7.222
Effetto attualizzazione	(428)
Passività finanziaria per leasing al 1 gennaio 2019	6.794
Valore attuale passività per leasing finanziari al 31 dicembre 2018	(1.060)
Passività finanziaria aggiuntiva per leasing al 1 gennaio 2019	5.734

Si segnala che l'incremental borrowing rate medio ponderato applicato alle passività finanziarie iscritte al 1 gennaio 2019 è risultato pari a 2,8%.

La Società si è avvalsa delle esenzioni concesse dai paragrafi dell'IFRS 16:5 (a) e (b) concernenti rispettivamente gli short-term lease e i contratti di lease per i quali l'asset sottostante si configura come low-value asset (vale a dire, i beni sottostanti al contratto di lease non superano Euro 5 mila, quando nuovi). La prima esenzione è stata utilizzata per tutti i contratti qualificabili come "short-term lease"; i contratti per i quali è stata applicata l'esenzione per i "low-value asset" ricadono principalmente all'interno delle seguenti categorie:

- Computers, telefoni e tablet;
- Stampanti;
- Altri dispositivi elettronici;
- Mobilio e arredi.

Per tali contratti l'introduzione dell'IFRS 16 i canoni di locazione sono rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

Per le autovetture che per gli appartamenti, le non-lease component sono state scorporate e contabilizzate separatamente rispetto alle lease components.

Infine, con riferimento alle regole di transizione, la Società si è avvalsa dei seguenti espedienti pratici disponibili in caso di scelta del metodo di transizione retrospettivo modificato:

- Esclusione dei costi diretti iniziali dalla misurazione del diritto d'uso al 1° gennaio 2019;
- Utilizzo delle informazioni presenti alla data di transizione per la determinazione del lease term, con particolare riferimento all'esercizio di opzioni di estensione e di chiusura anticipata.

La Società non si è invece avvalsa dell'espediente pratico previsto dal paragrafo IFRS 16:c.10 c) in relazione ai contratti di leasing operativo con durata residua inferiore ai dodici mesi alla data di transizione.

Per i contratti di lease precedentemente classificati come lease finanziari in applicazione dello IAS 17, il valore contabile delle attività oggetto del lease e gli obblighi derivanti da contratti di lease rilevati secondo lo IAS 17 al 31 dicembre 2018 sono rispettivamente riclassificati tra i diritti d'uso e le passività per il lease senza alcuna rettifica.

Altri principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS applicati dal 1 gennaio 2019

Gli altri emendamenti e interpretazioni IFRS applicati dal 1 gennaio 2019 sono i seguenti:

- emendamento all'IFRS 9 "Prepayment Features with Negative Compensation (pubblicato in data 12 ottobre 2017). Tale documento specifica gli strumenti che prevedono un rimborso anticipato potrebbero rispettare il test "SPPI" ("Solely Payments of Principal and Interest") anche nel caso in cui la "reasonable additional compensation" da corrispondere in caso di rimborso anticipato sia una "negative compensation" per il soggetto finanziatore;
- documento interpretativo IFRIC 23 – Uncertainty over Income Tax Treatments (pubblicato dallo IASB nel mese di giugno 2017). Il documento affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito. L'interpretazione prevede che le incertezze nella determinazione delle passività o attività per imposte vengano riflesse in bilancio solamente quando è probabile che l'entità pagherà o recupererà l'importo in questione. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1;
- documento "Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle" pubblicato dallo IASB in data 12 dicembre 2017 che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
 - IFRS 3 Business Combinations e IFRS 11 Joint Arrangements: l'emendamento chiarisce che nel momento in cui un'entità ottiene il controllo di un business che rappresenta una joint operation, deve rimisurare

- l'interessenza precedentemente detenuta in tale business. Tale processo non è, invece, previsto in caso di ottenimento del controllo congiunto.
- o IAS 12 Income Taxes: l'emendamento chiarisce che tutti gli effetti fiscali legati ai dividendi (inclusi i pagamenti sugli strumenti finanziari classificati all'interno del patrimonio netto) dovrebbero essere contabilizzati in maniera coerente con la transazione che ha generato tali profitti (conto economico, OCI o patrimonio netto).
 - o IAS 23 Borrowing costs: la modifica chiarisce che in caso di finanziamenti che rimangono in essere anche dopo che il qualifying asset di riferimento è già pronto per l'uso o per la vendita, gli stessi divengono parte dell'insieme dei finanziamenti utilizzati per calcolare i costi di finanziamento.
 - In data 7 febbraio 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "Plant Amendment, Curtailment or Settlement (Amendments to IAS 19)". Il documento chiarisce come un'entità debba rilevare una modifica (i.e. un curtailment o un settlement) di un piano a benefici definiti. Le modifiche richiedono all'entità di aggiornare le proprie ipotesi e rimisurare la passività o l'attività netta riveniente dal piano. Gli emendamenti chiariscono che dopo il verificarsi di tale evento, un'entità utilizzi ipotesi aggiornate per misurare il current service cost e gli interessi per il resto del periodo di riferimento successivo all'evento.
 - In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento "Long-term Interests in Associates and Joint Ventures (Amendments to IAS 28)". Tale documento chiarisce la necessità di applicare l'IFRS 9, inclusi i requisiti legati all'impairment, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto.

L'adozione del documento interpretativo e degli emendamenti sopra riportati non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni omologati dall'Unione Europea ma non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società al 31 dicembre 2019

Gli emendamenti omologati dall'Unione Europea ma non ancora applicabili al 31 dicembre 2019 sono i seguenti:

- Emendamento allo IAS 1 and IAS 8 sulla definizione di "materiality". L'emendamento è stato pubblicato dallo IASB il 31 ottobre 2018 e omologato dalla UE nel mese di dicembre 2019. L'emendamento prevede una diversa definizione di "material", ovvero: "Information is material if omitting, misstating or obscuring it could reasonably be expected to influence decisions that the primary users of general purpose financial statements make on the basis of those financial statements, which provide financial information about a specific reporting entity". Le modifiche sono efficaci per i periodi annuali che hanno inizio dal 1° gennaio 2020 o da data successiva.
- Emendamento al "References to the Conceptual Framework in IFRS Standards". Pubblicato il 29 marzo 2018 dallo IASB e omologato dalla UE nel mese di dicembre 2019, l'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2020 ed ha l'obiettivo di aggiornare i riferimenti al quadro sistematico presenti negli IFRS, essendo quest'ultimo stato rivisto dallo IASB nel corso del 2018.
- Emendamento denominato "Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform" pubblicato a settembre 2019 dallo IASB e omologato dalla UE nel mese di gennaio 2020. In particolare, l'emendamento modifica alcuni dei requisiti richiesti per l'applicazione dell'hedge accounting, prevedendo deroghe temporanee agli stessi, al fine di mitigare l'impatto derivante dall'incertezza della riforma dell'IBOR (tuttora in corso) sui flussi di cassa futuri nel periodo precedente il suo completamento. L'emendamento impone inoltre alle società di fornire in bilancio ulteriori informazioni in merito alle loro relazioni di copertura che sono direttamente interessate dalle incertezze generate dalla riforma e a cui applicano le suddette deroghe. Le modifiche entrano in vigore dal 1 gennaio 2020.

Da una prima disamina, gli Amministratori ritengono che l'eventuale futura adozione di tali emendamenti non dovrebbe avere un impatto rilevante sul bilancio della Società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dalla Unione Europea

Si segnala che alla data di riferimento del presente bilancio sono ancora in sospeso per l'omologazione alcuni emendamenti all'IFRS 3 (definizione di "business" e introduzione di un "concentration test", opzionale, che permette di escludere la presenza di un business se il prezzo corrisposto è sostanzialmente riferibile ad una singola attività o gruppo di attività) e all'IFRS 10 e allo IAS 28 (al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10). Inoltre, in data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 17 – Insurance Contracts che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – Insurance Contracts. L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi.

Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili non si attendono impatti rilevanti per la Società.

NOTE SUI PROSPETTI CONTABILI

CONTO ECONOMICO

6. RICAVI ED ALTRI RICAVI OPERATIVI

L'analisi dei ricavi è la seguente:

	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
€ '000		
Vendite di beni	398.977	449.594
Vendite di servizi	24.946	21.495
Ricavi vari	1.359	1.323
Totale ricavi	425.282	472.412
Affitti e locazioni attive	256	166
Contributi in c/esercizio	246	348
Plusvalenze da alienazione	59	21
Altri proventi e sopravvenienze attive	6.608	5.338
Totale altri ricavi operativi	7.169	5.873

L'andamento dei ricavi è stato commentato nella relazione sulla gestione, alla quale si rimanda.

Non essendosi verificate cessazioni di attività, i dati suddetti si riferiscono esclusivamente alle attività in funzionamento. Tra gli "altri ricavi operativi", i valori più rilevanti si riferiscono ad "altri proventi e sopravvenienze attive" per € 6.608 mila, imputabili per € 3.036 mila a proventi derivanti dal riaddebito dei costi di servizi centralizzati e consulenze che la Biesse S.p.A. fornisce alle società del Gruppo (€ 2.892 mila nel 2018) e per € 1.248 mila (€ 947 mila nel 2018) alla quota di competenza dell'esercizio del provento derivante dal credito d'imposta R&S.

La voce "Contributi in c/esercizio" contiene la quota di competenza per corsi di formazione finanziata.

In linea con quanto stabilito dall'IFRS 15 e come meglio spiegato nella precedente nota 4, la Società considera la vendita del bene come performance obligation distinta dai servizi accessori che vengono contabilizzati separatamente.

Di seguito si riporta la suddivisione della voce "Ricavi" verso le parti correlate:

	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
€ '000		
Società controllate		
Axxembla Srl	2	-
Biesse America Inc.	46.753	42.360
Biesse Asia Pte Ltd	3.940	7.320
Biesse Austria GmbH	-	93
Biesse Canada Inc.	11.081	13.319
Biesse Deutschland GmbH	17.848	20.481
Biesse France Sarl	25.618	26.762
Biesse Group Australia Pte Ltd	6.618	10.937
Biesse Group New Zealand PTY Ltd	1.005	998
Biesse Group Russia LLC	4.582	4.312
Biesse Group UK Ltd	19.104	18.797
Biesse Gulf FZE	2.502	2.140
Biesse Iberica Woodworking Machinery S.L	19.157	21.127
Biesse Indonesia Pt	1.071	581
Biesse Korea LLC	221	1.390
Biesse Malaysia SDN BHD	3.564	4.335

BIESSE GROUP

Biesse Manufacturing CO PVT Ltd	1.442	1.609
Biesse Schweiz GmbH	2.823	6.093
Biesse Trading (Shanghai) CO.LTD	2.199	7.263
Biesse Turkey Makine Ticaret Ve Sanayi A.Ş	2.821	5.150
Biesservice Scandinavia AB	1.174	980
Bre.ma. Brenna Macchine S.r.l.	503	597
HSD S.p.A.	1.842	2.394
Intermac Do Brasil Servicos e Negocios Ltda.	835	832
Korex Dongguan Machinery Co. Ltd.	-	2
Montresor & Co. Srl	5	17
Movetro Srl	1	24
Uniteam Spa	33	725
Viet Italia S.r.l.	17	19
WMP-Woodworking Machinery Portugal Unipessoal LDA	616	729
Parti correlate		
Wirutex S.r.l.	31	38
Totale	177.408	201.424

Di seguito si riporta la suddivisione della voce "Altri ricavi operativi" verso le parti correlate:

	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
€ '000		
Società controllate		
Axxembla Srl	82	45
Biesse America Inc.	37	-
Biesse France Sarl	118	-
Biesse Manufacturing CO PVT Ltd	530	531
Biesservice Scandinavia AB	-	1
Bre.ma. Brenna Macchine S.r.l.	736	602
Bsoft Srl	21	10
HSD S.p.A.	960	1.028
Intermac Do Brasil Servicos e Negocios Ltda.	-	1
Montresor & Co. Srl	33	76
Movetro Srl	79	94
Uniteam Spa	65	307
Viet Italia S.r.l.	620	391
Parti correlate		
Fincobi S.r.l.	1	1
Porcellini Stefano	1	1
Totale	3.283	3.088

7. ANALISI PER SEGMENTO DI ATTIVITA' E SETTORE GEOGRAFICO

La Società, in conformità con quanto disposto dall'IFRS 8, presenta l'informativa in oggetto all'interno delle note del bilancio consolidato di Gruppo.

8. CONSUMI DI MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO

I consumi di materie prime e materiali di consumo passano da € 252.237 mila del 2018 a € 235.958 mila, con un decremento del 6,5% rispetto all'esercizio precedente. L'incidenza percentuale di tale voce sul valore della produzione, pari al 53,5%, è pressochè invariata rispetto al precedente esercizio.

Si riportano di seguito gli importi verso parti correlate riferiti alla voce "consumi di materie prime e materiali di consumo":

BIESSE GROUP

€ '000

Società controllate

	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Axxembla Srl	3.163	2.994
Biesse America Inc.	30	(38)
Biesse Asia Pte Ltd	(7)	(21)
Biesse Canada Inc.	166	(15)
Biesse Deutschland GmbH	28	417
Biesse France Sarl	19	29
Biesse Group Australia Pte Ltd	308	72
Biesse Group New Zealand PTY Ltd	(4)	(5)
Biesse Group Russia LLC	3	1
Biesse Group UK Ltd	13	91
Biesse Gulf FZE	19	(3)
Biesse Hong Kong Ltd (ex Centre Gain Ltd)	420	227
Biesse Iberica Woodworking Machinery S.L	234	52
Biesse Indonesia Pt	(2)	-
Biesse Korea LLC	-	(6)
Biesse Malaysia SDN BHD	(3)	-
Biesse Manufacturing CO PVT Ltd	3.644	(222)
Biesse Schweiz GmbH	140	23
Biesse Trading (Shanghai) CO.LTD	337	2
Biesse Turkey Makine Ticaret Ve Sanayi A.Ş	22	59
Biesservice Scandinavia AB	11	10
Bre.ma. Brenna Macchine S.r.l.	4.708	6.981
Bsoft Srl	605	506
HSD S.p.A.	21.733	26.383
Intermac Do Brasil Servicos e Negocios Ltda.	(2)	8
Korex Dongguan Machinery Co. Ltd.	(684)	(4.079)
Montresor & Co. Srl	1	5
Movetro Srl	2.608	306
Uniteam Spa	2.497	252
Viet Italia S.r.l.	16.651	19.632

Parti correlate

Fincobi Srl	-	(2)
Semar S.r.l.	1.191	1.365
Wirutex S.r.l.	1.396	1.441

Totale

59.245 **56.465**

9. COSTI DEL PERSONALE

€ '000

	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Salari, stipendi e relativi oneri sociali	106.463	104.960
Premi, bonus e relativi oneri sociali	5.384	7.673
Accantonamenti per piani pensionistici	5.915	5.729
Recuperi e capitalizzazioni costi del personale	(10.259)	(10.536)
Costi del personale	107.503	107.826

Il costo del personale dell'esercizio 2019 è pari ad € 107.503 mila, contro € 107.826 mila del 31 dicembre 2018, con un decremento in valore assoluto pari a € 323 mila.

BIESSE GROUP

Rispetto all'esercizio precedente si registra un incremento di € 1.503 mila della componente fissa (salari, stipendi e relativi oneri contributivi) dovuto all'incremento del numero dei dipendenti (come evidenziato nella tabella della media dipendenti) ed un decremento per circa € 2.289 mila alla parte variabile del costo (premi di risultato, bonus e relativi carichi contributivi).

Le capitalizzazioni dell'anno del costo del personale si riferiscono prevalentemente a costi per attività di sviluppo di nuovi prodotti per Euro 7.632 mila.

Dipendenti medi

Il numero medio delle unità lavorative dell'esercizio 2019 è pari a 1.842 (1.801 nel corso del 2018), così dettagliato:

	31 Dicembre 2019	31 Dicembre 2018
Operai	724	706
Impiegati	1.066	1.044
Dirigenti	52	51
Totale	1.842	1.801

10. ALTRE SPESE OPERATIVE

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Altre spese operative":

	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
€ '000		
Servizi alla produzione	14.300	15.849
Manutenzioni	3.329	3.306
Provvigioni e trasporti su vendite	9.467	11.210
Consulenze	3.570	4.008
Utenze	3.359	3.395
Fiere e pubblicità	4.804	4.488
Assicurazioni	826	898
Amministratori, sindaci e collaboratori	2.483	2.181
Viaggi e trasferte del personale	7.442	6.673
Varie	8.127	8.183
Godimento beni di terzi	1.150	3.544
Oneri diversi di gestione	5.753	3.469
Totale altre spese operative	64.610	67.204

Il decremento della voce "Servizi alla produzione" è dovuto prevalentemente al decremento delle lavorazioni effettuate esternamente.

La voce "Provvigioni e trasporti su vendite" si decrementa per € 1.743 mila come conseguenza del decremento dei ricavi di vendita.

Il decremento della voce "Godimento beni di terzi" è dovuto all'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16. Al 31 dicembre 2019 in questa voce sono compresi affitti di competenza dell'esercizio esclusi dall'applicazione dell'IFRS 16 in quanto di breve durata o di modesto valore per € 1.107 mila e altre spese per godimento beni di terzi (affitto ramo d'azienda € 43 mila).

L'incremento della voce "Oneri diversi di gestione" è dovuto prevalentemente alla diversa allocazione dei costi sui servizi legati ai noleggi auto conseguenti all'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16.

Come richiesto dall'art.149-duodecies del regolamento emittenti Consob, di seguito si elenca il dettaglio dei servizi forniti dalla Società di revisione:

BIESSE GROUP

Tipologia di servizio	Soggetto erogatore	Compensi € '000
Revisione contabile e verifiche trimestrali	Deloitte & Touche SpA	120
Totale		120

Con riferimento ai rapporti con parti correlate si riporta di seguito il dettaglio dei costi della voce "altre spese operative":

	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
€ '000		
Società controllate		
Axxembla Srl	7	(4)
Biesse America Inc.	402	507
Biesse Asia Pte Ltd	374	9
Biesse Canada Inc.	(142)	(109)
Biesse Deutschland GmbH	1.024	82
Biesse France Sarl	(279)	(269)
Biesse Group Australia Pte Ltd	114	8
Biesse Group New Zealand PTY Ltd	(6)	(17)
Biesse Group Russia LLC	17	59
Biesse Group UK Ltd	(294)	(275)
Biesse Gulf FZE	120	576
Biesse Hong Kong Ltd (ex Centre Gain Ltd)	15	-
Biesse Iberica Woodworking Machinery S.L	599	475
Biesse Indonesia Pt	-	4
Biesse Korea LLC	80	524
Biesse Malaysia SDN BHD	46	137
Biesse Manufacturing CO PVT Ltd	214	(72)
Biesse Schweiz GmbH	(79)	(77)
Biesse Taiwan Ltd.	(1)	-
Biesse Tecno System Srl	-	1
Biesse Trading (Shanghai) CO.LTD	501	247
Biesse Turkey Makine Ticaret Ve Sanayi A.Ş	34	563
Biesservice Scandinavia AB	167	253
Bre.ma. Brenna Macchine S.r.l.	(66)	(64)
Bsoft Srl	482	221
HSD Deutschland GmbH	(2)	(4)
HSD S.p.A.	506	818
Intermac Do Brasil Servicos e Negocios Ltda.	372	260
Korex Dongguan Machinery Co. Ltd.	-	(1)
Montresor & Co. Srl	(62)	(44)
Movetro Srl	(46)	1
Uniteam Spa	(140)	(129)
Viet Italia S.r.l.	103	(49)
WMP-Woodworking Machinery Portugal Unipessoal LDA	18	8
Società controllante		
Bifin Srl	1	115

BIESSE GROUP

Parti correlate

Fincobi S.r.l.	-	15
Semar S.r.l.	1	9
Wirutex S.r.l.	39	34
Selci Giancarlo	850	766
Selci Roberto	830	688
Parpajola Alessandra	330	261
Porcellini Stefano	80	71
Tinti Cesare	-	6
Giordano Salvatore	-	8
Righini Elisabetta	24	25
Chiura Giovanni	21	14
Palazzi Federica	24	17
Vanini Silvia	13	-
De Mitri Paolo	74	50
Cecchini Silvia	46	31
De Rosa Dario	26	-
Sanchioni Claudio	20	31
Ciurlo Giovanni	-	36
Pierpaoli Riccardo	-	23
Amadori Cristina	-	23
Totale	6.457	5.862

11. PERDITE DUREVOLI DI VALORE

Nell'esercizio sono stati contabilizzati € 4.746 mila per impairment (€ 217 mila nel 2018), di cui € 3.220 mila su progetti di sviluppo capitalizzati in anni precedenti non più considerati strategici e € 1.526 mila su licenze non più utilizzate. Dell'importo totale della voce in esame, circa € 700 mila sono riconducibili alla rivisitazione della strategia del Gruppo in Cina. Come stabilito nel Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2019 e nel comunicato stampa rilasciato nella stessa data, il Gruppo rifocalizzerà infatti la propria strategia in Cina, puntando maggiormente sulle esigenze dei key accounts di dimensioni medio-grandi, attraverso le soluzioni tecnologiche automatizzate, realizzate negli stabilimenti italiani e indiani. Si sta pertanto perseguendo la chiusura progressiva delle attività produttive, ovvero la cessione, in tempi e modalità ad oggi in via di valutazione da parte degli Amministratori, che stanno analizzando le soluzioni che verranno ritenute più adeguate per il raggiungimento dell'obiettivo, consapevoli che tali attività potrebbero durare oltre i 12 mesi. Per gli ulteriori dettagli si rimanda alla Relazione sulla gestione e alla nota 18.

12. QUOTA DI UTILI/PERDITE DI IMPRESE CORRELATE

Di seguito si riporta il dettaglio delle svalutazioni e dei recuperi di valore effettuati nell'esercizio:

	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
€ '000		
Biesse Deutschland GmbH	-	1.500
Biesse Group Australia Pty Ltd.	(4.800)	(5.500)
Biesse Group Russia LLC	-	(1.000)
Biesse Gulf FZE	(1.800)	-
Biesse Hong Kong Ltd (ex Centre Gain Ltd)	(2.300)	(2.000)
Biesse Iberica Woodworking Machinery S.L	-	2.500
Biesse Tecno System Srl	-	15
Biesse Turkey Makine Ticaret Ve Sanayi A.Ş	-	(3.000)
Intermac Do Brasil Servicos e Negocios Ltda.	-	(1.000)
Totale quote di utili/perdite di imprese correlate	(8.900)	(8.485)

BIESSE GROUP

Le svalutazioni dettagliate nel prospetto sono derivanti dalla valutazione delle partecipazioni attraverso il test d'impairment disciplinato dallo IAS 36. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto riportato nella nota 19. a commento della voce partecipazioni.

13. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Proventi finanziari":

	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
€ '000		
Proventi da crediti finanziari	348	213
Interessi su depositi bancari	25	65
Interessi attivi da clienti	5	8
Altri proventi finanziari	303	148
Proventi su cambi	4.420	5.964
Totale proventi finanziari	5.101	6.398

La voce "Altri proventi finanziari" è composta, per € 294 mila, da proventi derivanti dallo smobilizzo di investimenti finanziari.

Si riportano di seguito gli importi verso parti correlate riferiti alla voce "Proventi finanziari":

	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
€ '000		
Società controllate		
Biesse Austria GmbH	-	4
Biesse Group Australia Pte Ltd	136	75
Biesse Group New Zealand PTY Ltd	7	8
Biesse Group Russia LLC	25	13
Biesse Group UK Ltd	-	16
Biesse Gulf FZE	10	3
Biesse Hong Kong Ltd (ex Centre Gain Ltd)	38	-
Bre.ma. Brenna Macchine S.r.l.	27	16
Bsoft Srl	1	1
HSD S.p.A.	-	3
Montresor & Co. Srl	34	21
Movetro Srl	1	1
Uniteam Spa	22	14
Viet Italia S.r.l.	47	38
Totale	348	213

Si riporta di seguito il dettaglio degli oneri finanziari:

BIESSE GROUP

€ '000

Interessi passivi bancari, su mutui e finanziamenti
Interessi su locazioni finanziarie
Interessi passivi su sconto effetti
Altri interessi passivi
Sconti finanziari a clienti
Svalutazioni altre attività finanziarie correnti
Altri oneri finanziari
Oneri su cambi

31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
363	200
12	10
17	12
379	266
294	283
-	236
171	57
7.076	8.508
8.312	9.572

Totale oneri finanziari

Tra gli "Altri interessi passivi" sono stati contabilizzati per € 97 mila gli oneri finanziari dei debiti riferiti ai diritti d'uso in applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16.

Si riportano di seguito gli importi verso parti correlate riferiti alla voce "Oneri finanziari":

€ '000

Società controllate

Biesse America Inc.
Biesse Asia Pte Ltd
Biesse Canada Inc.
Biesse Deutschland GmbH
Biesse France Sarl
Biesse Group UK Ltd
Bre.ma. Brenna Macchine S.r.l.
HSD S.p.A.
Uniteam Spa

Società controllante

Bifin S.r.l.

Parti correlate

Fincobi S.r.l.

Totale

31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
199	190
-	2
-	9
-	1
-	1
86	45
-	2
12	-
(151)	(2)
30	-
1	-
177	248

Il saldo tra le differenze positive e negative su cambi relative all'esercizio risulta negativo per € 2.656 mila (negativo per € 2.544 mila nel 2018) ed è prevalentemente riconducibile alla valuta USD.

Gli utili e le perdite su cambi non realizzati sono negativi per € 279 mila (positive per € 130 mila nel 2018) e si riferiscono all'adeguamento al cambio di fine periodo delle partite creditorie e debitorie espresse in valuta estera.

Le differenze cambi realizzate risultato negative per € 2.254 mila (negative per € 2.079 mila nel 2018).

14. DIVIDENDI

L'importo di € 11.653 mila si riferisce ai dividendi deliberati dalle seguenti società controllate:

- HSD S.p.A. per € 4.271 mila. Tale dividendo è stato deliberato in data 18 aprile 2019.
- Biesse America Inc. per € 3.231 mila (USD 3.600 mila). Tale dividendo è stato deliberato in data 18 ottobre 2019.
- Biesse Group UK Ltd. per € 571 mila (GBP 500 mila). Tale dividendo è stato deliberato in data 11 ottobre 2019.
- Biesse Canada Inc. per € 890 mila (CAD 1.300 mila). Tale dividendo è stato deliberato in data 3 ottobre 2019.
- Biesse France Sarl per € 900 mila. Tale dividendo è stato deliberato in data 18 novembre 2019.
- Biesse Asia Pte. Ltd. per € 440 mila. Tale dividendo è stato deliberato in data 15 novembre 2019.
- Biesse Iberica Woodworking Machinery S.l. per € 950 mila. Tale dividendo è stato deliberato in data 22 novembre 2019.
- Axxembla Srl per € 400 mila. Tale dividendo è stato deliberato in data 21 novembre 2019.

BIESSE GROUP

Tutti i dividendi sono stati incassati entro la data di bilancio.

15. IMPOSTE

	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
€ '000		
Imposte correnti IRES	1.309	6.953
Imposte differite IRES	(972)	(236)
Imposte IRES	337	6.717
Imposte correnti IRAP	755	1.738
Imposte differite IRAP	(112)	17
Imposte sul reddito relativo a esercizi precedenti	(239)	(3.894)
Totale imposte e tasse dell'esercizio	741	4.578

Biesse S.p.A. chiude l'esercizio 2019 con un valore complessivo di imposte negativo per € 741 mila (€ 4.578 mila nel 2018) in forte diminuzione rispetto all'esercizio precedente.

Il saldo delle "Imposte IRES", negativo per € 337 mila (€ 6.717 mila nel 2018), si decrementa per effetto della diminuzione dell'imponibile fiscale.

Le "Imposte correnti IRES", pari a € 1.309 mila (€ 6.953 mila nel 2018), tengono conto per € 115 mila dell'effetto negativo conseguente alla riclassifica della componente imposte contabilizzate direttamente a patrimonio netto riferito all'adeguamento attuariale del TFR.

Le "Imposte correnti IRAP", pari ad € 755 mila (€ 1.738 mila nel 2018), si decrementano di € 983 mila a seguito della diminuzione del reddito imponibile.

Le imposte differite, complessivamente positive per € 1.084 mila, si riferiscono prevalentemente alla movimentazione delle riprese temporanee IRES, per ulteriori dettagli si rimanda alla nota 34.

Le "imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti" risultano positive per € 239 mila (€ 3.894 mila nel 2018).

L'accantonamento per imposte dell'anno può essere riconciliato con il risultato di esercizio esposto in bilancio, come segue:

	Esercizio chiuso al 31/12/2019		Esercizio chiuso al 31/12/2018	
€ '000				
Utile (perdita) ante imposte	4.804		36.592	
Imposte	1.153	24,00%	8.782	24,00%
Effetto fiscale differenze permanenti	(792)	(16,49)%	(2.043)	(5,58)%
Altri movimenti	(24)	(0,50)%	(22)	(0,06)%
Imposte sul reddito dell'esercizio e aliquota fiscale effettiva	337	7,02%	6.717	18,36%

Ad influire positivamente sull'aliquota fiscale effettiva concorrono, prevalentemente, la ridotta tassazione dei dividendi incassati e i benefici rivenienti dagli investimenti rientranti nelle agevolazioni per iper/superammortamento.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA
16. IMMOBILI, IMPIANTI, MACCHINARI, ATTREZZATURE E ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	Immobili, impianti e macchinari	Attrezzature e altre immobilizzazioni materiali		Totale
€ '000		Attrezzature e altri beni materiali	Immobilizzazi oni in corso e acconti	
Costo storico				
Valore al 01/01/2018	92.141	30.454	6.065	128.660
Incrementi	5.724	2.975	5.653	14.352
Cessioni	(364)	(774)	(194)	(1.332)
Riclassifiche	8.514	649	(9.159)	4
Valore al 31/12/2018	106.015	33.304	2.365	141.684
Prima applicazione IFRS 16	3.953	1.781		5.734
Incrementi	4.800	3.213	4.499	12.512
Cessioni	(1.703)	(901)	-	(2.604)
Riclassifiche	5.764	267	(6.035)	(4)
Valore al 31/12/2019	118.829	37.664	829	157.322
Fondi ammortamento				
Valore al 01/01/2018	54.931	26.277	-	81.208
Ammortamento del periodo	2.661	1.966	-	4.627
Cessioni	(240)	(755)	-	(995)
Valore al 31/12/2018	57.352	27.488	-	84.840
Ammortamento del periodo	3.840	3.499	-	7.339
Cessioni	(1.723)	(1.052)	-	(2.775)
Valore al 31/12/2019	59.469	29.935	-	89.404
Valore netto contabile				
Valore al 31/12/2018	48.663	5.816	2.365	56.844
Valore al 31/12/2019	59.360	7.729	829	67.918

Dal 1 gennaio 2019 le immobilizzazioni materiali includono, oltre ai beni di proprietà, anche i cosiddetti "Diritti d'uso", introdotti dal IFRS 16.

Nella tabella di movimentazione, alla riga "Prima applicazione IFRS 16" è riportato l'impatto della prima applicazione del nuovo principio, effettuata come precedentemente evidenziato applicando il metodo retrospettivo semplificato. Per maggiori informazioni sui diritti d'uso si rinvia alla nota 5.

Nel periodo di riferimento sono stati effettuati investimenti per € 12.512 mila (€ 14.352 mila nel 2018). Tali investimenti riguardano per € 3.664 mila l'acquisto di un magazzino verticale, per € 1.571 mila l'acquisto in leasing di un macchinario per l'officina, € 1.120 mila la ristrutturazione di un fabbricato esistente, € 1.880 mila nuovi affitti e noleggi rientranti nella categoria dei "Diritti d'uso" mentre l'importo residuo è legato alla normale sostituzione degli strumenti di lavoro, necessari per l'attività produttiva ordinaria.

Al 31 dicembre 2019 non risultano impegni di acquisto di immobilizzazioni materiali e non sono presenti gravami o ipoteche su terreni e fabbricati.

Immobilizzazioni materiali in leasing

La tabella seguente riporta la composizione dei Diritti d'uso, esposti al netto del relativo fondo ammortamento, e delle relative passività finanziarie. Come già evidenziato, i diritti d'uso sono inclusi nelle immobilizzazioni materiali, distintamente per categoria, mentre le passività da leasing sono ricomprese nelle voci "Debiti per locazioni finanziarie" scadenti entro e oltre un anno.

Per chiarezza espositiva, i saldi di queste voci al 31 dicembre 2019 sono messi a confronto con gli impatti derivanti dalla prima applicazione dell'IFRS 16 al 1 gennaio 2019 e con i valori delle attività e passività ex IAS 17 al 31 dicembre 2018.

€ '000

Attività non correnti

Diritto d'uso Fabbricati	3.822	3.953	
Diritto d'uso Macchinari (inclusi tra gli Impianti e macchinari)	3.176		1.502
Diritto d'uso Automezzi (inclusi tra gli Altri beni)	2.186	1.781	
Diritto d'uso Mezzi di trasporto interno (inclusi tra gli Altri beni)	20		

Totale

9.204 5.734 1.502

Passività non correnti

Debiti per locazioni finanziarie - scadenti oltre un anno	5.948	4.321	863
---	-------	-------	-----

Passività correnti

Debiti per locazioni finanziarie - scadenti entro un anno	2.079	1.413	197
---	-------	-------	-----

Totale

8.027 5.734 1.060

Nel corso del 2019 i diritti d'uso hanno subito un incremento pari ad € 11.762 mila, ivi incluso l'impatto della prima applicazione dell'IFRS 16 pari a € 5.734 mila.

Si riepiloga di seguito la composizione degli ammortamenti dei leasing:

- Ammortamento Fabbricati € 562 mila
- Ammortamento Macchinari € 221 mila
- Ammortamento Automezzi € 1.208 mila
- Ammortamento Mezzi di trasporto interno € 11mila

Si riepiloga di seguito le componenti economiche riferite ai leasing diverse dagli ammortamenti:

- Interessi passivi € 109 mila, contabilizzati alla voce "Oneri finanziari";
- Costi (canoni) relativi a leasing di breve durata € 1.025 mila, contabilizzati alla voce "Altre spese operative" in "Godimento beni di terzi";
- Costi (canoni) relativi a leasing di valore modesto € 82 mila, contabilizzati alla voce "Altre spese operative" in "Godimento beni di terzi".

Nel corso dell'esercizio 2019 è stata sub-affittata alla controllata Axsembla S.r.l. parte di un immobile rientrante nel principio contabile IFRS 16, il ricavo iscritto a bilancio è pari a € 50 mila.

Nel corso del 2019 i flussi di uscita per pagamenti connessi ai contratti di leasing sono stati pari ad € 3.530 mila, di cui € 2.314 mila per rimborso dei debiti finanziari leasing e il residuo per pagamenti effettuati a titolo di interessi sui debiti, e a fronte di contratti di leasing di breve durata e modesto valore.

Si riepiloga di seguito i flussi in uscita dei leasing:

- Rimborso debiti leasing – quote capitali € 2.314 mila
- Interessi passivi per leasing pagati nell'esercizio € 109 mila
- Pagamenti relativi a leasing di breve durata € 1.025 mila
- Pagamenti relativi a leasing di modesto valore € 82 mila

17. AVVIAMENTO

L'avviamento è allocato alle cash-generating unit ("CGU") identificate sulla base dei settori operativi della Società. Il management, in linea con quanto disposto dall'IAS 36, ha individuato le seguenti CGU:

- Legno - produzione e distribuzione di macchine e sistemi per la lavorazione del legno;
- Vetro & Pietra - produzione e distribuzione di macchine per la lavorazione del vetro e della pietra;
- Tooling - produzione e distribuzione di utensili per la lavorazione del vetro e della pietra per tutte le macchine presenti sul mercato;
- Componenti – produzione e distribuzione di altri componenti legati a lavorazioni accessorie di precisione.

La seguente tabella evidenzia l'allocazione degli avviamenti per CGU:

€ '000

Tooling

Legno

Totale avviamento

31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
3.940	3.940
2.307	2.307
6.247	6.247

Come previsto dai principi contabili, il valore recuperabile dell'avviamento è determinato almeno annualmente dagli Amministratori attraverso il calcolo del valore d'uso. Tale metodologia richiede, per sua natura, valutazioni significative da parte degli Amministratori circa l'andamento dei flussi di cassa operativi durante il periodo assunto per il calcolo, nonché circa il tasso di attualizzazione e il tasso di crescita di detti flussi di cassa.

La stima dei flussi di cassa operativi degli esercizi futuri è stata effettuata sulla base del piano industriale per il periodo 2020-2022 (di seguito, il "Piano") approvato dal Consiglio d'Amministrazione del 21 febbraio 2020, e sulla base delle stime di crescita di lungo termine dei ricavi e della relativa marginalità.

Il valore recuperabile della Cash Generating Unit è stato verificato attraverso la determinazione del valore d'uso, inteso come valore attuale dei futuri flussi di cassa generati dalla CGU calcolati in conformità al metodo del "Discounted cash flow". L'analisi non ha evidenziato modifiche ai valori iscritti.

Assunzioni alla base del Discounted cash flow

Le principali assunzioni utilizzate dalla società per la stima dei futuri flussi di cassa ai fini del test di impairment sono i seguenti:

	Al 31 dicembre	
	2019	2018
WACC	8,0 %	8,0 %
CAGR ricavi prospettici	3,2 %	6,0 %
Tasso di crescita valore terminale	1,5 %	1,5 %

E' stato utilizzato ai fini del test di impairment dell'avviamento un Weight Average Cost of Capital unico, per tutte le Cash Generating Units, in quanto le componenti di rischio (rischio paese, rischio spread, rischio tasso ecc.) sono state incorporate nei flussi calcolati e stimati delle singole CGU e di conseguenza non duplicati nel WACC.

Nel dettaglio, per la determinazione del tasso di sconto sono stati considerati i seguenti fattori:

- per quanto riguarda il rendimento dei titoli privi di rischio si è fatto riferimento alla curva dei tassi di rendimento dei titoli di stato italiani con scadenza a 10 anni (su un orizzonte di rilevazione di 24 mesi);
- per quanto riguarda il coefficiente di rischio sistematica (β) si è considerato quello specifico di Biesse (confrontato con quello di imprese comparabili nel settore Macchinari – Area Euro);
- per quanto riguarda il premio per il rischio specifico (MRP), è stato assunto un valore pari al 5,5%;
- infine, come costo lordo del debito, è stato considerato un tasso del 1,5%, determinato sulla base del costo medio del debito della società e tiene conto di uno spread Biesse applicato al Free risk Rate.

Assunzioni alla base della stima dei flussi finanziari

I flussi di cassa operativi utilizzati nella verifica dell'impairment per l'esercizio 2019 derivano dal piano industriale per il triennio 2020 – 2022 approvato in data 21 febbraio 2020 dal Consiglio di Amministrazione della Biesse S.p.A.. Per i periodi rimanenti i flussi vengono estrapolati sulla base del tasso di crescita di medio/lungo termine di settore pari al 1,5%. I flussi di cassa futuri attesi sono riferiti alla CGU nelle condizioni attuali ed escludono la stima di flussi di cassa futuri che potrebbero derivare da piani di ristrutturazione futuri o altri cambiamenti strutturali.

Le principali assunzioni alla base della determinazione dei flussi finanziari prospettici sono le seguenti:

BIESSE GROUP

Divisione legno		
Al 31 dicembre		
	2019	2018
Incidenza media del costo del venduto sui ricavi del triennio	55,2 %	53,3%
Incidenza media del costo del personale sui ricavi del triennio;	23,9 %	21,3 %
Incidenza media delle componenti di costo operativo fisse sui ricavi	11,1 %	13,5 %
Divisione tooling		
Al 31 dicembre		
	2019	2018
Incidenza media del costo del venduto sui ricavi del triennio	56,9 %	55,0 %
Incidenza media del costo del personale sui ricavi del triennio;	25,4 %	22,7 %
Incidenza media delle componenti di costo operativo fisse sui ricavi	11,3 %	13,7 %

Risultati dell'impairment test

Divisione legno		
Al 31 dicembre		
	2019	2018
Valore contabile della CGU (VC)	78.911	125.221
Valore recuperabile della CGU (VR)	239.971	420.054
Impairment	-	-
Divisione tooling		
Al 31 dicembre		
	2019	2018
Valore contabile della CGU (VC)	5.256	14.845
Valore recuperabile della CGU (VR)	7.088	15.057
Impairment	-	-

Dai risultati del test come sopra riportati non è emersa la necessità di apportare alcuna svalutazione all'Avviamento iscritto nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019.

Punto di pareggio

Per quanto riguarda le singole business unit, si veda la tabella sotto:

	Legno	Tooling
WACC	+17,41 %	+ 9,55 %
Tasso di crescita	-17,9 %	- 0,67 %.
EBITDA	- € 20,2 mln	- € 0,2 mln

Analisi di sensitività

E' stata inoltre effettuata un'analisi di sensitività dei risultati per la CGU in esame: ad eccezione della Divisione Tooling, nel caso di dimezzamento del CAGR dei ricavi di vendita, in tutti gli altri casi il valore d'uso rimane superiore al valore contabile anche assumendo variazioni peggiorative dei parametri chiave quali:

- incremento di mezzo punto percentuale del tasso di sconto;
- riduzione di mezzo punto percentuale del tasso di crescita;
- dimezzamento del CAGR dei ricavi di vendita.

Di seguito si portano i risultati del valore recuperabile ottenuto a seguito delle variazioni ai parametri sopra indicati:

		Legno	Tooling
Wacc +0,5%	CGU (VC)	78.911	5.256
	CGU (VR)	220.102	6.406
Tasso di crescita -0,5%	CGU (VC)	78.911	5.256
	CGU (VR)	221.755	6.447
CAGR -50%	CGU (VC)	78.911	5.256
	CGU (VR)	151.126	1.433

E' opportuno, infine, precisare che le stime ed i dati di budget cui sono applicati i parametri prima indicati, sono determinati dal management della società sulla base dell'esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui la società opera. A tal fine si segnala che la stima del valore recuperabile della cash-generating unit richiede discrezionalità e uso di stime da parte del management. La società non può assicurare che non si verifichi una perdita

BIESSE GROUP

di valore degli avviamenti in periodi futuri. Infatti, diversi fattori legati anche all'evoluzione del difficile contesto di mercato potrebbero richiedere una rideterminazione del valore degli avviamenti. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare un'ulteriore verifica dell'esistenza di perdite di valore sono monitorate costantemente dalla società.

Si evidenzia peraltro in questa ottica come, a partire dal mese di gennaio 2020, lo scenario nazionale e internazionale sia stato caratterizzato dalla diffusione del Coronavirus e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati. Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, stanno producendo ripercussioni, dirette e indirette, sull'attività economica e hanno creato un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano allo stato prevedibili. In conseguenza di quanto descritto potrebbero prodursi effetti sulle stime utilizzate dalla direzione per la predisposizione del test di impairment al 31 dicembre 2019 (quali, a titolo di esempio, quelle relative ai flussi di cassa attesi, ai tassi di sconto applicati, al tasso di crescita "g rate" utilizzato ecc.) i quali, allo stato attuale, risultano di difficile determinazione, considerando il clima di estrema incertezza e lo scenario in evoluzione. I possibili effetti, anche contabili e relativi alla recuperabilità degli attivi iscritti in bilancio, saranno comunque oggetto di continuo e costante monitoraggio da parte degli amministratori nel prosieguo dell'esercizio 2020.

18. ALTRE ATTIVITA' IMMATERIALI

	Costi di sviluppo	Brevetti marchi e altre attività immateriali	Immobilizzazi oni in corso e acconti	Totale
€ '000				
Costo storico				
Valore al 01/01/2018	63.456	30.047	12.591	106.094
Incrementi	-	3.684	14.782	18.466
Cessioni	-	-	-	0
Riclassifiche	8.882	2.618	(11.504)	(4)
Altre variazioni	-	-	(217)	(217)
Valore al 31/12/2018	72.338	36.349	15.652	124.339
Incrementi	-	3.163	13.118	16.281
Cessioni	-	(5)	-	(5)
Riclassifiche	6.601	4.775	(11.372)	4
Altre variazioni	(5.645)	(3.660)	(913)	(10.218)
Valore al 31/12/2019	73.294	40.622	16.485	130.401
Fondi ammortamento				
Valore al 01/01/2018	47.336	16.392	-	63.728
Ammortamento del periodo	7.956	3.148	-	11.104
Cessioni	-	-	-	0
Valore al 31/12/2018	55.292	19.540	-	74.832
Ammortamento del periodo	8.186	4.260	-	12.446
Cessioni	-	(4)	-	(4)
Altre variazioni	(3.339)	(2.134)	-	(5.473)
Valore al 31/12/2019	60.139	21.662	-	81.801
Valore netto contabile				
Valore al 31/12/2018	17.046	16.809	15.652	49.507
Valore al 31/12/2019	13.155	18.960	16.485	48.600

Le immobilizzazioni immateriali illustrate hanno vita utile definita e sono conseguentemente ammortizzate lungo la stessa.

L'incremento di € 16.281 mila (€ 18.467 mila nel 2018) è composto per € 10.322 mila da costi capitalizzati tra le immobilizzazioni in corso relative a progetti di sviluppo non ancora completati.

Al 31 dicembre 2019, il bilancio d'esercizio include attività rappresentate dai costi per lo sviluppo di nuovi prodotti per € 27,8 milioni, di cui € 14,7 milioni esposti tra le immobilizzazioni in corso e acconti.

La capitalizzazione dei costi di sviluppo comporta la formulazione di stime da parte degli Amministratori, in quanto la recuperabilità degli stessi dipende dai flussi di cassa derivanti dalla vendita dei prodotti commercializzati dalla società.

BIESSE GROUP

Tali stime sono caratterizzate sia dalla complessità delle assunzioni alla base delle proiezioni dei ricavi e della marginalità futura sia dalle scelte industriali strategiche effettuate dagli Amministratori.

I brevetti, i marchi e gli altri diritti sono ammortizzati in relazione alla loro vita utile.

La voce "Altre variazioni", con un valore netto pari ad € 4.745 mila, contiene la perdita di valore registrata a seguito dell'impairment su progetti di sviluppo e a licenze non più utilizzate.

Come già evidenziato, dalla verifica dei flussi di cassa attesi dalla vendita dei prodotti, che incorporano i progetti di sviluppo oggetto di capitalizzazione, è emersa la necessità di apportare, al 31 dicembre 2019, una svalutazione di costi relativi a progetti di sviluppo, sia in ammortamento che in corso, precedentemente capitalizzati per € 3.220 mila in quanto ritenuti non più recuperabili e/o strategici ed una svalutazione di licenze non più utilizzate per € 1.526 mila.

19. PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE

Ammontano complessivamente a € 97.962 mila (€ 106.109 mila nel 2018) in decremento rispetto l'esercizio precedente di € 8.147 mila.

Di seguito si produce prospetto riepilogativo delle movimentazioni del periodo:

	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
€ '000		
Saldo iniziale	106.109	80.989
Incrementi	1.754	33.670
Cessioni/Liquidazioni	(1.000)	(50)
Rivalutazioni/(svalutazioni)	(8.900)	(8.500)
Saldo finale	97.963	106.109

Al 31 dicembre 2019 non esistono partecipazioni in imprese collegate.

Si riportano di seguito le specifiche di ogni movimentazione:

Gli incrementi sono riferiti a:

- Aumento del capitale sociale nella controllata Biesse Gulf FZE per € 1.200 mila;
- Aumento del capitale sociale nella controllata Biesse Group Russia per € 554 mila mediante conversione del relativo finanziamento intercompany.

L'uscita di cassa generata nell'esercizio per versamenti a società controllate ammonta ad € 1.285 mila, così suddivisa:

- € 1.200 mila per l'aumento di capitale sociale nella controllata Biesse Gulf FZE;
- Pagamento della terza rata di € 85 mila riferita all'acquisto del 100% della società Bsoft Srl avvenuta nel 2017.

La voce "Cessione/Liquidazione" per € 1.000 mila contiene il reversal della scrittura dell'esercizio 2018 riferita alla valutazione della PUT in essere sulla controllata Movetro Srl. Si ricorda che il contratto di acquisto della società Movetro S.r.l. prevedeva un'opzione put/call per la parte residua delle quote pari al 40% del capitale sociale.

Le svalutazioni del costo delle partecipazioni iscritte a bilancio sono state effettuate a seguito di attenta analisi sulla loro capacità di generazione di cassa, applicando la stessa metodologia descritta precedentemente nella nota relativa dell'avviamento, a cui si rimanda, con conseguente rilevazione di una svalutazione da impairment test per la quota considerata non recuperabile. Il dettaglio delle società che, a seguito dell'impairment test, hanno subito una svalutazione (come peraltro già riportato alla nota 12.) è il seguente:

- Biesse Group Australia Pty Ltd € 4.800 mila
- Biesse Gulf FZE € 1.800 mila
- Biesse Hong Kong Ltd € 2.300 mila

Di seguito si riporta il prospetto di confronto tra il valore di carico delle partecipazioni, già al netto del relativo fondo svalutazione cumulato, ed il loro patrimonio netto contabile e risultato d'esercizio al 31 dicembre 2019 di pertinenza della controllante Biesse S.p.A. (Appendice A), convertiti in Euro:

BIESSE GROUP

	Valore partecipazione	PN inclusivo del risultato d'esercizio	Risultato d'esercizio	Differenza
€ '000				
Axxembla Srl	10	764	293	754
Biesse America Inc.	7.580	14.804	4.435	7.224
Biesse Asia Pte Ltd	1.088	2.009	460	921
Biesse Canada Inc	96	699	544	603
Biesse Deutschland GmbH	6.228	3.087	430	(3.141)
Biesse France Sarl	4.879	2.045	619	(2.834)
Biesse Group Australia Pte Ltd	507	788	(3.561)	281
Biesse Group New Zealand PTY Ltd	1.806	502	(236)	(1.304)
Biesse Group Russia	580	138	(533)	(442)
Biesse Group UK Ltd	1.088	1.571	687	483
Biesse Gulf FZE	1.019	514	(986)	(505)
Biesse Hong Kong Ltd (ex Centre Gain Ltd)	7.700	9.791	(772)	2.091
Biesse Iberica Woodworking Machinery Sl	4.448	1.987	1.102	(2.461)
Biesse Indonesia PT.	23	55	17	32
Biesse Manufacturing CO PVT Ltd	17.839	27.717	3.208	9.878
Biesse Turkey Makine Ticaret Ve Sanayi A.Ş	5.800	5.182	14	(618)
Biesservice Scandinavia AB	13	233	25	220
Bre.Ma. Brenna Macchine Srl	4.147	2.547	615	(1.600)
Bsoft Srl	507	617	228	110
H.S.D. Spa	21.915	49.852	8.239	27.937
Intermac Do Brasil Servicos e Negocios Ltda.	926	714	(62)	(212)
Montresor & Co. Srl	619	655	29	36
Movetro Srl	2.748	1.140	812	(1.608)
Uniteam Spa	3.942	1.645	(969)	(2.297)
Viet Italia Srl	2.455	2.192	(336)	(263)
Totale	97.963	131.248	14.302	33.285

I valori del patrimonio netto e del risultato d'esercizio si intendono di competenza dell'esercizio.

La Società, con cadenza almeno annuale o più frequentemente quando vi sia una indicazione di perdita di valore, effettua un'analisi della voce Partecipazioni, individuando in via preliminare le partecipazioni con valore di carico superiore al corrispondente patrimonio netto pro quota e con un risultato d'esercizio negativo come quelle meritevoli di particolare attenzione.

Con riferimento alle società per le quali da tale confronto è emerso un differenziale positivo (valore di iscrizione in bilancio superiore alla quota di patrimonio netto posseduta da Biesse S.p.A.) in relazione alle quali siano stati individuati indicatori di impairment, la Società ha effettuato uno specifico test d'impairment.

Nell'esercizio corrente, così come nel 2018, sono stati individuati indicatori di impairment con riferimento alle società controllate Biesse Australia Pte Ltd, Biesse New Zealand PTY Ltd, Biesse Group Russia, Biesse Gulf FZE, Biesse Hong Kong Ltd, Biesse Turkey Makine Ticaret Ve Sanayi As, Intermac Do Brasil Ltda, Uniteam Spa e Viet Italia Srl.

Per tali partecipazioni, le principali assunzioni utilizzate nella determinazione del valore in uso dell'unità generatrice di cassa sono relative al tasso di sconto (WACC = Weight Average Cost of Capital) e al tasso di crescita ("g rate"). In particolare, i calcoli hanno utilizzato le proiezioni dei flussi finanziari delle singole società partecipate per il periodo relativo al 2020-2022 desumibili dai singoli budget/business plan aziendali. I flussi finanziari degli esercizi successivi sono stati estrapolati utilizzando prudenzialmente un tasso di crescita di medio/lungo termine stabile dell'1,5% (come per il 2018). Il tasso di sconto utilizzato (WACC) riflette la valutazione corrente di mercato del denaro e dei rischi dell'attività in oggetto e tiene conto delle variabili specifiche dei singoli paesi.

Dai risultati degli impairment test svolti è emersa la necessità di apportare una svalutazione per le partecipazioni in Biesse Australia Pte Ltd per € 4.800 mila, Biesse Hong Kong Ltd per € 2.300 mila e Biesse Gulf Fze per € 1.800 mila. Si segnala che Biesse Hong Kong controlla: i) la società Dongguan Korex Machinery Co. Ltd con riferimento alla quale, come stabilito nel Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2019 e nel comunicato stampa rilasciato nella stessa data, il Gruppo prevede una rifocalizzazione della propria strategia, puntando maggiormente sulle esigenze dei key accounts di dimensioni medio-grandi, attraverso le soluzioni tecnologiche automatizzate, realizzate negli stabilimenti italiani e indiani. Si sta pertanto perseguendo la chiusura progressiva delle attività produttive, ovvero la cessione, in tempi e modalità ad oggi in via di valutazione da parte degli Amministratori, che stanno analizzando le soluzioni che verranno ritenute più adeguate per il raggiungimento dell'obiettivo, consapevoli che tali attività potrebbero durare oltre i 12 mesi; ii) la società Biesse Shanghai, operativa, che tuttavia ha consuntivato nell'esercizio un risultato negativo. La svalutazione della partecipazione Biesse Hong Kong tiene conto degli impatti connessi sia alle considerazioni sopra esposte in

BIESSE GROUP

relazione alla partecipata Korex, sia alle valutazioni effettuate in relazione alla recuperabilità del valore di carico della partecipazione di Biesse Shanghai nel bilancio della Biesse Hong Kong.

Con riferimento alle altre società controllate con valore di carico superiore al corrispondente patrimonio netto pro quota, tale differenza non è stata ritenuta rappresentativa di una perdita durevole di valore in considerazione sia dei positivi risultati consuntivati nell'esercizio dalle partecipate che della prevista redditività futura attesa dalle stesse. Per tali ragioni, nessuna svalutazione è stata appostata nel presente bilancio.

Assunzioni alla base del Discounted cash flow

Le principali assunzioni utilizzate dalla Società per la stima dei futuri flussi di cassa ai fini del test di impairment sono le seguenti:

Al 31 dicembre 2019			
	WACC	CAGR ricavi prospettici	Tasso di crescita valore terminale
Biesse Australia Pte Ltd	8,0%	17,9%	1,5 %
Biesse New Zealand PTY Ltd	10,0%	14,6%	1,5 %
Biesse Group Russia	10,0%	8,0%	1,5 %
Biesse Gulf FZE	10,0%	13,6%	1,5 %
Biesse Hong Kong Ltd	8,0%	10,5%	1,5 %
Biesse Turkey Makine Ticaret Ve Sanayi As	12,0%	13,5%	1,5 %
Intermac Do Brasil Ltda, Uniteam Spa	12,0%	7,3%	1,5 %
Viet Italia Srl	11,0%	9,4%	1,5 %

Ai fini del test di impairment, sono stati utilizzati Weight Average Cost of Capital differenti, per tenere conto delle diverse componenti di rischio (rischio paese, rischio spread, rischio tasso ecc...) delle singole società.

Nel dettaglio, per la determinazione del tasso di sconto sono stati considerati i seguenti fattori:

- per quanto riguarda il rendimento dei titoli privi di rischio si è fatto riferimento alla curva dei tassi di rendimento dei titoli di stato italiani con scadenza a 10 anni (su un orizzonte di rilevazione di 24 mesi);
- per quanto riguarda il coefficiente di rischio sistematica (β) si è considerato quello specifico di Biesse (confrontato con quello di imprese comparabili nel settore Macchinari – Area Euro);
- per quanto riguarda il premio per il rischio specifico (MRP), è stato assunto un valore specifico per ogni società;
- infine, come costo lordo del debito, è stato considerato un tasso specifico, determinato sulla base del costo medio del debito della Società e di uno spread "paese".

Analisi di sensitività

E' stata inoltre effettuata un'analisi di sensitività dei risultati per le partecipazioni in esame che non sono state oggetto di svalutazione: Biesse New Zealand PTY Ltd, Biesse Group Russia, Biesse Turkey Makine Ticaret Ve Sanayi As, Intermac Do Brasil Ltda, Uniteam Spa e Viet Italia Srl., assumendo variazioni peggiorative dei parametri chiave quali:

- incremento di mezzo punto percentuale del tasso di sconto;
- dimezzamento del CAGR dei ricavi di vendita.

Di seguito si portano i risultati del valore recuperabile ottenuto a seguito delle variazioni ai parametri sopra indicati:

		: Biesse New Zealand	Biesse Group Russia	Biesse Turkey	Intermac Do Brasi	Uniteam	Viet
Wacc +0,5%	CGU (VC)	1.806	580	5.800	926	3.942	2.455
	CGU (VR)	2.831	1.019	6.988	1.677	5.055	4.056
CAGR -50%	CGU (VC)	1.806	580	5.800	926	3.942	2.455
	CGU (VR)	258	(1.024)	4.779	1.206	5.406	(675)

E' opportuno, infine, precisare che le stime ed i dati di budget cui sono applicati i parametri prima indicati, sono determinati dal management della società sulla base dell'esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui le società operano. A tal fine si segnala che la stima del valore recuperabile richiede discrezionalità e uso di stime da parte del Management. La Società non può assicurare che non si verifichi una perdita di valore delle partecipazioni detenute in periodi futuri. Infatti, diversi fattori legati anche all'evoluzione del difficile contesto di mercato potrebbero richiedere una rideterminazione del valore delle partecipazioni. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare un'ulteriore verifica dell'esistenza di perdite di valore sono monitorate costantemente dalla Società.

BIESSE GROUP

Si evidenzia peraltro in questa ottica come, a partire dal mese di gennaio 2020, lo scenario nazionale e internazionale sia stato caratterizzato dalla diffusione del Coronavirus e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati. Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, stanno producendo ripercussioni, dirette e indirette, sull'attività economica e hanno creato un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano allo stato prevedibili. In conseguenza di quanto descritto potrebbero prodursi effetti sulle stime utilizzate dalla direzione per la predisposizione dei test di impairment al 31 dicembre 2019 (quali, a titolo di esempio, quelle relative ai flussi di cassa attesi, ai tassi di sconto applicati, al tasso di crescita "g rate" utilizzato ecc.) i quali, allo stato attuale, risultano di difficile determinazione, considerando il clima di estrema incertezza e lo scenario in evoluzione. I possibili effetti, anche contabili e relativi alla recuperabilità degli attivi iscritti in bilancio, saranno comunque oggetto di continuo e costante monitoraggio da parte degli amministratori nel prosieguo dell'esercizio 2020.

Il dettaglio delle partecipazioni in imprese controllate unitamente al prospetto della movimentazione delle partecipazioni è riportato nell'appendice A alle note esplicative.

20. ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE E CREDITI NON CORRENTI

La voce "Altre attività finanziarie e crediti non correnti" pari a € 710 mila (€ 950 mila nel 2018) è così suddivisa:

	31 Dicembre 2019	31 Dicembre 2018
€ '000		
Partecipazioni minori in altre imprese e consorzi	165	75
Altri crediti / Depositi cauzionali - quota non corrente	545	875
Totale altre attività finanziarie e crediti non correnti	710	950

La voce "Partecipazioni minori in altre imprese e consorzi" si è incrementata di € 90 mila per effetto dell'acquisizione del 10% nella società Effelle Impianti Srl.

La voce "Altri crediti / Depositi cauzionali - quota non corrente" contiene per € 271 mila depositi cauzionali e per € 274 mila crediti verso l'erario.

21. RIMANENZE

	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
€ '000		
Materie prime, sussidiarie e di consumo	20.909	22.043
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	16.375	13.101
Prodotti finiti e merci	20.601	15.205
Ricambi	10.345	9.443
Totale rimanenze	68.230	59.792

Il valore di bilancio è iscritto al netto dei fondi obsolescenza che ammontano complessivamente a € 4.036 mila (€ 3.178 mila nel 2018). Tali fondi risultano composti per € 1.656 mila dal fondo obsolescenza materie prime (€ 1.433 mila a fine 2018), per € 955 mila dal fondo obsolescenza prodotti finiti (€ 470 mila a fine 2018) e per € 1.425 mila dal fondo obsolescenza ricambi (€ 1.275 mila a fine 2018). L'incidenza del fondo obsolescenza materie prime sul costo storico delle relative rimanenze è pari al 7,3% (6,1% a fine 2018), quella del fondo obsolescenza prodotti finiti è pari al 4,4% (3,0% a fine 2018), mentre quella del fondo obsolescenza ricambi è pari al 12,1% (11,9% a fine 2018).

La quantificazione dell'accantonamento ai fondi obsolescenza è basata da assunzioni effettuate dal management.

Il valore complessivo dei magazzini della Società è aumentato di € 8.438 mila rispetto all'esercizio precedente. In particolare si sono incrementati i magazzini "Prodotti finiti e merci" per € 5.396 mila, i magazzini "Ricambi" per € 902 mila ed i magazzini "Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati" per € 3.274 mila mentre si sono decrementati i magazzini "Materie prime, sussidiarie e di consumo" per € 1.134 mila.

22. CREDITI COMMERCIALI VERSO TERZI

€ '000

Crediti commerciali verso clienti entro i 12 mesi

Crediti commerciali verso clienti oltre i 12 mesi

Fondo svalutazione crediti

Crediti commerciali verso terzi

31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
60.612	62.553
2.702	2.426
(2.970)	(3.177)
60.344	61.802

L'allineamento del valore dei crediti al loro fair value è attuato attraverso il fondo svalutazione crediti; la Direzione ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro *fair value*.

Il decremento dei crediti commerciali verso terzi è da imputarsi prevalentemente al decremento del fatturato rispetto al periodo precedente.

I crediti commerciali sono esposti in bilancio al netto del fondo rischi su crediti che viene determinato con riferimento sia alle posizioni di credito in sofferenza sia ai crediti scaduti da più di 180 giorni.

La movimentazione del fondo è sintetizzata nella tabella che segue:

€ '000

Saldo iniziale

Accantonamento/(rilascio) dell'esercizio

Utilizzi

Totale fondo svalutazione crediti

31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
3.177	2.182
(7)	1.183
(200)	(188)
2.970	3.177

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono effettuati sulla base di valutazioni specifiche su posizioni di credito scadute e da scadere. Per le altre posizioni di credito gli accantonamenti sono determinati sulla base di informazioni aggiornate alla data di bilancio tenendo conto sia dell'esperienza storica sia delle perdite attese durante l'arco della vita del credito. L'entità degli accantonamenti è determinata sulla base del valore attuale dei flussi recuperabili stimati, dopo avere tenuto conto degli oneri di recupero correlati e del *fair value* delle eventuali garanzie riconosciute alla Società.

I crediti commerciali iscritti in bilancio includono crediti svalutati individualmente in maniera specifica, il cui valore netto ammonta a € 1.594 mila dopo una svalutazione pari ad € 2.787 mila (nel 2018 i crediti netti risultavano pari ad € 1.763 mila dopo una svalutazione specifica di € 2.994 mila). Le svalutazioni imputate a conto economico sono state effettuate indirettamente attraverso accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

Le svalutazioni effettuate in maniera specifica sono determinate principalmente da valutazioni sui crediti per i quali sussistono specifici contenziosi e sono generalmente supportate da relativo parere legale.

Si evidenzia che esistono altresì posizioni di credito verso clienti a fronte delle quali è stata effettuata una svalutazione forfettaria per € 183 mila.

I crediti con scadenza superiore a 5 anni ammontano ad € 21 mila.

23. CREDITI COMMERCIALI VERSO PARTI CORRELATE

€ '000

Crediti commerciali vs parti correlate

Crediti commerciali vs società controllate

Totale crediti commerciali verso parti correlate

31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
13	18
46.753	65.879
46.766	65.897

I crediti verso controllate hanno natura commerciale e si riferiscono alle transazioni effettuate per la cessione di beni e/o la prestazione di servizi.

BIESSE GROUP

Di seguito il dettaglio dei crediti verso società controllate:

	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
€ '000		
Axxembla Srl	89	103
Biesse America Inc.	14.711	19.410
Biesse Asia Pte Ltd	941	1.166
Biesse Canada Inc.	1.994	1.639
Biesse Deutschland GmbH	1.379	3.058
Biesse France Sarl	4.300	5.383
Biesse Group Australia Pte Ltd	2.228	3.447
Biesse Group New Zealand PTY Ltd	366	542
Biesse Group Russia LLC	1.475	1.656
Biesse Group UK Ltd	2.902	5.595
Biesse Gulf FZE	1.937	1.234
Biesse Hong Kong Ltd (ex Centre Gain Ltd)	38	-
Biesse Iberica Woodworking Machinery S.L	2.820	3.683
Biesse Indonesia Pt	138	148
Biesse Korea LLC	(26)	255
Biesse Malaysia SDN BHD	873	2.283
Biesse Manufacturing CO PVT Ltd	2.342	4.512
Biesse Schweiz GmbH	(188)	765
Biesse Taiwan Ltd.	2	-
Biesse Trading (Shanghai) CO.LTD	720	2.649
Biesse Turkey Makine Ticaret Ve Sanayi A.Ş	172	8
Biesservice Scandinavia AB	381	344
Bre.ma. Brenna Macchine S.r.l.	1.370	1.231
Bsoft Srl	30	14
HSD Deutschland GmbH	-	3
HSD S.p.A.	1.513	1.536
Intermac Do Brasil Servicos e Negocios Ltda.	961	796
Korex Dongguan Machinery Co. Ltd.	763	1.830
Montresor & Co. Srl	121	128
Movetro Srl	156	483
Uniteam Spa	1.097	869
Viet Italia Spa	843	376
WMP-Woodworking Machinery Portugal Unipessoal LDA	305	733
Totale	46.753	65.879

24. ATTIVITA' CONTRATTUALI VERSO PARTI CORRELATE

In linea con quanto previsto dal principio contabile IFRS 15 e come precedentemente commentato alla nota 4., è stato riclassificato tra le "Attività contrattuali verso parti correlate" dell'esercizio 2018 l'importo di Euro 2.495 mila relativo allo stato di avanzamento di vendite pluriennali attraverso la filiale Biesse America Inc al netto dello degli anticipi ricevuti. Tali importi sono ricompresi nella voce di bilancio "Crediti commerciali e Attività contrattuali verso parti correlate".

25. ALTRE ATTIVITA' CORRENTI VERSO TERZI

Il dettaglio delle "Altre attività correnti verso terzi" è il seguente:

€ '000

Crediti per imposte sui consumi e altri crediti verso l'erario

Crediti per imposte sul reddito

Altri crediti verso terzi

Totale altre attività correnti verso terzi

31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
1.455	2.795
4.895	6.373
2.431	2.298
8.781	11.466

La voce "crediti per imposte sui consumi e altri crediti verso l'erario" contiene per € 1.352 mila la rilevazione del credito d'imposta R&S del 2019 (€ 2.368 mila nel 2018).

I "crediti per imposte sul reddito" contengono per € 4.325 mila il saldo dell'imposta IRES e per € 366 mila il saldo dell'imposta IRAP per effetto dei maggiori acconti versati rispetto alle imposte correnti dovute per l'esercizio. Tale credito include, anche, parte degli effetti dell'accordo sul Patent Box relativo al periodo 2015-2016.

La Società, in qualità di consolidante, partecipa al consolidato fiscale nazionale di gruppo insieme alle sue controllate Bre.Ma. Brenna Macchine S.r.l, Viet Italia S.r.l., HSD S.p.A., Axxembla S.r.l., Uniteam S.p.A., Montresor S.r.l., Movetro S.r.l., BSoft S.r.l.. In tale contesto, ai sensi degli artt. 117 e ss del DPR 917/86, l'IRES viene determinata a livello complessivo compensando gli imponibili positivi e negativi delle società indicate in precedenza. I rapporti economici, le responsabilità e gli obblighi reciproci tra le società sono definiti nel regolamento di partecipazione al consolidato fiscale di gruppo. La voce "Altri crediti verso terzi" contiene prevalentemente i risconti su costi di competenza di esercizi successivi.

26. ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI VERSO TERZI

Le attività finanziarie correnti verso terzi sono pari ad € 2.223 mila.

Nel mese di febbraio 2019 la società ha stipulato con la compagnia Generali SpA una polizza vita per € 2.000 mila. Tale polizza, che prevede un periodo di possesso di almeno 5 anni ma con possibilità di recesso immediato, è stata stipulata dagli Amministratori a scopo di investimento temporaneo di liquidità prontamente smobilizzabile per le necessità finanziarie di breve termine.

27. ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI VERSO PARTI CORRELATE

Le attività e passività finanziarie correnti verso parti correlate sono connesse all'attività di tesoreria intercompany finalizzata ad una ottimizzazione dei flussi tra Biesse S.p.A. e le controllate. I finanziamenti concessi e ricevuti sono a tasso variabile con applicazione del tasso libor/euribor ed hanno scadenza variabile e rinnovabile.

La composizione del saldo delle attività finanziarie è la seguente:

€ '000

Biesse Group Australia Pte Ltd

Biesse Group New Zealand PTY Ltd

Biesse Group Russia LLC

Biesse Gulf FZE

Biesse Hong Kong Ltd (ex Centre Gain Ltd)

Bre.ma. Brenna Macchine S.r.l.

Bsoft Srl

Montresor & Co. Srl

Uniteam Spa

Viet Italia S.r.l.

Totale attività finanziarie correnti verso correlate

31 Dicembre 2019	31 Dicembre 2018
7.034	4.008
435	293
429	-
1.300	800
12.318	-
-	2.400
-	100
3.740	3.740
1.451	1.226
3.700	3.150
30.407	15.717

La composizione del saldo delle passività finanziarie è la seguente:

BIESSE GROUP

€ '000

	31 Dicembre 2019	31 Dicembre 2018
Axxembla SRL	-	850
Biesse America Inc.	6.409	10.587
Biesse Asia Pte. Ltd.	1.810	671
Biesse Deutschland GmbH	1.919	3.707
Biesse France Sarl	4.215	4.268
Biesse Group UK Ltd	9.544	8.651
Biesse Iberica Woodworking Machinery S.L	2.821	2.859
HSD S.p.A.	17.000	7.100
Totale passività finanziarie correnti verso correlate	43.718	38.693

I saldi riferiti alle società controllate Biesse Deutschland GmbH, Biesse France Sarl, Biesse Group UK Ltd, Biesse Iberica Woodworking Machinery S.L e Uniteam S.p.A. derivano dalla gestione di cash pooling.

28. DISPONIBILITA' LIQUIDE

Comprendono la liquidità detenuta e i depositi bancari la cui scadenza sia entro tre mesi. Il valore contabile di queste attività approssima il loro *fair value*.

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il valore dei depositi bancari, per € 37.499 mila, e denaro e valori in cassa, per € 1.164 mila. Al 31 dicembre 2018 le Attività finanziarie la cui scadenza originaria non supera i tre mesi si riferivano principalmente ad investimenti a brevissimo realizzo effettuati prevalentemente con le banche d'affari Azimut, Kairos e Amundi, interamente smobilizzati nel 2019 senza rilevare perdite. Tali investimenti erano relativi a strumenti finanziari cash equivalent (obbligazioni e liquidità) il cui valore contabile era rappresentato dal loro mark to market.

Per ulteriori dettagli si rimanda al prospetto del rendiconto finanziario.

29. CAPITALE SOCIALE E AZIONI PROPRIE

Il capitale sociale ammonta a € 27.393 mila ed è rappresentato da n. 27.393.042 azioni ordinarie da nominali € 1 ciascuna a godimento regolare.

Alla data di approvazione del presente bilancio non ci sono azioni proprie possedute.

30. RISERVE DI CAPITALE

Il valore di bilancio, pari ad € 36.202 mila (invariato rispetto al 2018), si riferisce alla riserva da sovrapprezzo azioni.

31. ALTRE RISERVE E UTILI PORTATI A NUOVO

Il valore di bilancio è così composto:

	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
€ '000		
Riserva legale	5.479	5.479
Riserva straordinaria	115.322	96.462
Riserva utili/(perdite) attuariali TFR	(4.422)	(4.056)
Riserva da conversione	4	-
Utili a nuovo e altre riserve	2.349	2.345
Totale altre riserve e utili portati a nuovo	118.732	100.230

La voce "Riserva straordinaria" si è incrementata per € 18.860 mila per effetto dell'attribuzione dell'utile 2018 al netto dei

BIESSE GROUP

dividendi distribuiti. L'importo della riserva comprende per € 3.851 mila gli effetti determinati dalla transizione IAS che ad oggi rendono non disponibile e non distribuibile tale ammontare; inoltre, sono considerate non distribuibili riserve per € 27.818 mila per copertura del valore residuo ammortizzabile dei costi di sviluppo.

La voce "Riserva utili/(perdite) attuariali TFR" contiene le perdite attuariali relative ai piani a benefici definiti.

La "Riserva da conversione" contiene le differenze cambi derivanti dal consolidamento del bilancio della Branch di Dubai.

La voce "Utili a nuovo e altre riserve" contiene:

- L'avanzo di fusione emerso a seguito dell'incorporazione della società controllata ISP Systems S.r.l. avvenuta nel 2009 per € 2.147 mila;
- la costituzione della riserva per transazione IAS derivante dalle scritture di FTA sui saldi dei conti contabili patrimoniali derivanti dalle Società fuse ISP Systems S.r.l e Digipac S.r.l. per € 123 mila;
- La riserva utili su cambi per € 79 mila a copertura degli utili non realizzati su cambi.

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi			
				Per perdite	copertura	Per ragioni	altre
€ '000							
Capitale	27.393						
<i>Riserve di capitale:</i>							
Riserva da sovrapprezzo azioni	36.202	A,B,C	36.202				
<i>Riserve di utili:</i>							
Riserva legale	5.479	B	---				
Riserva straordinaria	115.322	A,B,C	83.653				
Riserva utili/(perdite) attuariali TFR	(4.422)						
Riserva da conversione	4						
Utili portati a nuovo e altre riserve	2.349	A,B,C	2.270				
Totale	182.327		122.125				
Quota non distribuibile							
Residua quota distribuibile			122.125				

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

In ordine alle poste del Patrimonio netto sono da considerarsi quali riserve non disponibili e non distribuibili: la "Riserva Legale", quota parte della "Riserva straordinaria", la "Riserva utili/(perdite) attuariali TFR", la "Riserva da conversione" e la "Riserva utili su cambi".

Le altre Riserve iscritte a Bilancio sono da considerarsi disponibili per la distribuzione.

32. DIVIDENDI

Nell'esercizio 2019 sono stati pagati dividendi agli azionisti per € 13.149 mila.

33. PASSIVITA' PER PRESTAZIONI PENSIONISTICHE

Piani a contributi definiti

Per effetto della riforma della previdenza complementare le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007, a seguito delle scelte operate dai dipendenti, sono destinate a forme di previdenza complementare o trasferite dall'azienda al fondo di tesoreria gestito dall'INPS, configurandosi, a partire dal momento in cui la scelta è formalizzata dal dipendente, come piani a contribuzione definita (non più soggetti a valutazione attuariale).

Per la fattispecie sopra menzionata il totale dei costi accantonati a fine esercizio ammonta ad € 5.915 mila (€ 5.729 mila nel 2018).

BIESSE GROUP

Piani a benefici definiti

Il valore attuale delle passività per prestazioni pensionistiche, maturate a fine periodo dai dipendenti della società e costituita dall'accantonamento al fondo per trattamento di fine rapporto ammonta a € 9.955 mila.

Gli importi contabilizzati a conto economico sono così sintetizzabili:

	31 Dicembre 2019	31 Dicembre 2018
€ '000		
Pertinenza del periodo / accantonamenti	1	-
Oneri finanziari (TFR)	(24)	(25)
Totale	(23)	(25)

La voce "Pertinenza del periodo / accantonamenti" contiene la quota accantonata dalla Branch di Dubai. L'onere dell'esercizio, contabilizzato tra gli oneri finanziari, risulta positivo per € 24 mila (€ 25 mila nel 2018); tale particolarità è dovuta dal fatto che la curva dei tassi di attualizzazione è negativa per i primi anni per poi diventare positiva.

Le variazioni dell'esercizio relative al valore attuale delle obbligazioni, collegate al trattamento di fine rapporto, sono le seguenti:

	31 Dicembre 2019	31 Dicembre 2018
€ '000		
Apertura	10.188	10.619
Pertinenza del periodo / accantonamenti	1	-
Oneri finanziari (TFR)	(24)	(25)
Pagamenti / Utilizzi	(692)	(534)
Utili/perdite attuariali	482	124
Altri movimenti	-	4
Chiusura	9.955	10.188

La voce "Utili/perdite attuariali", contabilizzata direttamente a patrimonio netto, al netto dell'effetto fiscale di € 116 mila è riportata nel prospetto del conto economico complessivo per € 366 mila.

Le ipotesi adottate nella valutazione dell'obbligazione del TFR sono le seguenti:

- Tasso annuo di inflazione: 1,20%.
- Tasso annuo di attualizzazione: determinato con riferimento ai rendimenti di mercato di titoli obbligazionari di aziende primarie alla data di valutazione. A tal proposito, è stata utilizzata la curva dei tassi Euro Composite AA.

34. ATTIVITA' E PASSIVITA' FISCALI DIFFERITE

	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
€ '000		
Attività fiscali differite	4.482	3.446
Passività fiscali differite	(1.073)	(1.122)
Posizione netta	3.409	2.324

Complessivamente le attività per imposte anticipate, al netto delle passività per imposte differite, suddivise per singola tipologia, sono così analizzabili:

€ '000

Accantonamenti fondi svalutazione e rischi

Altro

Attività fiscali differite

Ammortamenti

Altro

Passività fiscali differite

Posizione netta

31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
3.003	2.158
1.479	1.288
4.482	3.446
1.070	1.070
3	52
1.073	1.122
3.409	2.324

Lo stanziamento delle attività per imposte anticipate è stato effettuato valutando criticamente l'esistenza dei presupposti di recuperabilità futura di tali attività sulla base del piano triennale.

Nella voce "Altro" delle "Attività fiscali differite" sono state accantonate € 236 mila di imposte sulle perdite attuariali sul TFR.

35. SCOPERTI BANCARI E FINANZIAMENTI

Nella tabella sottostante, è indicata la ripartizione dei debiti relativi a scoperti e finanziamenti bancari.

€ '000

Scoperti Bancari e finanziamenti

Mutui senza garanzie reali

Passività correnti

Mutui senza garanzie reali

Passività non correnti

Totale scoperti bancari e finanziamenti

31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
473	488
31.688	11.646
32.161	12.134
24.610	31.298
24.610	31.298
56.771	43.432

Nella voce "Scoperti bancari e finanziamenti" è stato considerato l'importo di € 531 mila relativo ad effetti pro-solvendo per i quali si è proceduto a rilevare il credito commerciale con contropartita il relativo debito bancario.

Non sono presenti mutui o finanziamenti con garanzie reali.

Le passività sono così rimborsabili:

€ '000

A vista o entro un anno

Entro due anni

Entro tre anni

Entro quattro anni

Totale

31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
32.161	12.134
18.360	21.688
6.250	8.360
-	1.250
56.771	43.432

La società alla data del 31/12/19 non presenta finanziamenti passivi in valuta.

Tutti i debiti sopra indicati sono a tasso variabile, esponendo la Società al rischio di oscillazione del tasso di interesse. La scelta strategica aziendale rimane quella di non coprire il rischio tasso di interesse, contando su una sostanziale stabilità quanto meno per la parte a breve termine.

Per l'esercizio 2019 il tasso medio di raccolta sui prestiti è stato pari al 0,67%.

Al 31 dicembre 2019, l'importo relativo alle linee di credito per cassa ottenute e non utilizzate in Italia ammonta a 189 milioni di euro.

BIESSE GROUP

Al 31 dicembre 2019, la Società ha linee a breve termine (a revoca) per il 40,3% del totale delle linee di credito per cassa accordate, mentre il restante è rappresentato da linee di credito di finanziamenti chirografari e quote residuali di leasing strumentali.

Rispetto al bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, i debiti finanziari della Società si sono incrementati di € 13.339 mila. In dettaglio, la quota esigibile entro 12 mesi ammonta a € 32.161 mila, (in aumento di € 20.027 mila) mentre quella esigibile oltre 12 mesi ammonta a € 24.610 mila (in diminuzione di € 6.688 mila). L'incidenza dell'indebitamento a medio/lungo registra così un decremento passando dal 72,1% al 43,3% dell'indebitamento totale.

Per ulteriori approfondimenti, si rimanda al successivo paragrafo 37, ai commenti della relazione sulla gestione, relativi all'andamento dell'indebitamento finanziario netto, e all'analisi del rendiconto finanziario.

Non sono presenti parametri finanziari di garanzia (covenant) sui finanziamenti esistenti.

36. DEBITI PER LOCAZIONI FINANZIARIE

	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
€ '000		
Debiti per leasing:		
esigibili entro un anno	2.184	207
esigibili oltre un anno, ma entro cinque anni	4.640	878
esigibili oltre i cinque anni	1.613	-
Totale	8.437	1.085
Dedotti gli addebiti per oneri finanziari futuri	(410)	(25)
Valore attuale dei debiti per leasing	8.027	1.060
Di cui:		
Corrente	2.079	197
Non corrente	5.948	863

I debiti per locazioni finanziarie si riferiscono sia a leasing finanziari su macchinari per l'officina meccanica che al nuovo principio contabile IFRS 16, vedi nota 5.

Al 31 dicembre 2019 l'effetto del nuovo principio contabile incide alla voce "Valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing" per € 6.100 mila e per € 6.466 mila nella voce "Pagamenti minimi dovuti per leasing".

Si evidenzia inoltre che esistono debiti verso parti correlate per un totale di € 2.135 mila di cui verso la controllante Bifin Srl per € 1.481 mila, HSD Spa per € 575 mila, Fincobi Srl per € 42 mila, Biesse Group Russia LLC per € 34 mila e Uniteam Spa per € 3 mila.

37. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
€ '000		
Cassa	1.165	2.841
Disponibilità liquide	37.499	52.137
Liquidità	38.664	54.978
Attività finanziarie	2.620	444
Attività finanziarie verso parti correlate	30.407	15.717
Debiti bancari correnti	(473)	(489)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(33.767)	(11.842)
Altri debiti finanziari correnti	(520)	(1.039)
Altri debiti finanziari correnti verso parti correlate	(43.718)	(38.693)
Indebitamento finanziario corrente	(78.478)	(52.063)
Indebitamento finanziario corrente netto	(6.787)	19.076
Altri debiti finanziari non correnti	(30.558)	(32.161)
Indebitamento finanziario non corrente	(30.558)	(32.161)
Indebitamento finanziario netto	(37.345)	(13.085)

BIESSE GROUP

Si precisa che i risultati intermedi esposti in tabella, non sono identificati come una misura contabile nell'ambito dei Principi contabili internazionali e, pertanto, non devono essere considerati una misura sostitutiva per la valutazione dell'andamento e del risultato della Società. Si segnala inoltre che il criterio di determinazione dei risultati intermedi applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi del settore e, conseguentemente, che tali dati potrebbero non essere comparabili.

A fine dicembre 2019 l'indebitamento finanziario netto della Società è in peggioramento di circa € 24,3 milioni, rispetto al valore registrato a fine dicembre 2018; tale incremento è dovuto per € 6.100 mila al debito finanziario contabilizzato in virtù del nuovo principio contabile IFRS 16.

Si precisa poi che il dato al 31 dicembre 2019 tiene conto del pagamento, avvenuto nel corso del 2019, del dividendo sul risultato 2018 agli azionisti, pari a circa € 13,1 milioni (€ 13,1 milioni nel 2018).

Anche durante il 2019 sono state negoziate linee di credito ottenute da controparti italiane per Biesse S.p.A. ma valide anche per le altre società controllate italiane.

38. FONDI PER RISCHI E ONERI

	Garanzie	Quiescenza agenti	Altri	Totale
€ '000				
Valore al 31/12/2018	2.664	173	1.558	4.395
Accantonamenti	265	816	2.514	3.595
Rilascio	-	-	(181)	(181)
Utilizzi	-	(173)	(118)	(291)
Valore al 31/12/2019	2.929	816	3.773	7.518

L'accantonamento per garanzie rappresenta la miglior stima effettuata dagli Amministratori della Società a fronte degli oneri connessi alla garanzia concessa sui prodotti commercializzati dalla Società. L'accantonamento deriva da stime basate sull'esperienza passata e sull'analisi del grado di affidabilità dei prodotti commercializzati.

L'accantonamento quiescenza agenti si riferisce alla passività collegata ai rapporti di agenzia in essere.

La voce "Altri" è così suddivisa:

	Contenziosi Legali e altro	Contenziosi Tributari	Totale
€ '000			
Valore al 31/12/2018	887	671	1.558
Accantonamenti	2.340	174	2.514
Rilascio	(181)	-	(181)
Utilizzi	(118)	-	(118)
Valore al 31/12/2019	2.928	845	3.773

L'incremento del "Fondo Contenziosi legali e altro" deriva dall'incremento degli accantonamenti per rischi legali e per penali con i clienti.

	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
€ '000		
Tali fondi sono suddivisi tra:		
Passività correnti	6.673	3.724
Passività non correnti	845	671
Totale fondi rischi e oneri	7.518	4.395

I fondi rappresentano la miglior stima effettuata dal management a copertura dei rischi.

BIESSE GROUP

39. DEBITI COMMERCIALI VERSO TERZI

I debiti commerciali verso terzi pari a € 92.766 mila (€ 111.680 mila nel 2018) si riferiscono prevalentemente a debiti verso fornitori per la normale attività operativa della società.

Si segnala che i debiti commerciali sono pagabili entro l'esercizio successivo e si ritiene che il loro valore contabile alla data di bilancio approssimi il loro *fair value*.

40. DEBITI COMMERCIALI VERSO PARTI CORRELATE

Il dettaglio dei debiti verso parti correlate è il seguente:

€ '000

Debiti commerciali vs società controllanti

Debiti commerciali vs società controllate

Debiti commerciali vs altre parti correlate

Totale debiti commerciali verso parti correlate

31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
19	16
17.028	19.825
977	1.008
18.024	20.849

I debiti verso controllate hanno natura commerciale e si riferiscono alle transazioni effettuate per la cessione di beni e/o la prestazione di servizi.

La composizione del saldo è la seguente:

€ '000

Axxembla Srl

Biesse America Inc.

Biesse Asia Pte Ltd

Biesse Canada Inc.

Biesse Deutschland GmbH

Biesse France Sarl

Biesse Group Australia Pte Ltd

Biesse Group Russia LLC

Biesse Group UK Ltd

Biesse Gulf FZE

Biesse Hong Kong Ltd (ex Centre Gain Ltd)

Biesse Iberica Woodworking Machinery S.L

Biesse Korea LLC

Biesse Malaysia SDN BHD

Biesse Manufacturing CO PVT Ltd

Biesse Schweiz GmbH

Biesse Trading (Shanghai) CO.LTD

Biesse Turkey Makine Ticaret Ve Sanayi A.Ş

Biesservice Scandinavia AB

Bre.ma. Brenna Macchine S.r.l.

Bsoft Srl

HSD S.p.A.

Intermac Do Brasil Servicos e Negocios Ltda.

Montresor & Co. Srl

Movetro Srl

Uniteam Spa

Viet Italia S.r.l.

WMP-Woodworking Machinery Portugal Unipessoal LDA

Totale

31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
779	209
755	1.045
-	14
205	30
91	423
27	21
432	119
10	5
49	39
90	75
173	133
218	423
32	-
47	49
2.798	3.547
99	15
304	1.116
332	155
43	61
1.772	2.281
295	171
5.353	6.937
70	25
1	3
-	31
657	507
2.369	2.382
27	9
17.028	19.825

41. PASSIVITA' CONTRATTUALI VERSO TERZI

La voce "Passività contrattuali verso terzi" per € 23.655 mila (€ 24.955 mila nel 2018) contiene gli anticipi, caparre e depositi versati dai clienti.

42. PASSIVITA' CONTRATTUALI VERSO PARTI CORRELATE

La voce "Passività contrattuali verso parti correlate" per € 2.518 mila (€ 9.416 mila nel 2018) contiene gli anticipi, caparre e depositi versati dalle filiali commerciali del Gruppo.

La composizione del saldo è la seguente:

	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
€ '000		
Biesse America Inc.	2.518	8.297
Biesse Group UK Ltd	-	1.119
Totale	2.518	9.416

43. ALTRE PASSIVITA' VERSO TERZI

Le altre passività verso terzi si distinguono tra:

	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
€ '000		
Altre passività verso terzi	-	965
Altre passività correnti verso terzi	30.824	32.171
Totale altre passività verso terzi	30.824	33.136

Il decremento della voce "altre passività verso terzi" è dovuto alla contabilizzazione del reversal del valore attuale della PUT option sulle quote di minoranza della controllata Movetro.

Il saldo delle "altre passività correnti verso terzi" è pari ad € 30.824; di seguito il dettaglio:

	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
€ '000		
Debiti tributari	7.189	5.124
Debiti vs istituti previdenziali	8.004	8.736
Altri debiti verso dipendenti	11.239	13.746
Altre passività correnti	4.392	4.565
Totale altre passività correnti verso terzi	30.824	32.171

La voce "Debiti tributari" contiene il saldo a debito dell'IVA per € 2.198 mila (nel 2018 il saldo era a credito).

Il decremento della voce "Altri debiti verso dipendenti" è dovuto per € 1.641 mila al minor debito per Bonus e premi di risultato e per € 779 mila al minor debito per ferie residue.

44. ALTRE ATTIVITA' E PASSIVITA' CORRENTI VERSO PARTI CORRELATE

La composizione del saldo delle altre attività correnti è la seguente:

BIESSE GROUP

€ '000

Altre attività vs società controllanti

Altre attività vs società controllate

Totale altre attività correnti verso parti correlate

31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
866	866
1.506	232
2.372	1.098

La voce "Altre attività vs società controllanti" è relativa alle istanze di rimborso IRES DL 201/2011 effettuate dalla controllante Bi.Fin. Srl a seguito del consolidato fiscale per il triennio 2005-2007 di cui era consolidante.

L'incremento della voce "Altre attività vs società controllate" è riconducibile al versamento effettuato alla controllata Biesse France Sarl a seguito del contenzioso in essere tra la filiale francese ed il fisco locale e per il quale è stata attivata dall'Italia una istanza ai sensi dell'art. 31 quater del DPR 600/73.

La composizione del saldo delle altre passività correnti è la seguente:

€ '000

Altre passività vs parti correlate

Altre passività vs società controllate

Totale altre passività correnti verso parti correlate

31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
1	26
2.344	963
2.345	989

La voce "altre passività vs società controllate" contiene per € 1.180 mila il debito verso la società controllata Biesse Deutschland GmbH per il riconoscimento di una penale e per il residuo si riferisce al debito verso le società controllate italiane aderenti al consolidato fiscale nazionale.

45. ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE DA STRUMENTI DERIVATI

€ '000

Derivati su cambi

Totale

31 dicembre 2019		31 dicembre 2018	
Attivo	Passivo	Attivo	Passivo
397	(520)	444	(1.039)
397	(520)	444	(1.039)

La valutazione dei contratti aperti a fine anno, con saldo a conto economico negativo per € 123 mila (€ 595 mila nel 2018), si riferiscono a contratti di copertura non compatibili con i requisiti previsti dallo IFRS 9 per l'applicazione dell'hedge accounting.

Strumenti finanziari derivati e contratti di vendita a termine in essere alla fine dell'esercizio (valori in migliaia di Euro)

€ '000	Natura del rischio coperto	Valore nozionale		Fair value dei derivati	
		31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Operazioni di copertura					
Operazioni a termine (Dollaro australiano)	Valuta	9.784	6.134	(182)	102
Operazioni a termine (Dollaro canadese)	Valuta	5.624	4.197	(89)	61
Operazioni a termine (Franco svizzero)	Valuta	1.336	2.006	(15)	(14)
Operazioni a termine (Renminbi Cinesi)	Valuta	1.841	5.168	-	(125)
Operazioni a termine (Sterlina Regno Unito)	Valuta	3.409	6.842	(48)	81
Operazioni a termine (Dollaro neozelandese)	Valuta	976	1.436	(33)	(42)
Operazioni a termine (Dollaro USA)	Valuta	14.047	28.262	120	(658)
Operazioni a termine (Rublo Russo)	Valuta	572	-	(11)	-
Operazioni a termine (Dollaro Hong Kong)	Valuta	12.318	-	135	-
Totale		49.907	54.045	(123)	(595)

I singoli effetti riportati nella tabella sopra includono variazioni positive e negative.

46. IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITA' POTENZIALI

Passività potenziali

La Biesse S.p.A. è parte in causa in varie azioni legali e controversie. Si ritiene tuttavia che la risoluzione di tali controversie non debba generare passività ulteriori rispetto a quanto già stanziato in apposito fondo rischi. Per quanto attiene alle passività potenziali relative ai rischi fiscali si rinvia alla nota 38.

Impegni

In riferimento agli impegni di acquisto va segnalato che il contratto sottoscritto per l'acquisto della partecipazione di maggioranza in Movetro S.r.l. evidenzia l'esistenza di un'opzione Put a favore dei venditori sulle quote residuali del capitale sociale della controllata pari al 40%.

Garanzie prestate e ricevute

Relativamente alle garanzie prestate, la Società ha rilasciato fidejussioni pari ad € 37.443 mila. Le componenti più rilevanti riguardano: la garanzia a favore di UBI banca per la linea di fido concessa alla controllata HSD S.p.A. (€ 6.000 mila), le garanzie rilasciate a favore di UNICREDIT per affidamenti concessi a Dongguang Korex Machinery (€ 9.000 mila) e Biesse Trading (Shanghai) Co. Ltd. (€ 6.000 mila); la garanzia rilasciata a favore di BPM (€ 3.000 mila) per affidamenti concessi alla nostra controllata Biesse Turkey; la garanzia rilasciata a fronte del progetto MO.TO. (carte di credito) in favore della Banca Popolare dell'Emilia Romagna (€ 9.300 mila); la garanzia prestata a favore di BPM riferita ad un contratto di riacquisto di un credito verso un cliente stipulato tra la controllata Movetro S.r.l. e BPM, in caso di inadempienza da parte della controllata stessa (€ 1.470 mila). Oltre a quanto sopra, sono in essere garanzie (bancarie) a favore di clienti per anticipi versati – advance payment bonds (€ 3.990 mila), a favore di Avant a garanzia del saldo del debito per l'acquisto della società Bsoft Srl (€ 85 mila) e altre garanzie minori.

Alla data di bilancio la società ha emesso lettere di patronage a favore di società controllate per € 20.428 mila.

47. GESTIONE DEI RISCHI E CLASSIFICAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

La Società è esposta a rischi finanziari connessi alla sua operatività:

- rischi di mercato, costituiti principalmente da rischi relativi alle fluttuazioni del tasso di cambio e del tasso di interesse;
- rischio di credito, relativo in particolare ai crediti commerciali e in misura minore alle altre attività finanziarie;
- rischio di liquidità, con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie per fare fronte alle obbligazioni connesse alle passività finanziarie;

Le politiche di gestione dei rischi della società hanno lo scopo di identificare ed analizzare i rischi ai quali la società è esposta, di stabilire appropriati limiti e controlli e monitorare i rischi ed il rispetto di tali limiti. Queste politiche ed i relativi sistemi sono rivisti regolarmente al fine di riflettere eventuali variazioni delle condizioni del mercato e delle attività della Società.

Per quanto riguarda il rischio connesso alla fluttuazione del prezzo delle materie prime la società tende a gestire l'impatto economico bloccando il costo di acquisto per periodi non inferiori al semestre. L'impatto delle principali materie prime, in particolare acciaio, sul valore medio dei prodotti della società è marginale, rispetto al costo di produzione finale.

Nei paragrafi seguenti viene analizzato, attraverso sensitivity analysis, l'impatto potenziale sui risultati consuntivi derivante da ipotetiche fluttuazioni dei parametri di riferimento. Tali analisi si basano, così come previsto dall'IFRS 7, su scenari semplificati applicati ai dati consuntivi dei periodi presi a riferimento e, per loro stessa natura, non possono considerarsi indicatori degli effetti reali di futuri cambiamenti dei parametri di riferimento a fronte di una struttura patrimoniale e finanziaria differente e condizioni di mercato diverse, né possono riflettere le interrelazioni e la complessità dei mercati di riferimento.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute a variazioni dei tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni dei titoli di capitale. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è la gestione e il controllo dell'esposizione del Gruppo a tale rischio entro livelli accettabili ottimizzando, allo stesso tempo, il rendimento degli investimenti.

BIESSE GROUP

Rischio cambio

La diversa distribuzione geografica delle attività produttive e commerciali comporta un'esposizione al rischio di cambio, sia di tipo transattivo che di tipo traslativo.

a) *Rischio di cambio transattivo*

Tale rischio è generato dalle operazioni di natura commerciale e finanziaria effettuate dalla società in divise diverse da quella funzionale della società. L'oscillazione dei tassi di cambio tra il momento in cui si origina il rapporto commerciale/finanziario e il momento di perfezionamento dell'operazione (incasso/pagamento) può determinare utili o perdite dovute al cambio.

La società gestisce tale rischio facendo ricorso all'acquisto di strumenti derivati quali contratti di vendita di valuta a termine (forward) e cross currency swap. A partire dall'esercizio 2016, come detto in precedenza, la società, dando seguito alla delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 marzo 2016 che ha approvato la nuova policy di gestione del rischio cambio del Gruppo Biesse, ha interrotto l'utilizzo della tecnica contabile dell'hedge accounting per la rilevazione degli strumenti derivati poiché, rispetto alla realtà aziendale, le regole previste dallo IFRS 9 risultano stringenti per poter essere applicate con efficacia ed in modo pieno.

La tabella seguente sintetizza i dati quantitativi dell'esposizione della società al rischio di cambio:

€ '000	Attività finanziarie		Passività finanziarie	
	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018
Dollaro USA	16.373	20.443	7.500	21.875
Dollaro Canada	1.892	1.703	270	4
Sterlina Regno Unito	2.959	5.977	928	3.112
Dollaro Australiano	10.364	7.602	545	28
Franco Svizzero	(182)	779	108	29
Dollaro Neozelandese	810	1.223	33	45
Rupia Indiana	2	2	-	-
Dollaro Hong Kong	12.494	3	15	-
Reminbi Cinese	1.397	4.628	150	169
Altre valute	762	293	371	62
Totale	46.871	42.653	9.920	25.324

Nella determinazione dell'ammontare esposto al rischio di cambio, la società include anche gli ordini acquisiti espressi in valuta estera nel periodo che precede la loro trasformazione in crediti commerciali (spedizione-fatturazione).

Di seguito si riporta una sensitivity analysis che illustra gli effetti determinati sul conto economico di un rafforzamento/indebolimento dell'euro del +15%/-15%.

Questa analisi presuppone che tutte le altre variabili, in particolare i tassi di interesse, siano invariate.

€ '000	Effetti sul conto economico	
	se cambio > 15%	se cambio < 15%
Dollaro USA	(1.157)	1.566
Dollaro Canada	(212)	286
Sterlina Regno Unito	(265)	359
Dollaro Australiano	(1.281)	1.733
Dollaro Neozelandese	(101)	137
Dollaro Hong Kong	(1.628)	2.202
Reminbi Cinese	(163)	220
Totale	(4.807)	6.503

Gli importi sopra riportati, sono esposti al lordo delle coperture che sono di importo non rilevante.

Rischio tasso di interesse

Il rischio di tasso d'interesse è rappresentato dall'esposizione alla variabilità del fair value o dei flussi di cassa futuri di attività o passività finanziarie a causa delle variazioni nei tassi d'interesse di mercato.

BIESSE GROUP

La società è esposta alle fluttuazioni dei tassi di interesse con riferimento alla determinazione degli oneri finanziari relativi all'indebitamento verso società di leasing per acquisizione di cespiti effettuate attraverso ricorso a leasing finanziario. Considerata l'attuale esposizione limitata e la sostanziale stabilità dei tassi d'interesse (area EURO), la scelta aziendale è quella di non effettuare coperture a fronte del proprio debito.

La sensitivity analysis per valutare l'impatto potenziale determinato dalla variazione ipotetica istantanea e sfavorevole del 10% nel livello dei tassi di interesse a breve termine sugli strumenti finanziari (tipicamente disponibilità liquide e parte dei debiti finanziari) non evidenzia impatti significativi sul risultato e il patrimonio netto della società.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della società a potenziali perdite finanziarie derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni contrattuali assunte dalle controparti commerciali e finanziarie.

L'esposizione principale è quella verso i clienti. Al fine di limitare tale rischio la società ha posto in essere procedure per la valutazione della potenzialità e della solidità finanziaria della clientela, per il monitoraggio dei flussi di incassi attesi e per le eventuali azioni di recupero.

Tali procedure prevedono tipicamente la finalizzazione delle vendite a fronte dell'ottenimento di anticipi, tuttavia nel caso di clienti considerati strategici dalla Direzione, vengono definiti e monitorati i limiti di affidamento riconosciuti agli stessi.

Il valore di bilancio delle attività finanziarie, espresso al netto delle svalutazioni a fronte delle perdite previste, rappresenta la massima esposizione al rischio di credito.

Per altre informazioni sulle modalità di determinazione del fondo svalutazione crediti e sulle caratteristiche dei crediti scaduti si rinvia a quanto commentato alla nota 22 sui crediti commerciali.

31/12/2019

€ '000	Corrente	Entro 30gg	30-180 gg	180gg- 1anno	Oltre 1 anni	Totale
% perdita stimata	0,4%	0,3%	1,1%	12,7%	73,5%	4,7%
Valore del credito	53.923	3.040	1.667	1.162	3.523	63.315
Perdita su crediti stimata	209	8	18	147	2.589	2.971

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e nelle scadenze dovuti.

La negoziazione e la gestione dei rapporti bancari avviene centralmente a livello di Gruppo Biesse, in virtù dell'accordo di Cash Pooling, al fine di assicurare la copertura delle esigenze finanziarie di breve e medio periodo al minor costo possibile. Anche la raccolta di risorse a medio/lungo termine sul mercato dei capitali è ottimizzata mediante una gestione centralizzata.

Una gestione prudente del rischio sopra descritto implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e/o titoli a breve termine facilmente smobilizzabili, inoltre la consistenza dei crediti commerciali e le condizioni cui sono regolati concorrono a provvedere all'equilibrio del capitale circolante e, in particolare, alla copertura dei debiti verso fornitori.

La tabella che segue riporta i flussi previsti in base alle scadenze contrattuali delle passività finanziarie diverse dai derivati. I saldi relativi alle passività per leasing finanziari, scoperti e finanziamenti bancari sono espressi al loro valore contrattuale non attualizzato, che include sia la quota in conto capitale che la quota in conto interessi. I finanziamenti e le altre passività finanziarie sono classificati in base alla prima scadenza in cui può essere chiesto il rimborso, e le passività finanziarie a revoca e le altre passività di cui non sono disponibili le scadenze contrattuali sono considerate esigibili a vista ("worst case scenario").

BIESSE GROUP

31/12/2019

€ '000	Entro 30gg	30-180 gg	180gg-1anno	1-5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti commerciali e debiti diversi	48.850	78.490	8.944	361	108	136.753
Scoperti e finanziamenti bancari/intercompany	2.157	63.043	10.946	24.729	-	100.875
Totale	51.007	141.533	19.890	25.090	108	237.628

31/12/2018

€ '000	Entro 30gg	30-180 gg	180gg-1anno	1-5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti commerciali e debiti diversi	85.042	68.065	10.021	402	153	163.683
Scoperti e finanziamenti bancari/intercompany	2.172	42.948	5.936	31.448	-	82.504
Totale	87.214	111.013	15.957	31.850	153	246.187

La società monitora il rischio di liquidità attraverso il controllo giornaliero dei flussi netti al fine di garantire un'efficiente gestione delle risorse finanziarie.

La consistenza dei crediti commerciali e le condizioni cui sono regolati concorrono a provvedere all'equilibrio del capitale circolante e, in particolare, la copertura dei debiti verso fornitori.

Classificazione degli strumenti finanziari

Si riportano le tipologie di strumenti finanziari presenti nelle poste di bilancio:

€ '000	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
ATTIVITA' FINANZIARIE		
Valutate a fair value con contropartita a conto economico :		
<i>Attività finanziarie da strumenti derivati</i>	397	444
Finanziamenti e crediti valutati a costo ammortizzato :		
<i>Crediti commerciali</i>	107.111	127.699
<i>Altre attività</i>	35.712	17.765
- <i>altre attività finanziarie e crediti non correnti</i>	710	950
- <i>altre attività finanziarie correnti</i>	32.630	15.717
- <i>altre attività correnti</i>	2.372	1.098
<i>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</i>	38.664	54.978
PASSIVITA' FINANZIARIE		
Valutate a fair value con contropartita a conto economico :		
<i>Passività finanziarie da strumenti derivati</i>	520	1.039
Valutate a costo ammortizzato :		
<i>Debiti commerciali</i>	110.032	142.756
<i>Debiti bancari, per locazioni finanziarie e altre passività finanziarie</i>	108.516	83.184
<i>Altre passività correnti</i>	21.589	23.472

Il valore di bilancio delle attività e passività finanziarie sopra descritte è pari o approssima il *fair value* delle stesse.

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. Si distinguono i seguenti livelli:

Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;

Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;

BIESSE GROUP

Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Con riferimento agli strumenti derivati esistenti al 31 dicembre 2019:

- tutti gli strumenti finanziari valutati al fair value rientrano nel Livello 2 (identica situazione nel 2018);
- nel corso dell'esercizio 2019 non vi sono stati trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 e viceversa;
- nel corso dell'esercizio 2019 non vi sono stati trasferimenti dal Livello 3 ad altri livelli e viceversa

48. CONTRATTI DI LEASING OPERATIVI

Importi dei canoni corrisposti durante l'esercizio:

	31 Dicembre 2019	31 Dicembre 2018
€ '000		
Importi dei canoni corrisposti durante l'esercizio	1.150	3.545
Totale	1.150	3.545

Il decremento rispetto al periodo precedente è dovuto all'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16; per maggiori dettagli si rimanda alla nota 5.

Alla data di bilancio, l'ammontare dei canoni ancora dovuti su contratti di leasing operativi irrevocabili è il seguente:

	31 Dicembre 2019	31 Dicembre 2018
€ '000		
Entro un anno	621	2.294
Tra uno e cinque anni	674	2.793
Oltre cinque anni	-	119
Totale	1.295	5.206

I contratti in essere riguardano la parte servizi sui canoni di noleggio auto.

Importi dei canoni incassati durante l'esercizio:

	31 Dicembre 2019	31 Dicembre 2018
€ '000		
Importi dei canoni incassati durante l'esercizio	256	166
Totale	256	166

Alla data di bilancio l'ammontare dei canoni ancora da incassare, in relazione a contratti di affitti attivi irrevocabili è il seguente:

	31 Dicembre 2019	31 Dicembre 2018
€ '000		
Entro un anno	194	193
Tra uno e cinque anni	536	688
Oltre cinque anni	5	38
Totale	735	919

BIESSE GROUP

49. OPERAZIONI CHE NON HANNO COMPORTATO VARIAZIONI NEI FLUSSI DI CASSA E RICONCILIAZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI

Per quanto riguarda l'esercizio 2019, si segnalano le seguenti operazioni significative che non hanno comportato variazioni nei flussi di cassa:

- Conversione del finanziamento intercompany in aumento del capitale sociale nella controllata Biesse Group Russia per € 553 mila;
- Accensione nuovo contratto di leasing per l'acquisto di un macchinario per l'officina per € 1.470 mila;
- Prima applicazione IFRS 16 per € 5.734 mila;
- Sottoscrizione di nuovi contratti di affitto e noleggio sottostanti al principio contabile IFRS 16 per € 2.076 mila.

Riconciliazione dei flussi finanziari

Nelle tabelle che seguono è riportato il dettaglio delle variazioni delle passività finanziarie, con la separata evidenza di quelle che hanno comportato flussi di cassa (riportate nella sezione "Attività finanziarie" del rendiconto finanziario) rispetto alle altre variazioni che non determinano impatti di carattere monetario:

	31 Dicembre	Flussi di	Variazioni non monetarie	31 Dicembre
	2018	cassa	Altro	2019
€ '000				
Finanziamenti bancari	43.432	13.415	(76)	56.771
Debiti per locazioni finanziarie	1.060	(2.314)	9.281	8.027
Altre pass.finanz. correnti verso parti correlate	38.693	5.111	(86)	43.718
Totale	83.185	16.212	9.119	108.516

	31 Dicembre	Flussi di	Variazioni non monetarie	31 Dicembre
	2017	cassa	Altro	2018
€ '000				
Finanziamenti bancari	32.107	11.323	2	43.432
Debiti per locazioni finanziarie	1.259	(199)	-	1.060
Altre pass.finanz. correnti verso parti correlate	28.575	15.247	(5.129)	38.693
Totale	61.941	26.371	(5.127)	83.185

50. OPERAZIONI ATIPICHE O INUSUALI

Nel corso dell'esercizio 2019 non si registrano operazioni classificabili in questa categoria.

51. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

La Società è controllata direttamente da Bi. Fin. Srl (operante in Italia) ed indirettamente dal Cav. Dott. Giancarlo Selci (residente in Italia). Sono altresì identificati come parti correlate i membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e le società da loro controllate in via diretta o indiretta o di proprietà di parenti stretti.

I dettagli delle operazioni tra Biesse ed altre entità correlate sono indicati di seguito.

BIESSE GROUP

€ '000

Controllate

	Costi 2019	Costi 2018	Ricavi 2019	Ricavi 2018
Controllate	59.704	56.209	192.659	216.568

Controllanti

Bifin S.r.l.	171	115	-	-
--------------	-----	-----	---	---

Altre società correlate

Fincobi S.r.l.	16	14	1	1
----------------	----	----	---	---

Semar S.r.l.	1.192	1.374	-	-
--------------	-------	-------	---	---

Wirutex S.r.l.	1.434	1.475	31	38
----------------	-------	-------	----	----

Componenti Consiglio di Amministrazione

Componenti Consiglio di Amministrazione	2.873	2.476	1	-
---	-------	-------	---	---

Componenti Collegio Sindacale

Componenti Collegio Sindacale	166	194	-	-
-------------------------------	-----	-----	---	---

Altre parti correlate

Totale operazioni con parti correlate	65.556	61.857	192.692	216.607
--	---------------	---------------	----------------	----------------

€ '000

Controllate

	Crediti 2019	Crediti 2018	Debiti 2019	Debiti 2018
Controllate	78.666	85.377	66.220	69.952

Controllanti

Bifin S.r.l.	866	866	1.499	16
--------------	-----	-----	-------	----

Altre società correlate

Fincobi S.r.l.	-	-	43	-
----------------	---	---	----	---

Semar S.r.l.	-	-	400	466
--------------	---	---	-----	-----

Wirutex S.r.l.	13	18	465	510
----------------	----	----	-----	-----

Componenti Consiglio di Amministrazione

Componenti Consiglio di Amministrazione	-	-	1	190
---	---	---	---	-----

Componenti Collegio Sindacale

Componenti Collegio Sindacale	-	-	111	31
-------------------------------	---	---	-----	----

Altre parti correlate

Totale operazioni con parti correlate	79.545	86.261	68.739	71.165
--	---------------	---------------	---------------	---------------

Le condizioni contrattuali praticate con le suddette parti correlate non si discostano da quelle teoricamente ottenibili da negoziazioni con soggetti terzi.

Nel 2019 i debiti verso parti correlate contengono i debiti per diritti d'uso in base al nuovo principio contabile IFRS 16; al 31/12/19 risultano debiti verso la controllante Bifin Srl per € 1.481 mila, HSD Spa per € 575 mila, Fincobi Srl per € 42 mila, Biesse Group Russia LLC per € 34 mila e Uniteam Spa per € 3 mila.

I compensi riconosciuti agli amministratori sono fissati dal Comitato per le Retribuzioni, in funzione dei livelli retributivi medi di mercato; per maggiori dettagli si rinvia alla relazione del Comitato per le Retribuzioni pubblicata sul sito internet www.biesse.com.

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 c.c., segnaliamo che la Società Bi.fin. Srl, con sede in Pesaro viale F.lli Rosselli n. 46, esercita attività di direzione e coordinamento sulla Biesse S.p.A.

Come richiesto dal codice civile esponiamo i dati essenziali (in migliaia di Euro) dell'ultimo bilancio della società Bi.Fin. S.r.l. depositato presso la Camera di Commercio. Vi sottolineiamo che:

- il riferimento deve essere all'ultimo bilancio di esercizio approvato ovvero a quello chiuso in data del 31.12.2018;
- si è ritenuto, considerando che l'informazione richiesta è di sintesi, di limitarsi ad indicare i totali delle voci indicate con lettere maiuscole dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico come da Codice Civile.

BIESSE GROUP

STATO PATRIMONIALE

€ '000

ATTIVO

B) Immobilizzazioni

C) Attivo circolante

D) Ratei e risconti

Totale attivo

PASSIVO

A) Patrimonio Netto:

Capitale sociale

Riserve

Utile (perdita) dell'esercizio

D) Debiti

Totale passivo

CONTO ECONOMICO

€ '000

A) Valore della produzione

B) Costi della produzione

C) Proventi e oneri finanziari

Imposte sul reddito dell'esercizio

Risultato d'esercizio

	31 Dicembre 2018	31 Dicembre 2017
	32.647	32.729
	25.979	24.904
	2	-
Totale attivo	58.628	57.633
	10.569	10.569
	40.218	41.112
	6.642	4.706
	1.199	1.246
Totale passivo	58.628	57.633
	462	382
	(637)	(732)
	6.821	5.056
	(4)	-
Risultato d'esercizio	6.642	4.706

In ordine ai rapporti commerciali e finanziari con la controllante Bi.Fin. S.r.l., si rinvia a quanto indicato alle note 23 e 40.

52. ALTRE INFORMAZIONI

Come richiesto dal Codice Civile si evidenzia che:

- La Società non ha emesso strumenti finanziari (art. 2427, co 1, n. 19)
- La Società non è finanziata da soci con prestiti fruttiferi (art. 2427, co 1, n. 19 bis)
- Non sussistono Patrimoni destinati ad uno specifico affare (art. 2427, co 1, n. 20)

53. CONTRIBUTI PUBBLICI EX ART. 1, COMMI 125-129, DELLA LEGGE N. 124/2017

Per il dettaglio degli aiuti di Stato e degli aiuti de minimis ricevuti, per i quali è previsto l'obbligo di comunicazione nel Registro Nazionale Aiuti di Stato di cui all'art. 52, L. 234/2012, si fa espresso rinvio a detto registro. Si riportano tuttavia i seguenti:

N	Soggetto erogante	Contributo ricevuto € '000	Causale
1	Fondimpresa	141	Contributo formazione personale erogato da Fondimpresa
2	Fondirigenti	7	Contributo formazione personale erogato da Fondirigenti
3	GSE SPA Gestore dei Servizi Energetici	15	Contributo GSE scambio sul posto

54. COMPENSI AD AMMINISTRATORI, A DIRETTORI GENERALI E A DIRIGENTI CON FUNZIONI STRATEGICHE E AI COMPONENTI DEL COLLEGIO SINDACALE

Descrizione carica			Compensi			
Migliaia di euro			Emolumenti	Benefici non monetari	Bonus ed altri incentivi	Altri compensi
Soggetto	Carica ricoperta	Durata carica				
Selci Giancarlo	Presidente CdA	24/04/2021	850	4	-	-
Selci Roberto	Amm. Delegato	24/04/2021	830	13	-	-
Parpajola Alessandra	Consigliere CdA	24/04/2021	330	12	-	-
Porcellini Stefano	Consigliere CdA** e Direttore Generale	24/04/2021	80	5	87	453
Vanini Silvia	Consigliere CdA**	24/04/2021	13	4	55	104
Righini Elisabetta	Consigliere CdA*	24/04/2021	20	-	-	4
Federica Palazzi	Consigliere CdA*	24/04/2021	20	-	-	4
Giovanni Chiura	Consigliere CdA*	24/04/2021	20	-	-	-
Totale			2.163	38	142	565
De Mitri Paolo	Presidente Collegio Sindacale	24/04/2021	74	-	-	-
Cecchini Silvia	Sindaco	24/04/2021	46	-	-	-
Sanchioni Claudio	Sindaco	05/06/2019	20	-	-	-
De Rosa Dario	Sindaco	24/04/2021	26	-	-	-
Totale			166			

* Consiglieri indipendenti.

** Dirigenti con funzioni strategiche della Biesse S.p.A. che ricoprono l'incarico di Consiglieri.

Con verbale dell'Assemblea Soci del 24 aprile 2018 sono stati nominati il Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale per gli esercizi 2018-2020.

55. PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA

Il Consiglio di Amministrazione, alla luce del continuo evolversi dei più recenti avvenimenti e della forte accelerazione delle ripercussioni negative che impattano tutti i mercati internazionali, propone di non procedere alla distribuzione di dividendi dall'utile netto.

Vi invitiamo, dunque, a voler deliberare in merito alla destinazione dell'utile di esercizio di € 4.062.882,80 a Riserva straordinaria.

Si propone l'assegnazione a Riserva straordinaria della Riserva utili su cambi per € 79.364,39.

Pesaro, 13 marzo 2020

**Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione**

BIESSE GROUP

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Giancarlo Selci e Pierre Giorgio Sallier De La Tour in qualità, rispettivamente, di Presidente e Amministratore Delegato e di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Biesse S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2019.

2. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 sono state definite e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Biesse in coerenza con il modello Internal Control – Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta un framework di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019:

- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) redatto in conformità ai principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standards Board adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Pesaro, 13 marzo 2020

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Giancarlo Selci

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili
Pierre Giorgio Sallier De La Tour

APPENDICI

Bilancio d'esercizio 2019

BIESSE GROUP

APPENDICE "A"

PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE DIRETTE E INDIRETTE

Denominazione e sede	Sede	Divisa	Cap. Sociale	Patrimonio netto incluso risultato d'esercizio	Risultato d'esercizio	Quota di possesso
Biesse Inc.	America 4110 Meadow Oak Drive (28208) - Charlotte - North Carolina - USA	USD	11.500.000	16.631.036	4.965.180	Diretta 100%
Biesservice Scandinavia AB	Maskinvägen 1 Lindas - Svezia	SEK	200.000	4.056.896	442.568	Diretta 60%
Biesse Inc.	Canada 18005 Rue Lapointe - Mirabel (Quebec) - Canada	CAD	180.000	1.020.701	808.553	Diretta 100%
Biesse Ltd	Asia Pte 5 Woodlands terrace - #02-01 Zagro Global Hub - Singapore	EUR	1.548.927	2.009.267	459.834	Diretta 100%
Biesse Ltd	Group UK Lamport Drive, Heartlands Business Park - Northamptonshire - Gran Bretagna	GBP	655.019	1.336.725	603.289	Diretta 100%
Biesse France Sarl	4, Chemin de Moninsable - Brignais - Francia	Euro	1.244.000	2.044.637	618.767	Diretta 100%
Biesse Woodworking Machinery SL	Iberica C/Montserrat Roig,9 - L'Hospitalet de Llobregat - Barcellona - Spagna	Euro	699.646	1.986.799	1.101.508	Diretta 100%
Biesse Deutschland Gmbh	Group Gewerberstrasse, 6/A - Elchingen (Ulm), - Germania	Euro	1.432.600	3.086.893	429.791	Diretta 100%
Biesse Australia Pty Ltd	Group 3 Widemere Road - Wetherill Park - Sydney New South Wales - Australia	AUD	15.046.547	1.259.832	(5.736.817)	Diretta 100%
Biesse Group New Zealand PTY Ltd	UNIT B, 13 Vogler Drive - Manukau - Auckland - New Zealand	NZD	3.415.665	835.812	(400.369)	Diretta 100%
H.S.D. S.p.A.	Via della Meccanica, 16 Loc. Chiusa di Ginestreto - (PU)	Euro	1.141.490	49.852.498	8.239.066	Diretta 100%
Bre.ma macchine Srl	Brenna Via Manzoni, 2340 - Alzate Brianza (CO)	Euro	70.000	2.599.411	627.644	Diretta 98%
Viet Italia Srl	Via della Meccanica, 16 Loc. Chiusa di Ginestreto - (PU)	Euro	10.000	2.578.726	(395.597)	Diretta 85%

BIESSE GROUP

Denominazione e sede	Sede	Divisa	Cap. Sociale	Patrimonio netto incluso risultato d'esercizio	Risultato d'esercizio	Quota di possesso
Axxembla Srl	Via della Meccanica, 16 Loc. Chiusa di Ginestreto - (PU)	Euro	10.000	763.667	292.672	Diretta 100%
Uniteam S.p.A.	Via della Meccanica 12 Thiene (VI)	Euro	390.000	1.645.252	(968.927)	Diretta 100%
Bsoft Srl	Via della Meccanica, 16 Loc. Chiusa di Ginestreto - (PU)	Euro	10.000	616.673	227.947	Diretta 100%
Movetro Srl	Via della Meccanica, 16 Loc. Chiusa di Ginestreto - (PU)	Euro	51.000	1.899.851	1.353.775	Diretta 60%
Montresor Srl	Via della Meccanica, 16 Loc. Chiusa di Ginestreto - (PU)	Euro	1.000.000	1.090.872	48.161	Diretta 60%
Biesse manufacturing PVT Ltd	Jakkasandra Village, Sondekoppa rd. - Nelamanga Taluk Survey No. 32, No. 469 - Bangalore Rural District, - India	INR	721.932.182	2.222.564.241	252.980.762	Diretta 100%
OOO Biesse Group Russia	Ul. Elektrozavodskaya, 27 Moscow, Russian Federation	RUB	99.209.440	9.624.115	(38.590.870)	Diretta 100%
Biesse Gulf FZE	Dubai, free Trade Zone	AED	11.242.857	2.121.975	(4.052.008)	Diretta 100%
Biesse Hong Kong Ltd (ex Centre Gain Ltd)	Room 703, 7/F, Cheong Tai Comm, Bldg., 60 Wing Lok Street, Sheung Wan, Hong Kong	HKD	325.952.688	85.644.043	(6.769.817)	Diretta 100%
Dongguan Korex Machinery Co. Ltd	Dongguan City - Guangdong Province	CNY	280.946.867	19.339.063	(45.029.085)	Indiretta 100%
HSD USA Inc	3764 SW 30 th Avenue - Hollywood - Florida - Usa	USD	250.000	1.163.348	692.346	Indiretta 100%
HSD Deutschland Gmbh	Brückenstraße 32 - Göppingen - Germania	Euro	25.000	298.525	270.811	Indiretta 100%
HSD Mechatronic (Shanghai) CO.LTD	D2, first floor, 207 Taigu road - Waigaoqiao free trade zone - Shanghai - Cina	CNY	2.118.319	6.297.430	(1.878.266)	Indiretta 100%
HSD Mechatronic Korea	414, Tawontakra2, 76, Dongsan-ro, Danwon-gu, Ansan-si 15434, South Korea	KRW	101.270.000	160.664.261	34.382.068	Indiretta 100%

BIESSE GROUP

Denominazione e sede	Sede	Divisa	Cap. Sociale	Patrimonio netto incluso risultato d'esercizio	Risultato d'esercizio	Quota di possesso
Biesse Gmbh	Schweiz Grabenhofstrasse, 1 Kriens - Svizzera	CHF	100.000	614.647	63.161	Indiretta 100%
Biesse Gmbh	Austria AM Messezentrum, 6 Salzburg A 5020 – Austria	EUR	685.000	52.822	(4.299)	Indiretta 100%
Intermac do Brasil Comercio de Maquinas e Equipamentos Ltda.	Andar Pilotis Sala, 42 Sao Paulo – 2300 Brasil	BRL	12.964.254	3.255.095	(276.125)	Diretta 99,96% Indiretta 0,04%
Biesse Turkey Makine Ticaret Ve Sanayi A.Ş	Yukari Dudullu Mahallesi Bayraktar CD Nutuk Sock. 4 – Umraniye - Istambul 34 34775 – Turchia	TRY	45.500.000	34.636.105	88.641	Diretta 100%
WMP-Woodworking machinery Portugal Unipessoal LDA	Sintra business park, ED.01 - 1°Q Sintra - Portogallo	Euro	5.000	(815.924)	(391.529)	Indiretta 100%
Biesse Trading (Shanghai) CO.LTD	Building 10 No.205 Dong Ye Road - Dong Jing Industrial Zone, Song Jiang District - Shanghai - Cina	CNY	76.000.000	1.610.181	(9.585.283)	Indiretta 100%
Biesse Indonesia Pt.	Jl. Kh.Mas Mansyur 121 Jakarta, Indonesia	IDR	2.500.000.000	8.510.081.909	2.712.965.941	Diretta 10% Indiretta 90%
Biesse Malaysia SDN BHD	Dataran Sunway , Kota Damansara – Petaling Jaya, Selangor Darul Ehsan – Malaysia	MYR	5.000.000	9.008.796	247.860	Indiretta 100%
Biesse Korea LLC	Geomdan Industrial Estate, Oryu-Dong, Seo-Gu – Incheon – Corea del Sud	KRW	100.000.000	204.386.436	78.110.950	Indiretta 100%
Biesse Taiwan	6F-5, No. 188, Sec. 5, Nanking E. Rd., Taipei City 105, Taiwan (ROC)	TWD	500.000	1.988.991	(62.140)	Indiretta 100%

BIESSE GROUP

PROSPETTO MOVIMENTAZIONE PARTECIPAZIONI

Società	Valore storico	Svalutazioni esercizi precedenti	Acquisti, sottoscr. incrementi Capitale Sociale e versamenti c/capitale	Cessioni e altri movimenti	Svalutaz. e riprese di valore 2019	Valore al 31/12/19
€ '000						
Axxembla Srl	10	-	-	-	-	10
Biesse America Inc.	7.580	-	-	-	-	7.580
Biesse Asia Pte Ltd	1.088	-	-	-	-	1.088
Biesse Canada Inc.	96	-	-	-	-	96
Biesse Group Deutschland GmbH	9.719	(3.491)	-	-	-	6.228
Biesse Groupe France Sarl	4.879	-	-	-	-	4.879
Biesse Group Australia Pte Ltd	10.807	(5.500)	-	-	(4.800)	507
Biesse Group New Zealand PTY Ltd	1.806	-	-	-	-	1.806
Biesse Group Russia	1.026	(1.000)	554	-	-	580
Biesse Group UK Ltd	1.088	-	-	-	-	1.088
Biesse Gulf FZE	1.619	-	1.200	-	(1.800)	1.019
Biesse Hong Kong Ltd (ex Centre Gain Ltd)	48.860	(38.860)	-	-	(2.300)	7.700
Biesse Iberica Woodworking Machinery SL	11.793	(7.345)	-	-	-	4.448
Biesse Indonesia PT.	23	-	-	-	-	23
Biesse Manufacturing Co. PVT Ltd	17.839	-	-	-	-	17.839
Biesse Turkey Makine Ticaret Ve Sanayi A.Ş	8.800	(3.000)	-	-	-	5.800
Biesservice Scandinavia AB	13	-	-	-	-	13
Bre.ma Brenna Macchine Srl	10.678	(6.531)	-	-	-	4.147
Bsoft Srl	507	-	-	-	-	507
HSD S.p.A.	21.915	-	-	-	-	21.915
Intermac Do Brasil Servicos e Negocios Ltda.	3.433	(2.507)	-	-	-	926
Montresor Srl	619	-	-	-	-	619
Movetro Srl	3.748	-	-	(1.000)	-	2.748
Uniteam S.p.A.	3.942	-	-	-	-	3.942
Viet Italia Srl	2.455	-	-	-	-	2.455
TOTALE	174.343	(68.234)	1.754	(1.000)	(8.900)	97.963

BIESSE GROUP

APPENDICE "B"

CONTO ECONOMICO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

	31 Dicembre 2019	di cui parti correlate	% di incidenza	31 Dicembre 2018	di cui parti correlate	% di incidenza
Ricavi	425.281.911	177.407.481	41,72%	472.411.981	201.424.270	42,64%
Altri ricavi operativi	7.168.795	3.283.028	45,80%	5.873.641	3.087.636	52,57%
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione	8.669.724	-	-	2.187.381	-	-
Consumi di materie prime e materiali di consumo	(235.958.086)	(59.244.431)	25,11%	(252.237.475)	(56.465.081)	22,39%
Costi del personale	(106.983.975)	548.739	(0,51)%	(107.770.564)	717.697	(0,67)%
Costi del personale - oneri non ricorrenti	(519.000)	-	-	(55.776)	-	-
Altre spese operative	(64.561.739)	(6.457.749)	10,00%	(66.165.665)	(5.861.734)	8,86%
Altre spese operative - oneri non ricorrenti	(48.500)	-	-	(1.038.746)	-	-
Ammortamenti	(19.785.266)	(225.569)	1,14%	(15.732.475)	-	-
Accantonamenti	(2.439.575)	-	-	(886.460)	-	-
Accantonamenti - oneri non ricorrenti	(816.000)	-	-	-	-	-
Perdite durevoli di valore di attività - oneri non ricorrenti	(4.745.509)	-	-	(216.740)	-	-
Risultato operativo	5.262.780	-	-	36.369.102	-	-
Quota di utili/perdite di imprese correlate	(8.900.000)	(8.900.000)	100,00%	(8.485.495)	(8.485.495)	100,00%
Proventi finanziari	5.100.525	348.070	6,82%	6.397.665	213.269	3,33%
Dividendi	11.653.116	11.653.116	100,00%	11.882.278	11.882.278	100,00%
Oneri finanziari	(8.312.070)	(177.373)	2,13%	(9.572.047)	(248.421)	2,60%
Risultato prima delle imposte	4.804.351	-	-	36.591.503	-	-
Imposte	(741.468)	-	-	(4.578.410)	-	-
Risultato d'esercizio	4.062.883	-	-	32.013.093	-	-

BIESSE GROUP

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

	31 Dicembre 2019	di cui parti correlate	% di incidenza	31 Dicembre 2018	di cui parti correlate	% di incidenza
ATTIVITA'						
Attività non correnti						
Immobili, impianti e macchinari	59.359.971	-	-	48.662.801	-	-
Attrezzature e altre immobilizzazioni materiali	8.557.779	-	-	8.181.048	-	-
Avviamento	6.247.288	-	-	6.247.288	-	-
Altre attività immateriali	48.599.675	-	-	49.506.832	-	-
Attività fiscali differite	4.481.752	-	-	3.445.860	-	-
Partecipazioni in imprese controllate e collegate	97.962.642	97.962.642	100,00%	106.109.304	106.109.304	100,00%
Altre attività finanziarie e crediti non correnti	709.955	-	-	950.232	-	-
	225.919.062	97.962.642	43,36%	223.103.365	106.109.304	47,56%
Attività correnti						
Rimanenze	68.230.141	-	-	59.792.289	-	-
Crediti commerciali e Attività contrattuali	107.110.730	46.766.235	43,66%	130.194.193	68.391.918	52,53%
Altre attività correnti	11.153.451	2.372.222	21,27%	12.564.298	1.098.027	8,74%
Attività finanziarie correnti da strumenti derivati	397.376	-	-	443.662	-	-
Attività finanziarie correnti	32.629.582	30.406.665	93,19%	15.716.877	15.716.877	100,00%
Disponibilità liquide	38.663.731	-	-	54.977.605	-	-
	258.185.011	79.545.122	30,81%	273.688.924	85.206.822	31,13%
Totale attività	484.104.073	177.507.764	36,67%	496.792.289	191.316.126	38,51%

BIESSE GROUP

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

	31 Dicembre 2019	di cui parti correlate	% di incidenza	31 Dicembre 2018	di cui parti correlate	% di incidenza
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'						
Capitale e riserve						
Capitale sociale	27.393.042	-	-	27.393.042	-	-
Riserve di capitale	36.202.011	-	-	36.202.011	-	-
Altre riserve e utili portati a nuovo	118.731.796	-	-	100.229.815	-	-
Utile (perdita) d'esercizio	4.062.883	-	-	32.013.093	-	-
PATRIMONIO NETTO	186.389.732	-	-	195.837.961	-	-
Passività a medio/lungo termine						
Passività per prestazioni pensionistiche	9.955.412	-	-	10.188.132	-	-
Passività fiscali differite	1.073.006	-	-	1.121.639	-	-
Finanziamenti bancari - scadenti oltre un anno	24.610.066	-	-	31.298.016	-	-
Debiti per locazioni finanziarie - scadenti oltre un anno	5.948.206	1.920.099	32,28%	863.116	-	-
Altre passività verso terzi	-	-	-	964.956	-	-
Fondo per rischi ed oneri	845.000	-	-	671.000	-	-
	42.431.690	1.920.099	-	45.106.859	-	-
Passività a breve termine						
Debiti commerciali	110.789.093	18.023.540	16,27%	132.529.601	20.849.163	15,73%
Passività contrattuali	26.172.791	2.517.759	9,62%	34.371.366	9.415.932	27,39%
Altre passività correnti	33.169.403	2.344.979	7,07%	33.160.678	989.324	2,98%
Debiti per locazioni finanziarie - scadenti entro un anno	2.078.696	214.338	10,31%	197.026	-	-
Scoperti bancari e finanziamenti - scadenti entro un anno	75.879.119	43.718.098	57,62%	50.826.166	38.692.525	76,13%
Fondi per rischi ed oneri	6.673.127	-	-	3.723.968	-	-
Passività finanziarie da strumenti derivati	520.422	-	-	1.038.664	-	-
	255.282.651	66.818.714	26,17%	255.847.469	69.946.944	27,34%
PASSIVITA'	297.714.341	68.738.813	23,09%	300.954.328	69.946.944	23,24%
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	484.104.073	68.738.813	14,20%	496.792.289	69.946.944	14,08%

BIESSE GROUP

LA RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DI BIESSE S.P.A.

Come indicato nella Nota Integrativa al Bilancio di Biesse S.p.A., i principi contabili adottati nel bilancio separato al 31 dicembre 2019 sono stati omogeneamente applicati anche al periodo comparativo, ad eccezione di quanto descritto nel paragrafo 5.1 "Principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS che sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2019" della Nota Integrativa. A partire dal 1 gennaio 2019 la Società ha deciso di esporre in specifiche voci della situazione patrimoniale le Attività e Passività contrattuali derivanti da contratti sottoscritti con la clientela, procedendo altresì alla compensazione delle attività e passività connesse alla realizzazione di macchine e sistemi su commessa e riferite allo stesso contratto; di conseguenza, i dati patrimoniali relativi all'esercizio 2018 sono stati riclassificati a fini comparativi. Inoltre, il bilancio al 31 dicembre 2018 riflette alcune altre riclassifiche dei dati economici. Le riclassifiche, riepilogate in Nota Integrativa, non modificano il patrimonio netto ed il risultato economico dell'esercizio precedente.

SINTESI DATI ECONOMICI

Conto Economico al 31 dicembre 2019 con evidenza delle componenti non ricorrenti

	31 Dicembre 2019	% su ricavi	31 Dicembre 2018	% su ricavi	DELTA %
<i>migliaia di euro</i>					
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	425.282	100,0%	472.412	100,0%	(10,0)%
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	8.669	2,0%	2.187	0,5%	-
Altri Proventi	7.169	1,7%	5.874	1,2%	22,0%
Valore della produzione	441.120	103,7%	480.473	101,7%	(8,2)%
Consumo materie prime, sussidiarie di consumo e merci	(235.958)	(55,5)%	(252.236)	(53,4)%	(6,5)%
Altre spese operative	(64.561)	(15,2)%	(66.167)	(14,0)%	(2,4)%
Valore aggiunto prima degli eventi non ricorrenti	140.601	33,1%	162.070	34,3%	(13,2)%
Costo del personale	(106.984)	(25,2)%	(107.771)	(22,8)%	(0,7)%
Margine operativo lordo prima degli eventi non ricorrenti	33.617	7,9%	54.299	11,5%	(38,1)%
Ammortamenti	(19.785)	(4,7)%	(15.732)	(3,3)%	25,8%
Accantonamenti	(2.440)	(0,6)%	(886)	(0,2)%	175,4%
Risultato operativo prima degli eventi non ricorrenti	11.392	2,7%	37.680	8,0%	(69,8)%
Impairment e componenti non ricorrenti	(6.129)	(1,4)%	(1.311)	(0,3)%	-
Risultato operativo	5.263	1,2%	36.369	7,7%	(85,5)%
Componenti finanziarie	(676)	(0,2)%	(631)	(0,1)%	7,1%
Proventi e oneri su cambi	(2.656)	(0,6)%	(2.544)	(0,5)%	4,4%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(8.900)	(2,1)%	(8.500)	(1,8)%	4,7%
Plusvalenze/minusvalenze da attività finanziarie	120	0,0%	15	0,0%	-
Dividendi	11.653	2,7%	11.882	2,5%	(1,9)%
Risultato ante imposte	4.804	1,1%	36.592	7,7%	(86,9)%
Imposte sul reddito	(741)	(0,2)%	(4.578)	(1,0)%	(83,8)%
Risultato dell'esercizio	4.063	1,0%	32.013	6,8%	(87,3)%

I **ricavi** dell'esercizio 2019 sono pari a € 425.282 mila, contro i € 472.412 mila del 31 dicembre 2018, con un decremento complessivo del 10% sull'esercizio precedente. Come già evidenziato nell'analisi di vendite del Gruppo si segnala il decremento della Divisione Legno mentre la Divisione Vetro/Pietra conferma un andamento in linea col 2018. Si rimanda a quanto già precisato in merito all'analisi delle vendite di Gruppo.

Il **valore della produzione** è pari a € 441.120 mila, contro i € 480.473 mila del 31 dicembre 2018, con un decremento del 8,2 % sull'esercizio precedente. Per una più chiara lettura della marginalità, si riporta il dettaglio delle incidenze percentuali dei costi calcolato sul valore della produzione.

BIESSE GROUP

	31 Dicembre 2019	%	31 Dicembre 2018	%
<i>migliaia di euro</i>				
Valore della produzione	441.120	100,0%	480.473	100,0%
Consumo materie prime e merci	235.958	53,5%	252.236	52,5%
Altre spese operative	64.561	14,6%	66.167	13,8%
Costi per servizi	57.658	13,1%	59.452	12,4%
Costi per godimento beni di terzi	1.150	0,3%	3.534	0,7%
Oneri diversi di gestione	5.753	1,3%	3.182	0,7%
Valore aggiunto	140.601	31,9%	162.070	33,7%

L'incidenza percentuale del valore aggiunto calcolato sul valore della produzione è diminuita del 1,8% rispetto all'esercizio precedente (dal 33,7% del 2018 al 31,9% del 2019). Tale decremento è riconducibile sia alla maggior incidenza dei consumi (dal 52,5% del 2018 al 53,5% del 2019) che delle altre spese operative (13,9% del 2018 contro 14,6% del 2018). Le altre spese operative diminuiscono in valore assoluto di € 1.606 mila.

Le altre spese operative diminuiscono in valore assoluto (€ 1.606 mila) ma incrementano il proprio peso percentuale dal 13,9% al 14,6%. Tale incremento d'incidenza è riconducibile prevalentemente ai costi per servizi. I Costi per godimento di beni di terzi diminuita per € 2.384 mila, per effetto dell'applicazione dell'IFRS 16 che prevede la "riclassifica" dei canoni di leasing operativi ad ammortamenti. Gli oneri diversi di gestione aumentano di € 2.571 principalmente per riclassifiche di costi accessori legati a contratti di leasing operativo, a seguito dell'applicazione dell'IFRS 16.

Il **costo del personale** dell'esercizio 2019 è pari a € 106.984 mila, contro i € 107.771 mila del 31 dicembre 2018, con un decremento in valore assoluto di € 784 mila pari allo 0,7%. La componente fissa relativa a salari e stipendi è aumentata di circa € 1.503 mila (+1,4%) dovuta all'effetto trascinarsi dei costi legati alle assunzioni di nuove teste effettuate nel secondo semestre 2018, in relazione alla politica di potenziamento della struttura necessaria per supportare i piani di sviluppo. La parte variabile (premi di risultato, bonus e relativi carichi contributivi) presenta un decremento per circa € 2.289 mila. Le capitalizzazioni delle ore del personale dedicato ad attività di R&S sono in leggera flessione rispetto l'esercizio precedente (€9.010 nel 2019 contro gli € 9.198 del 2018).

La maggiore incertezza registrata nei mercati di riferimento ha imposto una attenzione particolare all'efficienza aziendale e alla razionalizzazione organizzativa, determinando un successivo e conseguente contenimento dei costi del personale.

Si sottolinea infine che, a causa del calo dei volumi, l'incidenza percentuale sui ricavi aumenta di circa 2,3 punti percentuali passando dal 22,9% del 2018 al 25,2% dell'anno in corso.

Il **marginale operativo lordo (EBITDA)** è positivo per € 33.617 mila (€ 54.299 nel 2018). Gli effetti positivi sull'EBITDA per minori costi di godimento di beni di terzi in seguito all'applicazione del nuovo IFRS 16 sono pari a € 1.878 mila.

Gli **ammortamenti** registrano nel complesso un aumento pari al 25,8% (passando da € 15.732 mila del 2018 a € 19.785 mila dell'anno in corso): la variazione è principalmente dovuta alle immobilizzazioni materiali per € 2.712 mila passando da € 4.628 mila ad € 7.340 mila. Tale fenomeno è riferito principalmente alla prima applicazione dell'IFRS16 che determina un incremento di quote di ammortamento per € 1.781 mila. La quota relativa alle immobilizzazioni immateriali registra un aumento di € 1.341 mila (da € 11.105 mila a € 12.446 mila, in aumento dell'12,1%).

Gli **accantonamenti** di carattere ricorrente aumentano sensibilmente rispetto al 2018 (€ 2.440 mila nel 2019 contro € 886 mila nel 2018) in gran parte dovuti a rischi per penali a seguito di vertenze con clienti.

Il **risultato operativo prima degli eventi non ricorrenti** è positivo per € 11.392 mila in diminuzione del 69,8% rispetto al 2018 (€ 37.680 mila).

Si segnala che il risultato della Società anche per l'anno in corso, è influenzato negativamente da "eventi non ricorrenti e impairment" per complessivi € 6.129 mila. La Società ha proceduto ad impairment su alcuni progetti di R&D, legati a prodotti e soluzioni tecnologiche in phase-out, per € 3.219 mila, a licenze di software non più utilizzati per € 1.527, ad accantonamenti per trattamenti di quiescenza non ricorrenti e a costi del personale riferiti a incentivi all'esodo per € 1.383 mila.

BIESSE GROUP

Il **risultato operativo** è positivo per € 5.263 mila in diminuzione dell'85,5% rispetto al 2018 (€ 36.369 mila).

In riferimento alla gestione finanziaria si registrano oneri per € 676 mila, in aumento rispetto al dato 2018 (€ 631 mila). L'aumento dovuto all'impatto della prima applicazione IFRS16 è pari a € 97 mila.

Per quanto riguarda la gestione del rischio cambio, si registrano componenti negative per € 2.656 mila, in leggero peggioramento rispetto al pari periodo dell'anno precedente (negativo per € 2.544 mila).

Le rettifiche di valore delle attività finanziarie, il cui saldo è negativo per € 8.900 mila (negativo per € 8.500 mila nel 2018) si riferiscono alle svalutazioni di alcune partecipazioni a seguito dei test d'impairment effettuati. Le svalutazioni hanno riguardato:

- Biesse Group Australia Pty Ltd. per € 4.800 mila;
- Biesse Hong Kong Ltd. per € 2.300 mila;
- Biesse Gulf FZE per € 1.800 mila

La voce dividendi ammonta ad € 11.653 mila ed è così dettagliata:

- HSD S.p.A. per € 4.271 mila;
- Biesse America Inc. per € 3.231 mila;
- Biesse France Sarl per € 900 mila;
- Biesse Group UK Ltd per € 571 mila;
- Biesse Iberica Woodworking Machinery s.l. per € 950 mila;
- Biesse Canada Inc. per € 890 mila;
- Biesse Asia Pte. Ltd. per € 440 mila;
- Axxembla Srl per € 400 mila;

Il **risultato ante imposte** è positivo per € 4.804 mila in decremento rispetto al 2018, il cui valore ammontava ad € 36.592 mila.

Il saldo delle **componenti fiscali** è negativo per complessivi € 741 mila. Il saldo negativo si determina per effetto dei seguenti elementi: imposte correnti IRES (€ 1.309 mila) ed IRAP (€ 755 mila); imposte relative a esercizi precedenti (negativo per € 239 mila), imposte differite nette (positivo per € 1.084 mila). Stante il significativo calo del risultato la Società non ha proceduto al calcolo di stima del beneficio Patent Box per l'anno 2019.

La Società consuntiva dunque un **risultato dell'esercizio** positivo pari ad € 4.063 mila (€ 32.013 nel 2018).

BIESSE GROUP

SINTESI DATI PATRIMONIALI

	31 Dicembre 2019	31 Dicembre 2018
<i>migliaia di euro</i>		
Immateriali	54.847	55.754
Materiali	67.918	56.844
Finanziarie	98.672	107.059
Immobilizzazioni	221.437	219.657
Rimanenze	68.230	59.792
Crediti commerciali	107.111	130.194
Debiti commerciali	(136.962)	(166.901)
Capitale Circolante Netto Operativo	38.379	23.085
Fondi relativi al personale	(9.955)	(10.188)
Fondi per rischi ed oneri	(7.518)	(4.395)
Altri debiti/crediti netti	(22.016)	(21.561)
Attività nette per imposte anticipate	3.409	2.324
Altre Attività/(Passività) Nette	(36.080)	(33.820)
Capitale Investito Netto	223.736	208.922
Capitale sociale	27.393	27.393
Risultato del periodo precedente e altre riserve	154.934	136.432
Risultato dell'esercizio	4.063	32.013
Patrimonio Netto	186.390	195.838
Debiti finanziari verso banche e altri finanziatori	109.037	84.223
Altre attività finanziarie	(33.027)	(16.161)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(38.664)	(54.978)
Posizione Finanziaria Netta	37.346	13.084
Totale Fonti di Finanziamento	223.736	208.922

Il valore delle immobilizzazioni immateriali nette diminuisce di € 1 milione rispetto al dato del 2018. Nell'esercizio la Società ha incrementato i propri investimenti per un totale di € 16,2 milioni tra i quali si evidenziano quelli riferiti a capitalizzazioni per R&S (pari a circa € 10,3 milioni). Il decremento è dovuto all'effetto del maggior importo riferito ad ammortamenti (€ 12,4 milioni) e ad impairment (€ 4,7 milioni) su progetti R&D in fase di phase out.

Le immobilizzazioni materiali nette aumentano di € 11 milioni. L'incremento è dovuto sia all'effetto della prima applicazione del principio IFRS16 a seguito del quale sono iscritti, tra le immobilizzazioni materiali, i diritti d'uso relativi ai cespiti in leasing per un valore al 31 dicembre di € 6 milioni, sia a nuovi investimenti che riguardano per € 3,6 milioni l'acquisto di un magazzino verticale, per € 1,5 milioni l'acquisto in leasing di un macchinario per l'officina, € 1,1 milioni la ristrutturazione di un fabbricato esistente oltre agli investimenti legati alla normale sostituzione degli strumenti di lavoro necessari per l'attività produttiva ordinaria.

Le immobilizzazioni finanziarie registrano un decremento netto di 8,3 milioni per effetto di impairment sulle partecipazioni di Biesse Australia (€4,8 milioni), Biesse Hong Kong (€ 2,3 milioni) e Biesse Gulf (€ 1,8 milioni) e aumenti di capitale in Biesse Russia.

Il capitale circolante netto, confrontato con dicembre 2018, evidenzia un incremento complessivo per circa € 14,9 milioni; la variazione è da imputare al decremento dei crediti commerciali (per € 23 milioni) in seguito al decremento delle vendite nell'ultima parte dell'anno e all'incremento delle rimanenze (per circa € 8,4 milioni) e alla diminuzione dei debiti commerciali (per € 30 milioni) dovuto al decremento degli acquisti.

Nella voce altre attività/(passività) nette negative per € 36 milioni (€ 33,8 milioni nel 2018) si evidenzia l'incremento negativo della voce altri fondi per rischi ed oneri a seguito di accantonamenti per rischi di penali con clienti.

BIESSE GROUP

Posizione finanziaria netta

	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
€ '000		
Cassa	1.165	2.841
Disponibilità liquide	37.499	52.137
Liquidità	38.664	54.978
Attività finanziarie	2.620	444
Attività finanziarie verso parti correlate	30.407	15.717
Debiti bancari correnti	(473)	(489)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(33.767)	(11.842)
Altri debiti finanziari correnti	(520)	(1.039)
Altri debiti finanziari correnti verso parti correlate	(43.718)	(38.693)
Indebitamento finanziario corrente	(78.478)	(52.063)
Indebitamento finanziario corrente netto (disponibilità)	(6.787)	19.076
Altri debiti finanziari non correnti	(30.558)	(32.161)
Indebitamento finanziario non corrente	(30.558)	(32.161)
Indebitamento finanziario netto (disponibilità)	(37.345)	(13.085)

Si precisa che la "Posizione/Indebitamento Finanziaria/o Netta/o" non è identificata/o come una misura contabile nell'ambito dei Principi contabili internazionali e, pertanto, il criterio utilizzato dalla Società per la sua determinazione potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi del settore e, conseguentemente, tale dato potrebbe non essere comparabile.

La Posizione Finanziaria Netta al 31 dicembre 2019 è negativa per circa € 37,3 milioni, in peggioramento rispetto al dato dell'esercizio precedente di € 24,3 milioni.

Sul dato della PFN pesa la prima applicazione con effetto dal 1.1.2019 del principio contabile IFRS 16 che determina effetti negativi (per maggiori debiti riferiti ai diritti d'uso) per circa € 6,1 milioni.

Si precisa poi che il dato al 31 dicembre 2019 tiene conto del pagamento del dividendo 2018 agli azionisti, pari a circa € 13,1 milioni (€ 13,1 milioni nel 2018).

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Vengono di seguito elencate le principali attività di ricerca e sviluppo effettuate nel corso dell'anno:

DIVISIONE LEGNO

Unità Biesse - Centri di lavoro

Aggregati di Bordatura e Deflettori

E' stato completato lo sviluppo per ridurre i costi di montaggio ed incrementare il livello di collaudo e test sia degli aggregati di postbordatura, da utilizzare sulle Rover Edge, sia degli aggregati deflettori.

Autocalibrazione teste 5X

E' proseguito lo sviluppo di una attrezzatura per automatizzare la regolazione e la taratura delle teste 5 assi sulle linee produttive, con lo scopo di ridurre i tempi di attraversamento ed aumentare la precisione delle macchine sulle linee di montaggio.

Compensazione Volumetrica

E' stato avviato lo sviluppo del software per incrementare che permetta di rilevare e compensare la posizione assoluta dell'elettromandrino nell'area di lavoro della macchina stessa, con lo scopo di aumentare la precisione dei particolari lavorati dalla macchina.

BIESSE GROUP

Dispositivi di sicurezza

E' proseguito lo sviluppo di un nuovo sistema di sicurezza per il rilevamento dell'operatore all'interno della zona pericolosa di un centro di lavoro con dispositivi non a contatto.

Copiatore ECS

E' stato completato lo sviluppo di un copiatore elettronico da montare sul gruppo di fresatura (elettromandrino) con l'obiettivo di permettere la realizzazione di lavorazioni a profondità costante dalla superficie superiore del pannello.

Diagnostica Dispositivi Periferici

E' stato avviato lo sviluppo della diagnostica da applicarsi a tutte le periferiche del bus di campo presenti sul centro di lavoro con l'obiettivo di permettere il monitoraggio e la diagnosi di eventuali anomalie.

Gestione Inverter

E' stato avviato lo sviluppo per ottimizzare la gestione da parte degli inverter delle diverse taglie di elettromandrine e motori fresa presenti nella gamma dei centri di lavoro con lo scopo di massimizzare la potenza erogabile e minimizzare le rampe di accelerazione e decelerazione al variare del peso e dell'inerzia degli utensili.

Gruppo Edge GU60C

E' stato avviato lo sviluppo di una ottimizzazione del gruppo a bordare attualmente presente sulle Rover Edge di fascia bassa, media ed alta con lo scopo di aumentarne l'autonomia di bordatura, migliorare la produttività attraverso l'efficientamento del processo di post-bordatura

Gruppo Edge GU80CA

E' stato avviato lo sviluppo di un'evoluzione del gruppo di bordatura destinato alle Rover Edge di fascia media ed alta con lo scopo di aumentare la tipologia dei bordi processabili attraverso l'utilizzo di diverse tecnologie di bordatura, l'incremento degli spessori dei pannelli processabili e la possibilità di bordare anche pannelli con bordi inclinati.

Integrazione Robot Su Rover

E' stato avviato lo sviluppo per implementare sul centro di lavoro le necessarie predisposizioni per permettere di interfacciare la m/c stessa con i robot di carico/scarico.

PDL Evoluzione

E' proseguito lo sviluppo di un nuovo piano di lavoro per centri di lavoro con piani a barre più performante sia come velocità di set-up, sia come funzionalità ed ergonomia d'uso dei dispositivi di bloccaggio

PdL FT L & FT PLUS

E' proseguito lo sviluppo per realizzare due nuove versioni di piano di lavoro continuo per macchine dedicate alla lavorazione nesting di pannelli di legno ed advanced materials.

Progetto Sicurezza 2.0

E' stato avviato lo sviluppo per l'adeguamento dei dispositivi di sicurezza presenti sulle macchine alla nuova norma armonizzata per i centri di lavoro UNI ISO 19085-1/3. Questa norma sostituisce la UNI EN 848-3

Repository Eplan

E' stato avviato lo sviluppo per la realizzazione di un master per lo schema elettrico di tutti i centri di lavoro con l'obiettivo di razionalizzare i componenti utilizzati e di migliorarne l'affidabilità.

RFS

E' stato completato lo sviluppo per incrementare le performance del gruppo a bordare, utilizzato sui diversi centri di lavoro Rover, con l'obiettivo di permettere di gestire anche i bordi (materiale PP, ABS o PVC) con strati funzionalmente adatti ad essere fusi.

Rover A 12 15 18XX

E' stato avviato lo sviluppo di un centro di lavoro a piani a barre di fascia medio-bassa con struttura gantry dedicato alla lavorazione sia dei pannelli sagomati sia degli elementi in massello per servire le esigenze del

BIESSE GROUP

mercato dell'artigiano con particolare attenzione alla ergonomia di utilizzo ed alla minimizzazione delle dimensioni di ingombro.

Rover A 15-18XX Edge

E' stato completato lo sviluppo di un centro di lavoro con struttura Gantry dedicato alla fresatura e bordatura dei pannelli sagomati per servire le esigenze del mercato dell'artigiano.

Rover A 1532 Smart

E' stato avviato lo sviluppo di un centro di lavoro con unità operatrice 5 assi economica e piani a barre di fascia bassa con struttura gantry dedicato alla lavorazione sia dei pannelli sagomati sia degli elementi in massello per servire le esigenze dei mercati emergenti.

Rover A 16XX Step5

E' proseguito lo sviluppo di un centro di lavoro di fascia media con struttura cantilever destinato al mercato dell'artigiano. Saranno progettate nuove soluzioni per massimizzare le dimensioni in larghezza dei pezzi da lavorare a parità di spazio di installazione.

Rover A 1YXX

E' stato avviato e completato lo sviluppo per aumentare le funzionalità offribili al mercato sia sull'unità operatrice con 5 Assi, sia sulla piano di lavoro a barre per il centro di lavoro Rover A 16XX con struttura cantilever destinato al mercato dell'artigiano.

Rover A FT (step2)

E' proseguito lo sviluppo di un Centro di lavoro di fascia medio - bassa dotato di testa 5 Assi con struttura gantry dedicato alla lavorazione in nesting sia dei materiali di legno sia di materiali plastici.

Rover B-C Listino 2019

E' stato avviato e completato lo sviluppo per aumentare le funzionalità offribili al mercato sulla gamma di prodotto Rover B e C.

Centro di lavoro Rover B FT & Plast

E' stato completato lo sviluppo per inserire le configurazioni a doppia carro Y su tutte le varianti di taglia dei centri di lavoro di fascia alta dedicati alla lavorazione in nesting con l'obiettivo di coprire le diverse esigenze produttive di Clienti che operano un settore altamente competitivo

Centro di lavoro Rover B FT step3

E' proseguito lo sviluppo di un centro di lavoro caratterizzato da assi X-Y con alta velocità vettoriale ed alta accelerazione con l'obiettivo di aumentare la produttività per applicazione su linee flessibili di produzione di pannelli.

Rover K 12-1532 Smart

E' stato avviato lo sviluppo di un centro di lavoro entry level con piani a barre e struttura gantry dedicato alla lavorazione dei pannelli sagomati.

Rover K FT step2

E' proseguito lo sviluppo di un centro di lavoro entry level con struttura gantry dedicato alla lavorazione nesting di multipannelli orientato ai produttori di fusti con particolare attenzione alla ergonomia di utilizzo ed alla minimizzazione delle dimensioni di ingombro.

Skipper HP

E' proseguito lo sviluppo di un centro di lavoro dedicato alla foratura di pannelli singoli e doppi per alta produttività e flessibilità con carico manuale o automatico.

Sophia 2020

E' stato avviato lo sviluppo di nuove funzionalità per Sophia, la piattaforma digitale di Biesse che consente ai clienti di ottimizzare la gestione delle risorse al fine di ottenere un maggior valore dalle macchine.

BIESSE GROUP

bSolid 3.0.8

Sono state avviate le attività di definizione delle check list delle nuove funzionalità inserite nella versione 3.0.8 di bSolid.

Taglierina

E' stato completato lo sviluppo di gruppi operatori per il taglio di materiali plastici e compositi attraverso l'utilizzo di utensili a forma di coltello orientabili attorno al loro asse longitudinale. Questi utensili possono essere dotati anche di movimento oscillante e di dispositivi di copiatura. Questi gruppi permetteranno di aumentare le performance dei centri di lavoro dedicati alla settore degli advanced materials.

Velocizzazioni Cicliche Macchina

E' stato avviato lo sviluppo software per ottimizzare tutte le cicliche del PLC con l'obiettivo di rendere i centri di lavoro più performanti.

Virtual Operator

E' stato avviato il progetto per aumentare l'ergonomia e l'usabilità dei centri di lavoro con l'obiettivo di fornire gli strumenti che facilitino l'operatore in tutte le fasi del suo lavoro.

WinLine 16XX 2020

E' stato avviato lo sviluppo per ampliare la gamma della Winline grazie all'introduzione di configurazioni che prevedono teste 5X dedicate ed ottimizzate per la lavorazione di elementi di massello ed infissi.

Comil-Rbo - foratura e Inserimento

Gamma fresatrici trasversali - Easy Assembly – KHM vertical

Nel 2017 si è aperta una attività di partnership con aziende produttrici di macchine per il legno per la realizzazione di un prodotto per EASY ASSEMBLY, Il prototipo è stato concluso nel corso del 2019.

Foratrice trasversale da linea (FTF)

Nel 2019 si è continuato il progetto della foratrice trasversale da linea FTF (il progetto ha subito una modifica nei gruppi operatori richiedendo una rivisitazione), comprende 3 moduli principali, ed un pacchetto SW e di ottimizzazione delle lavorazioni ed attrezzature particolarmente innovativo. Pianificata prototipazione per 2021.

Techno_Line_Restyling 2018

Conclusa gamma foratrici Techno Line Restyling 2018. Macchine reimpiantizzate e riviste con contenuti tecnologici migliorati e possibilità di comunicazione con Applicativo Sophia di diagnostica remotata e scambio dati. La gamma macchine è stata inserita in produzione per commercializzazione nel corso dell'anno

Techno Line BT FDT MN

Nel 2018 sono state concluse le attività di prototipazione della foratrice Techno BT MN, foratrice trasversale da linea, realizzate le verifiche e i test, implementato il sw dell'interfaccia. Per approfondimenti su sviluppo Sw PLC e interfaccia, necessari anche per futura implementazione della macchina CN sono state svolte attività di check. La macchina sarà consegnata a cliente beta tester a inizio 2020.

Techno Line BT FDT CN

Nel 2019 sono state concluse le attività di montaggio meccanico, elettrico della macchina. L'utilizzo di risorse dedicate su altre attività ha prolungato il collaudo SW che si concluderà nel 2020.

Progetti Handling

LOOP BORDATURA ALTA PROD

Nel 2019 si è aperto un progetto di cella di lavoro in cui sono coinvolte macchine relative alla movimentazione orizzontale dei pannelli e bordatrici. L'obiettivo è la realizzazione di un anello di bordatura con produttività elevate e flessibilità di bordatura del pannello.

BIESSE GROUP

RESTYLING TRANSFER

Il prodotto classico per l'automazione industriale sarà rivisto per incrementare le funzionalità di trasporto, l'impiantistica e sensoristica che consentano un incremento delle velocità e l'affidabilità di trasporto.

TRANSFER ALIMENTAZ ROVER B FT

Il progetto ha l'obiettivo di standardizzare l'integrazione del transfer di carico pannello da lavorare su centro di lavoro Rover B FT. L'integrazione del transfer prevede oltre al progetto meccanico anche una integrazione impiantistica e una definizione della gestione software.

WINSTORE 3D K2 evo (Winstore X2)

Magazzino orizzontale a movimentazione rapida per la gestione di pannelli in legno e simili. Rinnovate le strutture e il dispositivo di gestione del vuoto. Il magazzino è stato progettato nel 2018, prototipato nel corso del 2019,

WINSTORE 3D K3 evo (Winstore X3)

Magazzino orizzontale per la gestione di pannelli in legno e simili. Rinnovate le performance e la gestione del vuoto. Il magazzino è stato completamente prototipato e presentato a fiera LIGNA 2019. Iniziata immissione sul mercato a fine 2019.

Progetti Sviluppo Trasversale SW ed Elettrici

RD.P8

Attività di rinnovamento degli strumenti SW e metodologici per la realizzazione degli schemi elettrici. L'attività prevede una riclassificazione delle anagrafiche componenti, uno sviluppo delle configurazioni elettriche delle macchine. Applicato metodo di progettazione su gran parte dei prodotti Handling, completamento su tutti i prodotti entro 2020

OPC UA_Plug&Work

Cantiere di sviluppo e aggiornamento della piattaforma e delle interfacce SW per le macchine. Attività svolta in collaborazione con Area Automazione centralizzata

TFS_SeedXP

Cantiere di sviluppo e aggiornamento della piattaforma e delle librerie SW. Attività svolta in collaborazione con Area Automazione centralizzata.

TFS_THMI

Cantiere di sviluppo e aggiornamento delle funzionalità di interfaccia installate sulle macchine. Attività svolta in collaborazione con Area Automazione centralizzata.

Unità Edge - bordatura

FOSTER 2019

Viene riprogettato l'introduttore automatico di pannelli per Stream B in contesti di linee automatizzate. Il prodotto viene arricchito di funzionalità per incrementare le performance in termini di affidabilità del processo, produttività e formati di pannelli lavorabili.

NUOVE CABINE AK1300/1400

Ampliamento dei volumi delle cabine macchina per accogliere nuove unità funzionali e arricchire le performance della gamma di macchine con particolare focus sulle emergenti richieste di flessibilità nella gestione di diverse tecnologie di colle.

NUOVA GAMMA ENTRY LEVEL (AKRON 1100)

La bordatura lineare di Biesse prima di questa iniziativa ha sempre coperto le esigenze di una clientela evoluta che pretende macchine dotate di un controllo numerico e di setup automatici nell'attrezzaggio tipico di un cambio di lavorazione. La gamma si caratterizza di 3 modelli, Akron1110, Akron1120 e Akron1130 studiate per coprire tutte le caratteristiche offerte dalla concorrenza attiva in questa fascia di mercato e con migliori performance (maggiore velocità di processo e un maggiore spessore pannello lavorabile).

BIESSE GROUP

STREAM A/A SMART

Si crea una nuova gamma di macchine in grado di colmare il gap di prodotto nella fascia media delle soluzioni proposte da Biesse. Si colloca tra le gamme Stream A ed Akron1400 per soddisfare esigenze di prestazioni su più turni di lavoro e pacchetti di opzionali chiusi per una maggiore competitività economica.

STREAM MDS 2019

Dopo la sua presentazione al mercato nel 2014 si revisiona in modo importante la macchina di processo di bordatura a lotto uno con integrato il modulo di squadratura.

È riprogettata completamente nella zona di introduzione e asportazione truciolo introducendo gruppi di derivazione dalla Stream C e l'introduzione di nuovi sistemi di movimentazione lineare per l'incremento delle performance e riduzione della manutenzione.

ARROTONDATORE CN ENTRY LEVEL

Nuovo Arrotondatore monomotore ad azionamento elettronico concepito per le macchine di fascia media (Stream A e Stream A Smart) in contesti ad elevata produttività e frequenti cambi di lavorazione. Si caratterizza per l'assenza di regolazioni manuali.

G FORCE

Innovativo sistema di fusione e applicazione della colla sul pannello che consente di ridurre drasticamente i tempi di sostituzione del tipo di colla minimizzando la quantità di colla da sprecare. La tecnologia sviluppata è coperta da un brevetto Biesse.

PROGETTO HYFUSE

Innovativo sistema di applicazione dei bordi basati sull'attivazione dello strato adesivo per trasferimento energetico. Il sistema, coperto da brevetto, completa la gamma di soluzioni offerte da Biesse in quest'ambito.

STREAM A 2019

Revisione del progetto che è sul mercato dal 2015 con incremento di ergonomia (basamenti più lunghi), nuovo sistema di trasporto ad attriti ridotti ed eliminazione della cabinatura integrale per fare spazio a nuovi sistemi di applicazione colla e nuovi gruppi rettificatori.

PORTAROTOLI ERGO 2019

Viene riprogettato il sistema di alloggiamento delle bobine di bordo per consentire una migliore ergonomia nelle fasi di carico di quest'ultime. In particolare, il sistema riduce drasticamente il tempo di inserimento del rotolo.

GRUPPI RETTIFICATORI STREAM

Evoluzione ed unificazione della gamma di rettificatori Stream A/B/C con integrazione della gestione delle novità rilasciate sul mercato in termini di utensili. I nuovi gruppi avranno funzionalità software di "Smart Length Management" e "Working Line Management" orientate al consumo intelligente dei due utensili e al minimizzare gli errori di processo dovuti all'azione dell'operatore durante la manutenzione ordinaria.

GRUPPI DI FINITURA RF03/RB03-2020

Riprogettazione dei gruppi operatori che equipaggiano la fascia media di bordatura con l'obiettivo di ridurre la varietà di soluzioni presenti ad oggi uniformando la soluzione sul concetto di barre verticali per ottenere maggiore affidabilità e massimizzare l'immagine di solidità strutturale. A livello prestazionale andranno ad ampliare la gamma di velocità di lavorazione fino al 50% con soluzioni tecnologiche che consentano di contenere l'incremento dei costi.

IN_INCOLLATORE 2019

Nuova sistema di incollaggio che andrà ad equipaggiare il top di gamma della bordatura lineare. Oltre all'incremento di prestazioni (velocità, flessibilità, riduzione del "filo colla" e compatibilità ai nuovi test qualitativi) ha l'obiettivo di unificare la gamma di dispositivi ad oggi disponibili integrando in maniera nativa le soluzioni di attivazione a trasferimento energetico e le soluzioni commerciali di prefusori colla immesse sul mercato in questi ultimi anni.

IN_ARROTONDATORE 2019

Nuovo Arrotondatore monomotore concepito per il top di gamma della bordatura lineare sia in contesti ad elevata produttività che in quelli a frequenti cambi di lavorazione. Sarà equipaggiato con azionamenti lineari e

BIESSE GROUP

soluzioni integrate in modo da garantire le elevate performance e al contempo annullare gli interventi di setup manuale da parte degli operatori.

IN_INTESATORE IT90 LINEAR

Ampliamento della gamma di soluzioni del processo di intestatura per l'alta gamma di bordatrici e squadrabordatrici con l'obiettivo di massimizzare le prestazioni in termini di velocità ed affidabilità. L'obiettivo dell'incremento della velocità massima del 50% passa per un cambio tecnologico volto anche a massimizzare l'efficienza energetica dell'intero sistema.

Unità Selco - sezionatura

Impianti di sezionatura Selco WN6 ROS

Continua la progettazione e lo sviluppo della nuova gamma di sezionatrici monolinea con asservimento di un robot che svolge le funzioni di scarico. Sviluppo taglia e opz.

Impianti di sezionatura Selco WN2

Continua la progettazione della nuova gamma di sezionatrici monolinea di fascia bassa. Sviluppo delle taglie mancanti e opz.

Impianti di sezionatura Selco WN4

Continua la progettazione e lo sviluppo della nuova gamma di sezionatrici monolinea di fascia medio/bassa. Sviluppo delle taglie e opz.

Impianti di sezionatura Selco WNA8

Continua la progettazione della nuova gamma di impianti angolari di fascia alta (WNA 8), sono state implementate nuove funzionalità SW e sviluppate nuove taglie

Impianti di sezionatura Selco Plast WN7

Continua la progettazione e lo sviluppo della nuova gamma di sezionatrici monolinea per il mercato materiale plastico. Sviluppo delle taglie e opz

Interfaccia OSI, PLC e ottimizzatore Optiplanning e LPRINT 1.XX

Continuano gli sviluppi sw dell'interfaccia e del PLC OSI e dell'ottimizzatore Optiplanning con nuove implementazioni per velocizzare, ottimizzare semplificare l'utilizzo delle macchine e gestire nuovi modelli macchina.

DIVISIONE TOOLING

HOT PRESSING METALLICO CERAMICA

Studio e progettazione di varie tipologie di mole a tazza metalliche (Diametro 300/250), adatte alla squadratura ad umido e a secco di lastre di gres porcellanato.

RESINE A SECCO CERAMICA

Studio e progettazione di varie tipologie di mole a tazza a legante resinoide (Diametro 300/250), adatte alla squadratura a secco di lastre di gres porcellanato.

FREE SINTERING

Studio di un nuovo teorico processo che permetta la sinterizzazione in Situ di leganti metallici su un corpo in acciaio, senza l'ausilio di pressatura.

PROGETTO PRESETTER

Progetto per sostituzione macchina presente in produzione, con sviluppo di un modello dedicato al processo produttivo Diamut.

SVILUPPO NUOVO PRESETTER

Sviluppo di un macchinario per la misurazione automatica degli utensili rivolta al mercato della pietra e del vetro con interfaccia macchine CNC.

BIESSE GROUP

DIVISIONE VETRO PIETRA

bSolid Intermac

E' proseguito lo sviluppo software per la progettazione di manufatti includenti differenti lavorazioni con architettura ad uso semplificato per le esigenze riguardanti la realizzazione di manufatti in vetro, pietra e metallo, fino a progetti per manufatti di forme complesse.

CAMBIO UTENSILI RAGGIATORE

Sviluppo innovativo di funzione cambio utensile rapido su gruppo per l'esecuzione di raccordi, applicabile su macchinari per lavorazione di molatura rettilinea su lastre in vetro piano e materiali sintetici o ceramici, tramite utensili diamantati e lucidanti, per lavorazioni destinate all'arredamento e all'edilizia, rivolto ad artigiani e industrie.

CDL PIANI EPS

E' avviata la fase di test di un macchinario innovativo a controllo numerico con un piano di lavoro atto a facilitare il posizionamento dei sistemi di bloccaggio pezzi, necessari alla lavorazione di lastre piane in vetro, pietra naturale o sintetica, lavorabili con asportazione meccanica, destinate all'arredamento e all'edilizia.

GENIUS 38 CT PLUS

E' stato sviluppato un progetto innovativo e sono stati realizzati i prototipi della seconda taglia dimensionale, in ottica di gamma di un macchinario destinato al taglio di lastre monolitiche per linee di produzione automatiche, accessoriabile con gruppi funzionali che permettono a detto macchinario di eseguire sullo stesso molteplici funzioni, necessarie principalmente nel settore edile, energetico, arredamento, auto motive.

GENIUS 38 ST PLUS LINE

E' stato sviluppato un progetto innovativo di una taglia dimensionale, in ottica di gamma di un macchinario destinato alla movimentazione e sostentamento di lastre monolitiche regular, per linee di produzione automatiche, accessoriabile con gruppi funzionali che permettono a detto macchinario di eseguire sullo stesso molteplici funzioni, necessarie principalmente nel settore edile, energetico, arredamento, auto motive.

GENIUS 49 LM H

E' stato sviluppato un progetto innovativo e sono stati realizzati due prototipi ed eseguiti i test, in ottica di gamma di un macchinario in linea ad alte prestazioni, destinato al segmento alto di gamma, per il taglio di lastre monolitiche e laminate, utilizzate principalmente nel settore edile, avente come scopo l'incremento di produttività e ciclo sequenziale automatico.

GENIUS 61 ST PLUS LINE

E' stato sviluppato un progetto innovativo di una taglia dimensionale, in ottica di gamma di un macchinario destinato alla movimentazione e sostentamento di lastre monolitiche jumbo, per linee di produzione automatiche, accessoriabile con gruppi funzionali che permettono a detto macchinario di eseguire sullo stesso molteplici funzioni, necessarie principalmente nel settore edile, energetico, arredamento, auto motive.

GENIUS LINE PLUS J H49

E' stato sviluppato un progetto innovativo, realizzato il prototipo ed eseguiti i test, in ottica di gamma di un macchinario in linea, ad alte prestazioni, destinato al segmento alto di gamma, per il taglio di lastre laminate utilizzate principalmente nel settore edile, avente come scopo l'incremento di produttività e ciclo sequenziale automatico.

MASTER CELL VENTOSE

Sviluppo innovativo in ottica di gamma di un macchinario a controllo numerico, per manufatti in vetro, pietra naturale o sintetica ad asportazione meccanica, tramite utensili diamantati per lavorazioni destinate all'arredamento e all'edilizia, il cui piano di lavoro è dotato di sistemi per il fissaggio dei manufatti con matrice automatica. Il suddetto macchinario comprende anche un sistema di carico automatico, tramite robot di asservimento.

BIESSE GROUP

PRIMUS 402 RIBALTINA

Sviluppo su un macchinario per il taglio di vetro, pietra, acciaio, alluminio e materiali plastici, a getto d'acqua ad altissima pressione, di un sistema di carico e scarico automatico, finalizzato alla agevolazione della movimentazione di semilavorati e manufatti, in sicurezza ed ergonomia.

TSF ICAM

E' proseguito lo sviluppo software per le necessità di lavorazioni riguardanti le realizzazioni di manufatti in vetro, pietra e metallo, per esigenze di essenzialità e facilità all'uso, fino a soddisfare le esigenze costruttive di forme complesse.

VERTMAX NEW STEP 1

Test funzionali e di affidabilità e riesame del progetto di macchinari innovativi destinati a produttori di manufatti industriali in vetro o materie plastiche ad asportazione meccanica, tramite utensili, per operazioni di foratura, fresatura, molatura, lucidatura, in gamma dimensionale, rivolta ad artigiani e industrie per il settore edile, arredamento, energetici.

VERTMAX CDL 1.2

Test funzionali e di affidabilità e riesame del progetto di macchinario innovativo entry level, destinati a produttori di manufatti industriali in vetro o materie plastiche ad asportazione meccanica tramite utensili, per operazioni di foratura, fresatura, molatura, lucidatura, rivolta ad artigiani e industrie per il settore edile, arredamento, energetici.

SOFTWARE E COMPONENTI

Hardware

Diagnostica Macchina (TFS_DIAGNOSTICA MACC IOT)

Si prosegue nello studio e sviluppo per il conseguimento dell'obiettivo di diagnosi puntuale di malfunzionamenti elettrici/elettronici negli impianti di macchina. Sviluppo di nuova modulistica HSD capace di fornire misure di grandezze elettriche e fisiche nonché informazioni puntuali su anomalie e guasti di impianto/sensoristica per facilitare il lavoro del tecnico service.

bPad (TFS_bPad)

Si studiano e realizzano prototipi di guarnizioni avvolgenti per il dispositivo palmare wireless capace di consentire un grado di protezione adeguato ad ambienti umidi e/o polverosi che si ritrovano nelle fabbriche di lavoro del vetro o del marmo.

Azionamento quadruplo per motori brushless (TFS_HARDWARE)

Si studio uno step di miglioramento dell'azionamento per 4 motori. In particolare, si introduce un sistema con batteria tampone per il mantenimento della posizione assoluta del motore, caratteristica sempre più richiesta dal mercato. La estrema compattezza della soluzione è la principale sfida nello studio della soluzione.

Software

Controllo numerico WRT (TFS_WRT)

Proseguono le attività di sviluppo di nuove funzionalità a disposizione dei reparti di automazione delle varie macchine volte al miglioramento delle prestazioni delle macchine di produzione o prototipi con nuove caratteristiche. In particolare:

Progetto BORN

Ancora in corso la realizzazione di nuovi strumenti di debug e analisi di funzionamento volti a facilitare sensibilmente le attività di messa a punto di nuove macchine o di ricerca di difetti occulti nelle logiche di automazione.

Sistema di aggiornamento automatico del software del PLC di sicurezza.

Obiettivo del progetto è creare la disponibilità di tools che consentano l'aggiornamento del PLC di sicurezza in modo sicuro senza l'intervento del tecnico in loco.

BIESSE GROUP

Integrazione framework SeedXP su WRT

Studio e realizzazione di un ambiente in grado di ospitare su WRT il framework SeedXP di Biesse per creare una infrastruttura unificata per lo sviluppo dei PLC.

Compensazione software di errori meccanici

Si prosegue con nuovi studi e sviluppi volti a migliorare la precisione delle macchine attraverso compensazioni software.

Test Automatici

Si prosegue con l'arricchimento delle funzioni di test automatico volte ad aumentare la qualità dei software CNC. In particolare si sono introdotti test specifici per la validazione degli aggiornamenti automatici di Windows.

Studio e simulazione matlab AR70

Con questo progetto si intende verificare come l'approccio con sistemi di simulazione del comportamento di un gruppo meccanico complesso, possa aiutare nello sviluppo del software di automazione e nel prevedere il comportamento del gruppo stesso.

PIATTAFORME SW E COMPONENTI 2019

bSolid 3.0.6 - 3.07 (CAD/CAM)

Nel 2019 sono proseguiti gli sviluppi del nuovo sistema di programmazione integrato per la lavorazione del legno, della plastica. Il focus principale è stato dato sullo sviluppo di nuove caratteristiche:

- o Gestione e simulazione di nuove macchine Rover;
- o Componentizzazione della architettura;
- o Nuove funzionalità sw.

La simulazione realistica, unica nel suo genere, permette di ingegnerizzare un prodotto prima di averlo fatto e rimuove molte delle incertezze derivanti dall'uso di macchine complesse come i centri di lavoro.

bProcess

bProcess ha portato a termine nel 2019 la commessa del cliente "Cubo Design", dall'ordine, alla messa in produzione, fino alla spedizione, passando per la gestione dei magazzini e le istruzioni di assemblaggio. Il supporto di macchine del gruppo è aumentato.

bWindows

Applicativo aggiuntivo a bSolid per la progettazione e realizzazione del serramento. Nel 2019 sono state implementate nuove funzioni per gestire tipologie diverse di serramenti.

bEdge

Applicativo aggiuntivo a bSolid per la gestione dei centri di lavoro a bordare del legno. L'obiettivo di questo progetto è quello di semplificare all'ennesima potenza l'uso di queste macchine oggi molto ostico, attraverso l'uso massiccio di interfacce semplificate e di tecnologie affini alla ricerca operativa e all'intelligenza artificiale, che permettano a bEdge di effettuare automaticamente tutte quelle fasi di progettazione della bordatura che oggi vengono eseguite manualmente.

bNest

bNest raggiunge una semplicità d'uso estrema e un'integrazione totale con bSuite, che permette al cliente di lavorare in modo più organizzato e controllato, grazie alla simulazione di bSolid. Basato su piattaforma bProcess, permette di avere un collegamento diretto con i software di progettazione cabinet e di integrarsi con i sistemi ERP più diffusi. Nel 2019 è proseguito lo sviluppo di tale componente della bSuite attraverso la aggiunta di alcune funzionalità: grain matching, nesting manuale, Common Cut, Guillotine Cut, Multi Torque

bCabinet

Prosegue nel 2019 lo sviluppo di bCabinet, da parte di BrainSoftware su specifiche Biesse. Oggetto dello sviluppo è stata la parte di integrazione delle funzionalità per il monitoraggio delle macchine in produzione.

bOpty & bSopty

BIESSE GROUP

Ottimizzatore del piazzamento dei pezzi di forme rettangolari su lastre e resti di diversi formati per macchine sezionatrici. La scelta di lastre e resti è fatta minimizzando il numero di lastre, lo scarto e il costo.

BiesseWorks

Applicativo CAD/CAM per i centri di lavoro Biesse. Nell'anno 2019 sono state implementati adeguamenti minimi alle richieste di mercato dei centri di lavoro.

Import Catalog

Strumento SW per la creazione automatica del modello logico e tridimensionale della macchina all'interno della piattaforma bSuite.

bSuite Installer

Strumento SW per la installazione da remoto delle nuove versioni di bSolid con la capacità di fare in restore e di riprendere automaticamente il download in caso di interruzione. La finalità è di aumentare il livello di servizio al cliente.

ALTRE INFORMAZIONI

Si comunica infine che la Società non possiede azioni/quote di società controllanti, né ne ha possedute o movimentate nel corso dell'esercizio 2019. Nulla pertanto da segnalare ai fini dell'art. 2428 comma 2 punti 3 e 4 del Codice civile. Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 c.c., segnaliamo che la Società Bi.Fin. S.r.l., con sede in Pesaro viale F.lli Rosselli 46, esercita attività di direzione e coordinamento su Biesse S.p.A.

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA

Il Consiglio di Amministrazione, alla luce del continuo evolversi dei più recenti avvenimenti e della forte accelerazione delle ripercussioni negative che impattano tutti i mercati internazionali, propone di non procedere alla distribuzione di dividendi dall'utile netto.

Si invita, dunque, a voler deliberare in merito alla destinazione dell'utile di esercizio di € 4.062.882,80 a Riserva straordinaria.

Si propone l'assegnazione a Riserva straordinaria della Riserva utili su cambi per € 79.364,39.

Pesaro, lì 13/03/2020

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Giancarlo Selci

BIESSE GROUP

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Giancarlo Selci e Pierre Giorgio Sallier de La Tour in qualità, rispettivamente, di Presidente e Amministratore Delegato e di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Biesse SpA, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2019.

2. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 sono state definite e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Biesse in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un framework di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019:

a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

b) redatto in conformità ai principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standards Board adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Pesaro, 13 marzo 2020

**Il Presidente del Consiglio
di Amministrazione**

Giancarlo Selci

**Il dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili**

Pierre Giorgio Sallier de La Tour

BIESSE GROUP

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Giancarlo Selci e Pierre Giorgio Sallier De La Tour in qualità, rispettivamente, di Presidente e Amministratore Delegato e di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Biesse S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2019.

2. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 sono state definite e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Biesse in coerenza con il modello Internal Control – Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta un framework di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019:

- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) redatto in conformità ai principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standards Board adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Pesaro, 13 marzo 2020

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Giancarlo Selci

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili
Pierre Giorgio Sallier De La Tour

Società BIESSE S.p.A.
Sede di Pesaro — Via della Meccanica 16
Capitale sociale € 27.393.042
Tribunale di Pesaro — Codice Fiscale 00113220412

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

(ai sensi dell'art. 153 Decreto Legislativo n. 58/98 e dell'articolo 2429, comma 2, codice civile)

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale è chiamato a riferire all'Assemblea dei Soci di BIESSE S.p.A. ("BIESSE"), convocata per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2019, sull'attività di vigilanza posta in essere, sulle omissioni e i fatti censurabili eventualmente rilevati ai sensi dell'art.153 del D. Lgs. n.58/1998 ("TUF") e dell'art. 2429, comma 2, del cod. civ. Può, altresì, fare osservazioni e proposte in ordine al Bilancio, alla sua approvazione ed alle materie di propria competenza.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti istituzionali nel rispetto delle norme del codice civile, dei Decreti Legislativi n. 58/1998 ("TUF"), delle norme statutarie, dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ed in ossequio alle disposizioni emanate dalle Autorità pubbliche che esercitano Attività di Vigilanza e di controllo nazionali.

L'attività del Collegio è supportata da Regole di funzionamento dell'Organo che sono state adottate in corso di esercizio per renderle maggiormente aderenti all'operatività del Collegio stesso.

Questo Organo di Controllo e' stato nominato in data 24 aprile 2018, quando l'Assemblea dei Soci di BIESSE S.p.A. ha provveduto al rinnovo del Collegio Sindacale, cessato dalla carica per compiuto triennio, nominando per il successivo periodo e fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020 i suoi componenti, nelle persone del Rag. Paolo De Mitri (Presidente), del Dott. Claudio Sanchioni e della Dott.ssa Silvia Cecchini, (Sindaci effettivi).

Successivamente, in data 5 giugno 2019, il Dott. Claudio Sanchioni si e' dimesso dalla carica di Sindaco effettivo e, in pari data, gli e' subentrato il dott. Dario De Rosa, a termini di Statuto, quale Sindaco supplente eletto nell'ambito della medesima lista dalla quale era stato tratto il dott. Sanchioni. Il Sindaco supplente subentrato resterà in carica fino alla successiva Assemblea dei Soci che provvederà alla necessaria integrazione del Collegio, nel rispetto dei dettati normativi e statutari.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha acquisito le informazioni strumentali allo svolgimento dei compiti di generale vigilanza ad esso attribuiti mediante l'articolato sistema di flussi informativi previsto nel Gruppo nonché mediante la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio ha tenuto incontri regolari con il Comitato Controllo e Rischi, con il Comitato Parti Correlate e con le funzioni apicali nelle persone del Presidente del Consiglio di Amministrazione, dell'Amministratore Delegato e del Direttore Generale. Ha inoltre incontrato l'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D. Lgs. 231/01; ha altresì tenuto incontri con i Presidenti e i componenti degli Organi di controllo delle principali società del Gruppo.

Il Collegio ha tenuto frequenti incontri con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (nel prosieguo "Dirigente Preposto") e con la Funzione di Revisione Interna.

Il Collegio ha svolto nel corso del 2019 e sino alla data della presente Relazione, un processo

di monitoraggio, nel continuo, dell'attività posta in essere dalla Società di Revisione, ai sensi dell'articolo 19 del D.Lgs. 135/2016.

Le raccomandazioni e i suggerimenti formulati dal Collegio sono comunicati alle funzioni interne interessate durante gli incontri effettuati ovvero comunicate direttamente all'organo con funzione di gestione, ovvero di supervisione strategica ed ai relativi Comitati endoconsiliari, monitorandone il prosieguo.

Quanto sopra premesso, di seguito si forniscono le informazioni, tra le altre, richiamate nella Comunicazione della Consob n. 1025664 del 6 aprile 2001 e successive modifiche ed integrazioni.

I - INDICAZIONI SULLE OPERAZIONI DI MAGGIOR RILIEVO ECONOMICO, FINANZIARIO E PATRIMONIALE EFFETTUATE DALLA BIESSE E SUI FATTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Il Collegio Sindacale ha, tra l'altro, effettuato approfondimenti specifici con il Top Management circa i progressi nella realizzazione dei singoli obiettivi prefissati, sviluppando una dinamica di confronto costante e proficua nell'ambito delle rispettive competenze. Tra le principali iniziative ed avvenimenti dell'esercizio 2019 viene evidenziato, in particolare, quanto segue:

Profit warning

Il Consiglio di Amministrazione ha rettificato, in data 21 giugno, con un profit warning, il piano industriale 2019 – 2021 approvato in data 26 febbraio 2019. In particolare, sono state riviste al ribasso le aspettative, per l'esercizio appena concluso, sui ricavi consolidati – stimati in una forchetta di 680-690 milioni di Euro – e sulla marginalità consolidata - stimando l'EBITDA in una forchetta di 62-65 milioni di Euro – pur confermando, per la fine dell'esercizio, una Posizione Finanziaria Netta positiva (ante effetto IFRS 16). Infine ha ipotizzato uno slittamento al 2022 del raggiungimento dei target originariamente fissati per l'esercizio 2021. In ordine a quanto sopra il Collegio rileva che i risultati conseguiti sono in linea, e in alcuni casi migliori, di quanto comunicato al mercato. Più precisamente, i ricavi consolidati dell'esercizio 2019 sono stati pari a 705,9 milioni, la marginalità consolidata pari a euro 76,7 milioni, e la Posizione Finanziaria Netta negativa e' pari a 18,6 milioni (risulterebbe positiva di euro 8,0 milioni senza l'effetto IFRS 16).

IFRS 16

La Società ha correttamente applicato, a partire del 1 gennaio 2019, il principio contabile IFRS 16. Gli impatti derivanti dalla prima applicazione sono puntualmente riportati nei documenti di accompagnamento al bilancio. In particolare si segnala che sul dato della PFN pesa la prima applicazione del principio contabile IFRS 16 che determina effetti negativi (per maggiori debiti riferiti ai diritti d'uso) per circa € 26,6 milioni. Si segnala, sempre in seguito alla prima applicazione dell'IFRS16, l'incremento delle immobilizzazioni materiali al 31.12.2019 per € 26,4 milioni.

Dirigente Preposto

In data 2 settembre il Dott. Pierre La Tour e' subentrato a Cristian Berardi che aveva lasciato il Gruppo nel corso del mese di Marzo. Il C.d.A. di Biesse ha provveduto a nominare Pierre La Tour quale nuovo Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'articolo 154bis del D. Lgs nr. 58/1998 T.U.F. nella sua riunione del giorno 30 Ottobre 2019, conferendogli le necessarie deleghe.

Cina

Il C.d.A. di Biesse, in data 20 dicembre 2019, ha rifocalizzato la propria strategia in Cina ed ha quindi

deliberato alcune iniziative volte a modificare l'assetto organizzativo per il paese asiatico che prevede il rafforzamento dell'esistente struttura commerciale (Biesse Trading Shanghai), ancor più orientata a rispondere ad ogni esigenza dei key accounts di medio-grandi dimensioni, sempre più orientati sull'alto di gamma, su soluzioni integrate, connesse e digitalizzate. Per la messa a terra di questo progetto la Società utilizzerà, in particolar modo, gli stabilimenti produttivi in Italia e in India, centri produttivi d'eccellenza del Gruppo per la creazione di soluzioni tecnologiche automatizzate, ridimensionando significativamente l'attività produttiva cinese (orientata originariamente all'entry level). La Società ha previsto che gli effetti positivi di tale scelta industriale saranno riscontrabili già a partire dal 2020, mentre per l'esercizio 2019 erano stati previsti oneri, legati alla suddetta ristrutturazione, in un range compreso tra 3 e 5 milioni di Euro. Si segnala che nel risultato del Gruppo, influenzato negativamente da "eventi non ricorrenti e impairment" per complessivi € 9.911 mila, sono stati iscritti, a fronte di tale riorganizzazione, costi non ricorrenti pari a € 4.207 mila.

Tra i principali fatti successivi alla chiusura dell'esercizio sociale si segnala:

Approvazione Piano Industriale 2020-2022

In data 21 febbraio 2020 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano Triennale di Gruppo 2020 – 2022, i cui flussi di cassa operativi sono stati utilizzati nella verifica dell'impairment per l'esercizio 2019. Le linee guida dello stesso si mantengono in "continuità" con quello dell'anno precedente, in termini di strategia, aggiornando però le previsioni di crescita alla luce dell'attuale contesto macroeconomico in cui opera il Gruppo Biesse, che risulta essere più complesso ed articolato.

Alla luce delle iniziative contenute nel Piano Triennale e delle prospettive economiche internazionali, il Gruppo Biesse ha deciso di proiettare dei CAGR in aumento, ipotizzando, nel triennio 2020/22, una crescita media pari al 3,2% (€776 mil in 2022e), contro un 6% del piano approvato nel precedente esercizio e contro un 9,5% del piano approvato nel 2018. Le proiezioni di crescita del prossimo triennio rimangono quindi positive, suffragate anche dal backlog pari a € 197 milioni (-13% sul 2018)

Il Gruppo prevede una marginalità in recupero con ebitda: c.a.g.r. 10,2% (€103 mil, 13,2% sui ricavi 2022e), un ebit: c.a.g.r. 17,7% (€70 mil, 9,1% sui ricavi 2022e), ed una generazione di cassa positiva nel periodo (+€ 20 mil. in valore assoluto nel 2022e, con delta positivo di quasi 40 milioni di Euro rispetto alla PFN 2019e). Inoltre sono previsti investimenti netti per circa Euro 116 mil. nel triennio 2020-2022.

Il Collegio Sindacale ha esaminato il Piano Industriale, approfondendo gli aspetti principali, e confermando il giudizio di una struttura di costi della società molto rigida e di come gli indicatori di profittabilità necessiterebbero di un tempo di reazione, con cui il Gruppo potrebbe attivare le proprie strategie di fronte a tali eventi, molto contenuto. E' stata, infine, rilevata la necessità di una costante attività di monitoraggio, da parte dell'owner, sull'adeguatezza quali-quantitativa delle funzioni interessate dalla messa a terra del modello di business. L'Organo di Controllo, nel corso dell'esercizio 2020, promuoverà le opportune attività per il monitoraggio in ordine alla messa a terra del Piano Industriale.

Inoltre, questo Collegio Sindacale ha portato all'attenzione del Consiglio di Amministrazione la necessità di un costante monitoraggio sui concreti risultati delle attività di ricerca dei nuovi prodotti e dei ricavi attesi dagli stessi, richiedendo che, vista l'incertezza del contesto macroeconomico del momento, venissero inserite nel Piano delle analisi di scenario finalizzate ad indicare le leve di cui la società potrebbe disporre in caso di un rallentamento improvviso degli ordini.

Covid-19

Come noto, a partire dal mese di gennaio 2020, lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione del Coronavirus e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati. Le restrizioni conseguenti alle decisioni assunte dalle autorità nazionali hanno comportato la limitazione, dapprima, e la sospensione, successivamente, della attività di Biesse. I potenziali effetti di questo fenomeno sul bilancio non sono ad oggi determinabili e saranno oggetto di costante monitoraggio nel prosieguo dell'esercizio. In considerazione della continua evoluzione del fenomeno, appare particolarmente complesso prevedere gli effetti dell'attuale situazione di emergenza sulla attività economica della Biesse.

Si dà atto che a causa dell'imprevedibilità degli esiti del fenomeno, la stima di impatto risulta non quantificabile in modo attendibile, o addirittura impossibile, e che i documenti di accompagnamento al Bilancio danno conto della situazione di generale incertezza determinata dal fenomeno. In particolare gli amministratori di Biesse sono comunque convinti che la società sia, - per strategia, organizzazione, management e solidità finanziaria -, preparata per affrontare questa fase.

II, III - INDICAZIONI SULL'EVENTUALE ESISTENZA E VALUTAZIONE DELL'ADEGUATEZZA DELLE INFORMATIVE RESE DAGLI AMMINISTRATORI IN ORDINE AD OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI, COMPRESE QUELLE INFRAGRUPPO O CON PARTI CORRELATE.

La Relazione sulla Gestione e la Relazione sulla Gestione del Gruppo nonché le informazioni acquisite dal Collegio Sindacale non hanno evidenziato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali perfezionate con parti terze e Società del Gruppo o con parti correlate.

Diamo atto che la società ha adottato il regolamento previsto dalle delibere Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e 17389 del 23 giugno 2010 che disciplinano le operazioni con parti correlate e che il comitato previsto dalle citate disposizioni si è riunito numero 2 volte.

Ciò premesso, si rileva che le informazioni sulle operazioni con soggetti collegati e con parti correlate sono riportate nella Relazione sulla Gestione del Gruppo e nella Relazione sulla Gestione della Capogruppo. Si evidenzia altresì che il Collegio, ove necessario, ha proceduto a richiedere ulteriori informazioni e dettagli.

Con riguardo alle operazioni con parti correlate, si rappresenta che il Consiglio di Amministrazione, nella Relazione sulla Gestione e nelle note al Bilancio di esercizio, ha fornito esaustiva illustrazione delle medesime.

Per quanto noto al Collegio Sindacale, dette operazioni sono state concluse nell'interesse della Società e non determinano osservazioni in merito alla loro congruità.

IV - OSSERVAZIONI E PROPOSTE SUI RILIEVI E RICHIAMI DI INFORMATIVA CONTENUTE NELLA RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Ai sensi del combinato disposto del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 e del Regolamento Europeo n. 537/2014, l'incarico di revisione legale dei conti e di revisione del bilancio di esercizio e consolidato è stato conferito dall'Assemblea dei Soci del 20 giugno 2018 per il novennio

2019-2027 alla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A., unitamente all'attribuzione del giudizio di coerenza e di conformità alle norme di legge di cui all'art. 123-bis, comma 4, del TUF.

In data 30 marzo 2020 la Società di revisione legale ha rilasciato ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010 ed dell'art. 10 del Regolamento (UE), n. 537/2014, la Relazione di revisione sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

In tale Relazione di revisione, che non contiene richiami d'Informativa né rilievi, la Società di Revisione legale:

- ha rilasciato un giudizio in base al quale il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa dell'esercizio a tale data in conformità agli International Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005 e dell'art. 43 del D. Lgs. 136/2015;

- ha attestato che la Relazione sulla Gestione che correda il bilancio d'esercizio ed alcune specifiche informazioni contenute nella Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del TUF, sono coerenti con il progetto di bilancio e redatte in conformità alle norme di legge;

- con riferimento alla Relazione sulla Gestione, ha dichiarato, per quanto riguarda eventuali errori significativi nelle Relazioni sulla Gestione, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, di non avere nulla da riportare.

La relazione della Società di Revisione non evidenzia richiami d'Informativa né rilievi. In accordo con le nuove disposizioni normative applicabili, la relazione della Società di Revisione riporta i principi di revisione applicati e indica gli "aspetti chiave" emersi nel corso dell'attività di revisione contabile, che si riferiscono ai seguenti aspetti:

- recuperabilità del valore delle Partecipazioni;
- recuperabilità dei costi di sviluppo.

In data 30 marzo 2020 la Società di Revisione ha rilasciato anche la Relazione di revisione relativa al bilancio consolidato, anch'essa senza rilievi e richiami d'Informativa, che contiene attestazioni e dichiarazioni simili a quelle sopra riportate anche a livello individuale, nonché evidenzia i seguenti aspetti chiave:

- recuperabilità dell'avviamento;
- recuperabilità dei costi di sviluppo.

Alla stessa data la Società di Revisione ha altresì presentato al Collegio Sindacale la Relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014, dalla quale non risultano carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di Informativa finanziaria meritevoli di essere portate all'attenzione dei responsabili delle attività di *governance*; tale relazione attesta altresì che nel corso dell'attività di revisione non sono stati rilevati casi di non conformità, effettiva o presunta, a leggi e regolamenti o disposizioni statutarie.

La Società di Revisione ha inoltre presentato al Collegio Sindacale la dichiarazione relativa all'indipendenza, così come richiesto dall'art. 6 del Regolamento (UE) n.537/2014, dalla quale non emergono situazioni che possono comprometterne l'indipendenza.

Il Collegio ha preso anche atto della Relazione di Trasparenza predisposta dalla Società di

Revisione pubblicata sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. n. 39/2010.

La BIESSE, in aderenza a quanto previsto dal D. Lgs. n. 254/2016 attuativo della Direttiva 2014/95/UE, ha predisposto inoltre la "Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario" (da qui "DNF") relativa all'esercizio 2019. Tale Dichiarazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 13 marzo 2020 e redatta quale relazione distinta ex art. 5 del predetto Decreto, viene pubblicata in data 30 marzo 2020 unitamente al progetto di bilancio d'esercizio e consolidato.

La DNF consolidata del Gruppo BIESSE, come previsto dall'art. 5, co. 3, lettera b) del D.Lgs. 254/2016, costituisce una relazione distinta rispetto alla relazione sulla Gestione ed è resa disponibile sul sito internet istituzionale. La DNF è inclusa all'interno del più ampio Bilancio di sostenibilità. Tale Dichiarazione, deve contenere informazioni di carattere ambientale, sociale, relative al personale, al rispetto dei diritti umani, alla lotta contro la corruzione attiva e passiva, nella misura necessaria alla comprensione dell'andamento dell'impresa, della situazione in cui opera e dell'impatto derivante dalla sua attività, sviluppando i temi materiali identificati in ambito non finanziario attraverso l'analisi di materialità applicata alle tematiche previste dal D.Lgs. 254/2016. Nell'ambito delle funzioni attribuite dall'ordinamento all'Organo di controllo, il Collegio Sindacale ha vigilato sul rispetto delle disposizioni di legge previste in materia, sull'adeguatezza del sistema organizzativo, amministrativo, di rendicontazione e controllo e dei processi predisposti al fine di consentire una corretta e completa rappresentazione nella DNF della attività d'impresa, dei suoi risultati e dei suoi impatti, dei principali rischi identificati in ambito non finanziario, ivi incluse le modalità di gestione degli stessi.

In data 30 marzo 2020 la Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A., quale revisore indipendente ha rilasciato la prescritta relazione sull'esame limitato della "Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario", non segnalando al riguardo evidenze degne di nota ed esprimendo un giudizio di conformità ai sensi degli art. 3 e 4 del D.Lgs 254/2016.

V - INDICAZIONI SU EVENTUALI DENUNCE EX ART. 2408 DEL CODICE CIVILE ED INIZIATIVE INTRAPRESE

Nel corso dell'esercizio 2019 e sino alla data della presente Relazione non sono pervenute denunce ex art. 2408 del cod. civ.

VI - INDICAZIONI DELL'EVENTUALE PRESENTAZIONE DI ESPOSTI ED INIZIATIVE INTRAPRESE

Nel corso dell'esercizio non sono stati ricevuti reclami ed esposti.

VII - INDICAZIONI DI EVENTUALI ULTERIORI INCARICHI SUPPLEMENTARI ALLA SOCIETA' DI REVISIONE E DEI RELATIVI COSTI

La società di revisione ha ricevuto, unitamente alle altre società appartenenti al suo network, in aggiunta ai compiti previsti dalla normativa per le società quotate, ulteriori incarichi, i cui corrispettivi, riportati anche in allegato del bilancio come richiesto dall'art. 149-duodecies del Regolamento emittenti e pari a Euro 19.000, sono stati imputati a conto economico consolidato; tenuto conto degli incarichi conferiti alla stessa e al suo network da Biesse e dalle società del Gruppo, il Collegio Sindacale non ritiene che esistano aspetti critici in materia di indipendenza della società incaricata della revisione legale dei conti.

VIII - INDICAZIONI DI EVENTUALI ULTERIORI INCARICHI A SOGGETTI LEGATI ALLA SOCIETA' INCARICATA DELLA REVISIONE DA RAPPORTI CONTINUATIVI E DEI RELATIVI COSTI

Nel corso dell'esercizio 2019 il Gruppo BIESSE non ha conferito alcun incarico di

collaborazione a società legate da rapporti continuativi con la Società di Revisione, anche a fronte di attività avviate in precedenti esercizi.

IX - INDICAZIONI DELL'ESISTENZA DI PARERI RILASCIATI AI SENSI DI LEGGE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2019 DAL COLLEGIO SINDACALE

A quest'ultimo riguardo Vi informiamo che nel corso dell'esercizio il Collegio ha rilasciato un parere sul conferimento di incarichi non di revisione.

X - INDICAZIONI SULLE RIUNIONI CUI HA PARTECIPATO IL COLLEGIO SINDACALE NEL 2019

Il Collegio Sindacale ha tenuto, nel corso dell'esercizio 2019, n. 17 adunanze di durata media pari a 6,04 ore, tenendo, in molti casi, incontri nella stessa giornata con più Organi e/o funzioni aziendali; nei relativi verbali è riportata l'attività di controllo e di vigilanza esperita. Nell'esercizio in corso e fino alla data dell'approvazione della presente Relazione il Collegio Sindacale ha tenuto n. 7 sedute.

Il Collegio ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, convocato, a norma dello Statuto Sociale vigente; nel corso dell'esercizio 2019, si sono tenute n. 7 sedute. Ha altresì partecipato alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, che nel corso del 2019 ha tenuto n. 4 incontri, del Comitato Remunerazioni, che nel corso del 2019 ha tenuto n. 2 incontri.

Per ulteriori informazioni si rinvia al contenuto della Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari per l'esercizio 2019, approvata dal Consiglio di Amministrazione il 13 marzo 2020.

XI - OSSERVAZIONI SUL RISPETTO DEI PRINCIPI DI CORRETTA AMMINISTRAZIONE

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della Legge, delle norme dello Statuto Sociale, delle disposizioni emanate dalle Autorità di Vigilanza e Controllo; ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e di adeguatezza degli assetti organizzativi e contabili, nonché sulla funzionalità del complessivo Sistema dei Controlli Interni di BIESSE.

L'attività dei predetti Comitati e Organi, come constatato dal Collegio Sindacale, è stata incentrata al rispetto dei principi della corretta amministrazione e di tutela del patrimonio della Società. Il Collegio Sindacale, nell'ambito delle riunioni cui ha partecipato e delle verifiche effettuate, non è venuto a conoscenza di operazioni manifestamente imprudenti, azzardate ovvero in potenziale conflitto di interessi, né di operazioni in contrasto con le deliberazioni dell'Assemblea dei Soci ovvero compromettenti l'integrità del patrimonio aziendale.

Il Collegio ha inoltre verificato, come già rilevato, che le operazioni principali deliberate fossero assistite da adeguate ed approfondite analisi e valutazioni di tutti gli aspetti rilevanti, suggerendo, ove opportuno, l'acquisizione di valutazioni di esperti terzi.

La Biesse è, a parere di questo Collegio Sindacale, amministrata nel rispetto delle norme di Legge e dello Statuto Sociale. In ordine all'articolazione dei poteri e delle deleghe il Collegio Sindacale proseguirà, nel corso dell'esercizio 2020, il monitoraggio sull'adeguatezza della stessa, anche in relazione al nuovo Organigramma aziendale e al Piano Industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione. L'attività amministrativa non ha dato luogo a rilievi e/o ad osservazioni particolari ovvero significative né da parte nostra, né da parte di nessun altro Organo societario investito di specifiche Funzioni di controllo.

Per quanto attiene ai processi deliberativi del Consiglio di Amministrazione, il Collegio

Sindacale ha vigilato, anche mediante la partecipazione diretta alle loro adunanze, sulla conformità degli stessi alla Legge ed allo Statuto Sociale ed ha verificato che le delibere del Consiglio di Amministrazione fossero supportate da adeguati processi di informazione, analisi e verifica.

Il Collegio Sindacale ha preso atto delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 2391 del cod. civ.

Si rammenta che ai lavori collegiali hanno partecipato, su invito, per l'illustrazione e l'analisi dei provvedimenti oggetto di delibera, l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale, il CFO e altri Dirigenti, in funzione degli specifici argomenti posti all'ordine del giorno. Avvalendosi di tali presenze, il Collegio ha potuto approfondire, ove opportuno, anche in sede pre consiliare o di comitato le operazioni proposte ed i loro effetti economici e patrimoniali.

Nel corso degli incontri con l'Amministratore delegato, il Collegio Sindacale ha approfondito e fornito le proprie osservazioni in merito alle tematiche di maggior interesse della BIESSE e del Gruppo, tra cui si ricordano le attività prodromiche del nuovo Piano Industriale, quelle di monitoraggio del Piano Industriale 2019 -2021, gli esiti dei *road show* e gli incontri con analisti ed investitori.

XII - OSSERVAZIONI SULL'ADEGUATEZZA DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha tenuto regolari incontri con la Direzione Generale al fine di valutare l'adeguatezza della struttura organizzativa e la risposta degli Organi di gestione e di supervisione strategica rispetto alle esigenze ed al contesto di mercato e competitivo.

Il Collegio ha preso atto delle variazioni che sono state apportate all'Organigramma aziendale e che l'organizzazione dei soggetti apicali del Gruppo - la cui conferma delle procure a suo tempo rilasciate, sono state aggiornate in sede di riunione del Consiglio di Amministrazione in data 14 maggio 2019 e 31 ottobre 2019 - riflette un modello organizzativo e di *business* che garantisce efficienti processi decisionali e considera una struttura divisionale per quanto riguarda il governo di alcuni business/prodotti, nonché un presidio globale sulle Funzioni di supporto.

In particolare l'ingresso di un nuovo membro nel CDA le cui competenze ed esperienza professionale rispondono alle esigenze espresse da alcuni componenti del consiglio di avere nell'ambito dell'organo medesimo un componente qualificato, con esperienza nel settore della riorganizzazione dei processi aziendali. Allo stesso sono stati conferiti poteri e deleghe, anche a fronte del ruolo centrale che quest'ultimo riveste nella gestione del personale e nel processo riorganizzativo che l'azienda ha attualmente in corso, in relazione all'analisi della struttura organizzativa, ottimizzazione ed efficientamento dei processi e relativa implementazione degli stessi.

Il Collegio Sindacale ritiene adeguato il modello organizzativo, anche se, alla luce della recente approvazione del Piano 2020 – 2022 e degli impatti attesi dalle conseguenze della grave crisi sanitaria Covid 19, verterà condotta una verifica alla luce del perseguimento dell'obiettivo di continuo miglioramento dei processi e della separazione di funzioni, in coerenza con gli indirizzi strategici e le politiche aziendali.

Il Collegio, tenuto anche conto dell'attenzione su questi temi rivolta dall'Autorità di Vigilanza e ferme restando le attività precipue di pertinenza di Internal Audit, monitorerà l'effettiva implementazione e relativa efficacia dell'assessment quali-quantitativo richiesto da questo Organo di Controllo e che il Management riterrà di apportare, stante la loro rilevanza ai fini di un corretto e adeguato assetto organizzativo per il controllo dei rischi.

Nel corso del 2019, il Comitato per le Remunerazioni ha tenuto n. 2 riunioni nella prima delle quali ha modificato le proprie regole di funzionamento estendendo la partecipazione anche ai membri del Collegio Sindacale consentendo così il monitoraggio dei processi utilizzati dall'organismo endo

consigliare. Inoltre il Collegio Sindacale, preso atto della Relazione annuale sulle Remunerazioni approvata dal Consiglio in data 13 marzo 2020, ha raccomandato un'affinamento dell'impianto anche alla luce del Piano strategico 2020-2022.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 del D. Lgs. 58/98, tramite raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa, incontri con i collegi sindacali della società controllante, delle società controllate e con la società di revisione ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

XIII – OSSERVAZIONI SUL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Nello svolgimento delle funzioni a noi affidate nel corso dell'esercizio abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, vigilando sull'attività del responsabile della funzione di *internal audit*. Diamo atto che il Collegio Sindacale ha suggerito al Consiglio di Amministrazione un assessment quali-quantitativo della struttura di *internal auditing* che risulta dotata delle necessarie competenze e ma di un organico non adeguato rispetto alle mansioni ad essa attribuite.

Circa l'implementazione del sistema per la valutazione e gestione dei rischi (ERM) diamo atto che la società dispone di un sistema di gestione dei rischi in conformità a quanto stabilito dal vigente codice di autodisciplina. La gestione dell'ERM continua a essere delegata alla funzione di *internal audit*, in attesa dell'eventuale identificazione di una risorsa dedicata quale *risk manager*.

In particolare il Collegio Sindacale, in qualità di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, anche a seguito delle modifiche apportate nel nostro ordinamento dal D. Lgs. n. 135/2016, ha monitorato il processo e controllato l'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio per quanto attiene l'informativa finanziaria. L'informativa finanziaria è gestita dal dirigente preposto adottando modelli che fanno riferimento alla migliore prassi di mercato e che forniscono una ragionevole sicurezza sull'affidabilità dell'informativa finanziaria, sull'efficacia ed efficienza delle attività operative, sul rispetto delle leggi e dei regolamenti interni. I processi e i controlli sono rivisti e aggiornati periodicamente.

XIV - OSSERVAZIONI SULL'ADEGUATEZZA DEL SISTEMA AMMINISTRATIVO-CONTABILE E SULLA AFFIDABILITA' DI QUESTO A RAPPRESENTARE CORRETTAMENTE I FATTI DI GESTIONE

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, sulla relativa affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle Funzioni Aziendali competenti, l'esame dei documenti aziendali più significativi, l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A., dal Dirigente Preposto, nonché dall'attività della Direzione Revisione Interna.

Nell'ambito del Sistema dei Controlli Interni, con riferimento all'Informativa finanziaria, un ruolo primario è ricoperto infatti dalla Funzione del Dirigente Preposto, che opera secondo un apposito Modello di controllo sull'Informativa finanziaria applicato alla BIESSE e, con riferimento alle procedure per la predisposizione del bilancio consolidato, alle Società rientranti nel perimetro di consolidamento. Il Modello di controllo sull'Informativa finanziaria è l'insieme dei requisiti da rispettare per la corretta gestione e controllo dei rischi di errori non intenzionali e di frodi nell'Informativa finanziaria la cui approvazione spetta al Consiglio di Amministrazione.

Dato il compito attribuito al Collegio Sindacale nell'ambito del processo di Informativa finanziaria, anche in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ai sensi dell'art. 19, comma 2, lett. c., del D. Lgs. 39/2010, il Collegio ha mantenuto uno stretto coordinamento con la Direzione e Amministrazione Bilancio (da qui DAB). In particolare, il Collegio Sindacale ha incontrato periodicamente la DAB per lo scambio di informazioni sul sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo ai fini di una corretta rappresentazione dei fatti di gestione. Nel corso dei suddetti incontri anche il Dirigente Preposto non ha segnalato significative carenze nei processi operativi e di controllo che, per rilevanza, possano inficiare il giudizio di adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili poste a presidio di una corretta rappresentazione dei fatti di gestione, in conformità ai vigenti principi contabili internazionali.

Il Collegio Sindacale, inoltre, ha preso atto dell'attività consuntiva svolta nel 2019 e della pianificazione per il 2020 che sarà monitorata dal Collegio, il quale nell'usuale ottica di un rapporto di costruttivo indirizzo, fornisce ove necessario suggerimenti e raccomandazioni.

Il Collegio raccomanda di rafforzare ulteriormente il ruolo di indirizzo e coordinamento di Capogruppo, al fine di una sempre maggiore condivisione, armonizzazione e monitoraggio dei distinti processi di Informativa finanziaria e dei sistemi di controllo interni.

Sia nel corso dell'esercizio in commento, che anche successivamente nei primi mesi del 2020, il Collegio Sindacale ha continuato a monitorare la corretta messa a terra dei progetti di adeguamento ai nuovi principi contabili (IFRS 15 e IFRS 16) adottati da Biesse a partire dal 1° gennaio 2019.

Infine il Collegio ha monitorato e monitora le implementazioni dei suggerimenti forniti in relazione ai nuovi principi contabili internazionali IFRS 15 e IFRS16 anche dal revisore legale, che comunque non evidenziano elementi di particolare attenzione.

Alla luce di quanto sopra, delle informazioni ricevute, delle analisi effettuate, come anche di seguito richiamate, la struttura amministrativa-contabile appare adeguatamente definita ed idonea a fronteggiare le esigenze aziendali manifestatesi nel corso dell'esercizio e, nel complesso, adeguata a quanto previsto dalle attuali normative di riferimento.

Si conferma che il sistema dei controlli interni sull'Informativa finanziaria, in continua evoluzione e manutenzione, è articolato, strutturato e dotato di risorse e strumenti idonei. La Società di Revisione ha controllato le procedure amministrative e quelle contabili senza evidenziare rilievi sulla loro affidabilità. Essa ha inoltre verificato la correttezza delle rilevazioni nelle scritture contabili, dei fatti di gestione, nonché la completezza delle informazioni e dei criteri di valutazione per la redazione del bilancio d'esercizio e di quello consolidato, senza alcun rilievo e/o osservazione.

Pur non rientrando nei compiti del Collegio Sindacale il controllo legale dei conti ex D. Lgs. 39/2010, essendo questo demandato alla Società di Revisione, si ritiene, sulla base delle informazioni avute da quest'ultima, dal Dirigente Preposto e delle verifiche previste dagli artt. 2403 e seguenti del cod. civ., che il sistema amministrativo-contabile, nel suo complesso, sia adeguato ed affidabile e che i fatti di gestione siano rilevati correttamente e con la dovuta tempestività.

XV - OSSERVAZIONI SULL'ADEGUATEZZA DELLE DISPOSIZIONI IMPARTITE ALLE SOCIETÀ CONTROLLATE AI SENSI DELL'ART. 114 DEL TUF

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle proprie controllate ritenendole idonee al fine di adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

In relazione agli stretti legami funzionali ed operativi, nonché alla presenza di persone di

riferimento nelle controllate, è stato garantito nel corso dell'esercizio 2019 un corretto ed adeguato flusso di informazioni, supportato altresì da idonei documenti ed elaborazioni contabili relative alla gestione delle *legal entity* controllate.

Il Collegio Sindacale si è mantenuto in contatto con i corrispondenti Organi delle principali società del Gruppo; in tale contesto, si segnala che il Collegio ha tenuto incontri individuali con i Collegi Sindacali delle principali società del Gruppo per uno scambio informativo sulle primarie tematiche di pertinenza delle singole società (valutazione del sistema dei controlli interni, vigilanza sulla revisione legale, organizzazione, IT, risorse umane; andamento della società; gestione e valutazione dei crediti; controversie/vertenze significative; conformità complessiva; recepimento delle disposizioni di indirizzo e coordinamento).

In relazione a quanto sopra non si hanno quindi osservazioni da formulare sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate al fine di acquisire i flussi informativi necessari per assicurare il tempestivo adempimento degli obblighi di comunicazione previsti dalla Legge.

Il Collegio Sindacale evidenzia altresì che in esito ai confronti intercorsi, durante tutto l'esercizio, con gli omologhi Organi di controllo delle principali controllate, non sono emerse criticità meritevoli di segnalazione.

XVI - OSSERVAZIONI IN ORDINE AGLI ASPETTI RILEVANTI EMERSI NEL CORSO DELLE RIUNIONI TENUTE CON I REVISORI AI SENSI DELL'ART. 150 COMMA 3 DEL D.LGS. 58/1998

In accordo con quanto previsto dall'art. 19 del D. Lgs. n. 39/2010, il Collegio Sindacale, identificato come il "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile", ha svolto la prescritta attività di vigilanza anche sull'operatività della Società di Revisione.

Il Collegio, in particolare, ha svolto nel corso del 2019 e sino alla data della presente Relazione, un processo di monitoraggio, nel continuo, dell'attività posta in essere dalla Società di Revisione, analizzandone le implicazioni per l'Informativa di bilancio.

Il Collegio ha calendarizzato una serie di incontri *ad hoc* nel corso delle diverse fasi della revisione contabile durante i quali, in riferimento all'esercizio 2019, ha, tra l'altro, esaminato:

- la Relazione sulla Trasparenza, con particolare riferimento ai processi di attestazione di indipendenza del personale della Società di Revisione e di controllo qualità (*practice review*);
- il piano di lavoro adottato per la revisione del bilancio d'esercizio di BIESSE S.p.A. e del bilancio consolidato (*Audit Scope*), le materialità, le risorse assegnate all'incarico (*Group Engagement Team*), i rischi individuati quali significativi e gli aspetti chiave della revisione;
- le *Global Referral Instructions*;
- la reportistica e le relative scadenze (*Group Audit Timetable*);
- le carte di lavoro relative alle più significative poste del bilancio.

Il Collegio Sindacale ha analizzato l'impianto metodologico adottato dal Revisore ed acquisito le necessarie informazioni in corso d'opera, con una costante interazione in merito all'approccio di revisione utilizzato per le aree significative di bilancio, condividendo le problematiche relative ai rischi aziendali, nonché ricevendo aggiornamenti sullo stato di avanzamento del piano di revisione e delle analisi sui principali aspetti all'attenzione del Revisore.

Tramite verifiche ed informazioni assunte anche dalla Società di Revisione e dal *CFO della Società*, ha inoltre verificato l'osservanza delle norme e delle Leggi inerenti la formazione e

l'impostazione del bilancio d'esercizio, del bilancio consolidato e della Relazione sulla Gestione.

Il Collegio ha inoltre vigilato, per quanto di rilievo nella presente parte, sul processo di Informativa finanziaria, sull'efficacia del sistema di controllo interno della qualità, di revisione interna e di gestione dei rischi, sulla revisione legale dei conti annuali e consolidati, sulla indipendenza del revisore legale anche ai sensi del Regolamento (UE) n. 537/2014.

Con i Revisori è stata esaminata, in particolare, l'applicazione dei principi contabili, la migliore appostazione e rappresentazione nei prospetti di Bilancio di elementi significativi sotto l'aspetto economico, finanziario e patrimoniale.

Nel corso di periodici incontri con la Società di Revisione sono state altresì oggetto di discussione le principali tematiche e variazioni di processo ed organizzative con impatto sui sistemi contabili e sull'Informativa finanziaria. Particolare approfondimento è stato riservato ai processi di valutazione nell'area della Finanza e i processi di *Impairment* delle partecipazioni e degli avviamenti, nonché l'informativa sugli eventi successivi da fornire nel bilancio d'esercizio e consolidato relativamente alle operazioni concluse tra la data di chiusura dell'esercizio e la data di approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale ha, altresì, informato la Società di Revisione sulla propria attività e riferito sui fatti rilevanti e significativi della Società di cui ha avuto conoscenza. Non si sono evidenziati atti o fatti ritenuti censurabili e/o meritevoli di segnalazione.

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha inoltre continuato a verificare e monitorare l'indipendenza della Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. in particolare per quanto concerne l'adeguatezza delle prestazioni di servizi diversi dalla revisione dell'ente sottoposto a revisione.

Complessivamente dai rapporti con i Revisori non sono emerse anomalie, criticità od omissioni da essi rilevate.

XVII - ADESIONE DELLA SOCIETA' AL CODICE DI AUTODISCIPLINA DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE

La BIESSE S.p.A. ha provveduto alla redazione della "Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari" ispirandosi ampiamente al "Format per la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" predisposto da Borsa Italiana S.p.A. ed a tal riguardo il Collegio Sindacale ha verificato l'approvazione della stessa da parte del Consiglio della Società in data 13 marzo 2020.

Ricordiamo che la Società, già in sede di quotazione, ha deliberato di aderire a detto Codice di Autodisciplina avviando un processo di allineamento alle raccomandazioni del Codice.

Sulla base del principio del *complain or explain* la Società nella Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari ha segnalato e motivato gli eventuali parziali disallineamenti a tali raccomandazioni all'interno della predetta Relazione.

Visto il modificarsi della composizione nel corso dell'esercizio, il Collegio, nell'attuale composizione, ha deciso di adottare per il 2019 una modalità di Autovalutazione, in continuità con gli esercizi precedenti per la comparabilità dei risultati. Dal processo emerge un risultato in ambito ben positivo per quanto riguarda la valutazione della composizione, la struttura ed il funzionamento del Collegio, delle competenze possedute dai Sindaci, così come la valutazione complessiva del ruolo del Presidente. Il Collegio ha altresì valutato, nella riunione del 30 luglio 2019, i requisiti di indipendenza, onorabilità e professionalità dei propri componenti ed il rispetto delle disposizioni in tema di cumulo degli incarichi nonché l'assenza di situazioni impeditive o di decadenza.

Nell'ambito della partecipazione alle riunioni dell'organo amministrativo, a seguito delle nomine assembleari, il Collegio Sindacale ha preso atto altresì che il Consiglio di Amministrazione ha valutato positivamente la composizione quali-quantitativa e le funzionalità proprie ed ha avviato il processo annuale di Autovalutazione i cui esiti saranno disponibili entro il secondo quadrimestre del corrente anno.

XVIII - VALUTAZIONE CONCLUSIVA IN ORDINE ALL'ATTIVITA' DI VIGILANZA SVOLTA NONCHÉ IN ORDINE ALLE EVENTUALI OMISSIONI, FATTI CENSURABILI O IRREGOLARITA' RILEVATE

Signori Azionisti,

a conclusione della presente Relazione desideriamo confermarVi che abbiamo svolto la nostra attività di vigilanza con la collaborazione degli Organi societari, dei responsabili preposti all'attività amministrativa e gestionale, della Società di Revisione, del Dirigente Preposto e delle altre Funzioni Aziendali di controllo e che non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, operazioni imprudenti o irregolarità da segnalareVi.

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi altresì fatti significati suscettibili di segnalazione alle Autorità di Vigilanza e Controllo o di menzione nella presente Relazione.

Per ciò che concerne i principali rischi ed incertezze cui è esposta la BIESSE S.p.A. ed il Gruppo, la continuità aziendale nonché l'evoluzione prevedibile della gestione, si fa rinvio a quanto riferito nella Relazione sulla Gestione e nella Relazione sulla Gestione del Gruppo.

Nel rinviare a quanto riportato nella Relazione degli Amministratori sulla Gestione e nella Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo, il Collegio attesta che per quanto a propria conoscenza non risultano alla data della presente ulteriori fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2019.

La situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società che Vi viene sottoposta mediante il progetto di bilancio di esercizio evidenzia un risultato netto di periodo di Euro 4.062.882,80 ed un patrimonio netto comprensivo dell'utile di esercizio di Euro 186.389.732,13.

In relazione al detto risultato di esercizio, il Consiglio di Amministrazione propone di destinare l'utile dell'esercizio a Riserva utili .

Il bilancio consolidato del Gruppo BIESSE evidenzia un utile di Euro 13.002.230,28 ed un patrimonio netto, comprensivo dell'utile di esercizio di Euro 218.675.263,73.

Sia il progetto di bilancio d'esercizio che il bilancio consolidato sono stati predisposti nell'ottica della continuità aziendale, sono stati redatti senza far ricorso a deroghe nell'applicazione dei principi e criteri di valutazione, e come già evidenziato sono stati oggetto di certificazione da parte della Società di Revisione senza rilievi né richiami di Informativa.

Complessivamente l'esercizio appena concluso ha confermato il buon andamento della Società e del Gruppo.

XIX - PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA

A compendio dell'attività svolta di vigilanza e di controllo, il Collegio Sindacale non ritiene ricorrano i presupposti necessari per l'esercizio della facoltà di formulare proposte all'Assemblea dei Soci ai sensi dell'art.153, comma 2 del TUF.

XX - CONCLUSIONI

Signori Azionisti,


tenuto conto di tutto quanto precede, il Collegio Sindacale, considerato il contenuto delle relazioni redatte dal Revisore legale, non rileva, per quanto di propria competenza, motivi ostativi all'approvazione della proposta di bilancio individuale al 31 dicembre 2019 e di destinazione a Riserva del complessivo utile dell'esercizio.

A conclusione del secondo esercizio del nostro mandato desideriamo esprimerVi il nostro vivo ringraziamento agli Amministratori tutti, e fra essi, in particolare, all'Amministratore Delegato, al *Management* nonché al Personale tutto della BIESSE S.p.A. per l'assistenza nell'espletamento delle funzioni e dei compiti assegnatici.

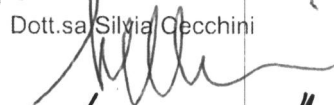
Pesaro, 30 marzo 2020

Il Collegio Sindacale


Rag. Paolo De Mitri



Dott.ssa Silvia Cecchini



Dott. Dario De Rosa



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10
DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014**

**Agli Azionisti della
Biesse S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Biesse (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Biesse S.p.A. (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Recuperabilità dell'avviamento

**Descrizione
dell'aspetto chiave
della revisione**

Al 31 dicembre 2019, il bilancio consolidato include un avviamento pari a € 23,5 milioni relativo alle CGU Legno, Vetro & Pietra, Meccatronica e Tooling.

Il valore recuperabile dell'avviamento è determinato almeno annualmente dagli Amministratori attraverso il calcolo del valore d'uso. Tale metodologia richiede, per sua natura, valutazioni significative da parte degli Amministratori circa l'andamento dei flussi di cassa operativi durante il periodo assunto per il calcolo nonché circa il tasso di attualizzazione e il tasso di crescita di detti flussi di cassa. La stima dei flussi di cassa operativi degli esercizi futuri è stata effettuata sulla base del piano industriale per il periodo 2020-2022 (di seguito, il "Piano") che è stato approvato dal Consiglio d'amministrazione del 21 febbraio 2020, e sulla base delle stime di crescita di lungo termine dei ricavi e delle relative marginalità.

In considerazione della soggettività delle stime attinenti la determinazione dei flussi di cassa considerati e delle variabili chiave del modello di *impairment*, abbiamo considerato l'*impairment test* dell'avviamento un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato della Società.

Le note esplicative del bilancio consolidato descrivono il processo di valutazione della Direzione e la nota 15 riporta le assunzioni significative e l'informativa sulle voci oggetto dei test di *impairment*, ivi inclusa una *sensitivity analysis* che illustra gli effetti derivanti da variazioni nelle variabili chiave utilizzate ai fini degli *impairment test*.

**Procedure di
revisione svolte**

Le procedure di revisione che abbiamo svolto, anche con il coinvolgimento di esperti del network Deloitte, hanno incluso:

- la comprensione delle modalità utilizzate dalla Direzione per la valutazione della recuperabilità dell'avviamento, analizzando i metodi utilizzati per lo sviluppo dell'*impairment test*;
- la rilevazione e la comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dal Gruppo Biesse sul processo di effettuazione del test di *impairment*;
- l'analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa anche mediante analisi di dati di settore e ottenimento di informazioni dalla Direzione;
- l'analisi dei dati consuntivi rispetto ai piani originari al fine di valutare la natura degli scostamenti e l'attendibilità del processo di predisposizione dei piani;
- la valutazione della ragionevolezza del tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g-rate);
- la verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso delle CGU;
- la verifica della corretta determinazione del valore contabile delle CGU;
- la verifica della *sensitivity analysis* predisposta dalla Direzione.

Abbiamo verificato inoltre l'adeguatezza e la conformità dell'informativa fornita dal Gruppo sull'*impairment test* rispetto a quanto previsto dallo IAS 36.

Recuperabilità dei costi di sviluppo

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Al 31 dicembre 2019, il bilancio consolidato include costi per lo sviluppo di nuovi prodotti per € 36,2 milioni, di cui € 19,1 milioni esposti tra le immobilizzazioni in corso e acconti.

La capitalizzazione dei costi di sviluppo comporta la formulazione di stime da parte degli Amministratori, in quanto la recuperabilità degli stessi dipende dai flussi di cassa derivati dalla vendita dei prodotti commercializzati dal Gruppo. Tali stime sono caratterizzate sia dalla complessità delle assunzioni circa la fattibilità tecnica dei progetti, sia dalla complessità delle assunzioni alla base delle proiezioni dei ricavi e delle marginalità futura nonché dalle scelte industriali strategiche effettuate dagli Amministratori.

In considerazione della complessità e soggettività connesse alla formulazione delle stime sopra menzionate, abbiamo considerato la recuperabilità dei costi di sviluppo un aspetto chiave dell'attività di revisione.

Le note esplicative del bilancio consolidato descrivono il processo di valutazione della Direzione e la nota 16 riporta l'informativa in relazione alla voce in esame.

Procedure di revisione svolte

Le procedure di revisione hanno incluso:

- la comprensione dei processi aziendali e dei controlli rilevanti a presidio della valutazione della recuperabilità dei costi di sviluppo;
- l'analisi degli studi di fattibilità tecnica effettuati dal Gruppo dei progetti di sviluppo con riferimento ai quali sono stati capitalizzati costi;
- la verifica delle assunzioni alla base delle proiezioni dei ricavi e delle marginalità futura associate ai progetti di sviluppo con riferimento ai quali sono stati capitalizzati costi;
- l'analisi dei modelli di valutazione (test di *impairment*) adottati dal Gruppo per le valutazioni sulla recuperabilità dei costi di sviluppo;
- l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative relativamente ai costi di sviluppo.

Altri aspetti

Il bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 25 marzo 2019, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Abc S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Biesse S.p.A. ci ha conferito in data 20 giugno 2018 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2027.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI**Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98**

Gli Amministratori della Biesse S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo Biesse al 31 dicembre 2019, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del gruppo Biesse al 31 dicembre 2019 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Biesse al 31 dicembre 2019 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n.254

Gli Amministratori della Biesse S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n.254.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Fabio Pompei
Socio

Roma, 30 marzo 2020

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

**Agli Azionisti della
Biesse S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Biesse S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Recuperabilità del valore delle partecipazioni

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Con riferimento a talune partecipazioni in imprese controllate, il cui valore di carico al 31 dicembre 2019 è pari ad Euro 24,7 milioni, sono stati rilevati indicatori di perdite di valore, in relazione ai quali la Società ha effettuato, in accordo con quanto previsto dal principio contabile IAS 36, l'*impairment test*, mediante confronto tra i valori recuperabili, determinati secondo la metodologia del valore d'uso, e i relativi valori contabili.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Il processo di valutazione della Direzione è complesso e si basa su assunzioni riguardanti, tra l'altro, la previsione dei flussi di cassa attesi, la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g-rate). Tali assunzioni sono per loro natura influenzate da aspettative future circa l'evoluzione delle condizioni esterne di mercato connesse anche al business.

In considerazione della soggettività delle stime attinenti la determinazione dei flussi di cassa e delle variabili chiave del modello di *impairment*, abbiamo considerato l'*impairment test* sulle partecipazioni un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio della Società.

Le note esplicative del bilancio d'esercizio descrivono il processo di valutazione della Direzione e la nota 19 riporta le assunzioni significative e l'informativa sulle voci oggetto dei test di *impairment*, ivi inclusa una *sensitivity analysis* che illustra gli effetti derivanti da variazioni nelle variabili chiave utilizzate ai fini degli *impairment test*.

**Procedure di
revisione svolte**

Le procedure di revisione che abbiamo svolto, anche con il coinvolgimento di esperti del network Deloitte, hanno incluso:

- la comprensione delle modalità adottate dalla Direzione per la valutazione della recuperabilità delle partecipazioni in società controllate, nonché analisi dei metodi utilizzati per lo sviluppo degli *impairment test*;
- la rilevazione e la comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dalla Società sul processo di predisposizione dell'*impairment test*;
- l'analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate dalla Direzione per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa, anche mediante analisi di dati relativi alle crescite attese dei ricavi del settore e ottenimento di altre informazioni da noi ritenute rilevanti;
- l'analisi dei dati consuntivi dell'esercizio rispetto ai piani originari, ai fini di valutare la natura degli scostamenti e l'attendibilità del processo di predisposizione dei piani;
- la valutazione della ragionevolezza del tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g-rate);
- la verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso delle partecipazioni;
- il confronto del valore di carico delle partecipazioni con il valore recuperabile risultante dal test d'*impairment*;
- la verifica della *sensitivity analysis* predisposta dalla Direzione.

Abbiamo inoltre esaminato l'adeguatezza e la conformità dell'informativa fornita dalla Società sull'*impairment test* rispetto a quanto previsto dallo IAS 36.

Recuperabilità dei costi di sviluppo

**Descrizione
dell'aspetto chiave
della revisione**

Al 31 dicembre 2019, il bilancio d'esercizio include costi per lo sviluppo di nuovi prodotti per € 27,8 milioni, di cui € 14,7 milioni esposti tra le immobilizzazioni in corso e acconti.

La capitalizzazione dei costi di sviluppo comporta la formulazione di stime da parte degli Amministratori, in quanto la recuperabilità degli stessi dipende dai flussi di cassa derivanti dalla vendita dei prodotti commercializzati dalla Società. Tali stime sono caratterizzate sia dalla complessità delle assunzioni circa la fattibilità tecnica dei progetti, sia dalla complessità delle assunzioni alla base delle proiezioni dei ricavi e della marginalità futura nonché dalle scelte industriali strategiche effettuate dagli Amministratori.

In considerazione della complessità e soggettività connesse alla formulazione delle stime sopra menzionate, abbiamo considerato la recuperabilità dei costi di sviluppo un aspetto chiave dell'attività di revisione.

Le note esplicative del bilancio d'esercizio descrivono il processo di valutazione della Direzione e la nota 18 riporta l'informativa in relazione alla voce in esame.

**Procedure di
revisione svolte**

Le procedure di revisione hanno incluso:

- la comprensione dei processi aziendali e dei controlli rilevanti a presidio della valutazione della recuperabilità dei costi di sviluppo;
- l'analisi degli studi di fattibilità tecnica effettuati dalla Società dei progetti di sviluppo con riferimento ai quali sono stati capitalizzati costi;
- la verifica delle assunzioni alla base delle proiezioni dei ricavi e delle marginalità future associate ai progetti di sviluppo con riferimento ai quali sono stati capitalizzati costi;
- l'analisi dei modelli di valutazione (test di *impairment*) adottati dalla Società per le valutazioni sulla recuperabilità dei costi di sviluppo;
- l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative relativamente ai costi di sviluppo.

Altri aspetti

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma primo, del Codice Civile, la Società ha indicato di essere soggetta a direzione e coordinamento da parte della Bi.Fin S.r.l. ed ha pertanto inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale società. Il nostro giudizio sul bilancio della Biesse S.p.A. non si estende a tali dati.

Il bilancio d'esercizio della Biesse S.p.A. per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 25 marzo 2019, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Biesse S.p.A. ci ha conferito in data 20 giugno 2018 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2027.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Biesse S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Biesse S.p.A. al 31 dicembre 2019, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio della Biesse S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Biesse S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Fabio Pompei

Socio

Roma, 30 marzo 2020